



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/> Giornale di Trieste mailbox: piccolo@ilpiccolo.it
 DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537407 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
 Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale); libro per ragazzi € 4,90



ANNO 123 - NUMERO 184
 MERCOLEDÌ 4 AGOSTO 2004
 € 0,90

Il Parlamento approva il Dpef, l'opposizione bocchia il documento. Incontro premier-Fazio: «Si riavvia la calda collaborazione»

Berlusconi insiste: «Meno tasse»

Ma il Fondo monetario: prima il risanamento. E intanto aumentano le imposte locali
 Maggioranza divisa sulle Riforme. Da Fvg e regioni speciali no al federalismo

FISCO, PERSEVERARE È DIABOLICO

di Franco A. Grassini

Il professor Angelo Panebianco in un fondo del «Corriere della Sera» cerca di spiegare che, a motivo del bipolarismo, Berlusconi farebbe male a non abbassare le tasse. Questa, infatti, è stata la sua principale promessa. Secondo l'illustre politologo: «Il leader vincente forma il governo e gli elettori ne valuteranno l'azione confrontandola con quanto da lui asserito in campagna elettorale».

Una tesi del genere lascia perplessi in linea generale. Gli elettori, o almeno quelli di loro che non scelgono in base a motivazioni ideologiche o personali, guardano piuttosto alla situazione del Paese, al miglioramento o peggioramento rispetto alle loro speranze o attese.

Ma cerchiamo di seguire Panebianco nella sua logica. Berlusconi ha vinto, ha formato il governo, ha scelto Tremonti come responsabile della politica economica. Primo errore molto grave, non degno di un leader che disponeva (oggi forse un po' meno) di una solida maggioranza, lo ha scelto non per la sua competenza specifica, ma per compiacere un alleato non sempre affidabile. Secondo errore, o per scarso interesse nei riguardi della macroeconomia o per motivi di parte, lo ha sostenuto anche quando altre componenti della maggioranza avanzavano richieste di collegialità.

In realtà Tremonti era un fiscalista di primissimo ordine, ma di economia masticava pochino. Forse addirittura nulla. Se avesse avuto maggiori conoscenze in materia si sarebbe reso subito conto che l'economia americana e, di conseguenza, quella mondiale, dato il ruolo trainante della prima, erano in recessione ben prima dell'11 settembre. Politicamente, invece, Tremonti aveva avuto un'intuizione sbagliata nella sostanza, ma che poteva essere utilizzata.

● Segue a pagina 9

RAI



L'icona televisiva accusata dal vertice dell'azienda dopo un'intervista «politica»
Baudo licenziato: «Illeciti contrattuali»

● Annalisa D'Aprile a pagina 2 Nella foto Pippo Baudo nell'ultima conduzione del Festival di Sanremo.

ROMA Il Parlamento ha dato il via libera al Dpef (l'opposizione ha bocciato il documento) e Berlusconi ha annunciato ancora una volta di voler procedere al taglio delle tasse nella Finanziaria. Ma il Fondo monetario internazionale, dopo aver promosso le pensioni, ha avvertito: tagli prematuri, prima bisogna risanare i conti. Dopo tre anni di gelo Berlusconi ha incontrato Fazio riavviando «la calda collaborazione con la Banca d'Italia».

A Montecitorio è cominciato l'esame delle riforme con la maggioranza sempre divisa. Casini ha lanciato un appello «all'equilibrio e al senso di responsabilità». Compatta l'Udc di Folli: decisivo l'apporto dell'opposizione.

A Trieste, infine, i presidenti delle cinque regioni italiane a statuto speciale hanno siglato un documento comune in difesa dell'autonomia e contro la riforma federale.

● Alle pagine 3, 4 e 11
 Fantò, Palombi, Pison

La creatura deforme di Bossi

di Mino Fuccillo

Casini ha quasi implorato di farlo nascere con il «massimo equilibrio». Ma quello che è stato concepito negli anni e che ha iniziato ieri l'ultima fase della sua «gravidanza» parlamentare è irrimediabilmente un ibrido, la prole in fieri di due specie diverse. Si chiamava in origine decentramento ed era la risposta ad uno Stato inefficiente e

burocraticamente oppressivo. La sacrosanta speranza di avere una pubblica amministrazione a misura di cittadino si coagulò nell'idea, in buona parte illusoria, per cui riducendo le dimensioni degli apparati ne sarebbe automaticamente scaturita funzionalità e giustizia amministrativa.

● Segue a pagina 3

Il maestro «deve pagare» le critiche ai dirigenti

An chiede la testa di Oren

TRIESTE A una manciata di ore dall'ultima recita del «Cavallino bianco» che sabato chiuderà il Festival dell'operetta 2004, sembra scoppiare la battaglia finale sulle tormentate vicende del teatro Verdi.

Ieri il consigliere d'amministrazione della Fondazione, Bruno Sulli — che è pure presidente del consiglio comunale targato Alleanza nazionale — ha indirizzato al sindaco Roberto Dipiazza, che della Fondazione medesima è presidente, una richiesta di convocazione immediata del cda, con l'intenzione di chiedere le dimissioni di Daniel Oren.

Con lui si schierano altri tre consiglieri del Verdi: Belli, D'Amato, An anche loro, e Sampietro, area Centredestra. Quindi il direttore artistico che ha definito «tragica» la prossima stagione teatrale, «la deve pagare». Se ne deve andare.

Daniel Oren

● Paola Bolis a pagina 15

Il presidente dell'Authority Marina Monassi ha scelto il suo braccio destro

Porto, Gurrieri segretario generale

Altre sette nomine, troppe per la Regione: «Taglieremo i fondi»

Ciampi: «Il 50° è nel segno della convivenza»



Il presidente Ciampi.
 ● A pagina 18
 Pietro Spirito

Olcese: è finita la lunga agonia
 A casa 86 persone



Operai in piazza Unità.
 ● A pagina 17
 Giulio Garau

TRIESTE Marina Monassi, nuovo presidente dell'Authority portuale di Trieste, ha scelto ieri durante una pirata riunione del Comitato il suo nuovo braccio destro: Antonio Gurrieri, 45 anni, è il nuovo segretario generale; occupa il posto lasciato libero dalla stessa Marina Monassi. E siciliano di nascita, ma fin dal 1990 è dirigente del porto di Trieste, dopo essere stato anche segretario generale del Comitato nazionale dell'utenza portuale presso la Confindustria a Roma.

Nella riunione di ieri, oltre alla decisione di dare destinazione di tipo prevalentemente urbano al Porto Vecchio, sono state decise altre sette nomine, troppe per la Regione rappresentata da Lodovico Sonigo: «Il porto ha bisogno di una cura da cavallo. Non erogheremo più finanziamenti alle spese correnti, che vanno ridotte».

● A pagina 15
 Silvio Maranzana

Leghisti del Fvg per il referendum contro il burqa

● A pagina 11

Non hai lavoro? La Regione offre un tutor virtuale

● A pagina 11

Segretario Ds: ho messo io incinta il sindaco

● A pagina 6

Si allarga l'inchiesta della Dda di Trieste, indagini in tutta Italia e in Francia

Neonati venduti, controlli negli ospedali della regione

TRIESTE Tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia, tutti gli ospedali e le cliniche in cui vengono al mondo i bambini, saranno da oggi passati al setaccio dagli investigatori delle squadre mobili e del Servizio centrale operativo.

L'indagine della Direzione distrettuale antimafia di Trieste sulla compravendita di neonati messi al mondo nel nostro Paese da ragazze bulgare assoldate da un'organizzazione, ora punta verso i reparti in cui queste ragazze hanno partorito i loro figli. Tanto in regione quanto in altre città italiane oltre che in Francia.

Nel mirino i neonati che le madri non hanno poi riconosciuto ma a cui un «provvidenziale» padre cittadino italiano o dell'Unione europea ha dato poi il proprio cognome acquisendo sui bambini tutti i diritti di legge.

● A pagina 6

FIUMICINO



Fumo sull'aereo, atterraggio shock

● A pagina 6 L'aereo dell'Air Malta atterrato in emergenza.

Si è impadronito degli ambiziosissimi dati di 150 ragazze triestine contenuti nel sito Internet

Un hacker viola i telefonini delle miss

TRIESTE Miss Triestine è sotto attacco internazionale. Un hacker, o più, è riuscito a penetrare in uno dei segretissimi custodi di dati e appetiti del web: ha carpo tutti i dati, riservatissimi, delle 150 ragazze che si contenderanno il titolo, dalle foto alle date di nascita, agli hobby preferiti. Sono riusciti ad acquisire anche quello che centinaia, forse migliaia, di



Aspiranti miss Triestine.

immagini reperibili su Internet.

● A pagina 15

Corrado Barbacini

spasimanti non sono mai riusciti ad ottenere, né con serenità, né con mazzette di rose rosse: il numero di telefonini di tutte quelle splendide giovani di cui il sito pubblica anche foto, seppure non particolarmente osé se paragonate ad altre immagini reperibili su Internet.



Denis Godeas

Triestina stasera in campo contro Vicenza e Venezia

Le tre tifoserie divise sugli spalti Forse dell'ordine schierate

● A pagina 26

Maurizio Cattaruzza

Cresce chi legge
 Domani con **IL PICCOLO**
 «La sirenetta e altri racconti»
 a soli € 4,90 in più

Ogni giovedì con **IL PICCOLO** puoi aggiungere alla tua libreria un nuovo volume della collana «Capolavori per Ragazzi».

www.kataweb.it/libri

Associazione AmaTrieste
 18 luglio - 12 ottobre
 TRIESTE - PORTO VECCHIO - MOLO IV

molo Quarto
 da zero a cento in festa sul mare

INGRESSO GRATUITO
 info: 348 6629750

CAMPI DI GIOCO PERMANENTI

CULTURA E SPETTACOLO	ATTIVITÀ
Calendario Mercatini	Ginnastica su sabbia
Mostra fotografica	Campio di calcio su erba
Mostra Pittura	Rassegna teatro
ATTRAZIONI	SPETTACOLI
Zona parco bambini	Catch femminile
Dimostrazione Spinning	Spettacoli di cabaret
Torneo pallacanestro	Festival artisti di strada
San Lorenzo	Boxe
Mondiale Muay Thai	Campanella
Tombola ferragosto	

● KataWeb

Lo storico showman e direttore artistico dimissionario del Festival di Sanremo allontanato dall'azienda: «Sono avvilito e umiliato». Lo scontro finirà in tribunale

Baudo licenziato dalla Rai per illeciti contrattuali

Il conduttore: «E' pulizia etnica verso il passato». Il direttore Cattaneo: «Le regole valgono per tutti»

ROMA Oscurato, ignorato, beffato ed ora anche silurato. Forse Pippo Baudo non avrebbe mai immaginato di ricevere dalla Rai, l'azienda alla quale ha dedicato gran parte della vita, una lettera di licenziamento. E invece ieri si è visto consegnare una secca comunicazione di «risoluzione di diritto del contratto» per «illeciti contrattuali ed extracontrattuali», a nome del direttore generale Flavio Cattaneo, che con le parole si espone poco e quando ha davanti i giornalisti spera sempre in un ascensore magico che si apra salvandolo, ma le missive risolutorie le fa mandare e come (dal legale di viale Mazzini).

Dopo le dichiarazioni dell'anchorman che venerdì 30 luglio ha convocato la stampa sfogandosi per i maltrattamenti subiti negli ultimi anni, accusando in sostanza l'azienda di mobbing, arriva inesorabile la reazione dai vertici. La situazione tra il presentatore siciliano e la società del servizio pubblico sta virando sul grottesco al punto da poter essere definita «la soap agostana del 2004». Baudo si lamenta, la Rai lo licenzia e pronta dietro l'angolo Mediaset si lancia al recupero buttando avanti Italia 1. Alla fine cambia poco, la minestra è la stessa e poi, perché privare i vacanzieri adagiati sui lettini delle spiagge italiane dei bollettini di aggiornamento sulla querelle dell'estate? E dunque, riepilogo, perché per l'epilogo c'è ancora tutto il mese.



Pippo Baudo licenziato dalla Rai.

BUFALA ESTIVA

ROMA «La più grande bufala della terra in questo momento»: l'agente di Paolo Bonolis, Lucio Presta, si preoccupa di definire così la notizia di un accordo tra il presentatore e Mediaset per tornare sulla tv commerciale nel 2005, dopo la conduzione del festival di Sanremo su Raiuno, pubblicata ieri in prima pagina da Libero.

«Non c'è neppure un abboccamento», ribadisce Presta, «ad oggi perlomeno è così, se poi in futuro le cose cambieranno staremo a vedere. Ma per ora non se ne parla neppure a livello di chiacchiera interna tra noi». L'indiscrezione nasce dall'incontro che Bonolis ha avuto con Piersilvio Berlusconi ad aprile dopo i Telegatti: «Era una cena per fare pace, visto che i rapporti si erano fatti parecchio tesi. Ma niente di più».

Nelle esternazioni di quattro giorni fa il conduttore tv parla di «arroganza e prepotenza dopo 47 anni di lavoro», e si dimette dalla carica di direttore artistico. Il contratto dello showman scade solo nel 2005, ma Baudo insiste

sulle «ripetute mancanze di rispetto» sulle «violenze morali» subite quando gli viene proposta Domenica In, offerta immediatamente ritirata. E sul suo ruolo nel prossimo festival sanremese, annunciato da direttore artistico, viene poi

relegato a quello di consulente musicale (senza potere decisionale sulla scelta dei cantanti in gara). Ma, per la serie «tutto ciò che dirai potrà essere usato contro di te», Pippo viene cacciato per un cavillo: ha convocato arbitrariamente una conferenza stampa. Nella lettera inviata ieri mattina al presentatore, impegnato a Catania con l'insediamento del nuovo cda del Teatro Stabile da lui diretto, si fa riferimento alla violazione dell'articolo 24 che «vieta ai contrattualizzati Rai di fare conferenze stampa se non concordate con l'ufficio stampa». «Vogliono mettere la mordacchia a chiunque», è il commento di Baudo. E non va dimenticata la beffa: la conferenza stampa abusiva potrebbe costare al presentatore anche una causa per risarcimento danni. Il «regolamento illiberale» viene applicato dopo che Baudo ha risolto i conflitti con le case discografiche, lui parla di «pulizia etnica della nuova classe dirigente», ma non crede si tratti di una questione politica. Sebbene Pippo non faccia mistero di non aver mai votato Berlusconi.

L'unico commento non ufficiale che arriva da viale Mazzini è che la risoluzione del contratto «è la logica conseguenza» dopo la conferenza stampa del conduttore di venerdì scorso. La Rai aveva respinto tutte le accuse e si riservava di agire a sua tutela, anche per vie legali. L'opposizione è già insorta e parla di una Rai allo sbaraglio.

Annalisa D'Aprile

Cinquant'anni di tv fra grandi trionfi televisivi, il Festival di Sanremo e clamorosi divorzi Mediaset lo vuole. Il conduttore: no, grazie

ROMA Pippo Baudo a Mediaset? La notizia di un clamoroso ritorno è prematura e quasi fantatelevisiva, ma c'è chi nella tv del Biscione gradirebbe averlo in squadra. Luca Tiraboschi, direttore di Italia 1, esprime tutta la sua stima per Baudo e ammette: «vedendo la querelle con la Rai, da direttore di Italia 1 dico che sarebbe bello se lavorasse per noi, anche se trattandosi di una rete come Italia 1 dovrebbe mettersi parecchio in gioco e non so se ne abbia voglia dopo tutta una carriera. Però sarebbe bello, più che un essere umano è un'icona, quasi un parente, per me e per tanti spettatori». Tiraboschi, in vacanza in Sicilia, si dice sorpreso che «un professionista del calibro di Baudo non riesca a trovare spazi per lavorare. A Sanremo era perfetto, nel suo habitat. Sono convinto che qualsiasi rete lo vorrebbe in squadra, compresa la mia che però - scherza Tiraboschi - a parte l'1 non ha quasi nulla in comune con la prima rete Rai». E conclude: «Da noi si fa il suo nome molto spesso, è versatile, esperto, un big che non può stare in panchina». Pippo Baudo si dice lusingato ma risponde «no grazie, io voglio tornare in Rai».

Baudo: 50 anni di tv. Era il 1959 quando il giovane Pippo Baudo mise piede per la prima volta in Rai. La Radiotelevisione italiana esisteva da soli quattro anni. Un lunghissimo sodalizio, quello del Superpippo nazionale con la tv di Stato, costellato di trionfi incredibili ma anche di strappi e separazioni. Il primo successo dell'accoppiata Rai-Baudo è *Settevoci*, del 1966. Dopo, il conduttore entra nell'olimpico: *Canzonissima* (1972-73; 1973-1974) e *Domenica In* dove nel 1979 sostituisce Corrado e che conduce fino al 1984-85. Nel 1987 dà in diretta l'annuncio della morte di Claudio Villa e sollecita dal pubblico l'ultimo applauso per il Reuccio della canzone italiana.

La prima crisi con «mamma Rai» arriva a metà degli anni '80: in quel momento Baudo «è» la televisione. Il

suo *Fantastico* piace a tutti i telespettatori, tranne a uno, Enrico Manca, il socialista allora presidente della Rai. Manca scomoda Gramsci e definisce la trasmissione di Baudo «nazional-popolare» per la sua attitudine a trovare l'apprezzamento di tutti sfruttando i gusti «più bassi». Baudo replica che da quel momento in poi farà «solo programmi regionali e impopolari». E lascia la Rai.

Un anno alla Fininvest. Ad accalciarsi il volto più noto della tv è la Fininvest di Silvio Berlusconi, in quel momento al culmine della sua guerra alla tv di stato. Superpippo firma un contratto da Paperone: 50 miliardi per cinque anni. Sarà supervisore del varietà per Canale 5. Ma l'idillio dura solo un anno: Baudo fa pace con la Rai e torna a Viale Mazzini.

Il grande ritorno. Nel 1990 è finalmente di nuovo Raiuno, prima con Gran premio e poi con *Fantastico*. Da quel momento Superpippo torna ai fasti del passato. E rimasta nella storia la sua conduzione del 1992, in cui, davanti alle telecamere, con milioni di spettatori incollati alla tv, blocca «Cavallo pazzo» che vuol buttarsi dalla galleria dicendo che il Festival è truccato. Un trionfo.

Il Festival. Ma sarà proprio per Sanremo che Baudo dovrà di nuovo lasciare la Rai. Nel 1994 diventa direttore artistico del Festival, ma due anni dopo arriva la seconda crisi: il suo festival non ha successo e Pippo presenta le dimissioni. Se ne fa un gran parlare, ma Baudo torna «a casa» dopo un po'. Sotto la presidenza Moratti, diventa il direttore artistico di Viale Mazzini e risolve con successo i destini dei palinsesti della tv nazionale, messa in crisi dal crescente potere di Mediaset. Nel 1996 cade ancora nella polvere: viene coinvolto nell'inchiesta sulle telepromozioni truccate e si autosospende dal video. Anche stavolta Pippo risorge e nel 2002 torna a Sanremo per la decima volta. Il direttore Agostino Sacca annuncia che Superpippo torna in esclusiva su Raiuno.



Baudo al Festival di Sanremo con Manuela Arcuri.

«Serve un nuovo cda pienamente legittimato per rilanciare l'azienda»

ROMA «Non permetterò che l'unica persona che ha lasciato il proprio lavoro a tempo indeterminato per la presidenza della Rai e che ha fatto sempre una battaglia di trasparenza, venga infangata. Le persone che aggrediscono devono solo rispondere in tribunale». Così l'ex presidente della Rai Lucia Annunziata si sfoga dopo il caso scoppiato intorno al suo contratto con la Rai, scaturito da un articolo apparso su *Libero* firmato dal consigliere Rai Marcello Veneziani.

«È falso e infamante - sottolinea Annunziata - dire



Annunziata con il direttore generale della Rai, Cattaneo.

che ho firmato accordi segreti e che me ne sono andata per motivi meramente economici. Se il mio obiettivo fossero stati i soldi avrei contratto un altro lavoro con il ministero del Tesoro prima ancora di firmare il contratto che mi avrebbe le-

gato alla Rai. Non conosco presidenti Rai che se ne vanno per prendere soldi, se avessi voluto questo sarei rimasta per mettermi d'accordo con Berlusconi che controlla Mediaset e Rai, così ci sarei rimasta cinque anni e più».

Scoppia un caso sul contratto con la Rai dell'ex presidente che replica duramente al consigliere Veneziani: «Non ho firmato accordi segreti»

Annunziata: vogliono infangarmi per le mie critiche

L'ex presidente della Rai, che ieri ha incontrato il presidente della Commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli per presentargli una memoria sulla vicenda del contratto, promette di andare fino in fondo in tribunale contro il consigliere Veneziani. «Veneziani legge Nietzsche - dice Annunziata - ma evidentemente i contratti non sono il suo forte, ha detto che per me è prevista una liquidazione di 700mila euro. Ne risponderà in tribunale».

In questo attacco alla sua persona, Lucia Annunziata legge «il tentativo di-

sperato di uno dei consiglieri di difendere il proprio posto delegittimando completamente l'operato del presidente di garanzia e riducendo la sua battaglia politica a un mero discorso di interessi». Inoltre, Annunziata ricorda i contrasti con il cda Rai, in particolare sulla strategia dell'azienda per il digitale terrestre e l'acquisizione di frequenze («Erano stati stanziati 124 milioni di euro, a mio parere troppi, infatti ne sono stati spesi solo 21»), sulla ristrutturazione, sulle nomine, sulla politica editoriale e il conflitto di interessi.

«Non ho mai avuto avuto informazioni come da me richieste - rileva - sulle retribuzioni dei dirigenti di prima fascia».

«La verità - sottolinea Annunziata - è che dopo le mie dimissioni le critiche da me fatte si sono rivelate ancora più vere». Per l'ex presidente, il digitale terrestre si è dimostrato un terreno di iniziativa solo di Mediaset, l'ordine di servizio che traduceva operativamente le decisioni prese dal Cda il 6 maggio sulle nomine non è mai stato completamente applicato, la Rai è sempre più isolata

nel panorama editoriale, le tensioni interne non si sono placate come dimostra l'episodio delle dimissioni di Baudo, ora licenziato.

«Mi chiedo se - conclude Annunziata - il consigliere Veneziani non farebbe meglio a cercare di convincere i suoi colleghi che per il bene della Rai è opportuno che questo consiglio lasci il campo a un nuovo Cda legittimato dalla legge e in grado di stabilizzare e rilanciare l'azienda».

Il consigliere Rai Veneziani replica sostenendo che non esistono «due versioni difformi» del contrat-

to segreto di Lucia Annunziata con Rai Holding: il documento pubblicato integralmente su *Libero* il primo agosto scorso, «è firmato in ogni pagina proprio dall'ex presidente Annunziata e dal presidente di Rai Holding Piero Gnudi». Nella nota rivolta al presidente della Commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli, Veneziani sottolinea che «c'è un solo contratto registrato ed inequivocabile». Nella vicenda interviene anche il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri: «È necessaria trasparenza sul contratto dell'ex presidente Rai».

Le occasioni si vivono in coppia.

PROMOZIONE SPECIALE MSC CROCIERE

VALIDA PER CHI PRENOTA ENTRO IL 7 AGOSTO 2004

50%

di sconto sulla seconda persona e i ragazzi fino a 18 anni viaggiano gratis**.

** I ragazzi fino a 17 anni compiuti, in cabina con i genitori, viaggiano GRATIS, pagano solo la quota d'iscrizione e l'assicurazione obbligatoria e il volo ove previsto (crociere nei Mari del Nord).

MSC ARMONIA GRECIA • CROAZIA Partenze da Venezia AGOSTO: 29 SETTEMBRE: 5-12-19-26 7 notti - 8 giorni Quote da 806 € a persona TRANSFER GRATUITO AL PORTO D'IMBARCO DALLE PRINCIPALI CITTA'.	MSC MELODY MALTA • TUNISIA BALEARI • FRANCIA Partenze da Genova AGOSTO: 30 SETTEMBRE: 6-13-20-27 7 notti - 8 giorni Quote da 660 € a persona	MSC RHAPSODY DANIMARCA NORVEGIA Partenze da Copenhagen SETTEMBRE: 4 7 notti - 8 giorni Quote da 900 € a persona volo incluso	MSC RHAPSODY DANIMARCA GERMANIA • SPAGNA Partenze da Copenhagen SETTEMBRE: 11 Arrivo a Genova 9 notti - 10 giorni Quote da 1.012 € a persona volo incluso
--	---	--	--

MSC Crociere
Al centro ci sei tu.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI
www.msccrociere.it

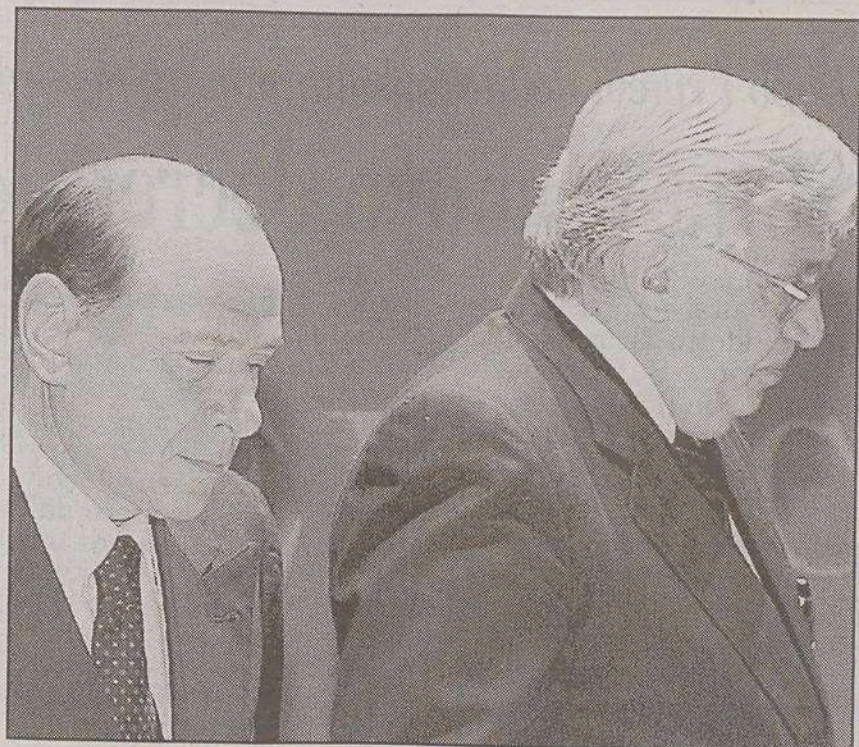
Il presidente del Consiglio rilancia il progetto di riduzione delle aliquote nel 2005 «senza ricorrere allo strumento del decreto» e scommettendo sulla ripresa

Berlusconi: ridurrò le tasse. Il Fmi: «E' prematuro»

Per Washington «prima bisogna risanare il bilancio pubblico». Promossa la riforma delle pensioni

ROMA Berlusconi conferma che il governo «abbasserà le tasse con la Finanziaria del 2005 e non tramite un decreto». Il premier ha spiegato che c'è la necessità di «intervenire coprendo adeguatamente i minori introiti nell'erario puntando su una ripresa economica stabile il prossimo anno. Intanto torna il sereno tra governo e Bankitalia dopo tre anni di gelo contraddistinti da duelli, confronti a distanza e scambi di accuse più o meno espliciti. L'alta tensione che aveva segnato il rapporto tra Antonio Fazio e l'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sembra essersi sciolta come neve al sole nel giro di poche ore, prima con il benestare del governatore al Dpef martedì sera, poi con l'incontro tra lo stesso numero uno di via Nazionale e Silvio Berlusconi, ieri a Palazzo Grazioli. Senza contare la recente offerta, comunicata sempre ieri da Fazio, della poltrona di ministro del Tesoro avanzata dal premier al governatore.

Ma il Fondo Monetario ridimensiona i piani del go-



Berlusconi e Fazio ieri a pranzo assieme.

verno: «È troppo presto per tagliare le tasse in Italia, occorre prima risanare il bilancio pubblico, dedicando ogni anno mezzo punto del prodotto interno lordo (Pil) al riassetto del debito. Se ciò risulterà possibile, ben vengano i tagli nelle tasse». Questa è, in sintesi, la posizione sul Dpef del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), che ha pub-

blicato ieri a Washington il suo rapporto annuale sull'economia dell'area euro, in base alla procedura ex articolo IV. L'Fmi ha invece salutato con termini decisamente positivi la riforma delle pensioni avviata dal governo. Come ha spiegato in una conferenza stampa telefonica Michael Deppler, direttore del Dipartimento Europeo al Fondo

IL RETROSCENA

Il premier a pranzo con Fazio: «Una calda collaborazione»

ROMA Le misure di rilancio da prendere negli ultimi due anni di legislatura per dare un colpo di reni all'economia italiana: a partire dalla prossima Finanziaria che non dovrà essere solo una manovra di contenimento, ma dovrà puntare allo sviluppo. Sarebbero questi i contenuti emersi nel pranzo, durato circa due ore, tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco a palazzo Grazioli. Un incontro che, sottolineano fonti di palazzo Chigi, si è svolto in un clima «ottimo» e che ha rinsaldato i rapporti

tra governo e via Nazionale. Rappor- ti che non si erano mai persi, chiariscono le stesse fonti, ma che si erano certamente molto raffreddati per i continui scontri tra il governatore e il ministro Tremonti.

Riprendiamo - avrebbe detto il premier congedandosi da Fazio - una calda, calda collaborazione tra governo e Bankitalia.

Secondo uno dei partecipanti al pranzo, anche il ministro dell'Economia avrebbe espresso la volontà di una collaborazione piena con la Banca d'Italia in vista della messa a punto delle misure da varare nella prossima legge Finanziaria. Volontà di

collaborazione, precisa la stessa fonte, assicurata anche da via Nazionale.

Per l'ex ministro Visco tuttavia «dall'audizione di Fazio alla commissione Bilancio di ieri sera sul Dpef non mi pare sia venuta un'apertura al governo». Visco contesta l'interpretazione delle osservazioni del governatore della Banca d'Italia fornite dalla maggioranza: «Fazio - sostiene l'ex ministro delle Finanze - ha preso atto che il documento riconosce la necessità di una manovra rigorosa di aggiustamento dei conti pubblici, avvertendo che in queste condizioni non si possono tagliare le tasse».

direttore dell'Fmi - ma non si tratta necessariamente di un problema». Sulla manovra, il Fondo non vuole ancora pronunciarsi, non conoscendone i dettagli, visto anche che la missione, sempre ex articolo IV, in Italia, si svolgerà ad ottobre.

«I piani del governo - ha ricordato Deppler - che stima il rapporto deficit-pil al 4,4 per cento senza modifiche nelle politiche, prevedono azioni per riportarlo al 2,7 per cento: per capire se queste politiche daranno risultati occorre studiarle più da vicino ed analizzarle».

Nella sua conferenza stampa, Deppler ha parlato anche di tassi e di patto di stabilità, segnalando che l'Fmi ha cambiato idea sui tassi di interesse dell'area euro: non c'è più la necessità di farli ulteriormente calare, come suggerito ad aprile, «perché la crescita è migliorata e non ci sono rischi di inflazione».

Sul patto di stabilità, il direttore dell'Fmi è convinto che i grandi paesi della zona euro devono rispettarlo, perché «se i grandi stati non lo fanno, neanche i piccoli lo faranno».

Il ministro annuncia:
«Ci sono le condizioni per uscire dalla trappola della bassa crescita».
Epifani: «Si sono accorti di avere sbagliato»

giungendo che si aspettava le scuse da parte di tutto il governo: «Lo aspetteremo agli esami di settembre». Pierluigi Bersani, responsabile economico della segreteria nazionale dei Ds, sostiene che «nel Dpef si riconosce lo squilibrio della finanza pubblica, ma non si dice nulla sulla causa di questo squilibrio». E Francesco Rutelli annuncia che a settembre verrà una proposta alternativa dalle opposizioni, una finanziaria ombra in poche parole. «E come se il governo si fosse accorto di aver sbagliato. Solo che la mia impressione è che questi sbagli porteranno il governo a continuare a sbagliare»: così il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani.

Secondo il premier Silvio Berlusconi sarà il 2005 l'anno della ripresa economica stabile ma mentre il presidente del Consiglio ostentava il suo consueto ottimismo prima del voto sul Dpef, il Fmi (Fondo monetario internazionale) metteva un'altolà al taglio delle tasse in contemporanea all'aggiustamento dei conti pubblici.

Antonella Fantò

La risoluzione di maggioranza sul documento è stata approvata al Senato. Rutelli: presenteremo una Finanziaria «ombra»

Ok al Dpef, Siniscalco corregge Tremonti

«Niente stime in eccesso. Non sarà una manovra di lacrime e sangue»

IL CASO

Secondo un rapporto della Cgia di Mestre **Alle stelle i balzelli locali**
Il record a Reggio Calabria con un aumento del 131%

VENEZIA In questi giorni i sindaci delle città italiane protestano per la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato previsti per il 2004, ma molti di loro o i colleghi che li hanno preceduti negli ultimi anni, nonostante una leggera diminuzione dei fondi provenienti dal centro, hanno fatto aumentare sensibilmente le tasse locali a carico dei loro cittadini. A Reggio Calabria tra il 2001 e il 2003 le tasse locali sono aumentate del 131%, di fronte ad una diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato, in termini assoluti, del 5,6%. Lo sostiene l'Ufficio Studi dell'associazione degli Artigiani Cgia di Mestre, che ha elaborato dati del ministero dell'Interno.

In questi giorni - rileva in una nota la Cgia - i sindaci delle città italiane protestano giustamente per la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato previsti per il 2004, ma molti di loro o i colleghi che li hanno preceduti negli ultimi anni, nonostante una leggera diminuzione dei fondi provenienti dal centro, hanno fatto aumentare sensibilmente le tasse locali (Ici, addizionale Irpef e sull'energia elettrica, Tarsu, Tosp, ecc.) a carico dei loro cittadini.

Dopo aver citato l'esempio del Comune di Reggio Calabria, la Cgia parla di Catanzaro, dove di fronte ad una diminuzione dei trasferimenti del 4,8%, l'Amministrazione ha fatto lievitare le imposte locali del 95,5%. A Forlì, invece, è stata registrata una situazione leggermente diversa: crescita delle imposte locali dell'86,1% contro un aumento dei tra-

sferimenti, sempre tra il 2001 e il 2003, del 4,3%. L'Ufficio studi della Cgia ha «mappato» la situazione dei 97 comuni capoluogo di provincia d'Italia, ad esclusione dei comuni del Friuli Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige e della Valle d'Aosta. In generale, comunque, fa osservare l'Associazione degli Artigiani, «i comuni che hanno diminuito la tassazione sono veramente pochi». Da segnalare solamente le posizioni di Lucca (-12,6%) e Rimini (-9,0%). Anche in termini di trasferimenti da parte dello Stato non sono moltissimi i Comuni che hanno subito tagli consistenti. La «sfiorbiciata» comunque si è fatta sentire soprattutto nelle realtà amministrative della regione Calabria.

Pochissimi i Comuni che non hanno deciso alcuna stangata: da segnalare Lucca (-12,6%) e Rimini (-9,0%)

A livello pro capite (tolta Venezia che ha nel casinò una delle principali fonti di entrata e quindi di non fa te- sto) la città che ha presentato nel 2003 il livello di tassazione più elevata è Bologna con 826,70 euro. I meno tassati, invece, sono i residenti di Ragusa con soli 195 euro. A livello di trasferimenti, invece, nel 2003 la città più premiata dallo Stato centrale è stata Napoli con 655,11 euro pro capite.

«Certo - conclude il Segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - questi dati a livello pro capite sono degli indicatori molto generici che spesso non tengono conto delle specificità di ciascuna città. Di fatto costituiscono l'unico parametro di riferimento che ci consentono un confronto omogeneo tra città».

ROMA Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia, riferendo al Senato della politica economica del governo, ha presentato lo spirito del Dpef (documento di programmazione economica e finanziaria) con due promesse: la finanziaria, per la quale sta partendo un tavolo tecnico non sarà di lacrime e sangue; stavolta, è la seconda promessa, il governo non sbaglierà «per stime in eccesso».

Quest'ultima era una battuta rivolta ai conti del suo predecessore Giulio Tremonti, che erano sempre risultati troppo ottimisti rispetto alla realtà. «La prudenza delle previsioni» ha detto «è un valore in sé, si fa sempre in tempo a modificare quanto previsto». Quanto alla finanziaria, poi, c'è stata «una eccessiva drammatizzazione», perché si tratta solo di una correzione, di un aggiustamento, insomma «una correzione che incide sulle tendenze ma non sui saldi e sulle grandezze principali della finanza pubblica». Secondo Siniscalco, «si corregge l'andamento eccessivamente dinamico della spesa corrente, corregge le una tantum. La manovra è una

correzione, ma non è di lacrime e sangue, di abbassamento delle aspettative, perché il reddito disponibile non scende».

Insomma è un Dpef diverso da quelli precedenti perché «parte da premesse molto credibili», diversamente dalla «storia del Dpef che sbagliavano sempre per eccesso». Secondo lui si traccia una rotta di buonsenso «condivisa a livello internazionale», met-

tendo assieme il bisogno di crescita di un paese e la protezione sociale. E sono «molto confortanti» i dati sul fabbisogno, perché «ci sono tutte le condizioni per uscire dalla trappola della bassa crescita che coinvolge tutti». Siniscalco ha concluso chiedendo uno sforzo «unitario». La risoluzione di maggioranza sul Dpef è stata approvata ieri sera al Senato con 156 sì e 89 no.

DPEF

Nei piani dell'esecutivo per Trieste rispunta il «bucone»

TRIESTE Anche il progetto triestino «Penetrazione Nord», il famoso «bucone» del quale la Regione ha recentemente deliberato il definitivo ritiro riappare nel Documento di programmazione economica del governo. Si parla di un'esigenza di ben 1 miliardo e 467 milioni di euro. Teoricamente potrebbe essere fruibile dal 2010, ma non vi è alcuno stanziamento già deciso. Tra le opere della legge obiettivo per il Corridoio 5 è inserito anche il potenziamento della linea ferroviaria Venezia-Ronchi sud a doppio binario con caratteristiche di alta velocità. E' prevista un'esigenza di 4 miliardi e 200 milioni di euro. Infine l'hub portuale di Trieste e la piatta-

forma logistica: già autorizzata la spesa di 53 milioni di euro ai quali dovranno esserne aggiunti altri 196. La fruibilità in questo caso è datata 2009 il che fa balenare la necessità di una precedente sistemazione provvisoria per alcune delle attività portuali che dovranno essere a breve spostate da Porto Vecchio.

Nella premessa del Dpef il governo ha inserito alcuni passaggi che potrebbero essere forieri di un ruolo più strategico per lo scalo triestino. Su dieci nuovi Paesi entrati nell'Europa - si legge - nove gravitano nell'area orientale dell'Europa e quindi trovano nei due distinti impianti portuali di Trieste e Igoumenitza (Gre-

cia) la forza per entrare funzionalmente all'interno del bacino del Mediterraneo. Questi due impianti potrebbero quindi diventare i riferimenti portuali, i «caselli di accesso» di una retroportualità continentale fino a ieri bloccata da vincoli burocratici e da inesistenti programmatiche. E ancora: «Simili scelte strategiche ridanno al sistema adriatico e in modo particolare ai porti di Brindisi, Bari, Ravenna e Ancona, una potenzialità di interazione con i porti di Trieste e di Igoumenitza tale da sconvolgere quelle previsioni pessimistiche che davano una crescita di domanda non superiore al 2 per cento annuo».

s.m.

Le previsioni del governo garantiscono 30 miliardi di chirurgia economica senza dolore. E per anestesia una camomilla propagandistica

La creatura deforme di Bossi tra federalismo e tribalismo

(segue dalla prima pagina)

Poi si disse: federalismo. Decentramento sembrò però parola efebica. Il nuovo termine era fuori luogo: il federalismo unisce entità statali prima separate e non decentra poteri di uno Stato unitario. Come che sia, decentramento e federalismo appartenevano alla «specie» delle riforme istituzionali.

Di «specie» ce n'era altra e diversa. C'era il tribalismo etnico, culturale ed economico coagulato nel fenomeno Lega. Tribalismo che gridò a lungo «secessione» per poi ribattezzare le stesse aspirazioni, richieste e voglie in «devolution». Non riforma dello Stato, ma alternativa e rifiuto dello Stato. Altra «specie» appunto. E le due specie separate dall'enorme differenza che c'è tra il «far da sé» e il «far per sé». Però le due «specie» si sono accoppiate e da allora l'ibrido cresce e cammina.

Ora dicono di non preoccuparsi delle tre genetiche che porta. Tanto così non nascerà mai... Tan-



Domenico Siniscalco

to non faranno in tempo... Tanto ci sarà il referendum... Ragionamenti sottili, acuti, furbi, anche troppo. L'attuale opposizione, quando era governo, legiferò in materia in maniera disastrosa, anch'essa culturalmente succube dell'ibrido. Ibrido che oggi prevede venti mini Stati che legifera-

no, e spendono, ciascuno per sé, per scuola, sanità e polizia. E un Senato «federale» che è in grado di bloccare gli ingranaggi della legislazione nazionale. Dunque, un'Italia più diseguale e meno governabile.

Calderoli, leghista e ministro: «L'interesse nazionale è un concetto elastico e relativo che configura non un limite di legittimità ma di merito, quindi riconducibile alla sfera dell'opportunità politica». Dunque l'interesse nazionale in Costituzione non esiste, è solo un'eventualità. Follini: «Evitiamo il bivio tra l'unità del paese e quello della maggioranza». Già, l'ibrido si avvia a diventare Costituzione perché la Lega, il 5 per cento degli elettori, minaccia altrimenti di sfasciare il governo a Berlusconi. E Berlusconi e Fini, pur di tenersi il governo, stanno per sostituire la Costituzione che c'è con una creatura deforme.

Ma lo scambio doveva essere indolore: l'ibrido sarebbe nato e vissuto in una villa dorata. L'economia trionfante e l'arricchimento



Il ministro delle Riforme Calderoli

di massa avrebbero reso ogni conflitto solo un problema di spartizione. Berlusconi lo dice ancora: la ripresa arriverà nel 2005 e 2006 (con egual sicurezza era stata garantita nel 2002, 2003 e 2004). Siniscalco gli fa eco: «Non metteremo le mani in tasca agli italiani» (con 85 miliardi annui di

evasione fiscale in qualche tasca sarebbe giusto metterle). La risoluzione di maggioranza sul Dpef giura riduzione delle tasse a imprese e famiglie, rientro del debito, controllo del deficit, blocco di prezzi e tariffe, finanziamenti al Sud, sgravi per la prima casa.

Insomma garantisce 30 miliardi di chirurgia economica senza dolore. E per anestesia una camomilla propagandistica.

Un'Italia obbligata all'ottimismo della rappresentazione mentre vive il pessimismo del portafoglio. Ma su una cosa almeno il centro destra può continuare a contare: l'inadeguatezza dell'opposizione a succedergli al governo.

Un giorno è Rutelli che spiega che della sinistra non ci si può fidare, il giorno dopo è la sinistra a comunicare Rutelli. Se in autunno l'ibrido non nasce, se qualcuno respinge il ricatto di Bossi, se esplode il bluff contabile di Siniscalco, sarà crisi per due. Il governo non saprà cosa fare, l'opposizione neanche che dire.

Mino Fuccillo

Appello del presidente della Camera nell'ultimo giorno di lavoro prima delle ferie. Panorama desolante con meno di cinquanta deputati. An assente, pochissimi i leghisti

Casini: equilibrio sulle riforme. Centrodestra diviso

Compatta l'Udc. Follini: in autunno gli equivoci potrebbero rendere più difficile il cammino della maggioranza

ROMA Silvio Berlusconi ha provato ad archiviare l'ultimo giorno di lavoro parlamentare con una nota di ottimismo. Ad inaugurare le ferie della politica all'insegna del tutto va bene per governo e maggioranza. A smentirlo, ancora una volta, è però risplendo lo scontro fra Udc e Lega sulle riforme. Un braccio di ferro che già promette di rendere ad alto rischio il cammino del governo anche a settembre.

Berlusconi ha rispolverato lo strumento a cui ormai affida ogni sua speranza: la promessa di tagliare le tasse. «Le abbasseremo con la prossima finanziaria», ha detto ieri, «e non tramite un decreto». Per quanto riguarda il nodo delle riforme, ha sostenuto che la legge elettorale «non sarà discussa insieme alle riforme istituzionali», ma che in ogni caso «già cominciamo a ragionarci». E sul resto si è detto certo: «Troveremo un accordo». Assicurando che anche la Lega sarebbe ormai disposta a qualche aggiustamento. Dopo qualche ora viene brutalmente smentito da Alessandro Cè, capogruppo del Carroccio alla Camera. Ma il Cavaliere fa buon viso e si dice ottimista sia per l'economia italiana che per lo stato di salute della maggioranza che, sostiene, «ha tenuto molto bene».

A Montecitorio l'ultimo giorno di lavoro è dedicato all'avvio della discussione sulle riforme. Pier Ferdinando Casini apre con un appello «al massimo equilibrio e al comune senso di responsabilità». Ricorda l'esempio dei padri costituenti che seppero trovare

IL CAVALIERE: VACANZE OPEROSE

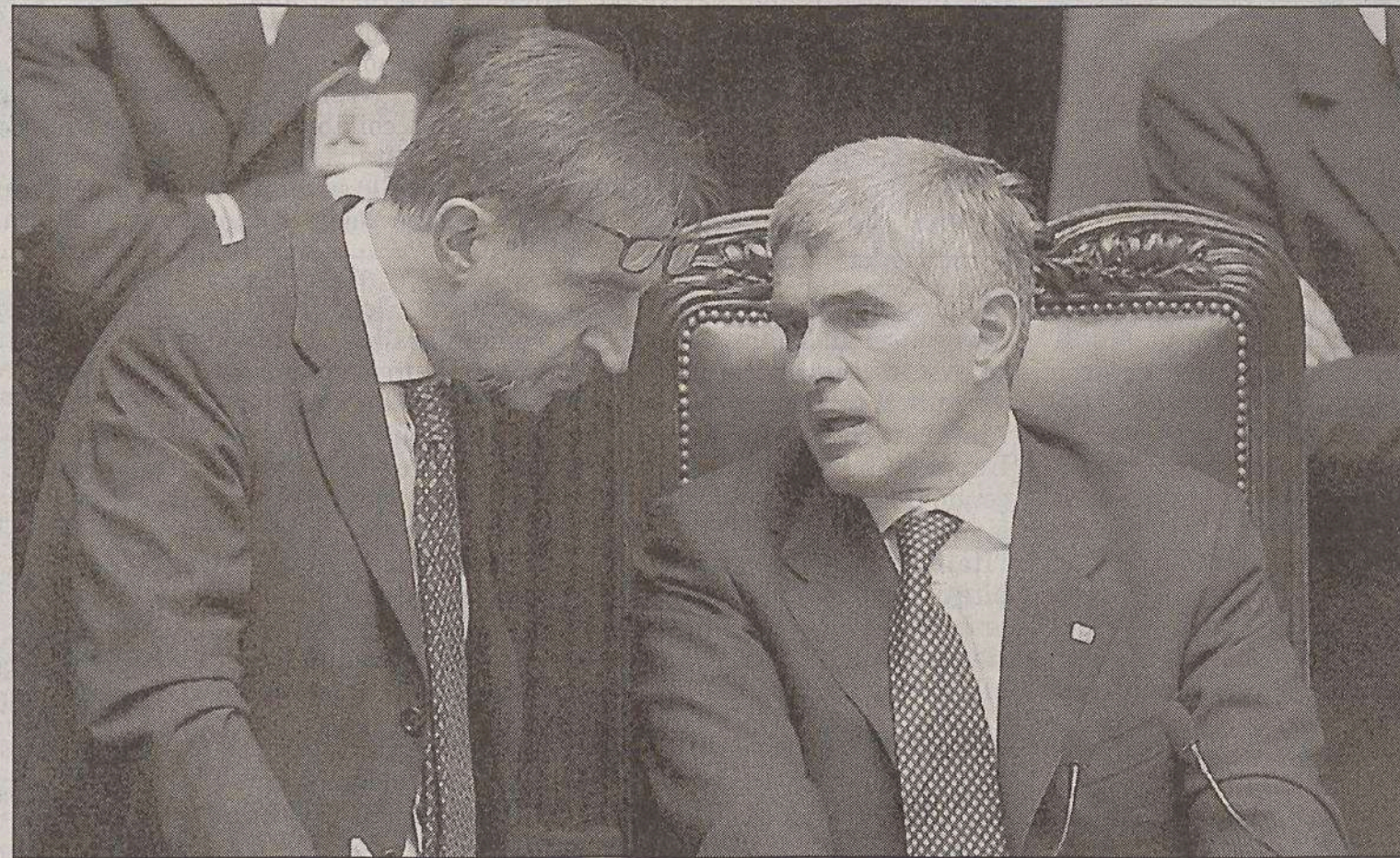
Un augurio di vacanze operose. Questo l'invito del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ai suoi ministri, secondo quanto riferito dal ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia. «Ognuno di noi - ha detto sorridendo La Loggia - ha i suoi compiti delle vacanze. L'estate si è

«una mediazione alta e nobile» anche in un contesto di aspra conflittualità. Il panorama nell'emiciclo è però desolato. Nell'aula ci sono meno di cinquanta deputati, nessuno nei banchi di An, nessuno in quelli di Rifondazione, pochissimi persino i deputati leghisti. Fra tutti spicca la falange compatta dei 18 deputati dell'Udc, per una volta il gruppo più numeroso in aula. Fanno quadrato intorno a Marco Follini, che prende la parola per primo e ribadisce la posizione del suo partito. Bisogna «sgombrare il campo dagli equivoci», dice che in autunno potrebbero rendere il cammino della maggioranza «più controverso o più improbabile».

In sostanza ribadisce la richiesta dell'Udc di modifiche al testo attuale. Conferma gli emendamenti del suo partito che molti nel Centrodestra (a cominciare da Berlusconi) avevano forse dato troppo sbrigativamente per archiviati. Ribadisce i punti di sempre: la difesa dell'interesse nazionale, per evitare qualsiasi rischio di rottura dell'unità, la possibilità di intervento dello Stato, ma anche la moderazione dei poteri del primo ministro che deve trovare un «bilanciamento» con la sua maggioranza. Siamo pronti al confronto con gli altri parti-

ti della maggioranza, aggiunge poi, ma anche con l'opposizione «il cui apporto - dice - riteniamo decisivo».

detto che porterà avanti il provvedimento «come se fosse suo, sosterrà la bandiera della Lega come se fosse



Per Roberto Calderoli, che per la prima volta ha preso il posto di Bossi nel suo intervento a Montecitorio, Follini non ha fatto un intervento troppo duro. Il ministro leghista si dice però soddisfatto soprattutto perché Berlusconi gli ha

sua». Di tutt'altro parere il capogruppo leghista alla Camera, Alessandro Cè, che attacca duro l'Udc. «Le posizioni di Follini lasciano esterrefatti. Se ogni 3 mesi cambiasse idea diventa un problema». Per Cè il testo at-

tuale è infatti già frutto di una mediazione. Ricorda che al Senato il relatore della riforma è stato Francesco D'Onofrio. «Vorrei capire se D'Onofrio rappresenta l'Udc o se finora ha scherzato. Se è questa la loro serietà...». Ma ce n'è anche per Berlusconi.

A Cè non è infatti piaciuta la dichiarazione del Cavaliere con un'apertura, anche minima, alla possibilità di qualche cambiamento.

Dopo i rilievi della Consulta non c'è accordo nella coalizione

Slitta il nuovo decreto «Bossi-Fini»

ROMA Salta a dopo le ferie il cosiddetto decreto salva Bossi-Fini. Sul provvedimento, che doveva correggere la legge accogliendo i rilievi fatti dalla Corte Costituzionale su arresti ed

senza l'approvazione del decreto.

La Consulta ha bocciato due norme: l'immediata espulsione dell'immigrato trovato privo di permesso di soggiorno, senza che questi venga ascoltato dal giudice con l'ausilio di un difensore; l'arresto obbligatorio per il clandestino che non lasci l'Italia entro 5 giorni dall'ordine di espulsione del questore.

Una bozza del provvedimento correttivo era stata portata dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisani, alla riunione del Consiglio dei ministri del 16 luglio, proprio all'indomani delle due sentenze della Consulta, ma era stata giudicata «troppo morbida» dalla Lega, sostenitrice della linea dura su espulsioni ed arresti dei clandestini. Il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, parlò di «una vera schifezza». Il decreto è quindi slittato ed il comunicato finale della riunione di palazzo Chigi spiegò che l'approvazione sarebbe avvenuta «tenendo conto del lavoro e del calendario del Parlamento e dei tempi che ne possano agevolare la sicura e tempestiva conversione». Pisani, qualche giorno dopo affermò che per il decreto «non c'è nessun problema», se non «di ordine pratico e cioè dobbiamo vararlo in un momento che ci dia poi i 60 giorni di tempo necessari per la sua

conversione in legge». Si pensava così che l'ultimo consiglio dei ministri prima delle ferie fosse la data giusta, ma non è stato così.

Intanto, per evitare confusioni ed incertezze dopo le sentenze della Consulta, il ministro dell'Interno ha diramato lo scorso 23 luglio un'ordinanza che spiega a prefetti e questori come comportarsi su arresti ed espulsioni. Per quanto riguarda l'espulsione senza condanna del magistrato, essa non potrà portare il clandestino in un centro di permanenza temporanea. Sull'arresto obbligatorio, bocciato dalla Corte, la direttiva del ministro sottolinea che «la sentenza incide solo sulla misura cautelare dell'arresto e non intacca né il comma 5-ter, che dispone l'obbligo dell'espulsione con l'accompagnamento, né quella parte del comma 5-quinquies che prevede la facoltà del trattenimento in un centro di permanenza temporanea». Perciò, secondo il ministro, l'applicazione di queste disposizioni può proseguire come per il passato.

Il consiglio dei ministri ha affidato il Comune di Genova sulla norma dello Statuto comunale con la quale si riconosce il diritto di voto agli immigrati dopo cinque anni di soggiorno in Italia.

Andrea Palombi

espulsioni, l'accordo tra le forze della maggioranza sembra ancora lontano e così l'ultimo consiglio dei ministri prima della pausa estiva, contrariamente a quanto annunciato nei giorni scorsi, si è chiuso

Lo schieramento di opposizione commenta con distacco e freddezza, polemizzando sulla sortita del leader della Margherita

Caso Rutelli, vuole salvare alcune leggi di Berlusconi

Violante dei Ds: poco o niente da recuperare. Pecoraro Scanio: bisogna abrogare tutto

Epifani: il Centrosinistra deve fare un programma

PIOMBINO «Le reazioni all'intervista di Rutelli confermano la verità di quanto avevo detto». Lo ha affermato il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, commentando dal Piombino l'intervista rilasciata a un quotidiano dal leader della Margherita. Per Epifani, le reazioni alle parole di Rutelli - secondo cui non tutte le riforme fatte dal Centrodestra sono da cancellare - «confermano quanto avevo detto a proposito della necessità che il Centrosinistra faccia subito un programma».

«Una constatazione - ha aggiunto - neanche polemica, ma che ha suscitato molte critiche».

Per il numero uno della Cgil «siamo ancora lontani da un programma non perché non si sia fatto nulla ma perché su aspetti decisivi non ci sono ancora punti di vista condivisi».

Un esponente della Quercia, Cesare Damiano, responsabile lavoro e membro della segreteria, ha diffuso una nota da via Nazionale

Il segretario della Cgil Epifani.

per dire che Berlusconi «ha fatto leggi populiste e demagogiche». «Per conquistare i delusi della Cdl - ha suggerito - occorre proporre politiche alternative». Damiano si è fermato sulla legge Biagi, rea di aver aumentato «a dismisura» la precarietà del lavoro, che conservarla non sembra possibile visto che «il Paese chiede una svolta nella politica economica».

Analoghi commenti dei Ds sulla riforma Moratti che va cambiata. Dal canto suo Fabio Mussi, leader del corrente, ha avvertito Rutelli che «i cittadini ci voteranno solo se saremo in grado di rappresentare una chiara e nitida alternativa».

In serata, Rutelli, conversando con i giornalisti a Montecitorio ha difeso l'intervista che ha scatenato le polemiche, sottolineando che era dettata solo dal «buon senso» di non dare il segnale «destabilizzante del sì ricomincia da capo, si azzerà tutto» per gli italiani alle prese con problemi di pensioni, di investimenti o di figli a scuola. «Metteremo mano a tutto ma in modo selettivo per migliorare, correggere in profondità», ha assicurato Rutelli che ha ricevuto il plauso del Riformista che nell'editoriale ha ricordato come «la tentazione del punto e a capo è un problema che affligge spesso i bipolarismi».

ROMA Nelle acque mai chete dell'opposizione un altro sasso l'ha gettato ieri Francesco Rutelli, leader della Margherita, con la tesi che, una volta al governo, il Centrosinistra non dovrà cancellare le riforme del Centrodestra, ma procedere a «interventi selettivi per correggere e migliorare» le leggi in vigore.

«Non potremo scaraventare l'Italia in un terzo quinquennio di riforme che riformano riforme che avevano riformato altre riforme» ha affermato Rutelli. Rompendo questo circolo vizioso, il leader della Margherita dice in un'intervista a un quotidiano che «bisognerà dare certezze» correggendo, per esempio, lo «scalino» della riforma previdenziale. Per quella del ministro Moratti, si dovranno stabilire «i punti precisi su cui intervenire».

La legge sul mercato del lavoro andrà ritoccata per garantire più sicurezza.

Quanto al presidente del Consiglio Berlusconi, l'oppo-

sizione dovrebbe verificare che porti a termine il suo mandato, «per dare poi un giudizio compiuto sulla sua azione di governo».

Dire che il leader della Margherita ha mosso le acque è povero. Perché anche le reazioni più ragionevoli, come quella di Luciano Violante, presidente dei Ds alla Camera, alla fine sono più vicine alle critiche radicali che a lui.

Il capogruppo ds è d'accordo che ogni legislatura «non può buttare a mare» tutto quello che la precedente ha fatto. Ma il suo intervento salva poco o niente delle leggi Casa delle libertà. Sono da cancellare o abrogare il falso in bilancio e le rogatorie. Vanno

«profondamente corrette» la legge Biagi, la riforma Moratti, le pensioni, che non possono essere dissociate da una riforma dell'intero welfare, a cominciare dalla sanità.

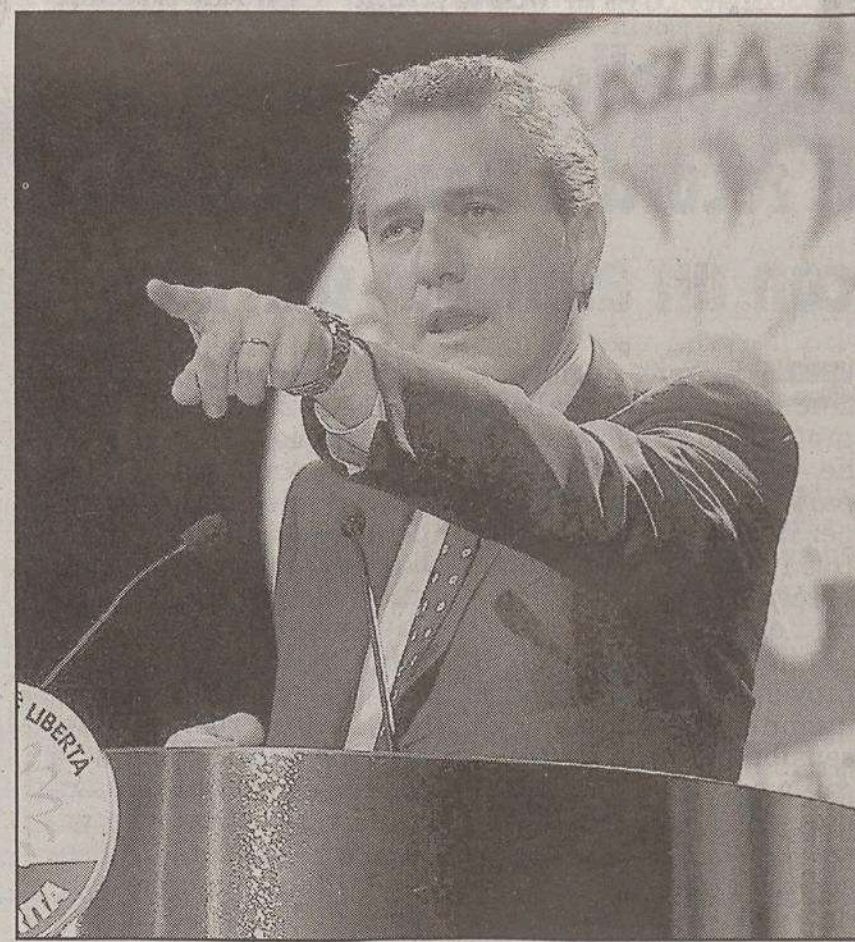
L'altro capogruppo ds, quello al Senato, Gavino Angius, liquida la proposta Rutelli e pensa che «il 90 per cento delle leggi approvate dalla Cdl va preso e stracciato».

Emerge una preoccupazione di fondo, comune ad altre critiche. Invece di alimentare divisioni «in dibattiti inutili», è meglio l'impegno a costruire l'unità del Centrosinistra. Giovanna Meandri, che delle leggi approvate salva solo la patente a punti e i divieti antifu-

mo, la pensa così: Rutelli avrebbe ragione in un Paese con una destra normale, non dove c'è la destra del Berlusconi populista, demagogico e antisociale.

Dalla Margherita si leva la voce di Franco Monaca, per dire a Rutelli che la linea va discussa nel partito e non manifestata con le interviste. C'è poi una sfilza di posizioni radicali. Giorgio Mele, sinistra ds, è convinto che con la linea Rutelli si rischia di perdere le elezioni.

Il verde Pecoraro Scanio dice che le riforme Cdl «vanno abrogate, non riformate» e chiede a Prodi prendere una iniziativa «per bocciare l'ipotesi Rutelli». Paolo Rizzo, Pdc, chiede



Il leader della Margherita Francesco Rutelli.

to sul programma che Prodi dovrà presentare a nome del Centrosinistra.

Marco Rizzo, Pdc, chiede

a Rutelli se sta pensando a un «berlusconismo senza Berlusconi». E torna sulle primarie, non per i candidati del Centrosinistra, ma per il programma. Il segretario Oliviero Diliberto dice che bisognerà abrogare tutte le riforme «che fanno macelleria sociale». Fausto Bertinotti parla di «piattaforma neocentrista che non piacerebbe al popolo delle opposizioni».

r.v.

Al Centrodestra la presidenza della commissione sul riordinamento e due posti su sei in quella che decide i trasferimenti d'ufficio per incompatibilità dei magistrati

La Casa delle libertà guadagna posizioni all'interno del Csm

ROMA La presidenza della commissione riforma e due componenti su sei della prima, quella che decide i trasferimenti d'ufficio per incompatibilità dei magistrati: è quanto ha ottenuto il gruppo della Casa delle libertà al Csm - vicepresidente Virginio Rognoni - in occasione del rinnovo della composizione delle dieci commissioni di Palazzo dei Marescialli, decisa prima della pausa estiva ma che diventerà operativa a settembre alla ripresa dei lavori.

A guidare la commissio-

ne riforma, che dà i pareri sui provvedimenti legislativi che riguardano la giustizia e in cui spesso il Polo si è trovato su posizioni di minoranza - il caso più recente ha riguardato la riforma dell'ordinamento giudiziario - sarà Giorgio Spangher (Forza Italia).

Spangher resterà anche nella prima commissione, in cui il gruppo della Cdl avrà per la prima volta una doppia rappresentanza: nella commissione - che sarà presieduta da Gigi Riello (togato di Unità per la Costituzione) e che per i suoi

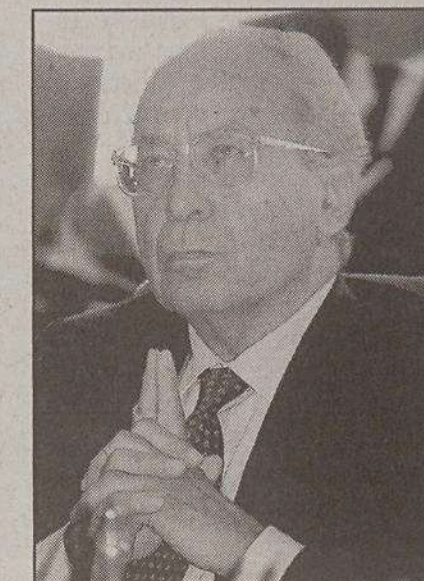
poteri è considerata tra quelle «chiavi» del Csm - entrerà anche Giuseppe Di Federico, anch'egli laico di Forza Italia.

Tra i primi casi che la prima si troverà sul tavolo alla presidenza dopo la pausa estiva, la vicenda Jannuzzi: il presidente del Senato Marcello Pera ha scritto di recente al Csm per segnalare le dichiarazioni fatte dal presidente del tribunale di sorveglianza di Napoli, Angelica Di Giovanni, sulle decisioni prese dal tribunale di Milano e in particolare il tono «polemico e decimen-

te irraguardoso» usato dal magistrato nei suoi stessi confronti.

A Magistratura Democratica, la corrente di sinistra delle toghe, è andata invece la presidenza di un'altra delle commissioni più importanti: la quinta, competente in materia di nomine nei posti di vertice della magistratura, che sarà guidata da Francesco Menditto. Tra le decisioni più rilevanti che l'attendono la scelta del successore di Piero Luigi Vigna a capo della procura nazionale antimafia.

Ancora un esponente della stessa corrente, Giovanni Salvi, sarà il responsabile della quarta commissione, che a settembre dovrà pronunciarsi sul caso Carnevale. L'ex magistrato, per quasi 20 anni presidente di sezione in Cassazione, ha chiesto di rientrare in servizio e di essere nominato presidente aggiunto alla Suprema Corte, avvalendosi della legge che ha sancito il diritto al reintegro dei pubblici dipendenti sospesi dal servizio per procedimenti penali che si sono conclusi con l'assoluzione.



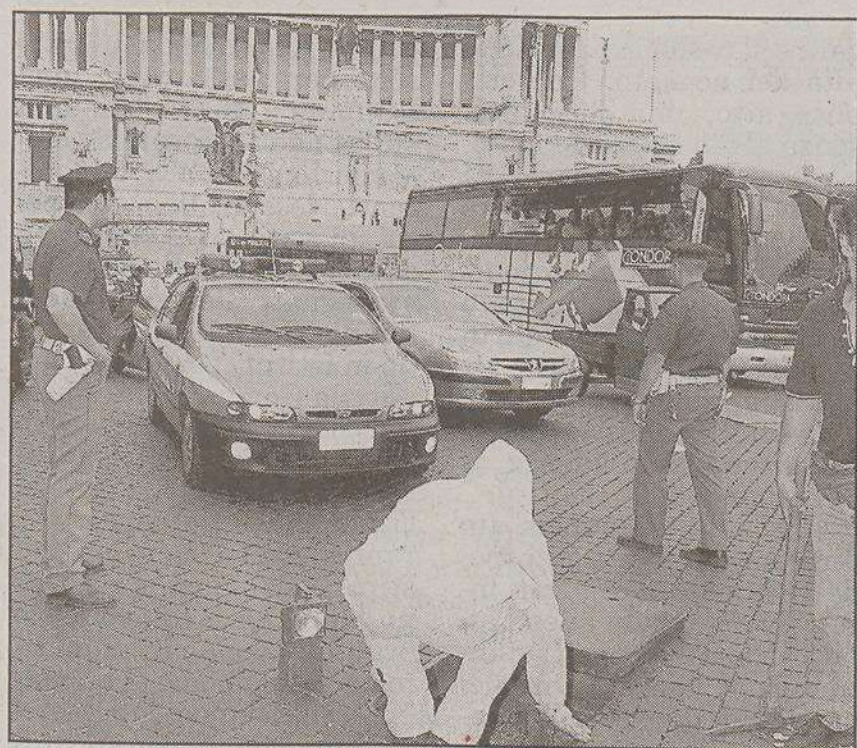
Virginio Rognoni del Csm.

Il Viminale non abbassa la guardia: «L'offensiva mediatica non deve essere sottovalutata». Il prefetto di Roma, Achille Serra: «Il pericolo è serio»

Terrorismo, diciassette le minacce di Al Qaeda

Il ministro Pisanu conferma il piano di vigilanza deciso dal Comitato per la sicurezza, ma senza allarmismi

ROMA Il livello di vigilanza e attenzione stabilito nell'ultima riunione del Comitato nazionale per la sicurezza, di alcuni giorni fa, viene confermato. Lo assicura il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, conversando con i giornalisti in merito alle ripetute minacce di Al Qaeda all'Italia diffuse su siti internet. «Mi pare che dal primo luglio - ha detto Pisanu - siano diciassette le minacce contro l'Italia comparse su siti on line. E un'offensiva mediatica che per tanti aspetti non va sottovalutata. Bisogna però tenere presente che internet è diventata uno strumento formidabile di informazione e disinformazione, che Al Qaeda e i gruppi fondamentalisti islamici mostrano di saper manipolare con grande abilità».



Continuano i controlli di polizia agli obiettivi sensibili.

sono «le più rigorose e severe possibili». Ma, nello stesso tempo, ha invitato a non fare il «gioco» di chi sta dietro certi proclami, ovvero «a non farsi prendere dalla paura».

«Sarebbe da sprovveduti e da incoscienti sottovalutare il fenomeno - premette il prefetto - e nessuno di noi lo fa: tra l'altro, questi presunti ultimatum arrivano

nere gli occhi bene aperti e a denunciare casi sospetti».

Tornando alla conversazione di Pisanu con i giornalisti, il ministro ha infine precisato che «non ci sono correlazioni» tra le minacce su internet e gli attacchi alle chiese cristiane a Baghdad. A questo proposito il ministro dell'Interno ha rilevato che «l'estremismo islamico sta perdendo la partita. Questi attacchi sono una manifestazione di debolezza. L'estremismo islamico sta perdendo la partita anche in Iraq e reagisce ciecamente. L'attacco alle chiese è un estremo, disperato e folle tentativo di accendere la guerra di religioni, che finora non ha affievolito».

«È ovvio che queste reazioni sono da temere, ma se vogliamo capire il senso delle cose che stanno succedendo - ha concluso Pisanu - dobbiamo concludere che questi attacchi sono un'incredibile, sanguinosa e distruttiva manifestazione di debolezza».

Pisanu ha poi commentato le parole di Giovanni Paolo II dopo gli attacchi alle chiese cristiane di Baghdad. «Il Papa ha tenuto finora una linea alta e straordinariamente lucida, che ha impedito una guerra di religioni», ha affermato. «Tra i tanti debiti che l'umanità ha con questo pontefice - ha spiegato Pisanu - c'è anche questa linea di fondo. Al Qaeda cerca la guerra di religione e il mondo cristiano, anche pagando prezzi terribili, la evita sistematicamente».

USA

Polemiche sull'allarme di un mega-attentato lanciato dalla Rice: sospetti di manovra elettorale

Riapre Lady Liberty ma New York è blindata

NEW YORK Per la prima volta del giorno della strage delle torri gemelle la Statua della Libertà è nuovamente aperta al pubblico. Trentacinque mesi dopo l'attacco terroristico del World Trade Center i visitatori americani e stranieri possono tornare a visitare la più nota attrazione turistica di New York. Ma c'è un'ironia dietro alla riapertura di Lady Liberty. Da una parte la città è in stato di massima allerta con indicazioni precise di un attentato contro istituzioni finanziarie quali la Borsa, la sede del Citigroup e i quartieri generali della Prudential. Dall'altra emerge che queste informazioni sono vecchie perché risalgono a più di tre anni fa. Il clima contraddittorio che si respira in queste ore è emerso chiaramente ieri quando il governatore dello stato di New York ha presenziato alla cerimonia per la riapertura della statua. «Questo simbolo di speranza e libertà è ancora una volta aperto al pubblico», ha detto il governatore George Pataki, «e manda a tutto il mondo il messaggio rassicurante che a New York la libertà è tornata a splendere più raggiante che mai».



Festa sotto la statua della Libertà, riaperta al pubblico.

Mentre Pataki pronunciava queste parole a pochi chilometri di distanza la città era in stato d'assedio: bloccato il traffico di camion in entrata a New York attraverso le gallerie; polizia con mitra alla mano davanti al palazzo della Borsa; stato di massima sicurezza su Park Avenue davanti al grattacielo della Citicorp. E tutto questo, sembra per niente. La paura di un nuovo attentato infatti viene da informazioni vecchie che sono state trovate nel computer di un presunto terrorista arrestato alcune settimane fa. Sono informazioni che risalgono alla fine del 2000 o inizio del 2001, però l'amministrazione Bush non ha ammesso di avere fatto un errore. Sostiene che queste informazioni potrebbero essere state aggiornate perfino nel gennaio di quest'anno. Ma l'America è in pieno clima di campagna elettorale e questo improvviso avvertimento che sia New York che Washington, rivelato da Condoleezza Rice, sono nel mirino dei terroristi è parso sospetto a molti osservatori. La minaccia era stata annunciata lunedì, più di due settimane dopo l'arresto in Pakistan di un presunto terrorista nel computer del quale erano state trovate informazioni dettagliate sulla Borsa di New York, la sede del Citigroup e della Prudential, oltre ai quartieri generali della Banca Mondiale e del Fondo Monetario a Washington. Lo stesso giorno Bush aveva annunciato una riorganizzazione dell'intelligence Usa, a capo della quale ci sarà un responsabile con mansioni quasi a livello di ministro. «Sappiamo come operano i terroristi», ha detto un portavoce della Casa Bianca per giustificare lo stato di allarme. «Complotto per anni prima di colpire, solo negli ultimi mesi aggiornano i loro dati e quindi la prudenza non è mai troppa».

Andrea Visconti



Una foto d'archivio dell'oleodotto di Kirkuk sabotato ieri per l'ennesima volta.

piano hanno cercato di contenere erigendo barriere di sabbia. L'oleodotto era rientrato in funzione domenica scorsa dopo essere stato riparato a seguito di un altro attentato ed ha una capacità di 200 mila barili al giorno.

Continua la grande corsa del greggio che spaventa i governi di mezzo mondo e mette in fibrillazione anche le borse

Il petrolio vola, alto rischio di inflazione

Ha toccato i 44,24 dollari il barile. Brusca frenata dei consumi negli Usa

IRAQ

Attentati e assalti della guerriglia

Alto ufficiale della polizia salta in aria con la scorta

Morti cinque soldati Usa

BAGHDAD In una serie di attacchi in varie parti del Paese, la guerriglia irachena ha causato ieri la morte di quattro soldati americani e di diversi iracheni, civili e militari. Tra questi ultimi un alto ufficiale della polizia di Baghdad, il colonnello Moyad Bachar al Janabi, responsabile del popolare distretto di al Mansour, che è stato ucciso mentre in auto stava andando verso il suo ufficio. L'esplosione di un ordigno ha investito in pieno, causando anche il ferimento di due sue guardie del corpo. Secondo quanto hanno riferito fonti ospedaliere, il colonnello non è morto subito, ma poco dopo il suo ricovero in ospedale. Nella lista delle vittime irachene vanno aggiunti anche quattro impiegati di una organizzazione non governativa francese, la Acted, attiva nel Sud dell'Iraq, a Samawa. Secondo quanto ha riferito



Uno degli agenti iracheni feriti.

la famiglia di una delle vittime, sono stati uccisi in un agguato mentre erano in viaggio in auto verso la città santa di Najaf. I loro corpi sono stati ritrovati in un cimitero della stessa Najaf. Con l'ormai consueta tecnica dell'autobomba, tre agenti della Guardia nazionale irachena sono stati uccisi nei pressi di Baquba, ad una sessantina di chilometri a Nord di Baghdad.

Tra le truppe americane ci sono stati cinque morti. Un marine è deceduto per le ferite riportate in una operazione condotta nell'Ovest del Paese, mentre in mattinata un altro marine è stato ucciso in un combattimento nei pressi di Al-Anbar, sempre nella regione occidentale dell'Iraq. A Baghdad, invece, altri due soldati americani sono stati uccisi e due feriti da una bomba. Un quinto militare, un marine, è infine morto a Najaf, colpito a quanto sembra da un proiettile sparato accidentalmente.

Sul fronte degli ostaggi, si è appreso che un settimo giordano è stato rapito domenica. «Abbiamo appreso dalla famiglia di Adel Oubaidallah che egli è stato preso in Iraq l'altro ieri», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri giordano. Allo stesso tempo, il ministro degli Esteri di Amman, Marwan Moasher, ha affermato che si aspetta una svolta positiva per i tutti gli ostaggi giordani in mano ai rapitori.

MILANO Il petrolio oltrepassa i 44 dollari al barile. Gli attentati in Iraq, i sabotaggi agli oleodotti, la forte domanda che arriva dai Paesi dell'Estremo Oriente e, perché no, anche la speculazione, hanno spinto i prezzi del greggio a livelli mai segnati prima. E il petrolio alle stelle spaventa i governanti di mezzo mondo, costretti a fare e rifare i conti sull'inflazione e sullo sviluppo. E sono spaventati anche i mercati azionari. Milano chiude in rialzo solo perché il titolo di gran lunga più importante dell'indice è l'Eni. E le azioni del cane a sei zampe, insieme a quelle del settore energetico, crescono con il crescere del greggio. A 44,24 dollari. Da quando a New York trattano i futures sul petrolio, quindi dal 1983, un prezzo così alto non si era mai visto. Di conseguenza sale il Brent, cioè il petrolio

ATTENTATO ALL'OLEODOTTO

Un ennesimo sabotaggio all'oleodotto di Kirkuk, in Iraq settentrionale, ha interrotto ieri le esportazioni di greggio iracheno verso il porto di Ceyhan, sulla costa mediterranea della Turchia. Lo ha riferito un responsabile petrolifero iracheno. «Le esportazioni si sono interrotte alle 6 (le 4 in Italia) in seguito all'esplosione di un ordigno nella regione di Fatha, 120 chilometri a Ovest di Kirkuk», ha dichiarato Nasser Kassem Abdul Jabbar, un dirigente della Compagnia del petrolio del Nord. L'oleodotto Kirkuk-Ceyhan, a causa di sabotaggi a ripetizione, non può essere utilizzato in maniera regolare, contrariamente a quelli meridionali

che coinvolgono il Golfo. Le risorse petrolifere sono essenziali per i progetti di ricostruzione dell'Iraq. L'attentato che ha colpito l'oleodotto a circa 120 chilometri a ovest di Kirkuk, ha provocato un vasto incendio, che i responsabili dell'im-

pianto hanno cercato di contenere erigendo barriere di sabbia. L'oleodotto era rientrato in funzione domenica scorsa dopo essere stato riparato a seguito di un altro attentato ed ha una capacità di 200 mila barili al giorno.

re subito sui mercati. Queste parole hanno gelato quel poco di ottimismo che si era creato dopo la disponibilità dell'Arabia Saudita ad aumentare le sue estrazioni. Ma quanto ci costa? Il Fondo Monetario Internazionale dice che l'inflazione non scenderà se i prezzi del petrolio continuano a salire. Il teorema, in effetti, è

abbastanza semplice e i governi (ma anche tanti cittadini) si sono rimessi a fare i conti. In Italia la produzione dipende dal petrolio per l'80% e nel 2003 il nostro Paese spendeva 15 miliardi di euro (30 mila miliardi di lire) per comprare il greggio. Adesso, con questi rincari, si spenderanno 16,6 miliardi e questa differen-

za la pagheremo un po' tutti. Intanto pagano gli automobilisti con la benzina ormai al massimo storico. Ma il caro-petrolio peserà sulle bollette elettriche e sulle merci trasportate. L'Intesa Consumatori ha calcolato in 456 euro la maggior spesa annua per la famiglia-tipo e chiede al governo di «defiscalizzare» i carburan-

ti, almeno di 4-5 centesimi al litro. Il caro petrolio spaventa anche negli Usa e ieri a sorpresa è stata registrata una brusca frenata dei consumi. Era dal settembre 2001, cioè dagli attentati alle Torri Gemelle, che non si vedeva un calo così forte (-0,7% dal +1% di maggio).

Gigi Furini

800 633 223

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese. Non bruciarti l'occasione.

Autostar S.p.a.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD):
Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone:
Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.it

Motori in alluminio 3.2 litri V6 18 valvole, 218 CV e 310 Nm. Doppio collettore centrale di aspirazione, cerchi anteriori da 18", posteriori da 19". In più, su Crossfire Coupé, l'esclusivo programma assicurativo gratuito Chrysler RELOAD. In caso di furto garantisce un'auto nuova e in attesa della consegna, una vettura sostitutiva. Offre la copertura da atti vandalici, incendio e calamità naturali. Ed ancora servizi dedicati che ti invitiamo a scoprire. Chrysler Crossfire. La prova del fuoco.

Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé a 37.948 euro prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Anticipo 12.625 euro o eventuale permuta. 35 canoni da 250 euro al mese. Riscatto 20.871 euro interamente rinfanziabili. T.A.N. 6,20% - T.A.E.G. 6,76%. Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/08/2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

L'inchiesta verrà ramificata praticamente in tutta Italia. S'ignora la sorte dei piccoli «adottati» con l'inganno: potrebbero essere affidati alle madri naturali o a istituti

Neonati venduti, indagini negli ospedali del Fvg

Saranno setacciati anche tutti i dati di cliniche e registri di Stato civile: in casi dubbi esami del Dna



Un fermo-immagine con persone coinvolte nel traffico.

TRIESTE Negli ospedali, nelle cliniche e nei registri di Stato civile di tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia.

L'indagine della Direzione distrettuale antimafia di Trieste sulla compravendita di neonati messi al mondo nel nostro Paese da ragazze bulgare assolate da un'organizzazione, punta verso i reparti in cui queste ragazze hanno partorito i loro figli. Tutti i Comuni della regione, tutti gli ospedali e le cliniche in cui vengono al mondo i bambini, saranno da oggi passati al setaccio dagli investigatori delle squadre mobili e del Servizio centrale operativo. Nel mirino i neonati che le madri non hanno poi riconosciuto ma a cui un «provvidenziale» padre, cit-

adino italiano o dell'Unione europea, ha dato poi il proprio cognome acquisendo sui bambini tutti i diritti di legge.

Nei registri verranno selezionati i nomi delle ragazze giunte in Italia dalla Bulgaria negli ultimi 12-24 mesi proprio per partorire. Secondo le precise direttive dei pm Pietro Montrone e Michele Stagno l'inchiesta passerà al setaccio anche tutte le nascite riferibili a ragazze dell'Europa Orientale che dopo il parto non hanno voluto riconoscere il proprio figlio.

E fin d'ora evidente che analoghi controlli a tappeto coinvolgeranno gli ospedali di altre regioni. A esempio la Lombardia, perché l'indagine avviata dalla Dda del

Friuli Venezia Giulia, si è imbattuta in due bambini venduti a genitori di «comodo» dopo essere estati messi al mondo nell'ospedale di Melzo. Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Marche ma anche altre regioni non sfuggiranno alle verifiche e ai controlli. In sintesi tutto il Paese da ieri è formalmente sospettato e non potrà non entrare in questa inchiesta.

Diventare «genitori» pagando cinquemila euro una bambina o più di diecimila un maschietto, fino all'altro giorno era molto semplice. Dopo avere versato le somme all'organizzazione, l'aspirante padre si presentava all'ospedale dove aveva partorito la giovane bul-

gara e si assumeva la paternità del neonato. Un semplice atto, una formalità, senza alcun controllo incrociato. La donna aveva già rinunciato a riconoscere quel figlio e tutto era semplice. Nessuna adozione, nessuna pratica, nessun esame d'idoneità o limite di età. Si diventava padri e genitori aprendo il portafoglio e affidandosi all'organizzazione individuata a Pordenone.

Ora si preannuncia un terremoto in tutti gli ospedali e i Comuni coinvolti in colpevolmente in questi affari. «Nei casi sospetti effettueremo i test sul Dna dei bambini e dei sedicenti padri. Se non risulteranno sovrapposti anche solo in parte, saremo di fronte a di-

chiarazioni mendaci, fatte solo per assicurarsi quel bambino o quella bambina sfuggendo alle pratiche delle adozioni» dicono gli inquirenti. Nessuno finora ha però spiegato dove finiranno questi bambini. Saranno consegnati alle madri che li hanno venduti? Entreranno in istituti per minori gestiti da Comuni o ordini religiosi? Perderanno, assieme al cognome del «padre» che li ha comprati, anche la cittadinanza italiana e verranno espulsi come clandestini? Nell'indagine rischia di essere coinvolte le eventuali donne il cui marito ha dato il nome al bambino, «spacciando» il gesto, davanti all'ufficiale di Stato civile, come un atto d'amore riparatorio, dopo

la sua marachella compiuta durante un viaggio all'Est.

Ma c'è dell'altro. Le analisi a tappeto sul Dna rischiano di provocare un terremoto nella società italiana. Se dovessero essere estese anche alle nascite avvenute all'interno delle famiglie, emergerebbe una situazione ben diversa di quella codificata nei registri. Anni addietro un'analisi rimasta riservata su un campione di popolazione italiana ha rivelato che una significativa percentuale di neonati non erano figli del padre ufficiale, che comunque all'oscuro di tutto aveva esercitato al meglio nell'educazione e nell'affetto la propria potestà.

Claudio Erné
Corrado Barbacini

Allo scalo romano è il terzo caso in 21 giorni. Ignoto le cause del guasto tecnico avvenuto un'ora dopo la partenza da Corfù

Fumo nell'Airbus: emergenza a Fiumicino

Il pilota di un aereo dell'Air Malta diretto a Manchester interrompe il volo: tutti salvi

Liboni doveva diventare padre in Sri Lanka
Il carabiniere: «Volevo prendere il Lupo vivo ma lui ci sparava addosso»

ROMA «Aveva la testa rasata, gli occhi bianchi, grandissimi. Era come vedere il diavolo». Dopo la morte del Lupo, il carabiniere Alessandro Palmas racconta la sparatoria del Circo Massimo costata la vita a Luciano Liboni, il killer per nove giorni l'uomo più ricercato d'Italia.

Il militare che l'ha fermato per sempre ha incontrato la stampa a Roma con Angelo Bellucci, il collega col quale sabato mattina ha condiviso i lunghi minuti del conflitto a fuoco. Con loro Luciana Lena, la donna di Reggio Emilia che ha riconosciuto Liboni tra la folla dando l'allarme. «Avrei preferito prenderlo vivo - racconta Palmas, sposato e con un figlio piccolissimo - e quando ho messo la pistola per terra per fargli capire che era meglio arrendersi, l'ho buttata ben distante da me. Ma lui ci sparava addosso. Ho sentito pallottole passarmi accanto alla testa. Una si è conficcata nella moto dietro la quale mi riparavo». Liboni - continua il carabiniere, 10 anni di servizio - teneva



La foto segnaletica.

l'ostaggio per il collo ma la donna è stata bravissima; è rimasta tranquilla e non ha fatto niente che potesse innervosirlo. Lui però urlava. Urlava "sono un morto che cammina, morirete con me". Faceva paura. «Così - continua - quando il mio collega è riuscito a distrarlo per un attimo e lui si

ROMA Giorni difficili per lo scalo romano di Fiumicino, costretto per ben tre volte a far fronte a emergenze. Per due volte si è trattato di decolli bruscamente interrotti da motori in fiamme, la terza volta, ieri notte, si è trattato di un atterraggio d'emergenza richiesto dal pilota di un Airbus dell'Air Malta in volo da Corfù alla Gran Bretagna, per un guasto tecnico mentre sorvolava i cieli della Capitale.

Professionalità dei piloti, efficienza del soccorso e dell'assistenza di terra hanno evitato il peggio, ma la paura dei passeggeri, quella, sarà difficile cancellarla. Per molti la vacanza è stata definitivamente rovinata, per altri, solo rinviata di qualche ora. Tre le compagnie

coinvolte dalle emergenze che sembrano accanirsi su Fiumicino in questa estate in solo tre settimane: la Blue Panorama, la East African Safari e l'Air Malta.

Il primo episodio è avvenuto il 16 luglio quando il volo 1504 della Blue Panorama, diretto all'Havana, 273 passeggeri a bordo, è stato bruscamente interrotto. Il Boeing 767, in fase massima di spinta nella corsa per il decollo sulla pista 1, si è ritrovato con il motore destro in fiamme. Immediata la reazione del comandante del volo, Maurizio Guzzetti, ex pilota solista delle Freccie Tricolori e dal 1996 in aviazione civile: mayday alla torre di controllo e immediato rientro d'emergenza. Per lasciare l'aereo i passeggeri so-

no stati costretti a utilizzare gli scivoli e una quindicina di loro hanno riportato lievi contusioni ed escoriazioni.

Il 28 luglio è stata la volta del volo S9 1458, della East Africa, un Boeing 767 300 Er con destinazione Zanzibar e a bordo 165 passeggeri. Sempre in fase di decollo, sempre motore in fiamme. In questo caso il fuoco è stato spento dallo stesso comandante del velivolo, azionando i dispositivi di bordo e l'atterraggio si è svolto senza ulteriori problemi. L'Agenzia nazionale per la sicurezza al volo (Enav) e l'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) hanno immediatamente, ognuno per la propria competenza, aperto un'inchiesta che ha



Il motore danneggiato dell'aereo East Africa.

già portato alla sospensione, in via cautelativa, delle attività sul territorio italiano della compagnia keniana. Già durante la precedente sosta all'aeroporto di Malpensa controlli tecnici si erano, infatti, resi necessari per una vibrazione anomala a un motore, quando i passeggeri si trovavano già a bordo. L'aeromobile aveva però avuto l'ok a ripartire. Ieri il «mayday», il segna-

le internazionale d'emergenza, l'ha lanciato alle due della notte il comandante dell'Airbus, volo Km4101, dell'Air Malta, con 177 passeggeri e sei membri dell'equipaggio a bordo in viaggio da Corfù a Manchester: un'improvvisa comparsa di fumo, a un'ora dal decollo, nella cabina passeggeri, tra le file di sedili 22 e 23, ha costretto a interrompere la crociera mentre sorvolava l'Italia

Vigili del fuoco e medici ai lati della pista ma non c'è stato bisogno d'intervento.

I passeggeri evacuati dalle normali scalette

e atterrare sulle piste di Fiumicino. Per 17 lunghi minuti autopompe dei vigili del fuoco, ambulanze e mezzi delle forze dell'ordine sono rimasti ai bordi di una pista lasciata libera, in attesa dell'Airbus. Tutto però è filato via liscio, e i passeggeri impauriti sono stati sbarcati dalle usuali scalette. I turisti sono ripartiti già alle 6.30 di ieri mattina, con un altro Airbus A320 fatto venire da Malta, con un nuovo equipaggio. Ma i rischi di un traffico aereo che fra il 1990 e il 2000 è quasi raddoppiato e raddoppierà ancora per il 2015 richiedono, per molti esperti del settore, soluzioni organiche. Specie riguardo ai molti aeroporti troppo vicini ai centri abitati e dove dunque c'è un rischio alto anche per i terzi.

LA STORIA

Fa scalpore a Cosenza la love story tra due noti personaggi politici. La moglie: «Vicende che devono seguire il loro corso in un ambito privato»

Segretario ds rivela: «Il figlio del sindaco è mio»

Lui è sposato e padre di due bambini. Lei, single, due giorni fa aveva detto: «Avrà il mio nome»

ROMA Lei, single, 39 anni l'11 agosto, annuncia orgogliosamente: «Aspetto un figlio, nascerà a gennaio e porterà il mio nome». Lui, 47 anni appena pochi giorni fa, una moglie e due figli, aspetta un giorno prima d'intervenire: «Penso che questo figlio sia mio. Ho vissuto con passione questa relazione clandestina, chiedo scusa agli amici cui ho mentito. Chiedo soprattutto perdono a mia moglie Enza e ai miei figli Rita e Ciccio. Li ho ingannati e fatti soffrire».

Se fosse una storia di paese finirebbe in un chiacchiericcio estivo. Ma storia di paese non è. I protagonisti sono persone pubbliche, note nella loro regione e anche fuori. Lei è Eva Catizone, Evelina all'anagrafe, sindaco battagliero di Cosenza, che come vice ha nominato un'altra donna, primo esempio di città governata da ben due donne. In Calabria è famosa, nasce in politica come pupilla di Giacomo Mancini, protagonista del Partito socialista in Italia e in Calabria, e che l'ha voluta sindaco. E stata ammirata la sua grinta

in tv nel difendere i no global calabresi.

Lui è Nicola Adamo, altro protagonista della storia della sinistra calabrese. E' stato segretario regionale della Federazione giovanile del Pci, segretario della Federazione provinciale di Cosenza, assessore al Personale e alla trasparenza, presidente del gruppo Pds, consigliere regionale ds e attualmente è segretario regionale ds e presidente del Gruppo consiliare in Regione. Un uomo stimato, per le qualità umane e la sua correttezza politica, anche dagli avversari.

Una storia privata, che tale doveva rimanere, come è giusto anche per il figlio che sta per nascere, se i protagonisti fossero stati gente comune. Ma che è finita sui giornali della regione: domenica hanno rivelato che Eva, sposata e divorziata, era incinta. E ora rischia di diventare uno dei gossip dell'estate. Amore e politica. «Un uomo politico non può portarsi dietro nessuna ombra - ha detto ieri Nicola Adamo -

Ho vissuto giorni di sofferenza, angoscia e ansia. Poi ho chiesto a Eva che fosse lei a decidere, a esercitare, fino in fondo, il potere naturale o divino della nascita».

Ed Eva, che ormai non poteva più nascondere la gravidanza, ha deciso: il figlio nascerà, e porterà il nome del nonno, Filippo, notissimo ginecologo, morto in un incidente proprio nei giorni in cui la figlia festeggiava l'elezione a sindaco. «Ma nessuno creda che allenterò la morsa - ha aggiunto - sarò in municipio fino all'ultimo giorno». Ai giornali che le chiedevano del padre ha risposto: «Non commento». Enza, la moglie di Nicola, una delle prime donne manager in Calabria, una vita dedicata con la stessa determinazione alla famiglia e al lavoro, è intervenuta anche lei: «È una vicenda strettamente privata. Rendere pubblici questi fatti può diventare distorto anche per la gente, sono vicende che devono seguire il loro corso in un ambito privato».

Andrea Santini

IN BREVE

Scuola, in regione si ritorna in classe il 14 settembre

ROMA Nel pieno delle vacanze estive, è già pronto il calendario scolastico d'inizio anno, definito dalle Regioni. I primi a tornare sui libri a settembre saranno gli studenti della Lombardia; la campanella suonerà mercoledì 8. Il 12 sarà la volta degli studenti liguri, mentre il 13 settembre, toccherà rimettersi lo zaino in spalla ai ragazzi di Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano. Il 14 settembre toccherà ai ragazzi del Friuli Venezia Giulia; il 15 a Marche, Abruzzo, Emilia Romagna e Campania; il 16 settembre saranno gli studenti laziali a dover tornare sui banchi di scuola, seguiti il 20 da quelli veneti, calabresi, sardi, pugliesi e lucani. Come ormai da tradizione, gli ultimi a tornare a scuola saranno gli studenti siciliani, per i quali la campanella d'inizio anno suonerà il 23 settembre. Secondo le norme sull'autonomia scolastica, le scuole potranno comunque adattare il calendario.

Fa la colf a Vicenza ma in Ghana è una sovrana

VICENZA Rosina Mawusi, 47 anni, lavora come colf in una famiglia di Schio (Vicenza). Ma col nome di Nanà è regina di una tribù ashanti in Ghana. La vicenda è riferita dal «Corriere del Veneto». La regina Nanà, salita al trono 17 anni fa, è in Italia da 15 e ogni anno per due mesi torna alla sua cittadina, Besoro, dove porta un container d'aiuti da parte della Caritas. In Italia la regina Mawusi è venuta, come riferisce lei stessa, per cercare di dare qualcosa al suo popolo, ma poi ha avuto bisogno di lavorare per mantenere le due figlie (la più grande ha 16 anni), che vivono con lei. Allora ha deciso di fare le pulizie, ma incontra spesso i connazionali immigrati nel Vicentino.

Il principe William con gli amici a Rodrigues

LONDRA Il principe William ha trascorso tre settimane di vacanza a Rodrigues, piccola isola dell'Oceano Indiano a 400 miglia da Mauritius, con un gruppo di amici fra i quali probabilmente anche Kate Middleton, la collega d'università con la quale avrebbe una relazione. I giornali pubblicano immagini del figlio maggiore di Carlo e Diana ritratto a torso nudo, su una moto. Nelle foto non si vede nessuno degli otto amici che sono stati sull'isola con lui. Il nipote della regina e i suoi amici hanno alloggiato in una pensioncina da 30 euro al giorno, passando le giornate a fare bagni e immersioni sub, senza stravizi.

Sequestrate a Genova 38 tonnellate di «bionde»: valore di 6,5 milioni di euro. Avevano i bollini del Monopoli: si sospettano tabaccai compiacenti. Trovate Pagine Gialle con ideogrammi

Dalla Cina valanga di perfette Marlboro contraffatte

ELISABETTA E IL MARTINI

Come James Bond, Sua maestà la regina Elisabetta apprezza il Martini: lo preferisce mescolato e non shakerato e, come si conviene a un'anziana signora britannica, è una devota del tè del pomeriggio, che si fa servire ogni giorno alle 16.30 in punto, accompagnato da biscotti, scones e da quei famosi e temutissimi (dagli stranieri) sandwich con i cetrioli.

Questi e altri segreti sui gusti alimentari della sovrana sono svelati in un documentario che la Bbc manderà in onda la prossima settimana irritando, presumibilmente, la regina: non apprezza affatto questo tipo d'indiscrezioni. Come certo non avrà gradito lo scatto con teleobiettivo puntato sulla sua borsetta aperta fatto da un implacabile paparazzo che ha infine svelato il mistero del contenuto dell'accessorio dal quale lei non si separa mai. Dentro c'è solo un piccolo portamonete di fattura antiquata: tutti si chiedono che cosa ci sia dentro.

ROMA Vere Marlboro made in China. E vere Pagine Gialle cinesi, in tutto e per tutto uguali a quelle italiane ma riservate ai commercianti di quel Paese presenti nello Stivale.

Queste ultime non rappresentano certo un reato, ma per i finanzieri dimostrano il livello di penetrazione ormai raggiunto dalle comunità cinesi nelle varie città italiane, Roma e Prato prime fra tutte. «È uno strumento utile ai cinesi che vengono in Italia per motivi di lavoro e che vogliono sapere dove trovare servizi offerti da propri connazionali» spiegano al Nucleo polizia tributaria

di Genova. Una copia delle Pagine Gialle con gli ideogrammi è stata trovata anche in casa del proprietario di un ristorante cinese a cui erano destinate le sigarette di contrabbando scoperte dalla Finanza nel porto di Genova: 38 tonnellate di «bionde» americane confezionate a Shanghai e destinate al mercato italiano dopo essere passate tra le mani di un cinese, 44 anni, di Shanghai e titolare di un ristorante a Milano, nella cui casa i finanzieri hanno trovato anche altri 800 chili di sigarette di contrabbando.

Il valore della merce sequestrata è di 6,5 milioni di

euro, ai quali vanno aggiunti altri 4 milioni di euro di evasione fiscale. La perfezione con cui i pacchetti sono stati imitati, in tutto e per tutto simili a quelli della multinazionale Usa, ma soprattutto la presenza su molti di essi del bollino del nostro Monopoli di Stato, fa pensare agli inquirenti che oltre ai tradizionali canali di vendita la merce fosse destinata anche a una rete di tabaccai consenzienti, sui quali sono in corso accertamenti. La scoperta risale a una settimana fa, ma è stata resa nota solo ieri. A insospettire i finanzieri specie lo strano carico di quattro con-

tainer arrivati a Genova un mese prima e in attesa di essere ritirati da destinatario: una montagna di bacinelle di plastica e rotoli di nastro adesivo, sotto i quali però i finanzieri hanno trovato 1 milione 880 mila pacchetti di false Marlboro. A quel punto non è rimasto altro da fare che attendere che qualcuno si facesse vivo per ritirare la merce. Un'attesa durata sette giorni, fino a quando lunedì mattina si è fatto avanti un intermediario. Seguendo l'uomo i finanzieri sono arrivati fino a Milano e al vero destinatario, il proprietario del ristorante.

Carlo Lania

Assemblea della società del Marco Polo di Venezia. Gli azionisti pubblici contestano la scelta. Galan: «Finita la festa per i partiti»

La Save in volo verso Piazza Affari

Le Generali capofila dell'operazione. A ottobre il collocamento in Borsa dei titoli

VENEZIA Save in viaggio verso Piazza Affari. La società di gestione dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, terzo scalo italiano per volume di passeggeri e al top per livelli di redditività, depositerà alla Consob la richiesta di ammissione al listino entro la fine di agosto. Il collocamento è atteso a cavallo fra ottobre e novembre, quando tramite aumento di capitale da circa 150 milioni di euro sarà proposto al mercato di sottoscrivere il 30-35% delle azioni (intorno al 25% ex post). In questo senso ha deliberato ieri l'assemblea degli azionisti.

La quotazione porta la firma di Assicurazioni Generali, che assieme a Finanziaria Internazionale controlla oggi circa il 33% della base azionaria di Save. Generali e Finint nelle ultime settimane hanno rastrellato circa il 12% del capitale, rilevandolo da un nutrito gruppo di esponenti di primo piano dell'imprenditoria veneta (fra cui Stefanel). A rinsaldare l'asse Generali/Finint è anche il fatto che la compagnia del Leone detiene il 10% della merchant bank di Conegliano Veneto. E che Generali

LA SCHEDA

Ronchi: i voli charter dell'estate ridanno fiato allo scalo

RONCHI DEI LEGIONARI Recupera lentamente, ma con una costanza che fa ben sperare, le non certo felici performance del passato, l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, che chiude il mese di luglio con un record di passeggeri: 70.785, rispetto ai 56.632 del 2003 e con una crescita che è quindi pari al 25%. Ben 14.153 passeggeri in più che sono il frutto di tante, nuove e ricercate iniziative. Se si analizza poi il periodo che va da gennaio a luglio lo scalo rognese è ancora in leggera flessione, pari allo 0,4%, ma è un dato che non preoccupa se raffrontato al 14,4% registrato nel primo trimestre ed al 5,9% dei primi sei mesi. Nei primi sette mesi del 2004 sono stati 350.989 i passeg-

geri, contro i 352.382 del 2003, normale se si pensa che non c'è più Minerva Airlines e che i charter per Mosca si sono purtroppo spostati a Treviso. Guardando al mese appena trascorso, invece, la crescita maggiore, per quanto riguarda i collegamenti di linea, la fa registrare il volo su Monaco di Air Dolomiti, con un +14,5% (25.102 passeggeri), mentre i voli da e per Roma, che vedono impegnate in concorrenza AirOne ed Alitalia, aumentano del 12,6% (25.102), così come quelli su Belgrado di Jat registrano un incremento pari al 6,9%, con 865 passeggeri. Continua a lievitare anche il traffico su Londra operato dalla "low cost" Ryanair, che, a luglio, è cresciuto dell'8,7%, trasportando da e per la no-

stra regione 10.339 persone. Ma ciò che fa la differenza è l'intensa attività charter che a luglio, rispetto allo stesso mese del 2003, è cresciuta del 64%. Ibiza fa registrare un +231,9%, passando da 210 a 697 passeggeri, mentre la crescita del volo su Billund è del 160% (1.139 passeggeri contro i 438 dello scorso anno). Numeri importanti, come quelli del volo per Dublino che cresce del 79,3%, passando da 724 a 1.238 passeggeri. Del totale dei passeggeri che, nel mese di luglio, hanno usufruito dello scalo del Friuli Venezia Giulia vanno estrapolati i 39.003 nei voli di linea nazionale (+20,6%), i 19.643 in quelli internazionali ed i 1.880 transiti.

Luca Perrino

tenga alla partita di Save è confermato dalla presenza ieri in assemblea di Giovanni Perissinotto. «Siamo soddisfatti della gestione di Save - è il commento di Perissinotto - e dei risultati che sta evidenziando in controtendenza nel panorama nazionale. Riteniamo la quotazione in Borsa un ulteriore passo avanti nella trasparenza e informativa e nella

possibilità che offrirà agli investitori interessati di diventare soci di una realtà presente e futura di grande prospettiva».

La quotazione non avviene, tuttavia, senza durissime polemiche e senza l'annuncio di ricorsi al Tar, esposti alla Consob, interrogazioni alla Commissione europea e al governo italiano. Paolo Costa e Davide

Zoggia, rispettivamente sindaco di Venezia e presidente della Provincia di Venezia, hanno votato contro le delibere assunte dagli azionisti. «Non contestiamo la quotazione in sé - dice Costa - ma un disegno che va contro Venezia e contro l'interesse pubblico. Con il colpevole sostegno della Regione Veneto, sta avvenendo un esproprio a danno degli

enti pubblici locali e a esclusivo vantaggio dei due azionisti privati, cui il governo di Save sarà assicurato per l'eternità». Il governatore veneto, Giancarlo Galan, ribatte che «la gestione privatistica degli ultimi anni ha consentito una crescita a due cifre ogni anno. Chi protesta semplicemente ha nostalgia dei tempi in cui la società era riserva di caccia dei partiti».

Paolo Possamai

Primi risultati dell'indagine avviata dal commissario Antitrust Monti quattro anni fa. Il caso sollevato dalla banca Morgan Stanley: «Siamo esclusi dal circuito internazionale»

La carta Visa nel mirino di Bruxelles: «Blocca i concorrenti»

BRUXELLES Visa, il colosso mondiale delle carte di credito, è finita nel mirino di Mario Monti. Il commissario europeo per la concorrenza ha accusato formalmente l'associazione che riunisce oltre 21 mila istituzioni finanziarie in tutto il mondo di ostacolare l'ingresso di alcuni concorrenti nel circuito commerciale Visa. Con una «lettera di addebito» - così si chiama l'atto formale inviato da Bruxelles - la Commissione Ue mette nero su bianco i risultati preliminari dell'indagine avviata quattro anni fa sulle

norme che regolano l'ingresso nell'associazione internazionale Visa, il circuito che consente a commercianti ed esercenti di essere pagati con le carte di credito. Secondo Bruxelles, l'applicazione di queste norme è discriminatoria e rappresenta una violazione della normativa Ue sulla concorrenza.

In particolare Visa avrebbe escluso ingiustamente la banca Morgan Stanley dall'associazione. Proprio la banca d'affari, nell'aprile del 2000, ha presentato una denuncia contro Visa, chiedendo l'in-

tervento di Bruxelles. Esiste infatti una regola per l'ingresso nel circuito Visa che attribuisce al colosso delle carte di credito il potere di escludere banche o società reputate «concorrenti». Fra i tanti prodotti Morgan Stanley, in effetti, c'è anche la carta di credito Discover, diffusa per lo più negli Usa. Ma secondo Bruxelles la norma in questione non è applicata in modo «obiettivo e non-discriminatorio», ma al contrario è usata per escludere potenziali nuovi soci dal fornire servizi di carta di credito ai com-

mercianti. Un mercato, quello del circuito commerciale, che - a giudizio della Commissione - è il «meno competitivo» del settore. A sostegno di questa tesi, si legge in una nota della Commissione Ue, la decisione di Visa di accettare l'ingresso di altri istituti che gestiscono carte di credito. Citicorp, ad esempio, pur essendo proprietaria della rete Diners Club è riuscita ad entrare nel circuito. E Visa - sostiene Bruxelles - non è stata in grado di spiegare perché una rete globale che opera in duecento paesi costitui-

isca una minaccia minore rispetto ad una rete regionale come Discover, che opera solo negli Usa.

«Visa ha rifiutato l'ingresso della Morgan Stanley affermando che è un suo diretto competitor, ma per noi questa motivazione non è convincente», ha detto ieri Tilman Lueder, portavoce di Mario Monti. L'inchiesta, ha aggiunto, dura da quattro anni e «non riguarda l'emissione di carte di credito, ma la fornitura dei sistemi che consentono di accettare i pagamenti attraverso le carte».



Si è spento serenamente

Domenico Romita

Ne danno il triste annuncio MARINA con MASSIMO e GIANPAOLO. I funerali seguiranno giovedì 5 alle ore 11.00 dalla Chiesa del cimitero di S. Anna alla volta del cimitero di Aurisina.

Non fiori ma opere di bene pro AGMEN.

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipano al dolore della famiglia ROMITA: BARBARA e famiglia.

Trieste, 4 agosto 2004

Si uniscono al dolore della famiglia ROMITA: FEDERICA e famiglia.

Trieste, 4 agosto 2004

Ciao

Uccio

- Famiglia DECECCO.

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipiamo al vostro dolore: FULVIO e famiglia.

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipiamo al dolore della famiglia ROMITA: famiglie ZERIALI e D'AGARO.

Trieste, 4 agosto 2004

Ciao

Uccio

ti ricorderemo sempre con affetto:

- FLAVIO, INES, MANUELA, VALENTINA

Sagrado, 4 agosto 2004

I dipendenti della Finzi Carta si uniscono al dolore della famiglia ROMITA per la perdita del caro

Domenico

Trieste, 4 agosto 2004

La Federazione Provinciale di Alleanza Nazionale partecipa commossa al lutto che ha colpito MASSIMO ROMITA e famiglia.

Trieste, 4 agosto 2004

Non fiori, offerte pro Airc

Muggia, 4 agosto 2004

PIERO, SABRINA, PIERO e DESY abbracciano fraternamente l'amico MASSIMO.

Trieste, 4 agosto 2004

Il Presidente della Provincia di Trieste, FABIO SCOCCIMARRO, unitamente alla sua Giunta e al Consiglio tutto partecipa sentitamente al lutto che ha colpito il Consigliere Provinciale e Vicesindaco di Comune di Duino Aurisina MASSIMO ROMITA per la perdita del padre

Domenico Romita

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipa al dolore della famiglia di

Domenico

il rag. GIOVANNI PUGLIESE e lo Studio.

Trieste, 4 agosto 2004

Il Circolo Territoriale di Alleanza Nazionale "A. Grilz" di Sistiana si stringe con affetto al suo Vice Presidente MASSIMO ROMITA per la prematura scomparsa del papà.

Sistiana, 4 agosto 2004

Il C.C. Saturnia si associa al lutto della famiglia.

Trieste, 4 agosto 2004

SERGIO DRESSI, assieme al Gruppo regionale di Alleanza Nazionale, partecipa al lutto che ha colpito MASSIMO e famiglia.

Trieste, 4 agosto 2004

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, il Segretario Generale e il personale tutto del Comune di Duino Aurisina partecipano al dolore di MASSIMO e della famiglia per la perdita del padre

Domenico Romita

Aurisina, 4 agosto 2004

Vicino all'amico MASSIMO e famiglia.

- RICCARDO FERFILA

Trieste, 4 agosto 2004

Uccio

ci mancherà
- FELLY, MAURIZIO, BETTY, BRUNO

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipano commossi:
- ADELE con RINALDO
- ERIKA con NEVIO
- MARIAPIA e PATRIZIA

Trieste, 4 agosto 2004

FRANCO, LINDA, DANIELA, RAFFAELLA ricordano con affetto zio

Uccio

Trieste, 4 agosto 2004

MASSIMO ti siamo vicini.
- BETTY e GIORGIO, DANIELA e MASSIMILIANO

Duino. Aurisina, 4 agosto 2004

La Concommercio di Trieste, l'Associazione Mercati Varie ed il Consorzio Triestegros partecipano al lutto della famiglia ricordando le qualità di

Domenico Romita

per tanti anni Dirigente di Categoria.

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipano al dolore:
- DARIO, IGOR, MICHELE, FEDERICA, STEFANO, GIANLUCA, FLAVIO, MICHELE, GABRIEL, GIULIANO, FRANCESCA, ANDREA, GIULIA.

Aurisina, 4 agosto 2004



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Miloch

Ne danno il triste annuncio la moglie TINA, i figli ATTILIO, GIULIANA, MIRELLA con ELVIA, LUCIANA, EDI, le consuecure e i parenti tutti. Un ringraziamento alla Medicina Clinica di Cattinara con la Dottorssa BONETTO e alla RSA S. Giusto.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori, offerte pro Airc

Muggia, 4 agosto 2004

Caro

Nonno

ti ricorderemo sempre.
- MAURIZIO, PAOLO, DANIELA con CRISTIANO, ELENA con MARCO.

Muggia, 4 agosto 2004

Partecipano sentitamente le famiglie ABRAMI, BOSSI, AMADEI.

Muggia, 4 agosto 2004

Partecipano commossi:
- STEFANO, FULVIO, VALDINA.

Muggia, 4 agosto 2004

Si associa la Compagnia LAMPO.

Muggia, 4 agosto 2004

Partecipano con affetto al dolore di GIULIANO e famiglia.

- BIANCA e MARIUCCIA

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipa al lutto famiglia VESSELLI.

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipano al lutto le famiglie PESAVENTO, BIANCHINI.

Trieste, 4 agosto 2004

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale)
edizione regionale:
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + iva
Si premano i signori utenti di inviare un documento di identificazione personale per poter ricevere gli estratti all'operazione (art. 118 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
am A. MANZONI & C. S.p.A.



E' volata in cielo l'anima buona di

Roma Garbin in Persi

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO assieme ai figli VIVIANA con FULVIO, MASSIMO con DANIELA, PAOLO con CRISTIANA, ANDREA con LUISA, la sorella UCCI, la cognata MARIA, i cugini e parenti tutti.

Un bacio alla cara

Nonna

- MICHELE
- ALESSIA, DAVIDE
- TOMMASO, FILIPPO

Un ringraziamento particolare al nipote dott. FULVIO

ISCRA che ci è stato vicino ed insostituibile in questi anni.

Un grazie alla Medicina Clinica XIV piano di Cattinara.

I funerali partiranno venerdì 6 agosto, alle ore 9, per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma offerte Via di Natale

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipano al dolore FABIO e DONATELLA.

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Roma
la cognata MARIA e il nipote GIANLUIGI.

Trieste, 4 agosto 2004

Ciao

Roma

il tuo ricordo rimarrà sempre vivo nei nostri cuori
- tua sorella UCCI, TIZIANA, MAURIZIO, MICHELA.

Trieste, 4 agosto 2004

Vicini a PAOLO e famiglia gli amici:
- AIELLO, CORONA, FERRANTE, GHERZIL, KYPRIANOU, LODI, LOSCHIAVO, OLIVIO, RICATTI, RUZZIER, SVERZI, VINTINI, ZUGNA e famiglia.

Trieste, 4 agosto 2004

Il Tennis Club Muggia partecipa al dolore del proprio Dirigente PAOLO PERSI per la perdita della mamma.

Muggia, 4 agosto 2004

Vicini a PAOLO:
- NIVES e TEO.

Trieste, 4 agosto 2004



Ci ha lasciato

Giordana Bisiach ved. Iurin

L'annunciano i figli, le nuore, le sorelle e conoscenti tutti.

Ciao

Nonna

- i tuoi nipoti
Il funerale avrà luogo venerdì 6 agosto alle ore 9,20, in via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2004

XXIV ANNIVERSARIO

Adriano Burgher

La famiglia lo ricorda con amore.

Trieste, 4 agosto 2004



"L'amore è l'anima, e l'anima non muore."

Ha raggiunto serenamente la casa del Padre

Giuseppe Nuciforo

Lo annunciano la sua ROSETTA, le figlie MARISA con YVON, GABRIELLA con SERGIO, le sue adorato nipoti FRANCESCA e RAFFAELLA, e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al Prof. CATTIN, al dott. SPANGARO, al personale della III Divisione Medica, ed ai dottori GIUGOVANZ e TOMMASI.

MASI, per la dimostrazione di alta professionalità e grande sensibilità.

Le esequie avranno luogo giovedì 5 agosto alle ore 11.50 presso la Cappella di via Costalunga.

Seguirà la Messa presso la Chiesa Nuova del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 4 agosto 2004

E' vicina in questo momento di dolore DARINKA GIOSIO.

Trieste, 4 agosto 2004

XIV ANNIVERSARIO

Sergio De Giosa

Nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 4 agosto 2004



Destino crudele ti ha tolto a noi

Arianna Bonivento

Addio

ti ricorderemo sempre ANNA-MARIA e LUCIANO.

Ciao amore mio il tuo MANDINO.

I funerali seguiranno giovedì 5 corr. alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per Venezia.

Trieste, 4 agosto 2004

Partecipano al lutto delle famiglie BONIVENTO - BONETTI le famiglie FEDRIGO e ROVELLI.

Trieste, 4 agosto 2004

Ti ricorderemo.
- LINDA, GIULIANA e DE-SY

Trieste, 4 agosto 2004

Arianna

ci mancherà.
- FABIO e RAFFAELLA
- FULVIO e CRI
- MASSIMO e FEDERICA
- LUCA e ELVISA
- MANUK, MAURIZIO, STEFANO, CARLO

Trieste, 4 agosto 2004



Il 31 luglio è mancata

Maria Palcic ved. Radovaz

I fratelli e parenti la ricordano con affetto.

Il funerale seguirà giovedì 5, alle ore 8.40, da via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2004



E' venuta a mancare

Silvana Cimelli ved. Sabelli

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA con FULVIO, la nipote PATRIZIA con EZIO.

I funerali seguiranno venerdì 6 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2004

Ciao

Non

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)						
	Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
0,339% 20748	Oro Fino (per Gr.)	10.400	10.480	Marengo Francese	53.710	66.110
	Argento (per Kg.)	152.410	157.570	Marengo Belgica	53.710	66.110
	Sterlina (v.C)	72.200	78.500	Marengo Austriaco	53.710	66.110
	Sterlina (n.C)	72.200	83.670	20 Marchi	71.790	77.470
	Sterlina (post.74)	72.770	82.630	20 Dollari St. Gaude	372.370	428.660
	Marengo Italiano	55.780	88.690	Kruggerand	301.720	338.280
	Marengo Svizzero	53.710	66.110			

0,339%

20748

BORSE ESTERE (Indici)

BORSE ESTERE (milioni)								
Indici		Var. %	Indici		Var. %	Indici		Var. %
Atene (Ind. Gen)	2330,30	0,912	London	4429,70	0,317	Stoccolma	2059,97	
Bucelles-brel 200	2495,56	0,104	Madrid Ibox 35	7894,20	0,320	Tokio Nikkei	11406,00	0,72
D. Euro Stoxx	244,34	0,494	Nasdaq Comp (prov.)	1873,85	0,360	Toronto (prov.)	9475,00	0,51
D. Euro Stoxx 50	2712,45	0,000	New York (prov.)	10144,80	0,348	Venezia Alti	2035,00	0,47
Francfort	3877,32	0,378	Oslo-posto	724,63	0,637	Zurigo Smi	5588,60	0,91
Frankfurt	5445,36	0,460	Seul Kospi 200	94,21	0,095			
Johannesburg	N.R.	0,000	Singapore Straits T	1911,80	1,292			

CAMBI

Moneta	1,000	Moneta	1,000
Dollaro USA	1,2022	Corona Danese	7,4360
Yen Giappone	133,200	Dollaro Canadese	1,6042
Sterlina Inglese	0,6607	Dollaro Australiano	1,7183
Corona Svizzera	1,5413	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2052	Dollaro Neozeland.	1,8832
Corona Norvegese	8,4260		

DOLLARO

Moneta	1,000	Moneta	1,000
Dollaro USA	1,2022	Corona Danese	7,4360
Yen Giappone	133,200	Dollaro Canadese	1,6042
Sterlina Inglese	0,6607	Dollaro Australiano	1,7183
Corona Svizzera	1,5413	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2052	Dollaro Neozeland.	1,8832
Corona Norvegese	8,4260		

STERLINA

Moneta	1,000	Moneta	1,000
Dollaro USA	1,2022	Corona Danese	7,4360
Yen Giappone	133,200	Dollaro Canadese	1,6042
Sterlina Inglese	0,6607	Dollaro Australiano	1,7183
Corona Svizzera	1,5413	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2052	Dollaro Neozeland.	1,8832
Corona Norvegese	8,4260		

YEN

Moneta	1,000	Moneta	1,000
Dollaro USA	1,2022	Corona Danese	7,4360
Yen Giappone	133,200	Dollaro Canadese	1,6042
Sterlina Inglese	0,6607	Dollaro Australiano	1,7183
Corona Svizzera	1,5413	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2052	Dollaro Neozeland.	1,8832
Corona Norvegese	8,4260		

TALLERO

Moneta	1,000	Moneta	1,000
Dollaro USA	1,2022	Corona Danese	7,4360
Yen Giappone	133,200	Dollaro Canadese	1,6042
Sterlina Inglese	0,6607	Dollaro Australiano	1,7183
Corona Svizzera	1,5413	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2052	Dollaro Neozeland.	1,8832
Corona Norvegese	8,4260		

KUNA

Moneta	1,000	Moneta	1,000
Dollaro USA	1,2022	Corona Danese	7,4360
Yen Giappone	133,200	Dollaro Canadese	1,6042
Sterlina Inglese	0,6607	Dollaro Australiano	1,7183
Corona Svizzera	1,5413	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2052	Dollaro Neozeland.	1,8832
Corona Norvegese	8,4260		

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Acea	7.030	6.958	1,03	B. Lombarda	9.981	10.006	-0,25
Acasgas	6.099	6.091	0,13	B. Profilo	1.741	1.730	0,64
Acq. de Ferr. R.N.	3.715	3.790	-1,98	B. Santander	7.899	7.855	0,56
Acq. de Ferr. E	6.670	6.690	-0,30	B. Sarda R.N.	12.360	12.352	0,06
Acq. Marica	0.2696	0.2596	0,10	B. P. Etruria E.L.	17.527	17.569	-0,24
Acq. Potab.	19.956	19.900	0,28	B.P. Italia	11.380	11.341	0,34
Acsm	1.954	1.939	0,77	B.P. Lodi	8.005	8.020	-0,19
Achilles	6.262	6.291	-0,46	B.P. Milano	5.133	5.106	0,53
Aedes	3.682	3.687	-0,36	B. P. Spolito	6.840	6.840	0,00
Aem	1.423	1.424	-0,07	B.P. Verona No	13.879	13.892	-0,02
Aem Torino 08 W	1.692	1.700	-0,47	B.P.U. Banca	13.515	13.505	0,07
Aem Torino 08 W	0.454	0.4395	-1,17	Basincent	0.4215	0.4189	0,62
Aem Firenze	0.587	0.582	-0,38	Bastogi	0.1326	0.1330	-0,30
Alerion	0.275	0.274	0,01	Belloni	22.14	21.94	0,91
Allitalia	0.2275	0.2307	-1,39	Beghelli	0.5828	0.5882	-0,92
Alma	8.862	8.836	0,29	Benetton	9.046	8.979	0,75
Almagra	1.286	1.278	0,63	Bent Stabili	0.6475	0.6400	1,17
Amipol	28.14	28.63	-1,78	Bent Stabili	2.283	2.265	0,79
Arquati	0.3400	0.3400	0,00	Bipelle Inv.	6.000	6.000	0,00
Asm Brescia	2.135	2.138	-0,14	Bipelle Inv.	1.959	1.959	0,01
Asiadi	3.021	3.001	0,67	Bnl R.N.	1.632	1.612	1,24
Auto To-mi	16.057	15.002	1,61	Boero	13.500	13.500	0,00
Autogro	12.344	12.332	0,01	Cam-Fin	15.539	15.784	-0,78
Autostade	16.350	16.300	0,31	Bnl - Rish Put W	1.302	1.302	0,00
Azimut H	3.647	3.651	-0,11	Brambo	5.678	5.662	0,28
B. Intemobiliare 04	0.0075	0.0075	0,00	Broschi	0.2439	0.2429	0,41
B. Lombarda 04 W	0.0090	0.0093	-0,38	Broschi W	0.0173	0.0173	0,00
B. Antonviana	16.711	16.722	-0,38	Budag	8.111	8.069	0,52
B. Bilbov	11.007	10.811	1,81	Buzzi Unicem	10.290	10.185	1,11
B. C. R. Firenze	1.486	1.498	-0,13	Buzzi Unicem R.N.	16.756	16.756	0,00
B. Carige	3.002	3.004	-0,07	C. Ardiano	3.045	3.034	0,36
B. Carige Risp	3.237	3.237	0,00	C. Bergamo	17.721	17.730	-0,05
B. Desio	4.638	4.634	0,09	C. Vallinotto	8.382	8.348	0,40
B. Desio R.N.	4.258	4.190	1,62	Caltagirone R.N.	5.193	5.150	0,83
B. Fideuram	4.235	4.221	0,33	Caltagirone	5.029	5.009	0,40
B. Finit	0.4755	0.4740	-0,32	Caltagirone Ed.	6.380	6.360	0,31
B. Finit	8.277	8.207	0,85	Campin 06 W	1.584	1.523	1,15
B. Intemobiliare	0.625	0.640	-0,27	Campin 06 W	40.59	40.30	0,72
B. Intesa (11)	3.113	3.097	0,52	Campin 06 W	2.516	2.510	0,24
B. Intesa (11)	2.380	2.360	0,85	Campin 06 W			

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
AZ. ITALIANI				AZ. ITALIANI			
Aaa Master Az. It.	13.826	13,82		Aaa Master Az. It.	13.826	13,82	
Albano Primo R.N.	1.711	1,71		Albano Primo R.N.	1.711	1,71	
Alcorno R.N.	1.711	1,71		Alcorno R.N.	1.711	1,71	
Alpi R.N.	1.711	1,71		Alpi R.N.	1.711	1,71	
Azzurro R.N.	1.711	1,71		Azzurro R.N.	1.711	1,71	
B. Intemobiliare 04	0.0075	0,0075		B. Intemobiliare 04	0.0075	0,0075	
B. Lombarda 04 W	0.0090	0,0090		B. Lombarda 04 W	0.0090	0,0090	
B. Antonviana	16.711	16,71		B. Antonviana	16.711	16,71	
B. Bilbov	11.007	11,01		B. Bilbov	11.007	11,01	
B. C. R. Firenze	1.486	1,49		B. C. R. Firenze	1.486	1,49	
B. Carige	3.002	3,00		B. Carige	3.002	3,00	
B. Carige Risp	3.237	3,24		B. Carige Risp	3.237	3,24	
B. Desio	4.638	4,64		B. Desio	4.638	4,64	
B. Desio R.N.	4.258	4,26		B. Desio R.N.	4.258	4,26	
B. Fideuram	4.235	4,23		B. Fideuram	4.235	4,23	
B. Finit	0.4755	0,48		B. Finit	0.4755	0,48	
B. Finit	8.277	8,28		B. Finit	8.277	8,28	
B. Intemobiliare	0.625	0,63		B. Intemobiliare	0.625	0,63	
B. Intesa (11)	3.113	3,11		B. Intesa (11)	3.113	3,11	
B. Intesa (11)	2.380	2,38		B. Intesa (11)	2.380	2,38	

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
AZ. ITALIANI				AZ. ITALIANI			
Aaa Master Az. It.	13.826	13,82		Aaa Master Az. It.	13.826	13,82	
Albano Primo R.N.	1.711	1,71		Albano Primo R.N.	1.711	1,71	
Alcorno R.N.	1.711	1,71		Alcorno R.N.	1.711	1,71	
Alpi R.N.	1.711	1,71		Alpi R.N.	1.711	1,71	
Azzurro R.N.	1.711	1,71		Azzurro R.N.	1.711	1,71	
B. Intemobiliare 04	0.0075	0,0075		B. Intemobiliare 04	0.0075	0,0075	
B. Lombarda 04 W	0.0090	0,0090		B. Lombarda 04 W	0.0090	0,0090	
B. Antonviana	16.711	16,71		B. Antonviana	16.711	16,71	
B. Bilbov	11.007	11,01		B. Bilbov	11.007	11,01	
B. C. R. Firenze	1.486	1,49		B. C. R. Firenze	1.486	1,49	
B. Carige	3.002	3,00		B. Carige	3.002	3,00	
B. Carige Risp	3.237	3,24		B. Carige Risp	3.237	3,24	
B. Desio	4.638	4,64		B. Desio	4.638	4,64	
B. Desio R.N.	4.258	4,26		B. Desio R.N.	4.258	4,26	
B. Fideuram	4.235	4,23		B. Fideuram	4.235	4,23	
B. Finit	0.4755	0,48		B. Finit	0.4755	0,48	
B. Finit	8.277	8,28		B. Finit	8.277	8,28	
B. Intemobiliare	0.625	0,63		B. Intemobiliare	0.625	0,63	
B. Intesa (11)	3.113	3,11		B. Intesa (11)	3.113	3,11	
B. Intesa (11)	2.380	2,38		B. Intesa (11)	2.380	2,38	

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
AZ. ITALIANI				AZ. ITALIANI			
Aaa Master Az. It.	13.826	13,82		Aaa Master Az. It.	13.826	13,82	
Albano Primo R.N.	1.711	1,71		Albano Primo R.N.	1.711	1,71	
Alcorno R.N.	1.711	1,71		Alcorno R.N.	1.711	1,71	
Alpi R.N.	1.711	1,71		Alpi R.N.	1.711	1,71	
Azzurro R.N.	1.711	1,71		Azzurro R.N.	1.711	1,71	
B. Intemobiliare 04	0.0075	0,0075		B. Intemobiliare 04	0.0075	0,0075	
B. Lombarda 04 W	0.0090	0,0090		B. Lombarda 04 W	0.0090	0,0090	
B. Antonviana	16.711	16,71		B. Antonviana	16.711	16,71	
B. Bilbov	11.007	11,01		B. Bilbov	11.007	11,01	
B. C. R. Firenze	1.486	1,49		B. C. R. Firenze	1.486	1,49	
B. Carige	3.002	3,00		B. Carige	3.002	3,00	
B. Carige Risp	3.237	3,24		B. Carige Risp	3.237	3,24	
B. Desio	4.638	4,64		B. Desio	4.638	4,64	
B. Desio R.N.	4.258	4,26		B. Desio R.N.	4.258	4,26	
B. Fideuram	4.235	4,23		B. Fideuram	4.235	4,23	
B. Finit	0.4755	0,48		B. Finit	0.4755	0,48	
B. Finit	8.277	8,28		B. Finit	8.277	8,28	
B. Intemobiliare	0.625	0,63		B. Intemobiliare	0.625	0,63	
B. Intesa (11)	3.113	3,11		B. Intesa (11)	3.113	3,11	
B. Intesa (11)	2.380	2,38		B. Intesa (11)	2.380	2,38	

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
AZ. ITALIANI				AZ. ITALIANI			
Aaa Master Az. It.	13.826	13,82		Aaa Master Az. It.	13.826	13,82	
Albano Primo R.N.	1.711	1,71		Albano Primo R.N.	1.711	1,71	
Alcorno R.N.	1.711	1,71		Alcorno R.N.	1.711	1,71	

Boccata di ossigeno per il settore turistico e anche le autostrade incassano più di 3 milioni di euro di pedaggi

Croazia, boom di arrivi nel weekend

Oltre 800 mila ingressi ai valichi di Istria e Quarnero in aumento rispetto al 2003

Auto e camion fuori controllo: due morti

POLA Ancora sangue sulla rete viaria istriana, con altri due morti in altrettanti incidenti avvenuti ieri mattina, econdo quanto reso noto dalla Questura istriana. Il primo sinistro si è verificato sul tormentato segmento tra Buie e Ponte Porton dove una Golf con targa tedesca è sfinita nella corsia opposta andando a incastrarsi sotto un automezzo pesante che procedeva in senso inverso. Nel violento impatto è deceduto sul colpo il conducente della vettura di cui non sono state rese note le generalità. In seguito all'incidente la strada è rimasta chiusa al traffico per ben quattro ore, con gravissimi disagi. Ricordiamo che si tratta della strada che porta a Pola e verso le altre località turistiche del sud della penisola, che in questo periodo è particolarmente frequentata.

L'altro incidente è avvenuto, sempre nella mattinata di ieri, sulla tangenziale di Pisino. Qui ha perso la vita Damir Senica, camionista ventenne di Knezevo (Croazia continentale). L'autocarro, targato Naisice, guidato dal ragazzo è andato a tamponare violentemente un camion che lo precedeva. Poi è uscito dalla carreggiata terminando la sua corsa in una scarpata. Senica è deceduto sul colpo mentre l'altro conducente se l'è cavata con contusioni superficiali. Ancora ignote le cause della sciagura.

Rissa al camping denunciati tedesco e altoatesino

PARENZO Invalido picchiato in un campeggio; l'increscioso episodio si è verificato sabato sera al camping Coversada nelle vicinanze di Orsera. Gerard Bricht di Bolzano ha raccontato di essere stato vittima di un'aggressione da parte di Friedhelm Leiven di Paderborn in Germania, suo vicino di tenda. L'uomo ha riferito che nella tarda serata di sabato è scoppiato un diverbio per futuri motivi e di essersi alzato dal tavolo per andarsene. Però Leiven l'avrebbe seguito sferrandogli un pugno sulla faccia, facendolo cadere a terra e colpendolo poi a calci. «Sono svenuto e mi sono risvegliato soltanto all'ambulatorio di Parenzo da dove sono stato trasportato all'ospedale di Pola per ulteriori accertamenti». Anche il presunto aggressore ha presentato la sua versione dei fatti, affermando che Bricht avrebbe cominciato a importunare una sua amica settantenne sollevandole la gonna tanto da costringerlo a andarsene, spingendolo via.

Sul luogo dell'incidente si è recata anche la polizia, avvisata dal gestore del campeggio Coversada, che avrebbe appurato come si sono svolti realmente i fatti. Bricht avrebbe infatti importunato la signora, Leiven avrebbe reagito con un pugno e Bricht sarebbe tornato al tavolo armato di forbici e di un estintore con il quale ha spruzzato tutti i presenti. I due sono stati salomonicamente denunciati entrambi per trasgressione e per disturbo della quiete pubblica.

Fiume Boccata di ossigeno per la stagione turistica in Croazia dopo gli scarsi risultati ottenuti nei primi due mesi dell'estate. I più soddisfatti sono i dirigenti delle Hrvatske autoceste (Autostrade croate) poiché lo scorso fine settimana nelle loro casse si sono riversati 24,8 milioni di kuna (3,3 milioni di euro circa) provenienti dai pedaggi. L'importo più rilevante mai registrato, a dimostrazione che l'apertura dei nuovi tratti autostradali hanno subito portato profitto.

L'azienda che gestisce l'autostrada Zagabria-Fiume ha reso noto che nello scorso week-end sono stati pagati 206.418 pedaggi per complessivi 6,46 milioni di kuna (circa 900.000 euro).

In generale sulle autostrade croate sono transitati 591.672 veicoli che hanno pagato una somma complessiva di 18,33 milioni di kuna (circa 2,5 milioni di euro). Il grande flusso di automobili ha causato anche notevoli disagi soprattutto in alcuni punti dove le code sono state interminabili. La più lunga ai caselli di Bosiljevo, all'entrata sulla Zagabria-Spalato, che ha toccato i 12 chilometri e dove l'attesa si è protratta anche per due ore e mezza. Problemi pure al casello in direzione di Fiume dove la coda ha raggiunto gli 8 chilometri.

Spalato: rubato il tricolore della Comunità

SPALATO I soliti ignoti hanno trafugato la bandiera italiana dalla facciata del palazzo di via Bajamonti che ospita la sede della Comunità. Ne dà notizia la «Voce del Popolo». Il tricolore era esposto insieme alla bandiera croata (rimasta al suo posto) a testimonianza dell'amicizia che caratterizza i rapporti tra i due Paesi. Il presidente della Comunità degli italiani, Mladen Culic Delbello, ha presentato denuncia alla polizia e ha informato dell'accaduto il Consolato d'Italia, l'Unione degli italiani e l'Università popolare di Trieste.

Circolare anti-abusivismo del ministro dell'Ambiente Marina Matulovic

Stop alle nuove costruzioni su tutta la fascia costiera

POLA Nuovo provvedimento del governo croato per arginare l'abusivismo edilizio. Il ministro per la tutela e pianificazione dell'Ambiente Marina Matulovic Dropulic ha spedito una circolare ben precisa agli uffici dell'amministrazione statale delle regioni lungo l'Adriatico. Nel testo si sottolinea che, fino a nuovo ordine, lungo la fascia costiera protetta che va da 300 a 1000 metri di larghezza è proibita qualsiasi attività edilizia e, ovviamente, non possono essere rilasciati permessi di costruzione. La disposizione contenuta nella circolare è conseguente alla legge sulla tutela dell'ambiente entrata in vigore il 28 luglio scorso. Quel «fino a nuovo ordine» si riferisce al periodo di un

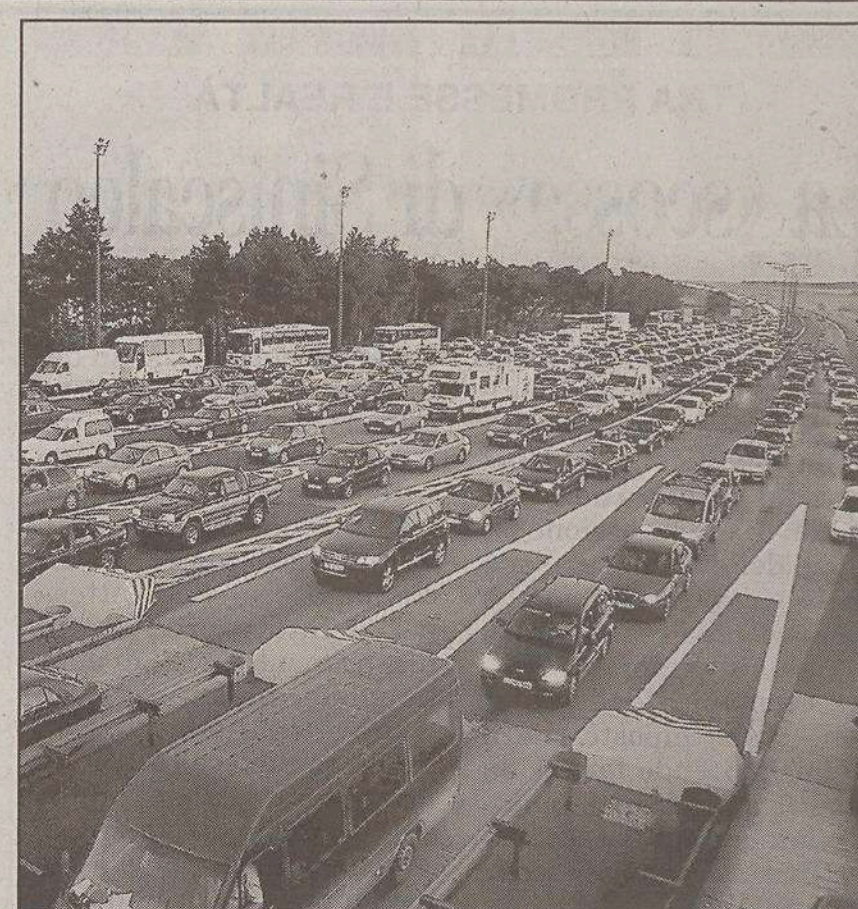


Marina Matulovic

mese, entro il quale il governo emanerà un regolamento nel quale sarà specificato che cosa si potrà costruire nella fascia protetta. Impor-

tante rilevare che, stando alla nuova normativa, all'interno della fascia in parola, i piani regolatori locali già emanati non possono venire applicati senza il permesso ministeriale. Le aziende del settore edilizio sono adesso in attesa di questo regolamento. Alcune aziende hanno fatto richiesta della licenza edilizia prima dell'emanazione della legge, altre, nel frattempo hanno ottenuto anche il permesso edilizio per cui sarà interessante vedere chi potrà mettersi al lavoro. Una cosa è certa: le nuove disposizioni sono sempre più restrittive e probabilmente sono finiti i tempi in cui cemento e asfalto avanzavano verso il mare facendosi strada a suon di bustarelle o in cambio di altri favori.

p.r.



Colonne ai valichi autostradali della capitale croata.

Soddisfazione è stata espressa anche da Niko Bulic, direttore della Comunità turistica croata, che si è recato di persona al confine di Rupa. «I risultati dello scorso fine settimana ci riempiono di ottimismo e ci fanno credere che raggiun-

geremo gli obiettivi prefissati. Perciò gli introiti dal settore turistico dovrebbe aumentare del circa 7 per cento rispetto all'anno scorso, ossia è possibile raggiungere gli 8,4 miliardi di dollari previsti».

l.f.

L'ambasciatore di Gerusalemme Yael Rubinstein in visita alla città dalmata

Ragusa, frase antisemita: il sindaco si scusa con Israele

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1360 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,35 = 1,00 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,75 = 0,92 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro — = 0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

RAGUSA Ferma condanna della dichiarazione antisemita del consigliere comunale raguseo Ivo Zec, del Hdz, il partito di Centrodestra del premier Sanader. L'ha espressa ieri il sindaco Dubravka Suica (stesso partito) all'ambasciatrice israeliana a Zagabria, Yael Rubinstein. Ricordiamo che Zec aveva affermato che avrebbe preferito che l'impresa alberghiera ragusea Srebreno «non venisse mai venduta né ai serbi, né agli ebrei». Una dichiarazione scandalosa e che aveva innescato molte polemiche. Zec è sotto procedimento disciplinare da parte dell'organizzazione regionale dell'Hdz e in odore di espulsione. La dichiarazione del consigliere riguardava la vendita dell'azienda «Hoteli Srebreno» per la quale si era fatta avanti la Lewis Trust Group Limited che aveva offerto 3,25 milioni di euro per il 66,28 per cento del pacchetto azionario, oltre a impegnarsi a investire 37 milioni di euro. Il proprietario dell'azienda, che ha 24 alberghi per un totale di 5 mila posti letto, è David Lewis, ebreo inglese, il quale si era detto assai deluso per quanto affermato dal consigliere accademico. Nell'incontro a Ragusa (Dubrovnik) con l'ambasciatore israeliana, il sindaco ha sottolineato che «in un prossimo futuro Ragusa e Tel Aviv dovrebbero firmare l'accordo di amicizia» e ha ribadito «gli ottimi rapporti tra l'amministrazione cittadina e la Comunità israelita di Ragusa». Il primo cittadino ha invitato gli uomini d'affari israeliani a investire a Ragusa.

Un libro che vi incanterà.



Prendete un bel respiro e poi immergetevi nelle profondità dell'oceano. Vi aspetta uno spettacolo meraviglioso: pesci dalle forme bizzarre, conchiglie multicolore e giardini di alghe. Ma, soprattutto, vi aspettano le avventure

della sirenetta, la meravigliosa creatura che sfida la natura per amore. Dalla penna di Andersen, insieme alla sirenetta, le fiabe che hanno fatto il giro del mondo. Pagine ricche di fantasia per un libro che vi incanterà.

GIOVEDÌ 5 AGOSTO

"LA SIRENETTA E ALTRI RACCONTI" DI HANS C. ANDERSEN

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

I presidenti delle cinque Assemblee legislative siglano un documento comune: «Pronti a ogni iniziativa per difendere le nostre prerogative». Chiesto un incontro a Casini

Riforma federale, Regioni speciali contro Roma

A Trieste accordo unitario per salvare l'autonomia «in pericolo». Tra le ipotesi una consultazione popolare

TRIESTE No, le Regioni speciali e le Province autonome non ci stanno. Se la riforma federale dello Stato, come viene delineata dal disegno di legge governativo approvato il 24 luglio dalla commissione Affari costituzionali della Camera, finisce con il penalizzare Regioni e Province dotate di una particolare autonomia statutaria, queste ultime minacciano di difendere con ogni mezzo consentito, compresa l'arma del referendum popolare, le proprie prerogative.

FRONTE UNITARIO «Forse preoccupazione» e «netta contrarietà» a subire un ridimensionamento del ruolo storico delle rispettive realtà istituzionali sono state infatti manifestate ieri a Trieste dai presidenti dei Consigli dei Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, del Trentino-Alto Adige, Mario Magnani, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, Giacomo Bezzi e Veronika Brantsch, nonché dai funzionari di Valle d'Aosta, Sardegna e Sicilia, rispettivamente Fabrizio Gentile, Giuseppe Caboni e Ignazio La Lumia. I rappresentanti delle «speciali» si sono incontrati per concordare una comune azione di contrasto a un disegno di legge che rischia di ledere principi che hanno funzionato per decenni con ottimi risultati. N'è scaturito un documento congiunto, che ieri stesso è stato trasmesso al presidente della Camera, Pierferdinando Casini, con la richiesta di un incontro da tenersi prima del 13 settembre, ai fini di una revisione del testo che andrà in aula. Copia del documento è stata inviata anche al ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia.



Da sinistra, i presidenti delle «speciali» Brantsch, Magnani, Tesini e Bezzi.

IL DOCUMENTO Obiettivo dell'incontro, secondo Tesini, quello di condividere l'opinione che si tratti di un testo di riforma costituzionale da leggere come «confuso, pasticciato e di difficile interpretazione». Ed ecco che l'ordine del giorno finale dice

appunto di «confusione» e di «contraddizioni» tali da far prevedere l'automatica applicazione dell'intera riforma federalista anche alle Regioni e Province speciali, con l'effetto di modificarne in modo implicito e immediato gli statuti, peraltro omet-

tendo di far valere le condizioni di maggior favore. Di qui «uno svilimento anche delle garanzie procedurali». Senza trascurare il «vulnus» che alle Regioni autonome deriverebbe dalla contestualità delle elezioni nazionali e regionali e dal-

NEL MIRINO

TRIESTE Il disegno di legge all'esame del Parlamento, scommunicato dalle Regioni speciali, riscrive in senso federalista 43 articoli della Costituzione. Fortemente voluto dal Carroccio, va approvato in doppia lettura e può essere soggetto a referendum. Il testo, dopo il primo sì al Senato, è da lunedì all'esame dell'aula della Camera, anche se la partita vera si gioca dal 13 settembre. Punti «forti»: l'aumento dei poteri del presidente del Consiglio e la diminuzione di quelli del capo dello Stato, la fine del bicameralismo perfetto con l'introduzione del Senato federale e l'affidamento alle Regioni della competenza esclusiva su sanità, istruzione e polizia locale. Molte le incognite, a partire dall'atteggiamento dell'Udc.

l'attribuzione al presidente della Repubblica del potere di indire, facendo dipendere la loro data e la durata

dei Consigli non più dalle autonome decisioni delle Regioni stesse ma da quelle del nuovo Senato. E lo stesso Senato viene contestato in quanto la sua conformazione «appare ben lontana dalle connotazioni di una Camera rappresentativa degli enti territoriali».

LE STRATEGIE Il documento fissa infine le strategie «da intraprendere insieme» in raccordo con le rispettive giunte. Si tratta di promuovere «ogni utile iniziativa, senza escludere quella referendaria, volta da un lato a contrastare l'adozione di norme che sono espressione di un superato principio di supremazia statale e dall'altro a introdurre, con la ripresa dei lavori parlamentari a settembre, quei correttivi che si ritengono necessari a salvaguardare le discipline statutarie delle particolari forme e condizioni di autonomia». E ciò dopo aver ribadito la rivendicazione del «principio di natura pattizia» e dei «vincoli storici, sociali e internazionali» che dovrebbero informare i rapporti fra lo Stato e le autonomie speciali.

CONCLUSIONI «In questo nuovo regionalismo avanzato e dinamico, in cui si mettono in competizione le Regioni ordinarie con quelle speciali, non si capisce perché si vogliano mortificare queste ultime - insiste Tesini - anziché accrescere ruoli e competenze di quelle ordinarie: in questi quarant'anni il Friuli-Venezia Giulia e le altre realtà a statuto speciale hanno ampiamente dimostrato alla Repubblica e all'Europa di aver saputo fare ottimo uso dell'autonomia non solo nell'interesse delle proprie popolazioni ma dell'intero Paese e della stessa Europa».

Giorgio Pison

I FIRMATARI

Bacchettate ai parlamentari «Terremo alta la guardia»

TRIESTE Anche due deputati di altrettante Regioni speciali, il friulano Pietro Fontanini (Lega) e il sardo Gianfranco Anedda (An), hanno sottoscritto in commissione il progetto di riforma federalista che penalizza le autonomie statutarie. «Proprio ieri - ha raccontato il presidente Alessandro Tesini al termine del vertice delle Regioni speciali - ne ho parlato con Fontanini che ha minimizzato i temuti ri-

del Trentino-Alto Adige, Mario Magnani - la «convergenza comune su una strategia politica che dovrà impedire passi all'indietro rispetto al percorso fin qui compiuto per dare maggiori poteri al territorio; non è un caso, infatti che a distanza di pochi anni si riaprono questioni già chiuse e che non possono venir messe perennemente in discussione».

Ma «se la Camera non fugherà i nostri dubbi - ha

Il friulano Fontanini e il sardo Anedda sotto accusa per aver appoggiato un ddl penalizzante

rimarcato Magnani, riscuotendo il caloroso assenso dei rappresentanti dei Consigli della Val d'Aosta, della Sardegna e della Sicilia - non escludiamo il ricorso a un referen-

dum confermativo, però mi auguro che non si debba arrivare a tanto se è ancora valido il principio che le regole si cambiano solo con il consenso di tutti». Senza dimenticare - ha ammonito Veronika Brantsch - che, violando una parte dello statuto della Provincia di Bolzano, la riforma licenzia dalla Commissione affari costituzionali della Camera «contrastare addirittura con una serie di accordi internazionali».

g.p.

LA POLEMICA

Romoli bocchia le «scelte stupefacenti» sul nuovo statuto

TRIESTE «Proseguire in un'operazione che gli stessi protagonisti dichiarano fallita in partenza mi sembra un'inutile perdita di tempo». Ettore Romoli aveva già spiegato in anticipo il motivo della sua assenza alla riunione di lunedì in Castello a Udine sulla riscrittura del nuovo statuto: «Fantastico pensare di approvare il testo a un anno circa dalle elezioni». Ma dopo aver saputo di una Convenzione che, comunque, procede nei lavori secondo i tempi presta-

biliti, il parlamentare forzista insiste: «Stupefacente che, di fronte alla condizionale sulla mancanza di tempo, il presidente Alessandro Tesini tragga la conclusione che la Convenzione debba continuare a operare». Romoli, a proposito dell'assemblea bipartisan che il 10 settembre approfondirà un primo articolo, parla di «operazione mediatica». «Decine di spot televisivi e radiofonici, centinaia di audizioni hanno portato alla conclusione che non ci sono i tempi per l'approvazione in doppia let-

tura di un testo del genere. Nulla di diverso da quello che affermo da tempo: solo una revisione intelligente e ristretta dello statuto può diventare materia di una legislatura in fase conclusiva». L'onorevole azzurro andrà ora per la sua strada: «Presenterò alla Camera le modifiche su pochi punti "alti". Solo così potremmo farcela». Che dire al partito azzurro che ha deciso la prosecuzione dei lavori della Convenzione? «Posizione strana, ma prendo atto».

m.b.

Il vicecoordinatore difende il documento
Appello forzista a Berlusconi
In Friuli Venezia Giulia
l'unico sottoscrittore è Moretti

TRIESTE «Ho firmato, e allora? Le polemiche successive sono incredibili». Danilo Moretti, il vicecoordinatore regionale di Forza Italia, non si nasconde. Non ci pensa proprio: ha firmato la lettera appello che un'ottantina di parlamentari hanno indirizzato a Silvio Berlusconi, e lo dichiara apertamente. Nonostante la bagarre scatenata da quel documento, con corollario di sospetti sull'intento autentico dei firmatari che sarebbe stato quello di far fuori i diarchi Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, Moretti non è affatto pentito: «Spiace solo che siano scoppiate polemiche strumentali contro Bondi e Cicchitto. Nessuno aveva la volontà di far fuori nessuno. Si è montato ad arte un caso».

Eppure, in un Friuli Venezia Giulia dove gli equilibri azzurri tra ex socialisti, ex democristiani e laici-liberali vacillano, soprattutto in provincia di Udine, Moretti è l'unico forzista ad aver sottoscritto l'appello. Forse non è un caso che sia amico di Claudio Scajola, l'ex coordinatore nazionale del partito invitato in piena campagna

elettorale nella sua piccola patria, né che abbia trascorso i dieci. Ma l'ex sindaco di Latissana non ci sta, contesta una chiave di lettura «correntizia»: «Scajola? Non esiste una corrente di Scajola. Ed è una fantasia sostenere che sia stato lui a promuovere o divulgare la lettera». Il documento, insiste, è innocuo: «E soltanto la sintesi di quello che i parlamentari hanno espresso nella riunione di gruppo di martedì scorso e che Berlusconi ha sostanzialmente accolto. Si dice che il partito dev'essere rivitalizzato e ancorato al territorio, dando importanza alle sezioni. Si aggiunge che, al fine di impedire alle sinistre di vincere, bisogna far conoscere all'opinione pubblica il lavoro svolto. Si evidenzia che la crisi economica non è affatto colpa del governo».

Niente complotti, insomma. Niente sili. E i malumori dei giorni seguenti? Moretti non cede di un millimetro: «Non so davvero chi abbia voluto strumentalizzare un'iniziativa del genere, forse è davvero uno di Forza Italia. Non mi stupirei troppo». Ma è l'unica stoccata.

I leghisti rilanciano dopo le polemiche causate dall'ordinanza del sindaco di Azzano. Il primo cittadino di Porcia si dice pronto a seguire l'esempio

Il Carroccio lavora al referendum «anti-burqa»

Il segretario Follegot: «Vogliamo che il velo islamico sia vietato su tutto il territorio»

LE REAZIONI

«Diktat razzista e imbecille» Scatta un altolà trasversale

TRIESTE Reazioni contrarie alla delibera del sindaco di Azzano Decimo. Carlo Pegorer parla di «atto inefficace». Di fronte alle preoccupazioni legate al terrorismo «le istituzioni - afferma il segretario regionale dei Ds - devono dare risposte efficaci e non demagogiche, cercando di scongiurare ed eliminare le paure attraverso un'azione di controllo del territorio, e non di alimentare, come fa il sindaco di Azzano quando induce un'identificazione tra il rischio terroristico e chi «si copre il capo». Per dare serenità ai cittadini, aggiunge Pegorer, «occorre progredire sulla strada dell'integrazione, basata su politiche che garantiscano la tutela dei diritti inviolabili di ogni persona». Più

duro il segretario della Cgil-Fvg Ruben Colussi: «È un messaggio razzista, che vuole criminalizzare la diversità. Se invece è solo il modo per farsi della pubblicità, il sindaco ne ha scelto uno molto becero e poco originale». Infine il segretario triestino del Nuovo Psi, Alessandro Perelli, definito il provvedimento «imbecille», invita ironicamente il sindaco Roberto Dipiazza ad applicare l'ordinanza «vista la presenza a Padriciano di aziende produttrici di creme per la pelle, la cui produzione sarebbe sfavorevole da epidemidi protette da veli. I triestini si sentirebbero più sicuri e nel contempo si darebbe un grande impulso all'economia cittadina».

Un'ipotesi non archiviata come argomento post-ferie. La Lega, fa sapere Follegot, sta studiando proprio in questi giorni il percorso più praticabile. «Tecnicamente - chiarisce il commissario - la



Un gruppo di donne afgane con il burqa.

via legislativa sarebbe preferibile ma è chiaro che, essendo in minoranza, il referendum avrebbe valenza politica maggiore. Decideremo assieme al nazionale, da cui abbiamo ricevuto l'input di insistere in questa battaglia di libertà, certi che quella di Azzano Decimo non è un'iniziativa stravagante. Bortolotti fa legittimo riferimento a una legge italiana e mette in pratica una delle principali

convinzioni del partito: solo un'immigrazione limitata nei numeri può consentire un'integrazione di qualità».

Il Carroccio, dunque, va avanti compatto. Incurante della manifestazione davanti al municipio di Azzano degli esponenti di Rifondazione. Così come delle accuse di «provincialismo» dell'assessore Roberto Antonaz e di «razzismo» provenienti dalla Cgil. Ma perché lo fa? Una

presenza mediatica per il rilancio del partito? Magari ispirata dalle pagine di Oriana Fallaci? «Per nulla», chiarisce Follegot, che insiste proprio sul richiamo a una legge di trent'anni fa: la norma che, per ragioni di ordine pubblico, vieta il mascheramento durante le manifestazioni. Pena una multa da 20 a 200 euro. «Velo o casco, che differenza fa? Per entrare in banca i motociclisti se lo devono togliere», commentano Stefano Turchet e Mauro Bordin, sindaci leghisti di Porcia, sempre nel Pordenonese, e di Palazzolo dello Stella, nella Bassa. Turchet, in particolare, si dice pronto ad applicare una uguale delibera «nel caso in cui dovessimo ravvisare la necessità del rispetto delle norme di pubblica sicurezza». In sostanza, puntualizza il sindaco di Porcia, «se il comune dovesse essere invaso da caschi o veli, saremmo costretti al provvedimento». A Palazzolo, per ora, non ci si pensa. «Ma - spiega Bordin - i commenti che ho sentito in paese sono tutti favorevoli alla decisione di Bortolotti».

Marco Ballico

L'assessore Cosolini presenta un tutor virtuale a disposizione dei giovani disoccupati. Basta un clic (gratuito)
Cerchi lavoro? «Pino» ti accompagna

TRIESTE «Ciao sono Pino, il tuo tutor virtuale...». È la voce itinerante che da ieri, navigando sul sito Internet della Regione www.regione.fvg.it (sezione formazione), condurrà i giovani in cerca di un'occupazione a confrontarsi con il mondo del lavoro. Scoprendo i propri punti di forza e di debolezza. «Uno strumento per capire chi vuoi e puoi diventare», è il biglietto da visita di «Become», il nome del programma, che permette di procedere a un'autovalutazione in modo da rapportarsi più efficacemente con percorsi professionali e servizi di orientamento.

Basta rispondere alle domande di un questionario (non chiamato test) ma in maniera assolutamente obbiettiva, perché altrimenti il computer scoprirebbe se hai barato, e ti metterebbe dietro la lavagna. L'intelligenza artificiale, infatti, bloccherà l'esposizione, indicando che la risposta è inattendibile. Allo stesso tempo, grazie a una login, la privacy è assicurata. Il programma è un'applicazione delle reti neurali alle risorse umane e alla valutazione delle abilità sociali. Le reti neurali sono modelli di calcolo che simulano il funzionamento del cervello.

«Become» consente di capire le proprie capacità lavorative e identificare le aree ancora sguarnite, da recuperare attraverso un percorso formativo adeguato», dice Giuseppe Sartori, docente di Neuropsicologia clinica all'Università di Padova, che ha elaborato questo «report». Il profilo segnalerà i punti di debolezza: un punteggio basso sull'attività autonoma, ad esempio, sarà l'indicatore che la strada dell'imprenditoria non fa per te. Ma non bisogna in ogni caso disperare. Stilare un dossier personale, infatti, è l'obiettivo principale di «Become», che invita il navi-

gatore a redarre il curriculum vitae. Non sempre facile da scrivere per un giovane in cerca di lavoro: è un'arte anche questa, ma da stimolare e indirizzare. «Abbiamo inserito questa finestra nel nostro sito Internet - spiega l'assessore alla Formazione, Roberto Cosolini - con l'intento di diffondere conoscenza e stimolare curiosità. L'iniziativa rientra nella campagna di comunicazione del Fondo sociale europeo, che vede la Regione impegnata a coniugare la formazione e i settori occupazionali. In questi anni le performance sono state buone, anche l'Ue le



Roberto Cosolini

ha riconosciuto assegnando una premialità». Dopo la recente approvazione dei progetti di formazione previsti nei bandi, nei giorni scorsi il ministero ha assegnato al Friuli Venezia Giulia un finanziamento di 3 milioni di euro per tre interventi mirati sulla riqualificazione dei lavoratori nelle aree montane, nel commercio delle aree di confine e nel settore dell'elettronica.

Pietro Comelli

Gli ambientalisti: «Si deve riaprire la procedura Via per la tratta Ronchi Sud-Trieste»

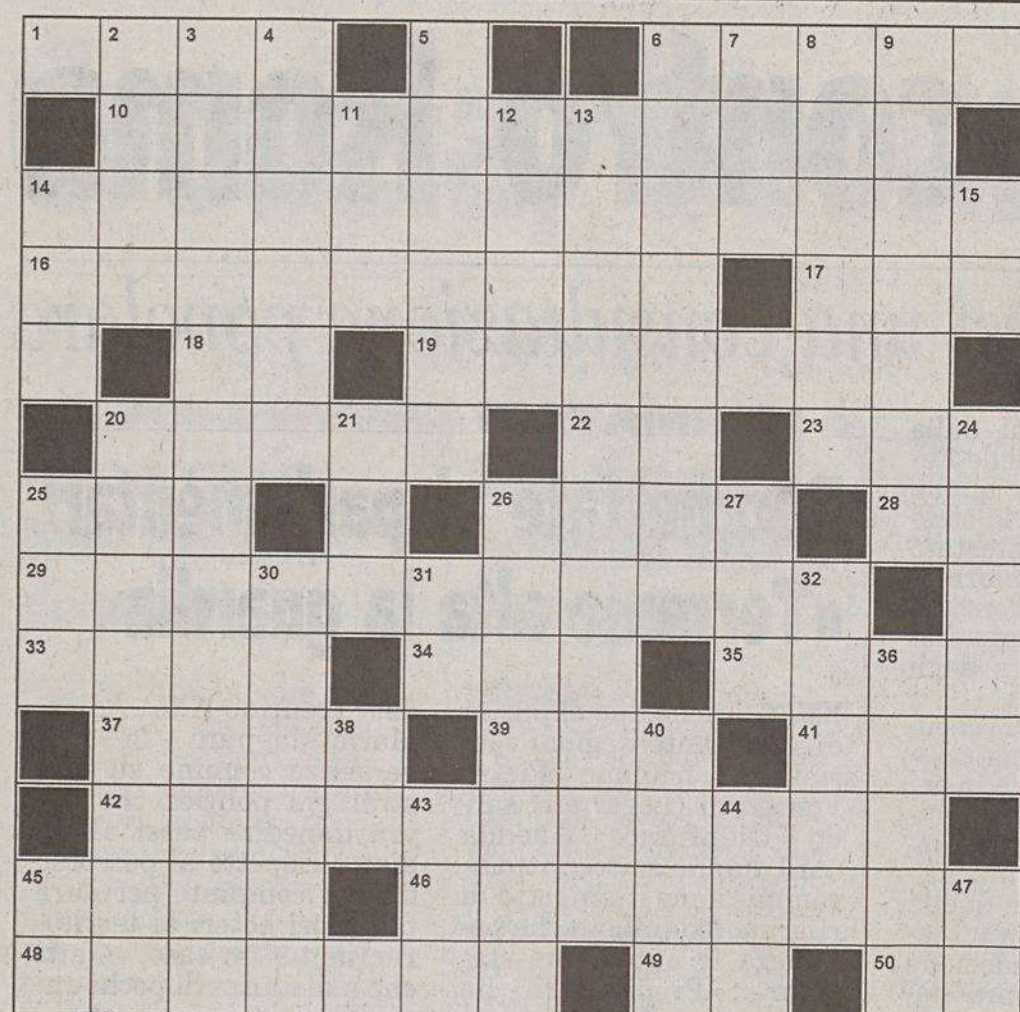
Corridoio 5, Wwf all'attacco

TRIESTE Denunciano il costo dell'opera: «Un miliardo e 930 milioni di euro». Accusano la Regione: «Non ha valutato i presunti vantaggi dell'investimento tanto che l'analisi costi-benefici è stata consegnata soltanto al ministero dell'Ambiente». E soprattutto incalza la procedura di valutazione di impatto ambientale. Gli ambientalisti del Wwf tornano nuovamente all'attacco, contestando su basi nuove la tratta ferroviaria Ronchi sud-Trieste, «troncone» del Corridoio 5.

Con Dario Predonzan, responsabile del territorio, gli ambientalisti lamentano il fatto che l'analisi costi-benefici, «obbligatoria in base alla normativa italiana», «è stata consegnata solo al ministero. Ma questa lacuna - aggiungono - non ha impedito alla Regione Friuli Venezia Giulia di dare ugualmente parere favorevole al progetto già nel novembre 2003, nonostante la procedura di Via fosse appena iniziata». L'assenza dell'analisi sui costi-benefici, però, a sentire il Wwf, annulla di fatto il va-

lore dei pareri espressi sinora: «Le scelte frettolose della giunta hanno fatto perdere tempo prezioso. Ora - dichiara Predonzan - si dovranno riaprire le discussioni per ripristinare un percorso decisionale coerente e razionale e poter finalmente prendere una decisione ponderata e sensata». Il Wwf, infatti, ha già scritto una lettera al ministero dell'Ambiente, in cui segnala la necessità di riaprire la procedura di Via, «per mettere l'analisi costi-benefici a disposizione di tutti».

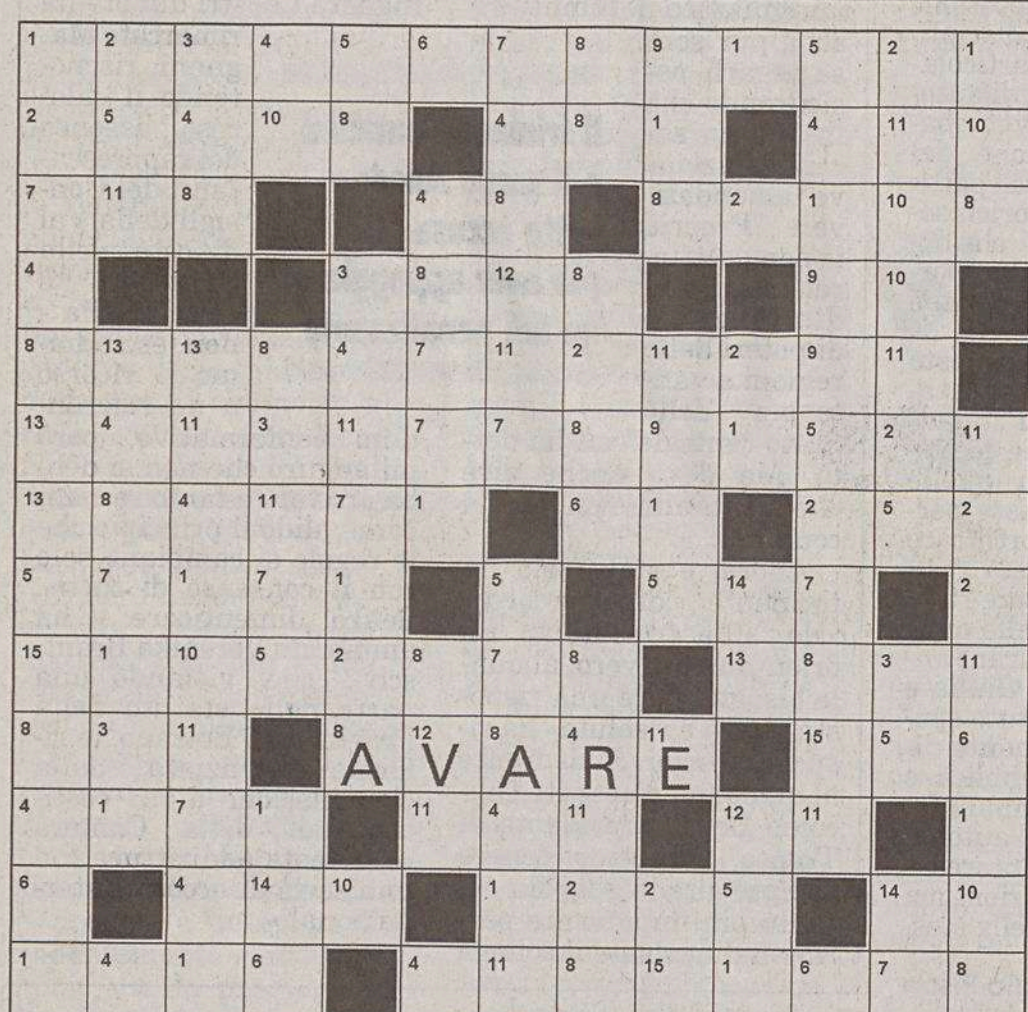
• cruciverba



Orizzontali: 1. Manzoni iniziò i *Promessi sposi* descrivendo quello del Lago di Como - 6. L'elemento chimico il cui simbolo è Cl - 10. Il verbo del balbuziente - 14. Curano tutti i particolari - 16. Un poeta come Gabriele D'Annunzio - 17. Diploma i periti industriali (sigla) - 18. È con "off" sugli interruttori - 19. Tengono chiusa la giacca - 20. Non ne ha mai abbastanza, insaziabile - 22. Sono pari nei pari - 23. Una raganella arborea - 25. I prodotti dei frantoi - 26. Grosso mammifero con le corna palmate - 28. Preposizione semplice - 29. Quello "Delle Stiviere" è in provincia di Mantova - 33. È grande nella Herzigova - 34. In pratica, è una slitta carenata - 35. Ha lo stesso significato di "come sopra" - 37. Tra le sue stazioni ferroviarie, ci sono la Termini e la Tiburtina - 39. Nelle parole composte indica la terra - 41. Pancia prominente - 42. Molto retti, onestissimi - 45. Conveniente, idonea - 46. Applicare la baionetta all'estremità del fucile - 48. È simile al coccodrillo - 49. Il soggetto di grido - 50. Centro di cobaltoterapia.

Verticali: 2. Donne che non credono in Dio - 3. Un romanzo storico di Tommaso Grossi - 4. Sono senza genitori - 5. Chiosco da giardino - 6. Relativo al movimento - 7. Lamenti... recitati dai giullari francesi nel Medioevo - 8. Umberto attore teatrale - 9. Lo sono lucertole e serpenti - 11. Il nomignolo del senatore Kennedy, fratello di John Fitzgerald - 12. Il Bartali campione delle due ruote - 13. Uno sport olimpico - 14. Le iniziali del riccone di Paperopoli - 15. Il due dei latini - 20. La dimostra chi è molto attivo - 21. Abitavano l'Olimpo - 24. Era "mia" in una nota canzone degli anni '70 - 25. Un pennuto dalla proverbiale intelligenza - 26. Un anagramma di enologia - 27. L'ente petrolifero italiano - 30. Tamburo... per comunicare da persona a persona - 31. Brera, l'indimenticabile giornalista sportivo (iniz.) - 32. Anormale accumulo di liquidi nei tessuti - 36. Il regno di Pirro - 38. Le vocali del travet - 40. Animali come il grizzly e il baribal - 43. Un liquore al ginepro - 44. Andato in breve - 45. Prima di Cristo, come si usa nelle date - 47. Una congiunzione da telegrammi.

• cruciverba crittografato



• che miscuglio!

Tre amici hanno nomi e cognomi tutti diversi; ciascuno di loro inoltre ha un'auto di colore diverso rispetto agli altri. Sapendo che:

- 1) Verdi ha l'auto rossa;
- 2) Luigi si chiama Rossi;
- 3) Antonio ha l'auto Verde;
- 4) Franco non si chiama Bianchi né ha l'auto bianca;

sapreste completare lo schema con i giusti accoppiamenti?

Antonio	Franco	Luigi

• menù rimescolato

Al ristorante un cameriere un po' confuso offre ai clienti uno strano menù:

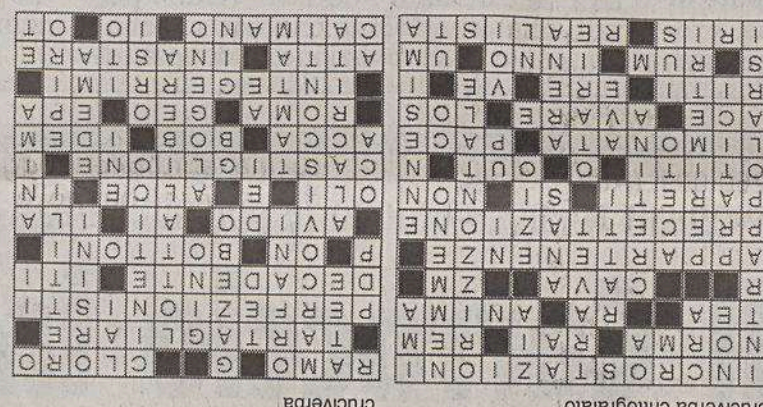
Menù
1° piatto RILGA di PORALATA con FORTINO STRASOTTO
2° piatto SPEZZAMAGGIO e POLVECCHIO
contorno INSARINI BERI e SEDENTA
frutta MANDANO

Dando ad ogni pietanza la giusta... conclusione, sapreste ricostruire il vero menù?

• rebus



• soluzioni



Verde	Rossa	Bianca
Bianchi	Verdi	Rossi
Antonio	Franco	Luigi

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **ciglione**?

- Insetto della famiglia degli artropodi simile al millepiedi
- Pena che consiste nell'infiggere al colpevole lo stesso danno da lui arrecato
- Argine di un fosso
- Mostro delle favole scandinave, con barba lunga e ciglia ispide

• le coppie

Accoppiare ad ogni cavaliere la propria dama. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?



soluzione: G
1-F; 2-B; 3-E; 4-H; 5-A;
6-D; 7-C.

Scegli il miglior materasso al miglior prezzo!!!



bedding

Nottinblu

STREPITOSO!!!

199,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate

STREPITOSO!!!

259,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile

STREPITOSO!!!

329,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile Altezza 18 cm

STREPITOSO!!!

da 39,00 €

Rete a doghe ortopedica

Lattice & Molle

TRIESTE - C.SO U. SABA, 35 - TEL. 040 63.11.22

Nuova Opel Astra.

Credi ai tuoi occhi.

Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



Opel. Idee brillanti. Auto migliori.



www.opel.it

Nuova Astra: consumi da 4,9 a 9,1 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 132 a 218 g/km.

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

Mobili a metà prezzo

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
Tel. TS 040 367771
www.larredopiù.com
info@larredopiù.com



Divano
€ 2.950,00
€ 1.475,00

Poltrona
con recliner

€ 1.100,00
€ 550,00



per i mobili
in esposizione

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rossetti 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquistati; 3 immobili affittati; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI

VENUTA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CENTRALE occasione, panoramichissimo, piano alto con ascensore, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento centrale, € 140.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. EREMO splendido appartamento in recente palazzina, panoramico, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 posti auto, termoa autonomo, ascensore, porta blindata, € 249.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. LOCCHI attico vista mare, moderno, salone con grande poggolo, 2 matrimoniali, ampia cucina con veranda, bagno, cantina, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, 210.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

CALCARA 040/632666 Residenza Ananias splendidi primingressi soggiorno/cucina matrimoniale bagno terrazzo. Da 97.000. Esente provvigioni. (A00)

CALCARA 040/632666 Baionti soggiorno cucina due camere bagno terrazzo tranquillo luminoso termoa autonomo parcheggio 119.000. (A00)

CALCARA 040/632666 San Giacomo perfetto arredato cucina soggiorno matrimoniale bagno termoa autonomo blindata infissi pvc 65.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Rossetti (adiacenze) prestigioso attico 230 mq abitativi 190 mq di terrazzo superpanoramico. (A00)

CUZZOT 040/636128, Veltro 20ennale panoramico ottimo salone cucina due camere bagno ripostiglio balconi garage. Termoa autonomo. euro 179.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 San Giacomo 40ennale vista aperta rinnovato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio balcone. Termoa autonomo. Euro 104.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Verga 25ennale lussuoso posizione incantevole salone cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo 111 mq box auto. Termoa autonomo euro 260.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Ariston nel verde palazzina signorile aria condizionata terrazzo abitabile salone cucina abitabile doppi servizi due stanze box auto € 310.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Colautti quinto piano ascensore interni da rimodernare soggiorno cucina abitabile veranda matrimoniale cameretta bagno € 120.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Gatterti piano alto tranquillo soggiorno cucina abitabile stanza servizi separati termoa autonomo. € 76.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Oliveto atrio salone veranda abitabile cucina poggolo due stanze ripostiglio doppi servizi € 187.000 possibilità box auto € 28.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Opicina in palazzina quadrifamiliare appartamento soggiorno con veranda cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio con bel giardino di proprietà. € 280.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Servola deliziosa casetta ristrutturata tinello/cottura doppi servizi stanza stanzetta cortileto. € 160.000.

DOBBIA Viallaschiera bicamera, biservizi, ampio terrazzo, corte mq 60 con postauto di proprietà! Da vedere! Alfa 0481/798807. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/76325 via Martiri della Libertà, ampio ufficio con doppio ingresso. Sei vani più servizi. Luminoso. Possibilità vendita frazionata. Posto auto scoperto o in garage condominiale e posti moto. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Crispi, primo piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e wc. € 110.000. (A00)

GALLERY Aurisina edificio da ristrutturare, ampie metrature interne, adatto locale commerciale/investimento imprese. Cod. 124/P 040/2908343.

GALLERY Rupingrande villa accostata primingress, ampia metratura con ampio giardino box. Cod. 75/P 040/2908343.

GALLERY S. Croce centro prestigiosa casa carica di c.a. 250 mq, perfettamente ristrutturata, vista mare. Cod. 4/P 040/2908343.

KRISTINA immobiliare cell. 348/4140398 Commerciale zona appartamenti in ristrutturazione rifiniture ottime da € 199.000. (A00)

KRISTINA immobiliare cell. 348/4140398 Guardia adze in palazzina ristrutturata appartamenti al grezzo da € 90.000. (A00)

KRISTINA immobiliare cell. 348/4140398 tribunale adze primingressi rifiniture eccellenti varie tipologie posti auto da € 150.000. (A00)

KRISTINA immobiliare cell. 348/4140398 via delle Ginestre (Roiano) ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno termoa autonomo € 95.000. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 complesso Iridia nuova realizzazione di miniappartamenti tutti dotati di posto auto a partire da euro 85.000. Trattative esenti mediazione. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ottima posizione splendido appartamento ingresso soggiorno cucina due letto bagno veranda terrazzo. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo piano appartamento soggiorno/cottura due letto doppi servizi soffitta praticabile due poggoli terrazzo cantina. (A00)

MONFALCONE in zona tranquilla, perfetto tricarame, biservizi, doppie terrazze, cantina, postauto coperto, ampio parco condominiale. Termoa autonomo. Euro 136.000! Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE Kronos: in prossima consegna, ville in bifamiliare disposte su due livelli, 2/3 camere, ampi porticati, terrazze e giardino. Ottime finiture. Da € 200.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: in zona tranquilla, appartamento composto da soggiorno, cucina, poggolo, 2 camere, doppi servizi e cantina. Termoa autonomo. € 95.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: p.zza della Repubblica, appartamento di recentissima costruzione, ultimo piano con travi a vista, una camera, soggiorno/cottura, bagno e soffitta. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Belgiano: casa indipendente con ampio giardino disposta su due livelli con cantina e tavernetta. Parzialmente da ristrutturare. € 160.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Belgiano: in costruzione, piccola palazzina con appartamenti da una e due camere più posto auto. Possibilità di giardino privato. Da € 80.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris: in costruzione, bifamiliare disposta su due livelli oltre mansarda con tetto in legno, porticato, terrazza, giardino e piscina. Da € 168.000 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione, appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 91.850. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona Posta, in costruzione piccola palazzina. Disponibilità di appartamenti bicamera con possibilità di giardino privato o mansarda. Da € 115.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: in quadrifamiliare, appartamento sito al primo e ultimo piano, 2 camere, ampio garage e doppia cantina. Termoa autonomo. € 110.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE verso Trieste, appartamento su due piani, quadricamera, biservizi, ampi spazi, cantina, garage, ampio verde condominiale. Da vedere! ALFA 0481/798807.

MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento, di recente costruzione, piano terra, soggiorno/cottura, 2 camere e bagno. Acconto € 10.000 + € 520 mensili. 0481/411430. (A00)

MONTEODORO vari appezzamenti di terreni molto ben esposti e serviti da strada vendesi da euro 70.000 in su. Edificazione diretta B.G. 040/3728802.

MUGGIA quarto piano con atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, ripostiglio, veranda, bagno, servizio. Porta blindata, cantina. Ascensore. B.G. 040/272500.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Rolano, via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende Scusa n. 5, in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti liberi e occupati da mq 155 a mq 204. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Belpoggio n. 10, locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft. Tel. 040/3476466, 11/302811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, finiture di pregio, primingress. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressa n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466-011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 46.000. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

PORTICI 040/774177 in costruzione bifamiliare disposta su tre piani, giardino e terrazze. Informazioni in ufficio.

POZZECCO immobiliare, zona Università, recente, tranquillo alloggio 85 mq, con grande terrazza e giardino, possibilità garage. € 179.000. 040/764416 - 334/358739. (A00)

POZZECCO immobiliare, zona via Rossetti, recente 65 mq, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, box auto. € 129.000. 040/7644160 - 334/358739.

POZZECCO immobiliare via dell'Industria, in stabile d'epoca, 3° piano, ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, vista aperta, ammobiliato. € 49.000. 040/764416 - 334/358739.

PROGETTOCASA Opicina bifamiliare in costruzione taverna soggiorno cucina quattro stanze terrazza giardino box. Cod. 571/P 040/368283.

PROGETTOCASA Politeama Rossetti palazzetto d'epoca tre appartamenti ca. 150 mq da ristrutturare. Possibilità vendita frazionata. Cod. 662/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona università posti macchina scoperti acqua luce. Informazioni c/o ns. ufficio. Cod. 608/P 040/368283. (A00)

QUATTROMURA 040/578944, Contovello casetta da rimodernare, piano unico, circa 90 mq, piccolo giardino. Euro 190.000.

QUATTROMURA 040/578944, Cumano, due livelli, saloncino con cucina, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 150.000.

SALES terreno agricolo pianeggiante, adatto vigna di ca. 8.800 mq euro 55.000. B.G. 040/3728802.

SIT novità viale Campi Elisi vista mare graziosissimo appartamento perfetto soleggiato e molto tranquillo: ingresso, cucinona, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoa autonomo e posto auto condominiale. 040/636222.

SIT occasioneissima via Molino a Vento alta locale d'affari vano unico con 2 belle vetrine in posizione vicinissima a fermata bus. 040/636222.

SIT via dei Leo solo € 74.000 soleggiatissimo appartamento d'angolo da sistemare: ingresso cucina abitabile ampio soggiorno d'angolo due camere, bagno. Spese condominiali bassissime. 040/636618.

SIT via Matteotti alta in bel palazzo con ascensore appartamento spazioso e molto tranquillo al IV piano: atrio, cucina con poggolo, soggiorno con terrazzo, ampia matrimoniale, bagno con vasca e grande ripostiglio. Luminoso 040/633133.

SPAZIOCASA 040/369950 Perugino (zona) in palazzo signorile alloggio luminoso di cucina abitabile 2 camere bagno autometano terrazzino.

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (zona) in palazzina signorile alloggio di cucina saloncino ampia matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040/369960 Servola in palazzo recente alloggio validissimo di cucina soggiorno matrimoniale bagno garage adatto coppia/single.

CONCORSO FOTO...GRAFICO CHI L'AVVISTA?

Gli amici di PAVO: visita il sito www.riservamarinamiramar.it e scopri gli amici della simpatica bayosa PAVO.

SCHEDA DI AVVISTAMENTO
LUOGO: DATA: ORA:
CONDIZIONI DEL TEMPO: ☐ SECCO ☐ UMIDO ☐ SERENO ☐ COPERTO ☐ PIOGGIA
CONDIZIONI DEL MARE: ☐ CALMO ☐ POCO MOSSO ☐ MOSSO
PROFONDITÀ DI AVVISTAMENTO: _____
COSA AVETE AVVISTATO NELLO STESSO AMBIENTE: _____
DATI ANAGRAFICI:
NOME e COGNOME: _____
INDIRIZZO: _____
TELEFONO: _____
EMAIL: _____
Firma: _____
Autorizzo il trattamento dei miei dati per gli scopi connessi al concorso, ex L. 196/03. Garante del trattamento dei dati è il Direttore della Riserva Marina Dott. Maurizio Spoto.

Identikit
Sciarrano scrittura o Perchia (Serranus scriba): giallo bruno con 8-9 bande verticali bruno scure e caratteristiche bande bluastre sul fianco; le guance presentano una vermicolatura rosso-blu che ricorda una scrittura araba. Lungo 20 - 25 cm. Corpo ovale e compresso; presenta un'unica pinna dorsale, la coda è dritta o leggermente convessa.

Abitudini
Pesce territoriale difende la sua area di caccia delimitando delle profondità fino a 30 m. Più

tane al suo interno. E' vorace predatore, caccia nutrendosi di piccolo pesci e invertebrati. E' ermafrodita, nel periodo tardo primaverile gli individui si confrontano e si inseguono, atteggiamenti che preludono all'emissione dello sperma e delle uova che vengono attaccate alla roccia sottocosta.

Lo trovi...
Comune in tutti i tipi di fondali, anche se preferibilmente lo si incontra in quelli rocciosi o con grossi massi. Vive da basse profondità fino a 30 m. Più

facilmente osservabile nei periodi primaverili ed estivi

Attento a non confonderla con:

Sacchetto (Serranus hepatus): più piccolo, senza bande bluastre e con una caratteristica macchia nera sulla pinna dorsale

Liba o Tordo: per le sue dimensioni e forma del corpo può essere confuso con alcune specie di tordi. I maschi di questi anche se colorati presentano tonalità differenti.

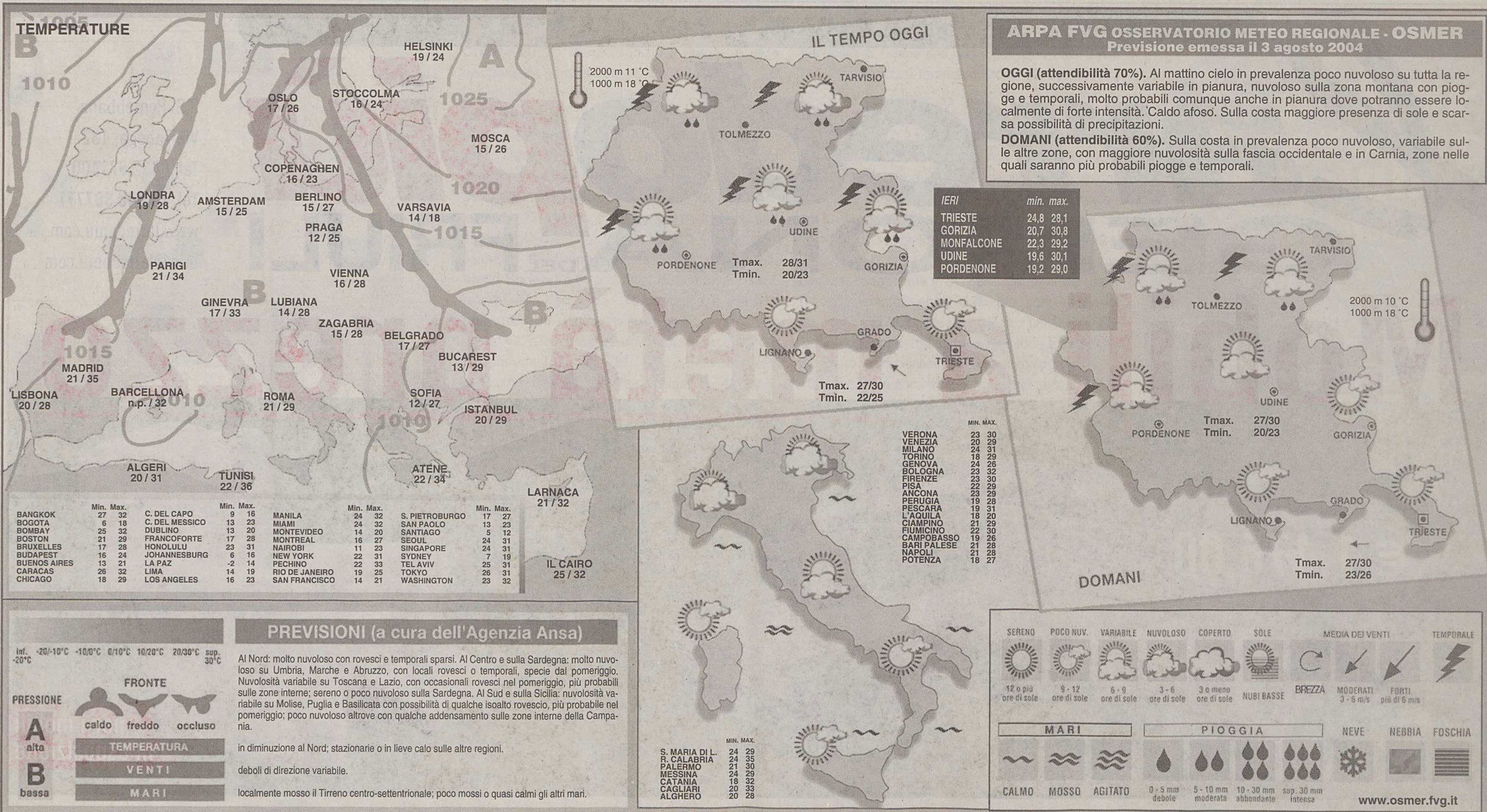
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Riserva Naturale Marina di Miramare
Soggetto Gestore
Associazione italiana per il WWF for Nature ONLUS



Sciarrano scrittura
Serranus scriba
Perchia



Promosso dalla Riserva Marina di Miramare, il concorso CHI L'AVVISTA? presenta 4 identikit (2 al mese), ciascuno riferito ad un abitante marino. Prossime uscite: tutti i mercoledì fino all'8 settembre! Come partecipare? Avvista l'amico prescelto da Pavo e documenta l'avvistamento con una foto o un disegno. L'identikit ti permetterà di andare a colpo sicuro! Spedisci o consegna foto o disegno e scheda di avvistamento, entro il 17 agosto, a: Riserva Marina, viale Miramare 349, Trieste, oppure a info@riservamarinamiramar.it. Schede incomplete non verranno considerate. Una Giuria tecnico-scientifica della Riserva stilerà una classifica di merito in base alla quale verranno assegnati i premi. Primo premio un set da immersione per il Sea-Watching. Sono previsti altri premi per il secondo e il terzo classificato. Le premiazioni si terranno il 17 settembre presso il Centro Visite della Riserva Marina di Miramare. Per informazioni chiama 040/224147 oppure la Segreteria Organizzativa Smile Service allo 040/3481631, ovvero visita il sito www.riservamarinamiramar.it



casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
lgo. Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

materasso in lattice
7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

€198,00

base ortopedica
doghe faggio
€38,00

casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
lgo. Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

CONSUMATORI

Truffe di venditori che oltretutto a bella posta buttano via l'imballaggio

Attenti se quell'aspirapolvere arriva in casa non richiesta

I consigli, le avvertenze, i decaloghi per non cadere nei tranelli (per non chiamarli con il loro vero nome di truffe) stanno sempre bene, da qualsiasi parte provengano. Purtroppo non sono mai sufficienti perché essendo diretti per lo più alle persone maggiormente indifese, gli anziani, non sempre arrivano a buon fine. Perché gli anziani non leggono, e anche se leggono dimenticano e... fiduciosamente cadono. Nei tranelli, appunto. Ecco perché sono il bersaglio preferito di molti truffatori, in particolare, le vendite «porta a porta». Ritorniamo sul recente caso degli aspirapolvere anche perché non usa la tecnica dei mordi e fuggi, è stanziale, non è la prima volta che accade e non è un caso isolato.

È stato descritto come avviene ed è inutile ritornarci sopra. Ciò che bisogna invece sapere è che, appunto che trattasi di anziani o persone sole, e magari disabili, questi «esperti» della vendita arrivano

sul posto, dimostrano la validità del prodotto estraendo l'aspirapolvere dall'imballaggio - che viene cortesemente portato via per evitare fastidi, così viene detto - proponendo il ritiro del leggero aspirapolvere esistente (se c'è), si fanno dare una caparra di 250 euro (su cifre che raggiungono i 3000 euro) e quando parenti, amici o vicini si adoperano per aiutare il malcapitato di turno a uscire dalla situazione (come disposto dalla legge 50/92 che concede il recesso entro 7 giorni dalla data della firma del contratto a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, da inviare anche alla Finanziaria se il pagamento è rateale, con contestuale restituzione della merce) si trovano di fronte a un muro di gomma.

Proprio così, perché la merce è stata rispedita al mittente mancante dell'imballaggio (quello che era stato portato via per evitare di creare «inutili confusioni» data la limitatezza dell'appartamento) e an-

che perché l'aspirapolvere era già stato adoperato (la dimostrazione, cioè, fatta dallo zelante agente di vendita). E per avallare la loro azione si appellano alle condizioni contrattuali che recitano «la merce può essere rispedita solo se integra nel suo imballaggio».

In un caso accaduto in tali termini ci si è rivolti direttamente alla casa madre di Londra, non una ma quattro volte data la strenua resistenza della ditta locale che, in un caso specifico, aveva detto di accettare il recesso solo dopo aver visto il certificato d'invalidità (!).

Ebbene, anche questa volta siamo riusciti a far rispettare la legge ma non cesseremo mai di raccomandare di agire con grande cautela. Chi può vigili su chi è maggiormente indifeso. Ma, considerando la tipologia dei consumatori che si rivolgono alla nostra associazione, dovremmo dire che nessuna età risulta indenne.

Luisa Nemež Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3/2004

Non perdetevi la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

Gemelli 21/5/2006

Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

Leone 23/7/22/8

L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore prestate o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

Bilancia 23/9/22/10

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

Sagittario 22/11/21/12

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

Aquario 20/1/18/2

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. È un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

Toro 21/4/20/5

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie a una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

Cancro 21/6/22/7

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi ma se saprete ricorrere alle vostre indubie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

Vergine 23/8/22/9

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

Scorpione 23/10/21/11

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

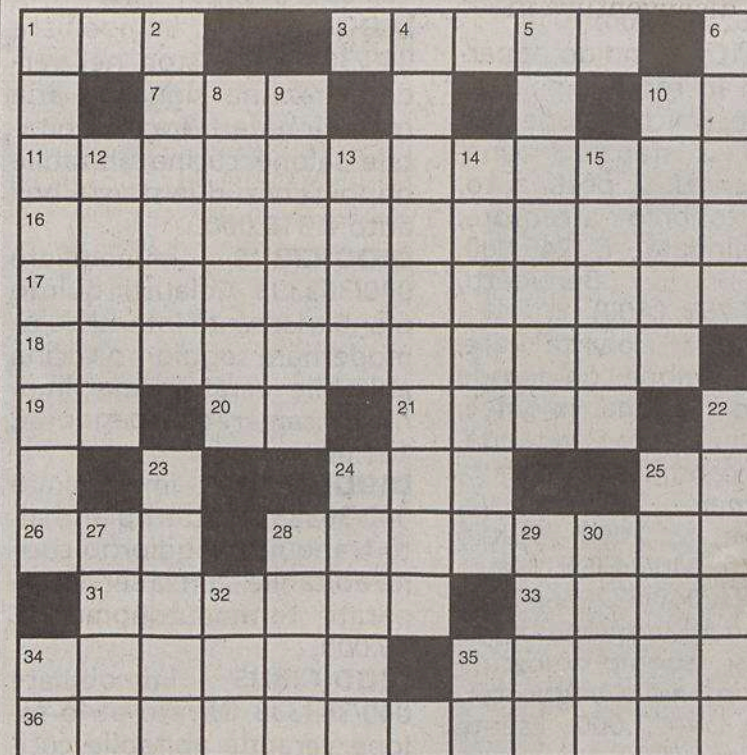
Capricorno 22/12/19/1

Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

Pesci 19/2/20/3

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

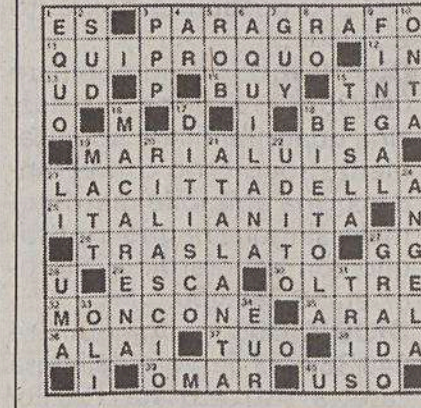
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Chi lo lancia spera che qualcuno lo raccolga - 3 È una preghiera poetica - 7 Si tramandano per secoli - 10 Mezza fuga - 11 Un insieme di «pezzi» nell'impianto idraulico - 16 Forniscono energia elettrica - 17 Atteggimento benevolo ma poco democratico del datore di lavoro - 18 In modo inadeguato - 19 Detti senza consonanti - 20 In molte a poche - 21 Il marito di Creusa - 24 Miscela esplosiva in breve - 25 Ultimo in classifica - 26 Fiume che ha il suo intero corso in Svizzera - 28 Ballo con premi a sorpresa - 31 Bisognoso di farmaci - 33 Lo scirocco poetico - 34 Come le colonne musicali dei film - 35 Opera lirica di Massenet - 36 Rilevati come i tempi delle gare sportive.

VERTICALI: 1 Eccessivamente colma - 2 Paille - 4 Così agisce l'onsetto - 5 Sciocchezze, stupide - 6 Grave frangente - 8 Fiume siciliano che nasce nei Neirondi - 9 Inoperoso, inattivo - 10 Si raccolgono nella petizione - 12 Antichi cavalleggeri - 13 Si chiamano Castrogiovanni - 14 Le monete di una parabola - 15 Serramento a ventaglio - 22 Regole o quote mensili - 23 Un suo satellite è Titania - 24 Felliccio che si adora - 25 Famoso pittore francese - 27 Noto ballo coreografico di Manzotti - 28 Un appellativo affettuoso - 29 Re shakespeariano - 30 Di miele per gli sposini - 32 L'attore Chaney - 34 Stato Civile - 35 La provincia di Ferrandina (sigla).

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
rai tv = travi.

Indovinello:
il frac.

INDOVINELLO
Le mie cugine zittelle
A Frascati mostravano attaccate,
dal momento che le erano nate;
ma poi col tempo se ne sono andate,
per via che (natural) si sono seccate.

AGGIUNTA INIZIALE (12/13)
Un arredatore da sconsigliare
Se per il gusto eccelle
il suo parere vale ed è apprezzato,
con dei colpi di mano ben studiati,
più d'uno ne ha fregato.

Mimmo

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

FORTISSIMI OK!
lo Stile extra per Lui e Lei



continuano i
SALDI di
FINE STAGIONE

dal **10% - 30%**
fino al **50%**

Abbigliamento
Uomo/Donna
Jeanseria e
intimo in 400 mq.

ROMANS
SLOVENIA
Trieste

NEGOZIO SPECIALIZZATO
in **TAGLIE FORTI**
e **CONFORMATE**

il **Piacere di Vestirsi**
nelle **TAGLIE FORTI**
dalla **60 all'84**

Inverno: 09:00/12:30 +15:30/19:00
Estate: 09:00/12:30 +16:00/19:30
Chiuso Lunedì

Tel./Fax **0481.90238**
E-mail: **fortissimiook@libero.it**
P.zza Caduti, 7 •
ROMANS D'ISONZO
(GO)

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE
PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi,
mobili, dipinti,
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine

APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.52**
tramonta alle **20.29**

La Luna: si leva alle **22.38**
cala alle **10.05**

32.a settimana dell'anno, 217 giorni trascorsi, ne rimangono 149.

IL SANTO

San Giovanni M.V.

IL PROVERBIO

Una pecora marcia ne guasta un branco.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m ³ 1,6	Via Pitacco	mg/m ³ 0,6
Via Battisti	mg/m ³ 2,1	Via Svevo	mg/m ³ 0,5
Piazza Vico	mg/m ³ 2,6	Via Tor Bandena	mg/m ³ 0,8
Via Carpineto	mg/m ³ 0,5	Muggia	mg/m ³ 0,1
M. S. Pantaleone	mg/m ³ 1,8		

MAREE

Alta:	ore	13.08	+48	cm
Bassa:	ore	6.15	-57	cm
	ore	19.11	-21	cm

DOMANI

Alta:	ore	0.22	+22	cm
Bassa:	ore	6.36	-46	cm

TEMPO

Temperatura: **24,8** minima
28,1 massima

Umidità: **57** per cento

Pressione: **1008,5** in diminuzione

Cielo: poco nuvoloso

Vento: **13,3** km/h da Ovest

Mare: **25,7** gradi

Vista Più ROT. DEL BOSCHETTO 1
TEL. 040.54374

OCCHIALE PROGRESSIVO

MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIRIFLESSO

€ 239,00

Vista Più ROT. DEL BOSCHETTO 1
TEL. 040.54374

OCCHIALE PROGRESSIVO

MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI

€ 189,00

PAGAMENTI RATEALI IN 6-12-24 MESI

TRIESTE

Cronaca della città

Riunito il primo comitato dello scalo sotto la nuova presidenza: approvato il Piano operativo triennale. Terminal container anche nell'area ex Aquila

Nomine in porto, Gurrieri segretario generale

La Monassi promuove altri sette dirigenti. Ma la Regione stigmatizza: «Non ce n'era bisogno»

L'assessore ai Trasporti non risparmia critiche
Sonego contro l'Authority
«Avete troppi dipendenti
E la produttività è scarsa»

L'Autorità portuale di Trieste è sovraccaricata di dipendenti. Deve ridurre la spesa corrente con riferimento particolare alla spesa per il personale. Lo ha sostenuto ieri in Comitato portuale l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego illustrando i punti cardine nei confronti dello scalo triestino della Regione che nel triennio 2004-2006 intende erogare al porto dieci milioni di euro all'anno per investimenti, non per spesa corrente, sulla base di programmi concordati. Secondo Sonego, l'Authority deve anche chiedere «impegni cogenti e significativi a Tict in materia di assunzione di personale dipendente». «La società che gestisce il terminal container - ha sostenuto Sonego - deve garantire un efficiente sviluppo della sua missione sulla base di una adeguata dotazione di dipendenti propri».



Lodovico Sonego

È sempre in quest'ottica la Regione sostiene sia necessario avviare il più possibile liberalizzazioni e privatizzazioni. L'analisi di Sonego è stata a tratti impietosa: «Il porto manifesta oggi un insoddisfacente livello di produttività». È necessario, di conseguenza, contribuire a una consistente crescita della produttività e «la Regione è disponibile a fare la propria parte». Ancora, l'assessore regionale ritiene indispensabile le avviare una stagione di uso delle aree portuali lunghe rilasciate sulla base di precisi impegni del concessionario sul versante

dello sviluppo e degli investimenti. «Ho fatto a Marina Monassi gli auguri di buon lavoro - ha commentato infine Sonego - il che non occulto il fatto che ci sia un conflitto aperto che rimane tale».

È nel corso del dibattito di ieri è stata anche analizzata la situazione del lavoro al Molo Settimo che, d'intesa con le imprese operanti e le organizzazioni sindacali dovrà essere riorganizzato. Una situazione in ripresa che secondo Rosario Gallitelli della Cisl non è stata scalfita dalla disavventura incorsa con Msc.

A margine è successivamente intervenuto Piero Camber (Fi) che ha sottolineato come, per la prima volta dopo anni si abbia agito con chiarezza di obiettivi. «Era improponibile - ha sostenuto con riferimento al Porto Vecchio - varare una variante al Piano regolatore che non tenesse conto del Piano generale». Una decisione che secondo l'assessore comunale Maurizio Bucci non inciderà affatto sulla lunghezza dell'iter amministrativo e sulle chance per l'Expo. Dal versante opposto Bruno Zech (Ds), bolla la nomina dei sette dirigenti e quella del segretario generale come un'operazione di continuità rispetto al passato negativo, ma vede con favore l'idea di varare il Piano regolatore in toto, «un'operazione culturale complessiva che va al di là delle pur legittime e pressanti esigenze come quella dell'Expo».

s.m.

L'approvazione all'unanimità del Piano operativo triennale non ha evitato una serie di schermaglie protettive ieri nella prima seduta del Comitato portuale coordinata dal neopresidente Marina Monassi, nel corso del quale è stato nominato Antonio Gurrieri segretario dello scalo. L'unità generale d'intenti sulla trasformazione del Porto Vecchio con destinazioni di tipo prevalentemente urbano quali direzionale, alberghiero, fieristico-espositivo, congressuale, turistico e residenziale è ora certificata nelle strategie di sviluppo delle attività istituzionali dell'Authority e ha raccolto il consenso delle amministrazioni locali, dei rappresentanti degli operatori e delle categorie, delle forze sindacali.

La Regione però, tramite l'assessore Lodovico Sonego, come si legge più dettagliatamente a fianco, ha subito posto un pesante distinguo: «Si tratta di un documento meramente tecnico e dovuto», ribadendo che non saranno più erogati finanziamenti per le spese correnti dello scalo che andrebbero ridotte al contrario di quanto ha fatto la nuova gestione che «proprio all'esordio ha nominato sette nuovi dirigenti di cui non si sentiva

la necessità». La Regione propone una «cura da cavallo» per lo scalo triestino anche sull'onda della decisione della compagnia Msc, seconda al mondo nel settore, di non utilizzare il nostro porto dopo il fallimento del test con la portacontainer «Viviana». Un abbandono che invece secondo Authority, terminalista e sindacati, non va a incidere su quello che è il più recente trend, in prodigiosa ripresa, del Molo Settimo.

È Marina Monassi, come detto, ha scelto ieri anche il suo braccio destro optando, riguardo alla carica di segretario generale, per la soluzione interna, con la designazione Antonio Gurrieri, 45 anni, siciliano di nascita, fin dal 1990 dirigente del porto di Trieste dopo essere stato anche segretario generale del Comitato nazionale dell'utenza portuale presso la Confindustria a Roma.

Anche questa nomina è stata approvata dal Comitato portuale così come è stata trovata convergenza nella decisione di inserire la variante per il Porto Vecchio all'interno del nuovo Piano regolatore portuale che ora dovrà essere completato dalla società di engineering «Technital» che aveva già redatto gli studi preparatori. Il

Piano per la destinazione delle aree, se non approvato, dovrebbe comunque essere adottato nel giro di pochi mesi e la posizione di Trieste non risulterà svantaggiata a Parigi a dicembre quando i Paesi del Bie affideranno l'Expo 2008.

I principali interventi previsti dal Piano sono un nuovo terminal per containeri ubicato nella zona ex Aquila destinato a movimentare un milione e 200 mila teus nel 2020 (assieme al Molo Settimo la cui potenzialità massima è stata stimata in 450 mila teus), un nuovo terminal per merci convenzionali ubicato nella zona del terrapieno di via Errera nel quale trasferire alcune attività attualmente svolte in Porto Vecchio e il nuovo Molo Ottavo nell'area dello Scalo legnami con ampliamento dello scalo stesso, l'insediamento di altri terminali per merci convenzionali e polifunzionali, la realizzazione di un terminal ro-ro merci nonché di un polo per rifiuti secchi di massa (minerali) e energetiche (carbone). È prevista anche una viabilità che colleghi il porto nuovo allo scalo legnami, al porto franco olii minerali-ex Esso con allacciamento alla Grande viabilità.

Silvio Maranzana



Il Molo VII e, nel riquadro, Antonio Gurrieri.

Sempre più complessa la situazione interna del teatro. Gli Amici della lirica «vivamente preoccupati per le sorti della Fondazione»

Verdi, An all'attacco: «Oren se ne deve andare»

Sulli e altri tre consiglieri chiedono la convocazione del cda: «Inqualificabili le parole dell'artista»

A pochi giorni dall'ultima recita del «Cavallino bianco» che sabato segnerà l'inizio della pausa estiva, l'ultima notizia sul teatro Verdi evidenzia la volontà di arrivare alla resa dei conti ma anche - paradossalmente - il cul de sac in cui la vicenda sembra infilata. Succede che ieri il consigliere Bruno Sulli - pure presidente del consiglio comunale targato An - indirizza al sindaco Dipiazza, che della Fondazione è presidente, una richiesta di convocazione immediata del cda. Data, 6 agosto. Unico punto all'ordine del giorno: «Dichiarazioni del direttore musicale».



L'«Alicina» rappresentata la scorsa primavera al Verdi.

Daniel Oren è conseguente prese di posizione da assumersi. Con Sulli, tre altri consiglieri: Massimo Belli, Almerindo D'Amato - An pure loro - e Luciano Sampietro, area Centrodestra. Praticamente tutti: il cda è monco dopo le dimissioni di Giorgio Zanfagnin e Carlo Siglano, e ai quattro vanno aggiunti solo Dipiazza e il sovrintendente Armando Zimolo.

Il direttore musicale che ha attaccato la gestione del

Verdi, definito «tragica» la prossima stagione e dichiarato «svilito» il proprio ruolo, imboccando la via di una polemica pubblica e clamorosa con il sovrintendente, la deve pagare. «Un comportamento inqualificabile, Oren si è messo contro il cda che lo aveva nominato», riassume Sulli. Che non nasconde l'intento: allontanare l'artista. La palla passa a Dipiazza. E qualora il sindaco lasci cadere la richiesta di convo-

cazione, il problema non sarà che differito. Se la maggioranza del cda decidesse per un allontanamento di Oren, segnerebbe una sconfitta per Dipiazza: il sindaco, che alla nomina di Zimolo aveva tentato di opporsi, ha sempre sostenuto l'artista e lo ha voluto poi al fianco del sovrintendente eletto con i voti di An. Se Oren proseguisse, ecco una situazione critica da gestire tra il direttore musicale e Zimolo. Il

Daniel Oren

quale pure, in cda, lo aveva proposto per l'incarico.

La situazione è assai complessa. È sfuggente. Zimolo ha annunciato di volere modificare lo statuto così da poter nominare un direttore artistico. Il nome, da mesi, An l'ha pronto: è Nicola Colabianchi. Ma tentare una let-

tura tutta e solo politica è arduo. Troppi fili si intrecciano. Chiedete al forzista Piero Camber perché gli azzurri se ne siano restati silenti a osservare le mosse dell'azzurro Dipiazza: «Non credo la posizione degli esponenti di An nel cda sia quella dell'intero partito. Noi comunque siamo con il sindaco. E con Oren, l'unico che finora abbia presentato progetti concreti per il Verdi», dice Camber, che intanto in tandem con An ha concesso un contributo «straordinario» di 700 mila euro al Verdi a patto che un piano di risanamento delle casse della Fondazione salti fuori al più presto.

A breve intanto i vertici del teatro dovrebbero convocare l'assemblea dei privati, privi di rappresentante in cda dopo il bye-bye di Zanfagnin. Giulio Delise, anche vicepresidente dell'associazione Amici della lirica, ha già pronta una mozione di sfiducia al cda. Potrebbe essere

lui il dopo-Zanfagnin: «E sono a disposizione, ma solo se sarò messo in condizione di agire». Sul tappeto c'è poi il nodo dei due consiglieri nominati dalla precedente giunta regionale, Sulli e Sampietro appunto, che non se ne vogliono andare. Infine, la «viva preoccupazione per le sorti della Fondazione» espressa dagli Amici della lirica. «Le istituzioni - recita una nota - devono verificare la possibilità di garantire la funzionalità e i finanziamenti previsti dallo statuto, e ricucire il rapporto con abbonati, soci fondatori e sostenitori». Chiamato in causa pure il Comune, «socio fondatore» con responsabilità anche di carattere finanziario. Ultima nota dolente, la soppressione del turno diurno G, che - se confermata - porterebbe a una probabile perdita del 15% degli abbonati. Perché il pubblico diurno non frequenta le recite serali. Com'è noto.

Paola Bolis

Blitz degli hacker sui telefonini delle miss

Gli hacker all'attacco di Miss Trieste. I pirati informatici sono entrati in un link protetto (www.miss-trieste.info/plugins/casting) del sito visualizzando on line tutti i dati personali delle concorrenti alla gara di bellezza.

Hanno agito da tutta Italia e anche dall'estero. Oltre ai ritratti fotografici e alle foto in bikini delle 150 candidate hanno avuto la possibilità di leggere e quindi di copiare gli indirizzi di residenza, i numeri di telefono fisso e di cellulare ma anche l'e-mail e il codice fiscale delle ragazze. In pratica hanno avuto accesso a tutte le informazioni per raggiungere con grande facilità le bellezze cittadine infischiasene della privacy.

Il movente? Forse poter inviare un mazzo di fiori, o effettuare una telefonata audace ma anche cercare le ragazze per motivi non propri legittimi. Insomma vere e proprie molestie.

L'assalto on line alle mule è durato meno di 48 ore. Dal 26 al 27 luglio. Ma la notizia è stata diffusa e confermata con una certa preoccupazione solamente ieri dagli organizzatori. Si è saputo che sono stati effettuati centinaia e centinaia di ingressi al sito che avrebbe dovuto essere protetto con password segrete, anche se ufficialmente si parla di appena tre o quattro ingressi abusivi.

Certo è che per i tecnici quello che è stato messo a segno per le bellezze triestine è stato una sorta di attacco simile nel metodo al raid effettuato contro i sistemi informatici del Pentagono. Insomma hanno agito veri professionisti dell'informatica. A caccia non di segreti militari ma di numeri di telefono e indirizzi di ragazze triestine.

Ma c'è di più. Del «baco» nel sistema gli organizzatori di Miss Trieste se ne sarebbero accorti solo dopo una telefonata da parte di un lettore di un quotidiano on-line nazionale - Punto Informatico - che incuriosito avrebbe chiesto delucidazioni sull'inusuale presenza di quei dati personali. Dopo poche

ore l'accesso al link è stato cancellato.

«Non è colpa nostra. È stato un attacco imprevisto ed imprevedibile. Posso dire che al momento non risulta che i dati sensibili siano stati copiati», assicura Daniele Capuano, responsabile di Proxima, l'agenzia che si occupa della comunicazione dell'evento.

«Non capisco perché gli hacker abbiano preso di mira il nostro concorso. Capisco che le ragazze triestine sono ammirate in tutto il mondo, ma noi non siamo certo il Pentagono», gli fa eco Fabio Antonazzo, presidente del comitato Miss Trieste.

Corrado Barbacini



L'ultimo casting delle aspiranti Miss Trieste svoltosi un paio di settimane fa.

Triestino fermato a Genova dalla polizia dopo un diverbio scoppato all'interno di un autobus

Insulta due neri, denunciato

«Tornate in Africa»: cinquantenne sotto accusa per razzismo

Si sono spacciati per addetti Acegas: rubati in casa mille euro

Finti controllori, anziana truffata

L'altro giorno in questura è stato presentato il decalogo contro i truffatori degli anziani.

Ieri c'è stato l'ennesimo episodio. Vittima una ottantenne abitante in via Limitanea 5. A colpire sono stati i «soliti» controllori dell'Acegas.

«Dobbiamo verificare il funzionamento dei contatti», hanno detto. E la donna li ha fatti entrare. Uno dei due ha puntato alla camera da letto da dove ha rubato banconote per circa mille euro. Tutti i risparmi dell'anziana.

Dopo pochi minuti l'altro che era in cucina con la vittima e faceva finta di controllare appunto il contatore, rivolto al «socio» ha chiesto se tutto fosse a posto.

Poi se ne sono andati con in tasca i mille euro. La donna se n'è accorta, ma troppo tardi. Dei due finti tecnici dell'Acegas nessuna traccia.

Le prossime bollette porteranno nelle case le norme da seguire per non lasciarsi ancora abbindolare

Insomma, nonostante il giro di vite da parte delle forze dell'ordine i truffatori continuano imperterriti. Colpendo sempre i più deboli.

Nelle prossime bollette che l'Acegas invierà tra

agosto e settembre ai 140 mila clienti triestini, sarà inserito un «decalogo» che dovrebbe in un verso «vacinare» le potenziali vittime dai raggi e nell'altro aiutare la polizia a identificare e arrestare questa categoria di malviventi che prolifera durante le vacanze estive, quando gli anziani sono più soli e abbandonabili.

Centotrentamila lettere costituiscono un deterrente che non mancherà di esercitare un effetto positivo in città. Una campagna di informazione di massa.

Ma intanto i falsi addetti dell'ex municipalizzata, dell'Inps, dei servizi sociali, della Banca d'Italia e anche della polizia e dei carabinieri, continuano.

«Andatevene via. Tornate in Africa da dove siete venuti».

Queste parole sono state pronunciate l'altro pomeriggio da un triestino di 50 anni, S.S., le sue iniziali, che stava viaggiando in un autobus a Genova nei pressi di via XX Settembre.

L'uomo, che secondo la polizia, era completamente ubriaco se l'è presa con due neri che, a suo dire, non avevano il diritto di sedersi.

Dopo cinque minuti di insulti l'autista ha fermato il mezzo pubblico e ha chiamato la polizia tenendo ovviamente le porte chiuse.

Quando gli agenti sono arrivati, S.S. è stato invi-

tato a scendere ma non è stato, a quanto pare, molto disponibile.

Prima ha insultato gli agenti, poi ha cercato di andarsene via evitando di farsi identificare. Ed è stato a questo punto che il triestino è stato bloccato dai poliziotti. L'uomo è stato denunciato per violazione della legge sul razzismo. Un reato molto grave.

«Andatevene via. Tornate in Africa», sono state fin troppo chiare quelle parole pronunciate verso i due passeggeri di colore.

A carico di S.S. sono stati ipotizzati anche i reati di minacce e di interruzione di pubblico servizio.



Immigrati di colore

Rovinoso caduta in via dell'Istria: grave un uomo di 64 anni

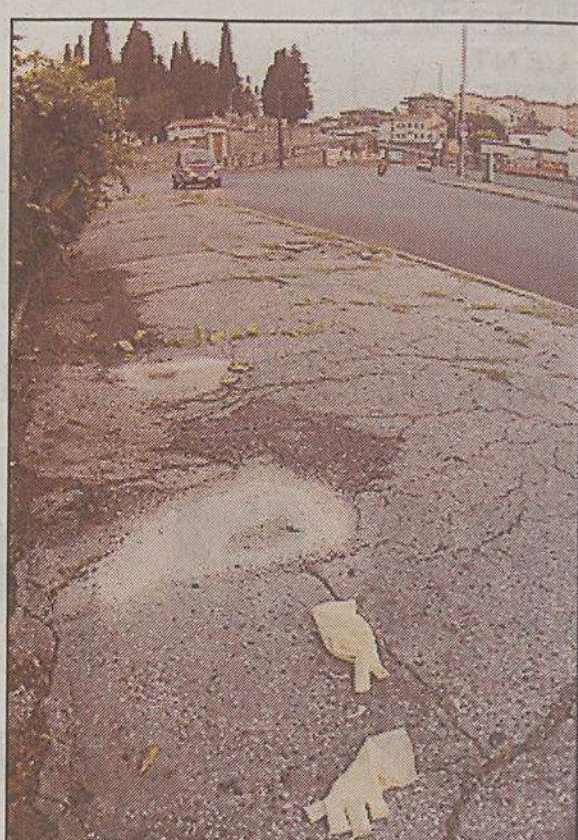
Scooterista esce di strada In fin di vita a Cattinara

In fin di vita a Cattinara in prognosi riservata un motociclista vittima di un'uscita di strada verificatasi ieri sera in via dell'Istria.

Erano all'incirca le 19 quando M.V. 64 anni in sella al suo scooter stava percorrendo quel tratto di via dell'Istria che, superato l'incrocio con le vie Baiaumonti e Salata, risale verso l'abitato di San Giacomo.

Giunto all'altezza dell'ampio curvone che piega a sinistra, per cause che non è stato ancora possibile accertare, M.V. deve aver urtato la cordonaia del marciapiede con le ruote del suo scooter perdendo quindi il controllo del mezzo.

L'uomo è stato sbalzato di sella ed è caduto sulla parte interna del marciapiede vicino a una siepe che costeggia la stra-



Il luogo dell'incidente. (Foto Bruni)

da. Sull'asfalto le macchie di sangue testimoniano della violenza dell'impatto.

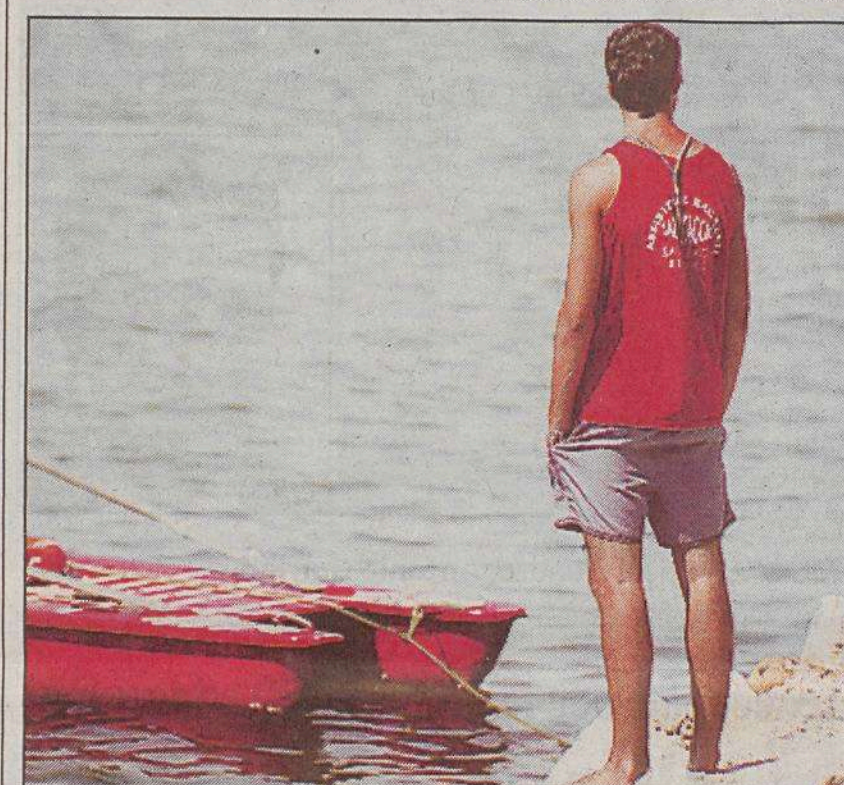
Immediatamente sono scattati i soccorsi e sono

interventati i sanitari del 118 a bordo di un'ambulanza.

Dopo i primi interventi il ferito è stato caricato a bordo del mezzo di soccorso e trasportato a sirene spiegate, con l'urgenza riservata ai casi gravissimi, al nosocomio di Cattinara dove è stato accolto in prognosi riservata per la serietà dei traumi.

A quanto si è saputo sembra che l'uomo abbia riportato alcune ferite sul corpo ed abbia altresì riportato un importante trauma cranico.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della Polizia stradale. Dai primi riscontri sembra escluso che altri mezzi in transito abbiano avuto qualche influenza diretta o indiretta nell'uscita di strada del sessantatreenne.



Un bagnino in uno degli stabilimenti triestini.

Andrea Vatta, consigliere di Forza Italia, contesta questa norma di sicurezza perché «impedisce di respirare»

«Levate quella maglia rossa ai bagnini»

Niente magliette rosse «che impediscono di respirare liberamente, sotto il solleone dell'estate», piuttosto un berrettino fosforescente, facilmente identificabile, «che non sovraccarichi inutilmente gli addetti al salvataggio». È questo il senso dell'appello che il consigliere comunale di Forza Italia, Andrea Vatta, ha lanciato ieri a onorevoli e senatori «perché possano rimediare a questa assurdità».

Il provvedimento contro il quale si scaglia con evidente determinazione Vatta, già noto perché artefice della recentissima ordinanza con la quale si attribuisce al sindaco, Roberto Di-

piazza, il potere di far chiudere entro le 23 gli esercizi pubblici che provocano disagio a chi abita nelle vicinanze di bar e pub troppo rumorosi, è compresa all'interno della «Disciplina per le strutture balneari», diramata in questi giorni dalla Capitaneria di porto di Trieste. Quest'ultima, a sua volta, ha recepito una serie di norme contenute in vari testi di legge e decreti che riguardano la sicurezza in mare, stabilendo che «l'assistente ai bagnanti deve indossare una maglietta di colore rosso, con la scritta «salvataggio» in colore bianco, essere dotato di fischietto e non essere impegnato in altre attività o comunque essere destinato ad altro servizio, salvo i casi di forza maggiore o previa sostituzione con altro operatore abilitato».

Su questa parte dell'ordinanza Vat-

ta non esprime giudizi, ritenendoli corretti, ma critica pesantemente la scelta della maglietta rossa, ponendo questo interrogativo: «Come si può costringere a tale tortura chi sta sotto il sole dalla mattina alla sera?». Prosegue poi così il consigliere forzista: «Ho visto personalmente molti assistenti boccheggiare tra contorsioni incredibili, con la maglietta sempre al collo, pena migliaia di euro di multa. In altri Paesi - aggiunge Vatta - il bagnino sta su una torretta e veste solo calzoncini e fischietto. Oltre al berrettino, il consigliere di Fi si dichiara disponibile ad accettare «un ombrellone a colori sgargianti per renderlo visibile a tutti». Ma nulla di più.



u. sa.

Questa sera sulla terrazza di Marina S. Giusto i nomi delle 16 finaliste Miss Trieste dà i numeri



MISST. Party n.2 SERATA A MARINA SAN GIUSTO

Arriva la tanto attesa serata di selezione, dopo le passerelle di Majano e Lignano è giunto il momento di conoscere le 16 finaliste al concorso di MISS TRIESTE 2004.

L'organizzazione formata dal Comitato Miss Trieste insieme all'agenzia Proxima, che ha curato l'immagine e la promozione del concorso e a Be-Nice, l'agenzia di modelli che curerà la preparazione delle aspiranti Miss in vista

della passerella del 29 agosto ha scelto uno tra i più suggestivi punti di ritrovo cittadini: la splendida terrazza di Marina San Giusto.

Punto di ritrovo alla moda nel cuore delle Rive cittadine, incastonato tra i moli come la prua di una nave, sarà il palcoscenico ideale per la fase cruciale della selezione che vedrà chiudersi così la prima parte del concorso.

Dopo la prima serata del luglio MISST. Party n.1, che aveva visto la presentazione delle candidate nella cornice di viale Miramare, la serata MISST. Party n.2 sulla terrazza, dove tutti sono invitati a partecipare, vedrà al culmine della festa la selezione e la nomination delle 16 finaliste.

Una selezione importante che aprirà alle 16 ragazze le porte della finalissima in programma il 29 di agosto in Piazza dell'Unità d'Italia.

La selezione non è certo facile, infatti in gara ci sono ancora 90 ragazze, da queste l'organizzazione dovrà scegliere solamente 16, scelta non facile visto l'altissimo livello delle partecipanti.

Una cosa è certa il concorso Miss Trieste edizione 2004 ha riscontrato molto successo superando le aspettative, raggiungendo un numero di partecipanti superiore alle 170 ragazze.

Tornando all'evento di questa sera, l'appuntamento è fissato a partire dalle ore 21.00, nell'arco della serata, tra un brindisi e la proiezione delle più belle immagini delle selezioni del concorso, che faranno rivivere i momenti più divertenti e più simpatici della kermesse si arriverà alla tanto attesa lettura delle 16 finaliste, per loro inizierà un periodo duro, fatto di prove, servizi fotografici e appuntamenti mondani in vista

della finalissima. Non ci resta che dire a tutte le aspiranti miss di incrociare le dita, e rinnovare a tutti i cittadini l'invito presso la splendida terrazza di Marina San Giusto questa sera a partire dalle ore 21.00.

REPORTAGE

LA MIA RAGAZZA SFILA... Majano e Lignano

Non si era mai osato tanto, eppure era stato promesso che



L'edizione di quest'anno di Miss Trieste 2004 sarebbe stata un'edizione diversa, detto fatto. Miss Trieste quest'anno, per la prima volta nell'arco della sua storia che inizia nel lontano '47... esce dalle mura e si sposta in regione per presentare le candidate, come si sa non necessariamente triestine. Così il weekend ha visto le aspiranti Miss sfilare a Majano del Friuli, pochi minuti prima del tanto atteso concerto degli Articolo 31 e poi spostarsi domenica a Lignano, dove il contesto era lo splendido palco di Radio Company sulla Piazza Mare di Lignano Pineta.

La risposta a questa nuova prassi del Concorso è stata azzeccata e spettacolare con tanto tanto pubblico, in entrambe le serate.

E le Miss? Come l'hanno trovata questa «trasferta»? Da quanto carpito nei back stage, i sentimenti e le emozioni sono

state sicuramente forti e anche se tutte volevano mostrarsi più che disinvolte, va ricordato che per la grande maggioranza di loro questo weekend è stato un vero e proprio battesimo con le passerelle.

Al termine delle serate, soprattutto quella di ieri i visini delle aspiranti miss erano più rilassati, e così sono state tutte pronte per recarsi alla discoteca Kursaal di Lignano dove le attendeva un party in loro onore, da vere miss...

www.misstrieste.info

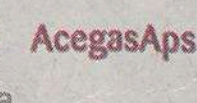


16 x 3 in linea con te!

Miss Trieste sempre più «ricca» arriva: miss 3

Grazie a un accordo di collaborazione tutti i possessori di Videofonini 3 potranno vedere i video e le schede delle 16 finaliste sul Portale Mobile 3. Verrà attivato un sistema di votazione per eleggere la Miss 3. Per conoscere le modalità chiedere presso in negozio di Campo S. Giacomo 17, tel. 3933312444 e presso lo stand 3 alle Torri d'Europa, o al Mobile Video Shop della 3.

Con il patrocinio di

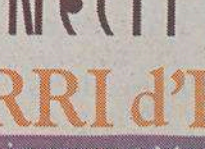
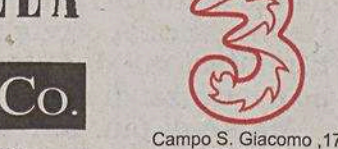


Organizzazione di



FORMAT & COMUNICAZIONE

In collaborazione con



TORRI D'EUROPA shopping spettacolo emozioni

NEWS



MISSTRIESTE2004



NEWS

Dopo oltre un anno di sofferenza chiude la fabbrica tessile che da gennaio vedeva tutti i lavoratori in cassa integrazione

Olcese, agonia finale: 86 licenziati

Lettera ufficiale dell'azienda ai sindacati. In crisi anche altri stabilimenti

Il direttore degli Industriali, Battilana lancia un appello. Il problema dei siti inquinati

«Servono nuove strategie»

Chiusura della Atem (ex Smolars Grafiche Industriali), stamane l'assemblea dei lavoratori con Cgil e Cisl per affrontare la grave crisi dopo che la proprietà ha annunciato la chiusura e la mobilità per i 28 lavoratori. L'appuntamento è in azienda e dalle 13 alle 15. Si preannuncia una riunione infuocata. I sindacati lanciano un grido di allarme, chiedono un atto di responsabilità da parte degli imprenditori, chiamano in prima linea l'Assindustria di Trieste. E quest'ultima fa sapere di essere già mobilitata. Ma aggiunge anche che la situazione è grave.

«Purtroppo il quadro generale vede una crisi che sta investendo tutti i territori - conferma il direttore, Paolo Battilana - e gli effetti si fanno sentire in regione, ma a Trieste in particolare. In un momento di congiuntura difficile le aziende purtroppo sono costrette a rivedere i piani industriali». La Atem in realtà non rivenderà nulla: chiude e basta. «Anche per noi è stato un fulmine a ciel sereno - ag-

giunge il direttore degli Industriali triestini - ed è un nuovo punto di difficoltà su un territorio che è costellato da zone di crisi». La situazione è critica ogni giorno di più, gli annunci di chiusura da parte delle aziende si susseguono professionalità del territorio. Non devono andare perdute. Dall'altro lato bisognerà ragionare su nuove strategie di attrazione di investimenti per il territorio. Ma anche su questo fronte non mancano le difficoltà.

«Una su tutte - conferma il direttore - ed è quella più importante: il problema dei siti inquinati. Che tipo di attrazione si potrà fare finché non troveremo spazi "puliti" da offrire? Fare proposte in questo momento è complicato». Battilana però non demorde e invita tutti i soggetti del territorio a «fare quadrato» di fronte alle difficoltà. «La situazione è quantomeno grave, nonostante questo l'invito che faccio è quello di non tenere un atteggiamento troppo allarmistico. Tutti insieme dobbiamo trovare dei percorsi di uscita. Nonostante i tanti punti di crisi qualche imprenditore sta guardando Trieste con grande interesse, ci sono punti di attrazione e di grande appetibilità».

g. g.



I sindacati protestano davanti Assindustria.

Crisi economica e declino industriale sembrano inarrestabili a Trieste. Dopo la Demont e la Atem (ex Smolars Grafiche Industriali) l'ultima brutta notizia arriva per l'Olcese, la fabbrica tessile in crisi da tempo e che vede i quasi 90 lavoratori in cassa integrazione da gennaio. La crisi è arrivata a un punto di non ritorno e la cassa integrazione ora si tramuta in mobilità. L'Olcese dunque chiude e manda sulla strada 86 lavoratori. La lettera ufficiale dell'azienda è arrivata lunedì scorso ai sindacati di categoria. Cessano l'attività oltre allo stabilimento di Trieste, quelli di Longarone e Conegliano. Restano in piedi solo le fabbriche lombarde di Corno e Sondrio.

Ma anche queste hanno un futuro incerto: il gruppo è in profonda sofferenza finanziaria, ora l'Olcese ten-

ta di fare una fusione con un'altra realtà in difficoltà, la Manifattura legnanese, per vedere se insieme riescono a reggere il mercato. Una manovra disperata: in tutta Italia il settore manifatturiero è colpito da una crisi gravissima. «L'Olcese poi si trova in una profonda situazione finanziaria - spiega Giorgio Feroce, della Uiltra-Uil - la gran parte delle aziende tessili hanno da tempo abbandonato l'Italia e hanno delocalizzato trasferendo i macchinari in India, Cina, Bulgaria e Marocco. In quei paesi i costi sono diversi, minori. L'unica azienda che resiste è la Tirso che praticamente, ora che ha chiuso il loro concorrente in Germania, ha in mano il monopolio del mercato. Producono sintetici speciali grazie a brevetti internazionali. E l'unica in Italia e forse in Europa».

Lo stabilimento della Olcese di Trieste invece, che realizzava filati di lana e lino, prodotti che non fanno assolutamente parte del core business del gruppo concentrato in realtà sul cotone, è ancora più fuori mercato ed è costretto a chiudere con il licenziamento di 86 persone: in tutta Italia 256 circa.

I sindacati che erano da tempo allertati adesso si mobilitano e si preparano lanciando l'allarme generale. Questa mattina alle 11 ci sarà una conferenza stampa nella sede della Uil per fare il punto della situazione e per annunciare la mobilitazione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali. Oltre al problema della mobilità ci sono vari altri nodi spinosi da affrontare e risolvere. «Purtroppo - conferma Feroce - su 86 lavoratori solo in pochissi-



Un'immagine dello stabilimento Olcese.

mi hanno maturato i requisiti della pensione. Quasi tutti andranno in mobilità, ci sono molti giovani e si porrà un grave problema per la ricollocazione. Senza contare poi la grana delle liquidazioni. Mancano soldi, non sono stati nemmeno pagati i pochi lavoratori (segreteria, manutentori, pulizie) che erano rimasti a lavorare nello stabilimento mentre i compagni erano in cassa. Per qualche mese era allestita l'ipotesi dell'ingresso di una nuova cordata di libici che avrebbe dovuto rilevare lo stabili-

mento in zona industriale, ma l'affare è svanito nel nulla.

Cgil e Uil chiederanno l'ennesimo vertice di emergenza alle istituzioni. «Stiamo chiedendo da tempo un tavolo regionale per affrontare la questione anche con Comune e Provincia - conclude Feroce - ma finora non c'è stata risposta. Ora è obbligatorio. Il declino industriale a Trieste sembra inarrestabile, bisogna pensare a misure eccezionali per la reindustrializzazione».

Giulio Garau

E all'Area Sviluppo Italia e Friulia lanciano «Transpharma»

Si chiama Transpharma, è una nuova società per la cura delle malattie rare che sta per aprire a Trieste all'Area Science Park. Lanciata da un gruppo di ricercatori e medici e frutto di una serie di interventi congiunti (venture capital) di Friulia e Sviluppo Italia, Transpharma è uno spin off, esempio di come l'alta tecnologia dalla ricerca può sfociare in impresa evitando la fuga di cervelli e innescando effetti positivi sul territorio sia per il valore della produzione sia per la rilevanza dei soggetti coinvolti.

Con l'accordo di coinvestimento siglato da Friulia e Sviluppo Italia, sono stati messi a disposizione 15 milioni di euro con i quali viene anche da-

ta attuazione alla legge regionale sull'innovazione. Transpharma è solo il primo di una serie di interventi e Antonio Silfigio, amministratore delegato di Sviluppo Italia Friulia Venezia Giulia, ex Bic, annuncia che sono in fase di esplorazione altre iniziative in diversi campi: telecomunicazioni, nanotecnologie, software e scienze della vita. Il Bic, dal 2002 denominato Sviluppo Italia Friulia Venezia Giulia, sostiene fin dal 1986 la nascita, l'innovazione e la crescita delle piccole e medie imprese per mezzo di incubatori d'impresa di cui il primo fu avviato nel 1989. Positivo anche il commento di Franco Asquini, presidente di Friulia: «Friulia ha fatto sistema con i

suoi partner per realizzare progetti innovativi di utilizzo dei risultati della ricerca avanzata e Transpharma ne è la dimostrazione. Coinvolti nella promozione della ricerca, non solo finanziatori pubblici ma anche soggetti privati dall'estero».

Risvolti non solo economici ma anche etici per questa nuova attività: già nel 2006 le persone colpite dal morbo di Gaucher, attualmente in Italia trecento, potranno porre fine ai disagi causati dalla mancanza di un enzima lisosomiale che porta a difetti di crescita nei bambini, anemie, emorragie, danni neurologici e può costringere il malato a rinunciare alla sua vita attiva portandolo addirittura alla morte.

Ex Smolars Industriale, Atem è il nuovo nome

Si chiama Atem e non più Smolars Grafiche Industriali. Anche se il logo resiste ancora sulle facciate esterne (come evidenziato ieri in un articolo), l'azienda, venduta tempo fa, da due anni ha cambiato ragione sociale e porta il nome Atem, lo stesso del gruppo che a Milano ha una realtà di servizi integrati. Ora chiude e manda in strada 28 operai. Stmane dalle 13 alle 15 si terrà l'assemblea dei lavoratori.

Dopo 14 giorni dall'infortunio costato la vita a una operaia ieri i carabinieri hanno notificato il dissequestro

Pasta Zara riavvia le macchine. Senza sosta

«Lavoreremo 24 ore su 24, sette giorni su sette» annuncia il titolare

Documento delle sigle di categoria dopo i casi di truffa denunciati

Consigli ai cittadini: difendetevi da artigiani abusivi o disonesti

Le tre organizzazioni in cui a Trieste si riconoscono gli artigiani, hanno preso posizione sulla vicenda emersa nei giorni scorsi in cui un idraulico aveva chiesto e ottenuto 1200 euro per sturare due lavandini in una giornata festiva.

La Confartigianato, il Cna e l'Ures hanno stilato un preciso documento in cui «consigliano» i cittadini come mettersi al riparo da analoghe spiacevoli situazioni.

«Rivolgetevi sempre a una ditta artigiana regolarmente iscritta alla Camera di commercio, che abbia la professionalità e i requisiti di legge previsti per effettuare l'intervento richiesto. In casi dubbi rivolgersi alla Associazione di categoria» scrivono Fulvio Bronzi della Confartigianato, Gianfranco Grana della Cna, ed Edi Kraus dell'Ures che raggruppa gli artigiani sloveni.

«Vanno chiesti, in caso di lavori di una certa importanza, più preventivi di spesa, confrontandoli con i tariffari ufficiali delle singole categorie».

Per un idraulico il costo orario è di 32 euro più Iva, mentre il diritto di chiamata nei giorni festivi o al di

fuori degli usuali orari di lavoro è di altri 25 euro più Iva. Se l'intervento d'urgenza si protraggia oltre le 5 ore è sanza di piazza «annullare» il costo del diritto di chiamata.

«Per ogni eventuale incomprensione o problema, i clienti si rivolgano alle nostre associazioni o a quelle dei consumatori» scrivono i tre presidenti.

Va sottolineato che la ditta coinvolta in quello spiacevole episodio che appro-

retto comportamento di qualcuno getta inevitabilmente discredito sulla grande maggioranza dei colleghi che lavorano in maniera professionale e onesta. Anche se questi episodi sono molto rari, accade che nella memoria collettiva trovano grande spazio, ben più delle situazioni di segno opposto e positivo. Spesso avviene poi che pesino sul nostro settore anche le critiche che vengono rivolte ai tanti abusivi che inquinano il mondo dell'artigianato e che operano nei più disparati settori senza rispettare le leggi, senza alcuna professionalità e senza pagare le tasse».

I tre presidenti sottolineano di aver sottoscritto accordi con le associazioni dei consumatori «per garantire professionalità, prezzi e responsabilità».

Inoltre sensibilizziamo costantemente i nostri associati sull'esigenza di mettere in atto con i clienti comportamenti improntati a criteri di trasparenza e correttezza e a tale scopo stiamo organizzando in collaborazione con l'Organizzazione tutela consumatori dei corsi per certificare le imprese che si adeguano a questo stile di lavoro».



Un idraulico al lavoro: attenzione ai «disonesti».

Ieri alle 12 si è rimessa in moto la linea di produzione dello stabilimento della Pasta Zara. Le macchine erano state fermate quattordici giorni fa dal decreto di sequestro firmato dal pm Michele Stagno che attraverso il provvedimento e una serie di ispezioni si riprometteva di fare chiarezza sulla atroce morte dell'operaia Marianna Di Domenico schiacciata da una pressa il 21 luglio scorso.

Gli accertamenti tecnici si sono conclusi e ieri mattina una pattuglia di carabinieri della compagnia di Muggia ha notificato ai dirigenti dello stabilimento il dissequestro degli impianti.

Che il «via libera» alla ripresa della produzione fosse imminente lo si era compreso già lunedì mattina quando due ispettrici dell'Azienda sanitaria aveva-

no sottoscritto un verbale di sopralluogo in cui tra l'altro avevano scritto che «la direzione della Pasta Zara ha ottemperato a quanto prescritto dall'Ass il 26 luglio e per quanto di nostra competenza il reparto di confezionamento può essere dissequestrato».

«Andremo avanti a ciclo continuo, 24 ore su 24, sette giorni su sette» ha affermato nel pomeriggio di ieri Furio Bragagnolo, il titolare dell'azienda pastaria. «I magazzini in queste due settimane di fermo forzato si sono svuotati e le richieste dei nostri clienti in questo periodo dell'anno sono estremamente elevate. Non mi muoverò dallo stabilimento anche se è agosto, non andrò in ferie dopo quello che è accaduto. Non credo sia il caso di parlare di festività di fronte a una simile situazione...».



Una veduta esterna dello stabilimento di Pasta Zara 2.

Negli ultimi sette giorni gli operai e i tecnici dello stabilimento delle Noghère hanno preparato accuratamente il riavvio degli impianti. L'intento era quello di ridurre al minimo i tempi morti. Così un attimo dopo l'arrivo dei carabinieri con il decreto di dissequestro, il pastificio ha iniziato a lavorare. Un incidente così grave come quello che ha stroncato la vita di Marianna Di Domenico lascia segni profondi e ferite difficilmente rimarginabili. Non solo sui singoli operai e tec-

nici ma anche sull'organizzazione complessiva del lavoro in fabbrica.

Per tentare di superare questa situazione nello stabilimento delle Noghère già alcuni giorni fa si sono avviati corsi di aggiornamento professionale e di sicurezza sul lavoro per i tutti i dipendenti.

«Quattro giorni di lavoro, due di produzione» afferma il titolare dello stabilimento. Per ovviare alla mancata produzione determinata dall'incidente e dal sequestro, l'altro stabilimento

Gli impianti sono stati preparati per tempo e il personale ha avuto corsi di aggiornamento sulla sicurezza. Saltano le ferie già programmate

che la Pasta Zara possiede a Riese, in provincia di Treviso, non si fermerà nemmeno nella settimana di Ferragosto. I sindacati hanno dato la loro disponibilità, rinunciando o rinviando i sei giorni di ferie programmati da tempo.

Le esportazioni di pasta italiana nell'ultimo anno hanno segnato il passo, anzi sono calate del 3,4 per cento rispetto al 2002, mentre si stanno facendo largo produttori spagnoli, greci e turchi. Usano macchine costruite in Italia e si avvalgono della consulenza di nostri tecnici.

La Pasta Zara al contrario è in controtendenza. Tra il 2002 e il 2003 la produzione è aumentata del 19 per cento e i prodotti che escono dalle linee degli stabilimenti di Riese e delle Noghère vengono esportati in 97 Paesi.

Claudio Ernè

I sindacati temono accorpamenti e calo di servizi col trasferimento a Cattinara

«Burlo», i medici vigileranno

I sindacati medici e della dirigenza del «Burlo Garofolo» hanno tenuto un'assemblea per discutere l'approccio nei confronti del progetto della nuova sede dell'istituto a Cattinara. Benché in linea di massima la prospettiva non trovi opposizione, i medici (rappresentati da Cgil-Fp, Cisl, Uil, Anaao, Snr per i radiologi e Sinafo per i farmacisti) hanno deciso di vigilare con attenzione soprattutto su due questioni: la prevista integrazione nell'area comune con Cattinara del laboratorio di analisi e pronto soccorso pediatrico, della farmacia, delle funzioni radiologiche principali e di altri servizi, e la definizione de-

gli spazi, su cui i medici vogliono essere consultati via via.

«Il trasferimento - afferma il documento conclusivo - deve mantenere le specificità delle unità operative attualmente presenti al Burlo, in un'ottica di salvaguardia delle funzioni materio-infantile e pediatrica in tutte le specialità, anche in quella chirurgica, radiologica e dei servizi».

I medici sottolineano con preoccupazione che se certe funzioni verranno accorpate con Cattinara potrebbe esserci «un effetto negativo nel processo di riconoscimento e di accreditamento dell'istituto come Irccs, alla luce della nuova

proposta legislativa di riordinare degli Istituti di ricerca». Insomma, si teme un impoverimento strutturale che potrebbe escludere il «Burlo» dai parametri necessari per conservare il suo «status» di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.

Infine, i medici chiedono all'amministrazione dell'ospedale, all'assessorato regionale e all'Agenzia regionale della Sanità «una tempestiva e costante informazione sulle proposte dei piani edili e della definizione degli spazi, in un'ottica di consultazione costruttiva sia con le componenti sindacali mediche e di comparto sia con i dirigenti di primo e secondo livello».

La laurea per infermieri c'è. Manca il corso specialistico

La laurea triennale in infermieristica sarà anche quest'anno presente nell'offerta didattica degli atenei di Trieste e di Udine, contrariamente a quanto affermato. Invece, a non essere ancora operativo è il corso di laurea specialistica in Scienze infermieristiche che i due atenei hanno deciso di attivare per l'anno 2005/2006, concedendo alla macchina organizzativa il tempo necessario per garantire un alto livello didattico e reperire personale docente di spessore.

Attualmente il percorso formativo per diventare infermiere consiste nel corso di laurea triennale in infermieristica al quale si accede con il superamento dell'esame di ammissione che si terrà il 9 settembre contemporaneamente in tutte le sedi italiane.

Il termine per l'iscrizione è il 26 agosto per l'ateneo giuliano che prevede ottanta posti, e il 27 per l'ateneo di Udine.

Solo dopo aver ottenuto la laurea in infermieristica di primo livello, o nel caso si posseggano titoli equipollenti, si potrà accedere alla laurea specialistica che dura due anni. Nessun taglio, quindi, e nessuna sparizione di corsi, soltanto un po' di tempo per mettere a punto la seconda fase del percorso per completare gli studi infermieristici.

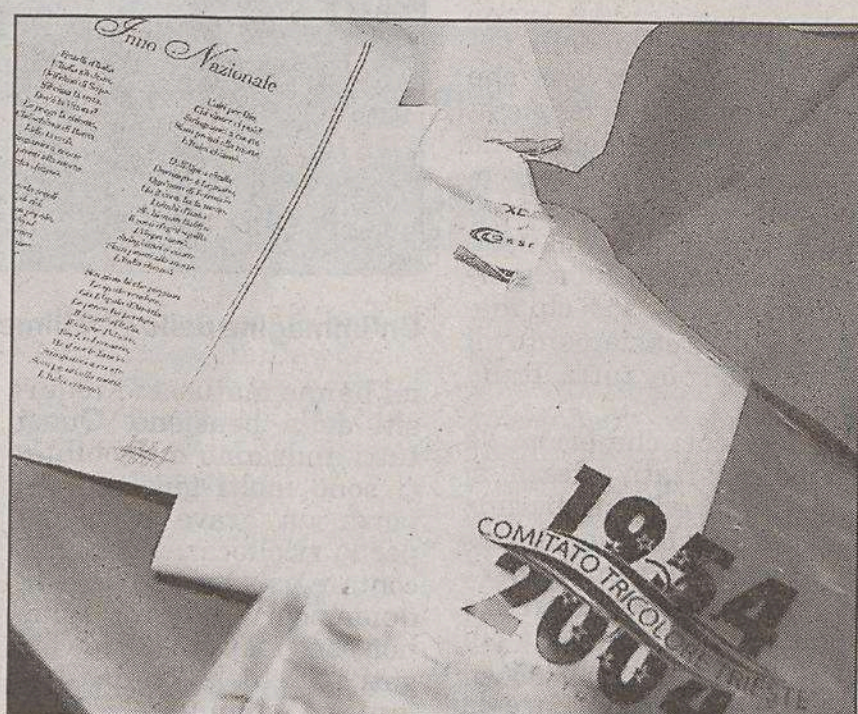
Monito del presidente della Repubblica che risponde al senatore Milos Budin sulla questione della contestata iniziativa

Ciampi: un 50° di pacifica convivenza

«Vivo rinascimento» per le divisioni e le intolleranze generate dal kit tricolore

Un appello perché le celebrazioni del Cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia si possano svolgere «in uno spirito di condivisione e di totale adesione ai valori della democrazia e di pacifica convivenza» sanciti dalla Costituzione, arriva direttamente dal presidente della Repubblica Ciampi, che prende posizione sulle polemiche seguite alla diffusione del «kit tricolore» distribuito nei mesi scorsi in molte scuole triestine. Ciampi ha «provato vivo rinascimento nell'apprendere che un evento tanto significativo per la storia della nostra Patria repubblicana, quale è la ricorrenza del cinquantenario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, stia divenendo occasione per riproporre antiche divisioni e intolleranze», e invita quindi al «rispetto delle diversità».

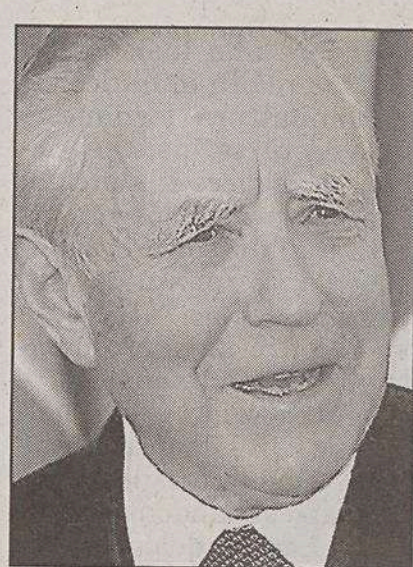
Le affermazioni sono contenute in una lettera che il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Gaetano Gifuni, ha inviato al senatore dei Ds Mi-



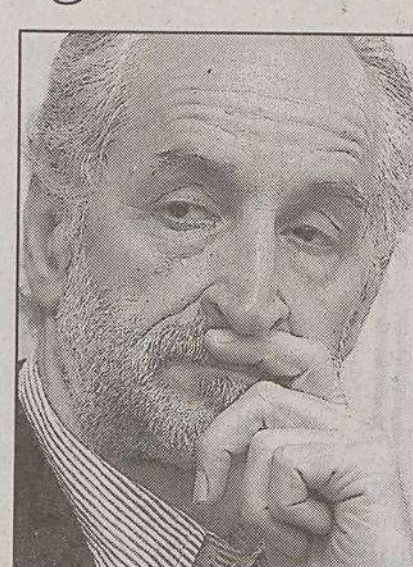
Il contenuto del contestato «kit tricolore».

los Budin, in risposta a una lettera aperta inviata e resa pubblica di Budin stesso nel maggio scorso. Allora Budin lamentava la mancata consegna del contestato «kit tricolore» alle scuole slovene di Trieste. «In questo modo», scriveva il senatore diessino - una parte

della società triestina è stata discriminata sulla base di un criterio etnico di appartenenza» (il Comitato tricolore aveva poi spiegato che le scuole slovene non avevano risposto agli inviti del Comitato stesso, al che Budin aveva replicato ricordando le critiche da più par-



Il presidente Ciampi



Milos Budin

ti mosse al contenuto della nota storica del kit, giudicata dagli storici e da molti degli stessi insegnanti quanto meno incompleta e imprecisa. Nella lettera al presidente Ciampi Milos Budin paventava in sintesi come la ricorrenza del 50° di Trieste si potesse trasformare «in una ennesima occasione mancata».

Adesso dal Quirinale arriva la risposta: Ciampi prova «vivo rinascimento»

nell'apprendere che le celebrazioni stanno diventando «occasione per riproporre antiche divisioni e intolleranze», precisa di non poter «entrare nel merito di singole iniziative e/o manifestazioni che, come quelle promosse, sono state oggetto di formale deliberazione da parte dei competenti organi di governo locale», e invita «nella ferma convinzione che l'Italia ha saputo costruire, insieme agli altri popoli

europei, istituzioni comuni che garantiscono libertà e progresso a tutti i cittadini, nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità» - a superare le polemiche e a celebrare le diversità «in uno spirito di condivisione e di totale adesione ai valori di democrazia e di pacifica convivenza».

Non è la prima volta che il Quirinale scende in campo sulla questione delle celebrazioni. Nel giugno scorso la segreteria della Presidenza aveva inviato una lettera di precisazione spiegando che il Quirinale non aveva dato né l'avallo né tantomeno il patronato alla diffusione nelle scuole del «kit tricolore», ma solo un apprezzamento al complesso delle attività del Comitato tricolore.

Ciampi, fra l'altro, sarà a Trieste il 3 e 4 novembre per le celebrazioni del Cinquantenario (il 3 inaugurerà la mostra e poi incontrerà le autorità al Ridotto del Verdi, il 4 mattina sarà a Redipuglia e il pomeriggio assisterà alla cerimonia militare in piazza dell'Unità).

Pietro Spirito

Preintesa del contratto decentrato Una pagella deciderà le riconferme nei ruoli dei dirigenti comunali

Sarà una speciale pagella a decretare d'ora in poi se i dirigenti del Comune saranno meritevoli di riconferma nei ruoli e nelle competenze loro affidati. E questa la principale novità contenuta nella preintesa del contratto decentrato integrativo dell'Area dirigenza del Comune, che va ad applicare, anche per il Comune di Trieste, il contratto regionale del 2003, e che è stata sottoscritta ieri dall'assessore alle Risorse umane e organizzazione, Paola Pagnini, e dalle organizzazioni sindacali di categoria. Si tratta «di uno strumento essenziale per favorire la crescita e lo sviluppo dell'azione amministrativa del Comune».

e vuole corrispondere concretamente con la volontà di migliorare e rendere sempre più funzionali, efficienti ed efficaci i diversi servizi offerti dal Comune, a tutto beneficio della città e dei cittadini».

Nel contratto si prevedeva fra l'altro che gli incarichi dirigenziali siano tutti conferiti a tempo determinato, per un periodo minimo di 2 anni e con facoltà di rinnovo, scadendo in ogni caso al mandato del sindaco. La verifica

L'assessore Pagnini:
«Attraverso l'accordo si potranno migliorare e rendere più funzionali i servizi ai cittadini»

dei risultati sarà affidata al Nucleo di valutazione, che utilizzerà anche i risultati del controllo di gestione. «L'accordo raggiunge per la capacità, a livello

lo locale, di contemperare le esigenze organizzative dell'ente con i livelli di responsabilità della dirigenza - ha commentato il segretario regionale della Dirl, Mauro Silla - nell'ambito di un sistema che si basa sulla flessibilità organizzativa e una più diretta correlazione tra la

pesatura delle posizioni dirigenziali e la complessità delle funzioni a questi attribuite. E fatta salva inoltre, la possibilità di individuare posizioni dirigenziali particolarmente complesse».

U. Sa.

Il segretario generale del ministero degli Esteri Umberto Vattani, presiederà stamane nella Sala Gaia della Farnesina, la riunione tra il coordinamento romano e quello giuliano per la candidatura italiana di Trieste a ospitare l'Expo specializzata del 2008.

All'ordine del giorno della riunione c'è l'ultima

Expo, vertice a Roma mentre si prepara una grande mostra

parte del programma di candidatura e la presentazione di Parigi, fissata in via ancora ufficiale per il 12 dicembre prossimo, alla quale farà seguito la votazione dei delegati del Bie (Bureau International des

Exposition), che dovranno scegliere la sede dell'Expo (in corsa vi sono anche la spagnola Saragozza e la greca Salonicco). All'incontro prenderanno parte il coordinatore governativo per l'esposizione, ambasciatore

Claudio Moreno, il delegato del Bie e Unesco, Vincenzo Caruso, l'ambasciatore Giancarlo Riccio. In rappresentanza dei soci della TriesteExpo saranno presenti i rappresentanti di Comune e Provincia di

Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Intanto «Exponendo» sarà il titolo della mostra che la TriesteExpo Challenge 2008, in collaborazione con il comitato Pro TriesteExpo, allestirà dai primi di set-

ttembre fino alla metà di ottobre nella sala del Giubileo. Il lavoro degli allestitori si è concentrato sulla raccolta di materiale legato alle esposizioni riconosciute dal Bie che si sono tenute in Italia e sulle cinque esposizioni industriali che l'Impero Austroungarico aveva tenuto a Trieste tra il 1863 e il 1882.

Successo dell'iniziativa «Barca dei sapori» un viaggio speciale tra piatti tipici e bellezze naturali

Un weekend decisamente riuscito quello appena trascorso: la prima tappa de: «La barca dei sapori» - l'iniziativa organizzata da Mare Vivo e Spinnaker, in collaborazione con l'Aiat e Promotrieste - si è infatti conclusa tra l'entusiasmo dei partecipanti e la soddisfazione dei promotori all'insegna di specialità enogastronomiche, cultura e natura, storia e tradizioni triestine.

Non sono mancati i tour guidati nei più caratteristici siti del territorio, dal centro città al Carso per scoprire i piatti tipici della cucina locale e per ammirare le bellezze naturali della Grotta gigante, della Baia e del parco del castello di Duino. Suggestiva poi la cena a bordo del piroscalo «Pexino» per gustare i migliori sapori del mare. «La barca dei sapori» proseguirà con altri appuntamenti in settembre e ottobre.

L'ex Act diventata spa Morgera: «Dare alla nuova Amt una "mission" più ampia»

«Un sincero ringraziamento ai sei Comuni della provincia di Trieste soci del Consorzio Act, ora diventato spa. Si tratta del coronamento di oltre un anno di intenso lavoro per corrispondere alle esigenze di una normativa particolarmente complicata. E questo il commento del presidente della nuova Amt (Agenzia per la mobilità territoriale) Claudio Morgera, a nome dell'intero Consiglio di amministrazione».

«L'unanimità del voto - ha rilevato ancora Morgera - testimonia non solo la bontà del processo trattandosi di una società sana, ma anche il fatto che le Amministrazioni locali hanno ritenuto utile e opportuno fra proseguire nella sua attività la Società così trasformata. Ora tocca ai soci - ha concluso - rivedere lo statuto e dare alla nuova Amt una mission più ampia».

Non si placa la polemica legata alla ripresa delle trattative tra Italia e Croazia. Toth: «No alle aspettative irrealistiche»

Beni abbandonati, frattura tra gli esuli

Delbello e Mazzaroli: «La Federazione avalla una linea politica che ci penalizza»

È frattura netta nel mondo degli esuli, dopo che il Parlamento ha ratificato il patto di stabilizzazione che consentirà alla Croazia di entrare nell'Ue. Lo scontro si è acceso su ciò che questo può significare per il problema dei beni. Il nodo sta nella prevista ripresa dei lavori della Commissione mista italo-croata. Secondo l'Unione degli Istriani e Libero comune di Pola in esilio la questione della restituzione dei beni è politica: il governo avrebbe dovuto affrontare e risolvere il problema con il governo croato senza demandare nulla alla commissione. Decisamente più cauta la Federazione delle associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati: la maggioranza dell'esecutivo ha dato fiducia ai politici, «e ha quindi scelto la via del negoziato tecnico», ha ribadito il presidente della Federazione Guido Brazzoduro.

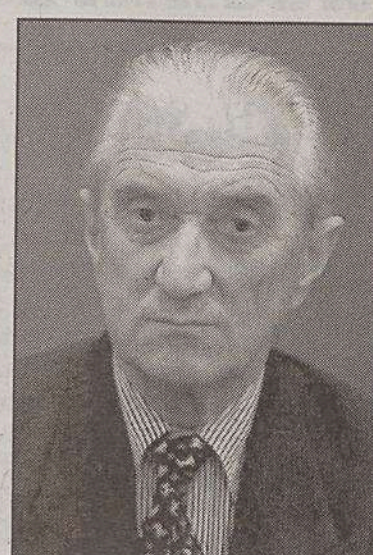
Ma la bufera non si placa.

In una nota il presidente dell'Unione degli Istriani Silvio Delbello e quello del Libero comune di Pola in esilio Silvio Mazzaroli attaccano Brazzoduro, dicendosi indisponibili «a continuare a subire passivamente una linea d'azione insoddisfacente per la maggioranza degli esuli». I due citano la posizione del sottosegretario Roberto Antonione in una seduta della Commissione Affari esteri del Senato, laddove sui beni dice che la questione va disgiunta a seconda che siano stati perduti o abbandonati volontariamente. Nel primo caso si tratta di riconoscere

un debito che l'Italia ha verso queste persone. Nel secondo - ancora il resoconto della seduta - la questione si profila ben più delicata, coinvolgendo complessi risvolti giuridici e di relazioni bilaterali specialmente con la controparte croata, dimostrasi più aperta a risolvere la ver-



Guido Brazzoduro



Silvio Delbello

tenza. Ma «le aperture croate - così Delbello e Mazzaroli - riguardano la disponibilità a riconoscere i soli casi non coperti dai trattati: casi che «poco per non dire nulla concernono gli esuli». Si torna al «pacta sunt servanda», sintetizza Delbello e Mazzaroli: «Per questo sarebbe stato doveroso, anziché confermare la fiducia a una linea politica che ci penalizza, formulare una precisa critica e una ferma e decisa protesta».

Nella polemica si inserisce Lucio Toth, presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia,

che citando la Giornata del ricordo o la legge sugli indennizzi annota come «tutto questo sia opera dell'attuale dirigenza della Federazione». Delbello e Mazzaroli, scrive Toth, sembrano quasi voler «lavorare le mani da ogni responsabilità», ma «non è coltivando aspettative irrealistiche e fuori dalla storia che si serve realmente la causa degli esuli. Anche Franco Luxardo, per i Dalmati, prende le distanze da Delbello e Mazzaroli. Luxardo ritiene però che «la strana distinzione su beni degli esuli fatta da Antonione sia una posizione personale e non del governo». Infine Gian Paolo Sardos Albertini, dell'esecutivo nazionale Anvgd, sostiene l'operato della Federazione e osserva come la commissione mista italo-croata in realtà, agendo come tutte le commissioni «sulla base degli input che ricevono dalle autorità politiche», potrebbe affrontare il tema dei beni.

Stoka (Unione slovena) «Strasburgo deve tutelare le minoranze linguistiche»

Difesa dei diritti delle minoranze linguistiche in Europa. È stato questo il tema di un colloquio in occasione di una recente riunione del Parlamento di Strasburgo tra il neoletto deputato Michl Ebner e il presidente dell'Unione slovena Drago Stoka, candidato alle ultime elezioni europee. Analizzando la situazione della minoranza slovena in Italia i due politici non hanno escluso la possibilità di intraprendere i passi necessari presso le autorità europee «per una pronta ed equa tutela prevista dalla legge 38/2001 che è ancora oggi, purtroppo, - sottolinea Stoka - lettera morta, in quanto il governo italiano non ha ancora emanato le norme di attuazione della predetta legge. Le competenti autorità europee - sostengono i due politici - devono essere urgentemente investite del problema».

FESTA DEI PATRONI



Il vescovo Ravignani fra gli anziani di casa Ieralla

Il vescovo Ravignani e un gran numero di familiari, di volontari e di amici si sono stretti attorno agli oltre cento anziani della casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano in occasione della tradizionale festa nella ricorrenza dei patroni, i santi Gioacchino e Anna. Un momento di sollievo e di allegria per gli anziani della casa «Ieralla», che negli ultimi mesi, dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione e di ampliamento finanziati dalla Regione, ha potuto accogliere una trentina di nuovi ospiti.

Musica da Sebenico a Trieste per difendere i diritti dei bimbi

Il Festival internazionale dei bambini di Sebenico, evento patrocinato dall'Unesco e sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, arriverà a Trieste entro la fine di settembre. La promozione del progetto, il cui programma è ancora in via di definizione, si deve a Petra, Associazione Onlus di Volontariato che da anni, è impegnata nel miglioramento della condizione dei bambini e dei loro diritti, in convenzione con l'Ospedale Burlo Garofolo e la facoltà di Scienze della formazione e Psicologia dell'università di Trieste.

Nello spettacolo musicale «I bambini per i bambini», che verrà ospitato a Trieste in collaborazione con la città di Sebenico in Croazia, confluiranno contributi artistici di alunni di diverse realtà musicali.

Potenziare il Welfare dell'infanzia e la cultura della pace: «sono questi gli obiettivi che lo spettacolo si pone di realizzare attraverso la musica che - come dice la presidente di Petra, Alda Paoletti - permette lo scambio dei tesori dell'anima».

Fin dalla prima edizione del 1958 il festival ha promosso la formazione estetico-culturale dei bambini e per la sua unicità si è fatto conoscere sul piano internazionale.

Inoltre tra ottobre e dicembre Petra, la cui attività si snoda su molteplici settori, dalla prevenzione del disagio giovanile nella scuola alla genetica, avvierà un nuovo corso di formazione per volontari sulla pet-therapy (interazione tra uomo e animale) e sulla musicoterapia. Per informazioni contattare petra@tcd.it, tel-fax 040-8320586, www.retecivica.trieste.it/petra.

LE AZIENDE INFORMANO

TORRI D'EUROPA shopping spettacolo emozioni

L'ESTATE A LE TORRI DIVENTA CABARET

Il Centro Commerciale Torri d'Europa ospiterà due serate di Cabaret per un'estate all'insegna del divertimento

Trieste, mercoledì 29 luglio 2004: al Centro Commerciale Torri d'Europa, quest'estate si è deciso di puntare sull'allegria, con due serate veramente eccezionali. Mercoledì 4 e 11 agosto, infatti, due appuntamenti imperdibili sono stati organizzati dal famoso Centro Commerciale di Trieste, al fine di offrire a coloro che non sono ancora partiti per le vacanze o che sono già tornati dalla pausa estiva, oltre ai numerosi turisti che visitano la zona, due serate di «shopping, spettacolo, emozioni».

L'estate di Torri d'Europa, caratterizzata da un programma molto ricco di balli, concerti, spettacoli, sport e moda, culminerà con due eventi d'eccezione dedicati a tutti i visitatori del Centro: mercoledì 4 agosto un'esilarante serata sarà assicurata dalla presenza di Michelangelo Pulci e Alessandro Bianchi che presenteranno per l'occasione «Tu entri... tu non entri» uno spettacolo d'intrattenimento e animazione, condotto dai due comici e ideato a misura dei Centri Commerciali.

Michelangelo Pulci e Alessandro Bianchi si cimenteranno nell'interpretazione dei loro personaggi più noti, divenuti tali grazie alla partecipazione agli spettacoli televisivi «Maticole & Meteore» e «Bull Dozer»; il buttafuori Agostino e il suo traduttore che invitano i clienti a visitare tutti i reparti del Centro Commerciale; un maestro di filassamento che, attraverso esilaranti esercizi distensivi, invoglia il pubblico allo shopping: un venditore che promuove improbabili 3 x 2 abbinando tra loro i prodotti più disparati e che promuoverà, come sorpresa finale, l'elettrodomestico dell'anno: Alessandro Bianchi nei panni di un robot difettoso.

Una serata, quindi, di divertimento assicurato, ma che a Torri d'Europa non termina qui: mercoledì 11, infatti, un altro fantastico appuntamento attende tutti gli amanti del Cabaret e non solo: sarà, infatti, la volta de «I Turbolenti», divenuti famosi grazie alla trasmissione di Italia 1 «Colorado Café Live», di cui sono ospiti fissi nelle vesti della «Boy Band»; quattro artisti che ballano come cantanti, recitano come musicisti e soprattutto parlano come mangiano, offrendo le loro divertenti «gag» per una serata davvero divertente.

«Abbiamo pensato di creare due serate di allegria e divertimento - dice Angelo La Rocca, Direttore di Torri d'Europa - a coronamento di un calendario estivo molto ricco e vario realizzato per tutti i nostri visitatori, cui vogliamo offrire un momento di festa e di intrattenimento che ben si addice a questo spensierato periodo dell'anno».

Torri d'Europa è un Centro Polivalente sviluppato in verticale, innovativo e moderno; dispone di quasi duemila posti auto, 130 attività commerciali, 6 grandi specialisti di grande potere attrattivo ed un terzo livello dedicato al tempo libero, con le multisale Cinematografiche, una zona giochi e «La Via della Ristorazione». Senza dubbio un Centro Commerciale all'avanguardia, che mira ad offrire un mix merceologico e una serie di servizi per soddisfare i bisogni di un cliente sempre più informato ed esigente.

Per informazioni: Angelo La Rocca
Tel. 040.6637448 Fax. 040.3474399
E-mail. torrieduropa@virgilio.it

Innovativo aiuto a Valmaura per persone sole e anziane con la collaborazione anche dell'università

Un gazebo come salvagente

Incontri e colloqui tra personale sanitario, sindacati e studentesse

A Giarizzone quasi 200 abitazioni formate spesso da una sola persona; nella zona solo quattro nati negli ultimi due anni (uno appena a Melara)

Il problema della solitudine, la difficoltà a uscire di casa e a relazionarsi con il prossimo sono questioni che riguardano prevalentemente la popolazione anziana. Situazioni quasi sempre acute da malanni o depressione che spesso portano all'emarginazione, e che particolarmente durante la stagione estiva e i periodi delle festività risultano ulteriormente amplificate. E' semplicemente folcloristico, per non dire approssimativo, cercare di rispondere a tali criticità consigliando ai non-

nini di prendere il fresco al supermarket o il brodino nelle caserme dei Vigili del fuoco. Di tutt'altro spessore quelle iniziative che Aziende sanitarie, istituzioni, sindacati e associazioni cercano di avviare, con impostazione di tipo rigoroso e scientifico, lungo un territorio dove non mancano aree e quartieri particolarmente bisognosi. Percorsi spesso tutti da inventare, ipotesi di lavoro che si sviluppano spesso strada facendo e che possono diventare degli strumenti importanti per il recupero di tante persone.

Nel comprensorio triestino di edilizia popolare di Giarizzone, una zona ormai abitata quasi esclusivamente da persone anziane, il Distretto sanitario 3 di Valmaura, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Auser, dello Spi-Cgil e di un gruppo di «stagiste» specializzate in Scienze dell'educazione, inserite nella facoltà di Scienze della comunicazione dell'ateneo triestino, sta dando vita a «l'Estate a Giarizzone», un'azione sociale inserita nel più articolato «Progetto Habitat salute».

Dietro ai nomi e ai titoli, in realtà, si cela la volontà di aiutare gli anziani a riprendersi spazi e momenti

di aggregazione al di fuori delle proprie abitazioni. «Invece di ostinarci a entrare nelle case - spiega per lo Spi-Cgil Giorgio Ubboni - abbiamo capito che era giusto creare le condizioni per incontrare i residenti negli spazi verdi del lungo cortile condominiale che si trova incastonato tra i nove edifici che formano questa ampia realtà Ater di Giarizzone. Qualche tavolino, un ombrello, bibite e qualche stuzzichino ci aiutano a superare la naturale e giustificata diffidenza degli inquilini. Dalle finestre dei loro appartamenti ci osservano chiacchiere con i loro vicini. Uno stimolo a uscire, ad aprirsi e parlare con noi del-

la loro vita e delle questioni che più stanno a cuore».

Dopo aver attivato il contatto con gli anziani, le «stagiste» dell'Università triestina sottopongono loro un'intervista strutturata che consente di capire le loro abitudini, i bisogni, le necessità. Un bagaglio di informazioni che diventerà oggetto di studio e di approfondimento in sede universitaria e sanitaria.

«Questo tipo di approccio - afferma Carmen Roll, coordinatrice di progetti integrati dell'Azienda sanitaria per il terzo distretto - ci permette di conoscere questa realtà, di farci conoscere, di creare contatti tra cittadini e istituzioni e tra le istituzio-



Il gazebo installato nel piazzale di Giarizzone dove molte persone passano e «parlano».

ni stesse. A Giarizzone vi sono circa 200 realtà abitative, formate spesso da una sola persona, terrorizzata di aprire l'uscio di casa per incontrarsi. Con questo gazebo l'approccio è più semplice e naturale, ed è la gente che ci viene a cercare».

Al di là dei problemi sanitari, delle difficoltà di ordinamento, del bisogno di informazione e aiuto, gli anziani di Giarizzone hanno so-

prattutto bisogno di spezzare quella solitudine consumata in un alloggio dove quasi sempre c'è solamente l'ipnotico e illusorio schermo televisivo ad assicurare un contatto con il mondo. C'è davvero tanto da lavorare per riuscire a dare delle risposte a dei quartieri dove l'elemento anziano predomina.

Alcuni dati per riflettere: nel vasto comprensorio Ater

di Valmaura, negli ultimi due anni, sono nati solamente quattro bimbi. Uno solo invece nel quadrilatero di Melara. Cifre da brivido, che devono invitare le istituzioni a insistere su progetti di condominio solidale e portatore sociale e quant'altro per cercare di interpretare e, magari di invertire, una tendenza che fa tanta paura e che evidenzia il crepuscolo di una città.

Maurizio Lozei

MUGGIA Ancora «esami» sull'interamento Romanelli: «Potremmo anche abbandonare Acquario Tanti problemi, e soldi persi»



L'interamento sotto sequestro dal febbraio 2003.

Quando termineranno le questioni giudiziarie, la società Acquario ci penserà seriamente, su cosa fare in futuro e se continuare negli intenti iniziali riguardo l'interamento sul lungomare muggesano. Il tempo e il denaro spesi e persi negli ultimi anni potrebbero anche consigliare un «dietrofront».

E una prospettiva che l'amministratore della società, Manlio Romanelli, non esclude, anche se dice: «Se rinunciavo noi, non so se si troverà qualcuno disposto poi a spendere almeno due milioni e mezzo di euro per costruire strutture turistiche in un piccolo comune, come Muggia».

Come si sa, l'interamento è sotto sequestro preventivo del Tribunale dal febbraio del 2003, a seguito della denuncia fatta dagli Amici della Terra per la presenza di sostanze tossiche in quantità superiori a quanto previsto per la destinazione d'uso dell'area. E le indagini proseguono. «Sono state fatte delle integrazioni alle analisi da parte di Porto San Rocco (il piano di caratterizzazione viene realizzato congiuntamente dalle due so-

cietà, ndr). Sono in corso degli approfondimenti dunque, e attendiamo di seguito la convocazione della conferenza dei servizi da parte del Comune. E non so quando ciò avverrà».

Tempi lunghi, quindi, dettati anche dalle normative che prevedono, ad esempio, che le analisi vengano fatte sempre in contraddittorio: «A volte è difficile - prosegue Romanelli - conciliare la presenza contemporanea dei tecnici nostri e degli enti preposti. Ringraziamo il Comune per l'impegno che sta dimostrando nel velocizzare i tempi, ma più di tanto non si può».

Nella società Acquario vige ormai un certo malcontento. Romanelli dice: «Ci sembrava una buona idea quando abbiamo rilevato la società precedente, a interamento già completato. Da allora però solo noie: dall'autorizzazione paesaggistica, alle opere di consolidamento richieste, fino al sequestro. E tutto solo per fare una struttura turistica pubblica. Abbiamo tutti il mal di stomaco, solo a pensarci. Tanti soldi spesi, fermi lì».

s. re.

MUGGIA Protesta l'assessore Grison che ormai si definisce il «guardiano» dei contenitori: l'Acegas non garantisce un servizio appropriato

Cassonetti stracolmi. Chi non telefona se li tiene

«Al rinnovo dell'appalto vogliamo garanzie precise: il 35 per cento di raccolta differenziata»

Il Comune di Muggia non è soddisfatto della raccolta differenziata dei rifiuti operata nel territorio dall'Acegas. Già tempo fa si lamentava del fatto che venisse promossa troppo poco, ma ora si lamenta perché i cassonetti specifici spesso rimangono pieni per giorni, senza che nessuno li venga a vuotare, se non sollecitato telefonicamente. Medesimo problema era stato evidenziato a Sgonico.

La lamentela ora parte direttamente dall'assessore ai Servizi tecnici e all'Ambiente, Dario Grison (Fi): «Ormai sono diventato il "guardiano del cassonetto". Che senso ha fare iniziative ecologiche come "Capitan Eco" nelle scuole e poi avere lo scontro dei contenitori del vetro e della plastica straboccanti?».

Sulla presenza sul territorio di cassonetti pieni per molti giorni si sono lamentati anche alcuni cittadini. Grison conferma: «Mi fermano per strada e me lo fanno notare. Ma l'ho visto con i miei occhi. Anzi ringrazio chi ha comunque messo le bottiglie accanto alle campane, anche se piene, e non ha invece gettato tutto nel cassonetto "normale" accanto. Il risultato non è esteticamente edificante, ma non è colpa dei cittadini. Anzi vuol dire che a Muggia la mentalità per il riciclaggio c'è».

Grison, dopo le segnalazioni, si è rivolto direttamente all'Acegas, che cura il servizio tramite una ditta in appalto: «L'asporto avviene ogni sette o dieci giorni. Ma il fatto è che le campane vengono vuotate solo se sono piene,



Uno dei cassonetti traboccanti.

non se contengono solo pochi rifiuti. Chiaro che queste si riempiono prima delle altre, e poi restano così fino al successivo prelievo». Grison comunque aggiunge: «Sono stato quasi sempre io a pregare che le campane venissero vuotate».

Due esempi: i cassonetti di Pisciolon e quelli in Riva Sauro, accanto alla Lega nazionale. I primi sono stati vuotati nei giorni scorsi («C'erano cassette di bottiglie tutto attorno, per alcuni giorni», così l'assessore), gli altri, pieni da giorni, solo ieri, e anche qui dopo una segnalazione dell'assessore: «Non mi sembra sia questo il modo giusto di operare. Capisco che in estate ci può essere più consumo di bibite in bottiglie di plastica o vetro, ma i cassonetti vanno curati frequentemente, non solo quando sono pieni - afferma Grison -». Sapremo regolare al rinnovo dell'appalto: vogliamo dei paletti ben precisi, ottenere il 35 per cento di



Dario Grison

raccolta differenziata, ma con delle garanzie. E la legge a imporre il riciclaggio, e va fatto nel modo giusto. Non vorrei che un disservizio nello smaltimento poi dovesse compromettere tutto».

Sergio Rebelli

Molte serate di luci e suoni e San Lorenzo da festeggiare

Lo spettacolo «Luci e suoni» si è fatto in tre. Domani e venerdì ci sarà un nuovo appuntamento con «La rocca degli usignoli» al castello di Duino, con due rappresentazioni a serata, la prima alle 21.30 e la seconda alle 22.45. L'imbarco sulla motonave «Delfino verde» per assistere allo spettacolo è previsto rispettivamente alle 21.15 e alle 22.30 dal molo di Sistiana. Gli inviti (come si sa lo spettacolo è gratuito) si possono ritirare nella nuova sede del «Ticket point» a Trieste in corso Italia 6/c, oppure all'ingresso del castello di Duino. «La rocca degli usignoli» è ideata da Serafino Marchiò Lunet (anche realizzatore degli effetti di luci e suoni), con testo e regia di Paola Bonesi, e con la consulenza musicale di Liliana Ujess.

Da sabato e fino a martedì 10 si terrà inoltre alla Grotta Gigante (Sgonico) lo spettacolo «Quazar: un extraterrestre nel mondo sotterraneo della Grotta Gigante», una rappresentazione a serata. La discesa accompagnata nella grotta inizierà alle 20. Gli inviti gratuiti per l'accesso allo spettacolo si ritirano all'Aiat di piazza dell'Unità d'Italia 4/b.

Ma qualcosa di simile accade anche a Sappada e può interessare i triestini in vacanza in montagna. Viene programmato infatti «Il mulino incantato», che verrà replicato anche questa sera alle 21.15 e alle 22.15. In questo caso, per assistere alla «performance», bisogna ritirare l'invito all'ufficio Aiat di Sappada.

Infine, Servola in festa per il 10 agosto, giorno di San Lorenzo patrono del rione. I festeggiamenti partiranno venerdì con la sagra e proseguiranno fino a martedì 10, poi riprenderanno dal 13 al 16. Martedì 10 ci sarà anche la processione con partenza dal «Dom Jakob Ukmar», alle 19 la messa con il coro della Società alpina delle Giulie e alle 20 concerto di Umberto Lupi.

Variante agricola a Duino: An vuole l'approvazione

An a Duino Aurisina caldeggia l'approvazione della variante agricola, il documento urbanistico che agita le acque amministrative già dal 1999. In una assemblea pubblica alla presenza degli agricoltori del territorio An ha spiegato gli elementi del documento. «I presenti, assieme ai consiglieri Humar e Turrini e all'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pross - afferma una nota di An - hanno espresso l'esigenza che il documento sia portato ad approvazione il prima possibile auspicando una variante meno rigida che consenta alle aziende agricole di rendere più agevole la propria funzione produttiva».

«Il territorio - conclude la nota firmata dagli stessi Pross, Turrini e Humar - vive e progredisce quando l'uomo lo lavora e lo mantiene: la variante 22 è il risultato di questi obiettivi e di queste strategie di utilizzo e assetto del territorio».

MUGGIA Mostra, film e «performance» attorno alla celebre pellicola con Florinda Bolkan

Una favola triste, a Venezia

Domani alle 18 al centro Mollo di Muggia si inaugurerà il secondo intervento legato al progetto «Per sempre» ideato dall'artista Daniela Michelli, che lo scorso febbraio ha preso il via al teatro Mela di Trieste, sede di una rassegna particolare che ha visto uniti pittura, cinema, installazione e «performance» all'insegna di una rilettura del celebre film «Anonimo veneziano» di Enrico Maria Salerno che lo diresse nel 1970, con Florinda Bolkan e Tony Musante: storia struggente di un giovane musicista gravemente ammalato che prima di morire chiede un incontro alla moglie da cui è separato da molti anni.

Fu uno dei successi cinematografici più grandi di quell'anno, per la bravura degli interpreti, la suggestione ambientale di una Venezia non scontata, la musica originale di Stelvio Cipriani unita alla riproposizione di un tema classico poco conosciuto di Alessandro Marcello.

Ideato dall'artista triestina Daniela Michelli, «Per sempre» vuole essere sia un omaggio ad un grande attore e regista come Enrico Maria Salerno, sia una riflessione sui sentimenti



La riscrittura della Michelli.

L'artista Daniela Michelli reinterpreta le suggestioni della pellicola diretta da Enrico Maria Salerno più di trent'anni fa

evocati dal film. Il progetto, a più di trent'anni dalla comparsa del film, si ispira alle atmosfere della pellicola, analizzando il tema di un rapporto umano contrapposto in un continuo alternarsi di sentimenti. Nell'incontro-scontro della coppia s'intrecciano passione e freddezza, passato e presente, amore e morte.

Nella sede espositiva troveranno spazio gli elaborati pittorici di Daniela Michelli, i disegni preparatori che testimoniano un lungo e analitico iter creativo



Florinda Bolkan e Tony Musante: «Anonimo veneziano».

Resi noti i punteggi del diploma di baccalaureato, due giovani italiani raggiungono il «top» a livello mondiale



Ragazzi del Collegio.

Erano 98 gli studenti del Collegio del Mondo unito di Duino ad attendere l'esito del loro esame conclusivo del ciclo di studi preuniversitari, cioè il baccalaureato internazionale. Sono 138 le scuole che in 117 Paesi del mondo (15 in Italia) rilasciano questo diploma il cui voto in molti casi condiziona l'ammissione alle università. Quest'anno gli esiti sono stati eccellenti e le statistiche dicono che 20 studenti di Duino si sono diplomati con voti dal 40 in su (42/42 è il massimo), 43 con voti tra il 35 e il 39, 29 tra il 30 e il 34 e solo 5 tra il 24 e il 29. In assoluto i due migliori di Duino sono italiani: Giuditta Fontana di Bologna e Marco Sidi di Salnuri (Cagliari), il quale frequenterà lo Jesus College all'Università di Oxford. Entrambi hanno conseguito il massimo punteggio, che prevede un'aggiunta di 3 punti di «bonus».

Rispetto allo scorso anno (in cui ci fu la

media più alta degli ultimi sette anni) i più bravi sono stati di meno, ma si è ridotto il numero dei respinti, che nel 2004 si limita a due, compresa una ragazza dell'Iraq che per un solo punto non ha raggiunto il minimo previsto: il suo sogno era di studiare negli Usa, per lei c'era già pronta una borsa di studio. Il rilievo di questi risultati è da leggere su scala mondiale: statisticamente solo 40 ragazzi in tutto il mondo toccano i 45 punti e i due italiani sono tra questi. Tra i promossi, 24 hanno ottenuto l'accesso alle università americane, con borse di studio, nove (inclusi rappresentanti di Montenegro, Kenya, Sudafrica e Bielorussia) andranno in Canada. Lo studente polacco ha ricevuto una borsa di studio Cee. Studenti italiani e stranieri frequenteranno tra l'altro Ca' Foscari, la Normale di Pisa, la Cattolica e la Bocconi di Milano, la Luiss e la Sapienza di Roma.

«Voci dal Ghetto»

Lunedì 19 luglio purtroppo ho avuto la disgraziata idea di voler assistere allo spettacolo «Voci dal Ghetto», che mi interessava particolarmente dato l'argomento «Da Carpi a Milano»; disgraziata idea in quanto ho potuto constatare che l'organizzazione - si fa per dire - di tale spettacolo è stata semplicemente inesistente.

Tanto per cominciare, l'unica fila di seggiole a disposizione dei malcapitati privi di prenotazione alle ore 20 era occupata (lo spettacolo avrebbe dovuto avere inizio alle 21). Non si sa quale sia il procedimento per poter prenotare un posto numerato - deve essere un segreto di stato dato che non ho avuto mai la possibilità di sapere tramite i mezzi di comunicazione di massa, quale potesse essere l'iter per accedere a tale particolare privilegio, evidentemente riservato agli eletti (quali)?

Seduta sull'orlo di pietra di un contenitore di piante, alle 21 non c'era indizio alcuno di inizio di spettacolo. In deroga a quanto scritto sul programma - faticosamente conquistato - mi viene detto che comincerà alle 21.15, quando una marea di persone, provenienti dal concerto di piazza Unità, invade ogni spazio libero, precludendo ogni possibilità di vedere e di... respirare. A questo punto decido ovviamente di rinunciare.

Se questo è il modo di gestire uno spettacolo, non posso fare altro che congratularmi con il Comune di Trieste o con chiunque sia coinvolto in questo inconcepibile caos pasticcio.

Così con le «Voci del Ghetto» il discorso è chiuso, con mio sommo dispiacere. Evidentemente è troppo pretenzione una programmazione delle manifestazioni in modo che non si sovrappongano del tutto o in parte, causando situazioni scomode per tutti.

Licia Bertoldi

Foro Ulpiano abbandonato

Con riferimento alla lettera «Tante piazze in abbandono» del 25 luglio vorrei ritornare alla condizione di Foro Ulpiano. Secondo me, visto l'incessante via vai di cani che sporciano sul piazzale, non è più un problema estetico ma di sanità pubblica. Mi sembra incredibile che una zona che ospita i più prestigiosi studi medici, legali e politici sia abbandonata in questa maniera.

Dora Vittur Taccari

Amorevoli cure

Desidero porgere i miei più vivi e cordiali ringraziamenti al professor Ponte alle dottoresse Zanetti, Bernardi e Veglia per le amorevoli e sapienti cure prestate durante la mia degenza nella Clinica medica dell'Ospedale di Cattinara, sì da farmi tornare completamente autosufficiente nonostante i miei 93 anni. Un grazie di cuore al personale infermieristico.

Alma Piemonti Roberti

Spazzatura a Barcola

Il 21 luglio sono andato a Barcola, nei pressi del ristorante «La Marinella», assieme a mia moglie e a mia figlia, per prendere un po' di sole e fare qualche bagno. Le rocce antistanti erano piene di spazzature. Non

IL CASO

«I contestatori sono l'espressione del più reitro conservatorismo» «Piazza Vittorio Veneto? Bellissima»



Una delle due lunghe vasche che abbelliscono piazza Vittorio Veneto. (Tommasini)

Coloro che criticano negativamente il nuovo aspetto della piazza Vittorio Veneto si sbagliano di grosso. La piazza è bellissima, ariosa, moderna. I contestatori sono l'espressione del più reitro conservatorismo. Essi avrebbero forse preferito la conservazione di quegli spennacchiati cespugli che contornavano i cessi pubblici da tempo inagibili. Invece la fontana monumentale

dei tritoni viene messa in bella evidenza dalle due vasche laterali. E i sostegni per la verzura oggi forse appaiono come vuoti scheletri. Ma bisogna avere pazienza e aspettare che la vegetazione cresca per abbellire ancora di più la piazza. Per quanto riguarda me e altri che la pensano come me, al progettista e agli esecutori 10 e lode!

Lucio C. Catalan

Guardia medica

Alla Guardia medica-Pronto soccorso Prima chirurgica del Maggiore i miei più sentiti ringraziamenti. Al dottor Moretti medico di guardia, al dottor Ferfoglia, all'anestesista e al pronto soccorso per la loro professionalità, tempestività e umanità dimostrate. Ringrazio pure tutto il personale della Prima chirurgia.

Cinzia Marano

Libri

nel cassonetto

Si sa che di questi tempi, vuoi per il continuo proliferare delle offerte delle paytv, vuoi per la sempre più vasta diffusione di Internet nelle nostre case, pare che si legga sempre meno; ma il mio riferimento non è mirato alla lettura di giornali, bensì ai libri ed è per questo che vi scrivo questa lettera manifestando la mia più totale indignazione. In una foto che ho scattato si può ben vedere un cassonetto di rifiuti carico di... testi universitari. La cosa, già deplorevole di per sé, assume

una connotazione ancor più grave se si svela l'ubicazione di tale cassonetto: Università degli studi di Trieste, cassonetto posto fra l'entrata della mensa universitaria e l'uscita del quarto piano della Casa dello studente.

Rovistando si scopre che gli innumerevoli testi (grosso modo qualche centinaio) sono quasi totalmente in lingua inglese, risalgono a un periodo che va dagli anni Sessanta fino a tempi recenti (uno è datato 2003) e hanno tutti il timbro dell'Università.

Francesco Meneghel
studente di Scienza della Comunicazione

Il materiale nel cassonetto veniva dalla biblioteca di medicina ed è stato eliminato in base alle norme attualmente esistenti nella nostra Università. Le biblioteche dell'Università non sono biblioteche di conservazione, ma biblioteche di ricerca. Il compito di conservare il materiale bibliografico è affidato dalla nostra legislazione in gradi diversi alle biblioteche nazionali e alle civiche.

La conservazione del materiale bibliografico costa.

Un libro conservato a scaffale in una biblioteca triplica il suo prezzo di copertina. I costi aggiuntivi riguardano l'inventariazione, la catalogazione, l'etichettatura e la timbratura, l'eventuale rilegatura, la pulizia, il costo degli scaffali e degli spazi della biblioteca, la circolazione del documento.

La pratica dello «scarto bibliografico» è prevista dalla normativa vigente per eliminare volumi non più «interessanti» per la biblioteca dal punto di vista scientifico, oppure volumi rovinati nei casi in cui la rilegatura costerebbe di più rispetto a un nuovo acquisto o anche volumi che di fatto non sono più presenti in biblioteca.

Ovviamente nella nostra Università ci sono biblioteche che hanno maggiore necessità di mantenere in vita le raccolte «storiche» e biblioteche che hanno maggiore necessità di svecchiare le raccolte. La biblioteca di medicina appartiene alla seconda categoria.

La biblioteca di medicina riceve in omaggio da docenti, personale ospedaliero, case editrici fascicoli di periodici che molte volte sono doppi, perché la biblioteca ha già un abbonamento in corso. In questi casi la biblioteca correttamente non inventaria il secondo fascicolo, perché vorrebbe dire caricarsi di costi inutili.

Ei prassi tra le biblioteche italiane promuovere lo scambio dei fascicoli «doppi», in modo da completare raccolte lacunose a costi contenuti. La biblioteca di medicina ogni anno registra un elenco di «doppi», composti dagli omaggi e dai fascicoli scaricati perché ritenuti obsoleti e lo distribuisce a Aib-Cur, lista di discussione dei bibliotecari italiani, spedendo poi a varie biblioteche quanto viene richiesto. Ovviamente non tutto viene richiesto e quindi il rimanente viene eliminato. Si tratta quindi di materiale scaricato con regolare delibera del comitato del servizio bibliotecario di Ateneo o di materiale pervenuto in omaggio e mai preso in carico nel patrimonio della biblioteca.

La scorsa settimana la biblioteca di medicina insieme con la ripartizione servizi generali ha organizzato il recupero del materiale da eliminare, che è stato prelevato dalla biblioteca e portato nei cassonetti adibiti alla raccolta carta che si trovano nel comprensorio universitario. I cassonetti presenti all'interno del comprensorio non sono destinati alla raccolta della spazzatura, che viene portata in cassonetti esterni, ma solo alla raccolta carta.

Luisa Balbi
Università degli studi di Trieste
coordinatore servizio bibliotecario di Ateneo

LA POLEMICA

Perché lo scalo non decolla Un porto da difendere

Perché meravigliarsi che il porto abbia una crisi? È la cosa più logica che potesse succedere. Esamino da vecchio triestino quale sono (ho 83 anni); sono stato soltanto un falegname con non troppa cultura; ma certe situazioni della nostra storia più recente sono passate sotto il mio naso in tutti questi anni.

Brevemente incominciamo con la creazione del grande porto-emporio alla sua creazione. Fu fatto non per amore verso i triestini, ma per la conveniente posizione geografica. Con la creazione del porto-emporio è nata anche l'industria navale e tutto l'indotto che ne consegue. Con l'apertura del Canale di Suez ecco Trieste divenire la città portuale dell'impero. Ora in tutto il bacino Mediterraneo solo due porti hanno fondali sufficienti per l'approdo in banchina di navi con pescaggio di un certo rispetto: Trieste e Marsiglia. Che Capodistria faccia concorrenza al nostro porto, penso sia legittimo, Capodistria è Slovenia, ma che la concorrenza debba venire non solo da porti nazionali ma addirittura da porti regionali, mi sembra addirittura una mostruosità. Monfalcone, Porto Nogaro, Porto Rossegga, strutturati dalla Regione e dal governo sono concorrenti a Trieste. I porti summenzionati hanno perenne bisogno d'essere dragati.

Noi triestini e i nostri amministratori non abbiamo mai avuto il tempo per occuparci di queste cose, troppo occupati da sempre a proclamare la nostra italianità (non credo ci sia qualcuno che possa metterla in dubbio).

Ora cari triestini, e quando dico triestini, mi riferisco a tutti, cominciando dal sindaco che qui non è nato, ma ora è il primo cittadino, all'esule che qui ha trovato rifugio da più di mezzo secolo fino alla mia insignificante persona qui nata e ormai in dirittura d'arrivo della vita. Il suggerimento che voglio dare: uniamo le idee da ovunque esse vengano senza interporre ostacoli preconcetti, non facciamo come i bizantini, che pur assediati dal nemico, discutevano del sesso degli angeli.

Nereo Turco

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

4 agosto 1954

● In una smagliante esecuzione diretta dal maestro Cesare Gallino è andata in scena al Castello l'opera «Sogno di un valzer» di Oscar Straus. Ad interpretarla sono stati Gino Sabatini, Edda Vincenzi, Elvio Calderoni, Rinaldo Pellizzoni, Vittoria Palombini, Anna Camporini, Regia di Luciano Ramo.

● Il sindaco e la signora Lina Bartoli hanno offerto un ricevimento, iersera, nel parco di Villa Revoltella ad alcune centinaia di invitati. Nello stesso incantevole scenario si è esibito il gruppo folcloristico francese dei vignaioli borgognoni «Matiscionia», che stasera darà nello stesso luogo uno spettacolo pubblico, alternandosi con il coro di Rovigno e le sue «bitina-de».

● Dopo l'annuncio della vittoria alpinistica della spedizione italiana sugli 8611 metri della seconda vetta del mondo, il sindaco Bartoli ha telegrafato al prof. Ardito Desio: «La cittadina saluta con gioia il successo della spedizione portatrice sul K2 del tricolore della patria unito al vessillo di Trieste».



Gli 80 anni del centauro Mario

Mario compie domani 80 anni. Qui lo vediamo in sella a una stupenda moto Bianchi. Lo festeggiano Gigliola, Genziana, Rossana, Federico, parenti e amici.



Lina, 80

Lina compirà domani 80 anni. Auguri da Susanna, Monica, Lucio, Roby, parenti e amici.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO SALDI
Vasta assortimento costumi da bagno
Coppie differenziate PREZZI IMBATTIBILI

SALDI
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI - Solo in Via Cicerone, 10/A

ALBERGO

I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ANIMALI

PENSIONE CANI E GATTI
TOELETTATURA
RONCHI DEI LEGIONARI
Via Bugatto 1 tel. 0481 474961 cell 348 9050377
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO I FESTIVI
orario: 9.00-12.00 / 14.30-17.00

DOG SERVICE

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario agosto: solo pomeriggio 16 - 20

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDATO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P RISPONDIAMO AGILI ACQUIRIMENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

VITAE * Trasporti con ambulanza
* Assistenza infermieristica
VITAE Via Palestina 3
Dir. gen. 040 371650
REPERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352

AUTORIZZAZIONE

GR
Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

CASA DI RIPOSO

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
040 2159609
348 3627696

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

IDRAULICA

2GODIANI
TUTTO PER L'IDRAULICA
TRIESTE - V. GIULIA 6 - Tel. 040 571118/569540
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO

INFORMATICA

GLS
MERCE IN PRONTA CONSEGNA
AGOSTO APERTO
www.glstrieste.it

OFFICINE

Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOFFICINA MECCANICA SILVANO
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VELOCITÀ ESPERIMENTA (ex via Toti)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

PRESTITI - MUTUI

Attraverso gli istituti convenzionati potrai ottenere:
PRESTITI convenientissimi e velocissimi
(per tutte le categorie anche pensionati ed extracomuni.)
MUTUI per acquisto casa e liquidità a tassi imbattibili
POLIZZE RCA le più vantaggiose per te.
TEL. 040/633143 ASSOPROM
L'associazione al servizio dei consumatori!

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

La Trattoria Bella Trieste
"Pizzeria e Griglia" di carne e pesce
Via Pane Bianco n. 96
Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA
Piatti di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia
Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

MOBIL MARKET

SIAMO APERTI AD AGOSTO SOLO IN QUESTO PERIODO PREZZI FURIBONDI SU ALCUNI MOBILI.

Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TELEFONO 040 393453

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove riprenderà le consuete riunioni con mercoledì 2 settembre.

Divorziati
e separati

L'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) opera a Trieste per separarsi da amici, senza traumi. Informazioni: ogni mercoledì e venerdì, 17-18, tel. 040/371287 o scrivere a: Andis, ufficio postale Marconi, Casella postale n. 1835.

Circolo
sommozzatori

Il Circolo sommozzatori organizza, assieme all'ente gestore della Riserva marina di Miramare, una mattinata promozionale per provare l'emozione della respirazione subacquea nella splendida cornice del parco di Miramare. L'esperienza è dedicata ai ragazzini di età compresa tra gli 8 ed i 14 anni e si svolgerà tra le 9 e le 13 di sabato. Accesso solo su prenotazione alla sede del Gst in via Mascagni 1/3 lun., mer., ven. 19-20. Tel. 040/826576.

Gita
a Ferrara

L'Associazione «Il centro» organizza per il 25 settembre una giornata a Ferrara con visita guidata del centro storico e del castello. Informazioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coronio 5 I piano: tel./fax: 040/630976 con orario: 16.30-18.30. Cell. (giornalmente): 340/7839150.

FARMACIE

Dal 2 al 7 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.

bicicletta: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste - molo Pescheria - Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Uil scuola,
segreteria

Il Comitato Direttivo della sezione provinciale Uil scuola ha rinnovato l'ufficio di segreteria che è ora così composto: Michele Angelo, segretario; Giovanni Bisacchi, segretario aggiunto e tesoriere; Valter Goglia e Roberto Savadori con delega di rappresentanza negli organi regionali e provinciali e Gianni Bacher alla formazione professionale.

Diritti
del malato

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che nel mese di agosto la sede di via Battisti 20 sarà aperta solamente nella giornata di martedì dalle 17 alle 19.30.

CAI

Salita al Piccolo Lagazuoi
e gita sul Pramaggiore

● La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, propone domenica la salita al Piccolo Lagazuoi (2778 m) dal Passo Falzarego (2106 m) a Rio Sciarè - loc. Armentarola (1700 m). L'itinerario sale alla forcella Travenanzes, proseguendo poi sino alla cima. Si scende percorrendo un tratto dell'Alta Via n. 1, passando per il laghetto Lagazuoi, il caratteristico rifugio Scotoni con la capelletta costruita dai prigionieri russi e la capanna Alpina raggiungendo infine il Rio Sciarè. È un viaggio nella storia, al cospetto dei luoghi emblematici della Prima guerra mondiale: il Piccolo Lagazuoi con la galleria di guerra e la cengia Martini; il Sass di Stria con il suo dedalo di gallerie; la Tofana di Rozes e il Castelletto che evocano la devastante guerra di mine.

Escursione non difficile e ampiamente remunerativa per il vastissimo panorama godibile dalla cima delle Dolomiti ampezzane. Singolare la vista del gran portale sulla cima Scotoni nei pressi del laghetto Lagazuoi. Dislivelli: in salita 700 m, in discesa 1100 m. Difficoltà: escursionistica. L'escursione sarà guidata da Maurizio Pizzengo. È previsto un itinerario alternativo meno faticoso. Partenza con pullman 6.15. Rientro 22. Informazioni e prenotazioni in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisg.ti.it

● Il gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica una escursione al monte Pramaggiore (2478 m), partendo da Forni di Sopra (894 m) e toccando il Rifugio Flaibani-Pacherini (1587 m), il Pas-

Problemi di fede
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040-301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 tel. 040-53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040-631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Associazione
parkinsoniani

Durante il mese di agosto l'Associazione italiana parkinsoniani - sezione di Trieste - sospende gli incontri settimanali organizzati nella sede di via Stock 2.

Associazione
Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Namibia a settembre. Per informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org

Associazione
sommelier

La delegazione di Trieste dell'Associazione italiana sommelier, comunica che la segreteria sarà di nuovo operativa, dal 7 settembre, tutti i martedì dalle 18.30 alle 19.30 ed il sabato dalle 10.30 alle 11.30 allo Starhotel Savoia riva del Mandracchio 4.

Associazione
l'Arnia

L'associazione culturale l'Arnia di piazza Goldoni 5 bandisce il premio di poesia e aforismi 2004 dal titolo: «Amore per la terra, amore per l'uomo». Scadenza di presentazione degli elaborati il 31 agosto. Per informazioni telefonare allo 040-660805 durante l'orario di segreteria estivo: lunedì e mercoledì 18-19.30 e venerdì dalle 10 alle 12.

Biblioteca
del Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum di Trieste di via Coronio 15 ricorda che la biblioteca rimane chiusa fino al 10 settembre. Riaprirà il 13 settembre.

Nuovo gruppo
di alcolisti anonimi

Al Coe (Centro orientamento, educativo) in via Beccaria 9, sesto piano) ha trovato ospitalità il gruppo alcolisti anonimi denominato Buona volontà. Le riunioni si tengono il lunedì e venerdì alle 18, e sono aperte a chiunque sia interessato al nostro programma di recupero. Per informazioni telefonare al 333/9636852.

PICCOLO ALBO

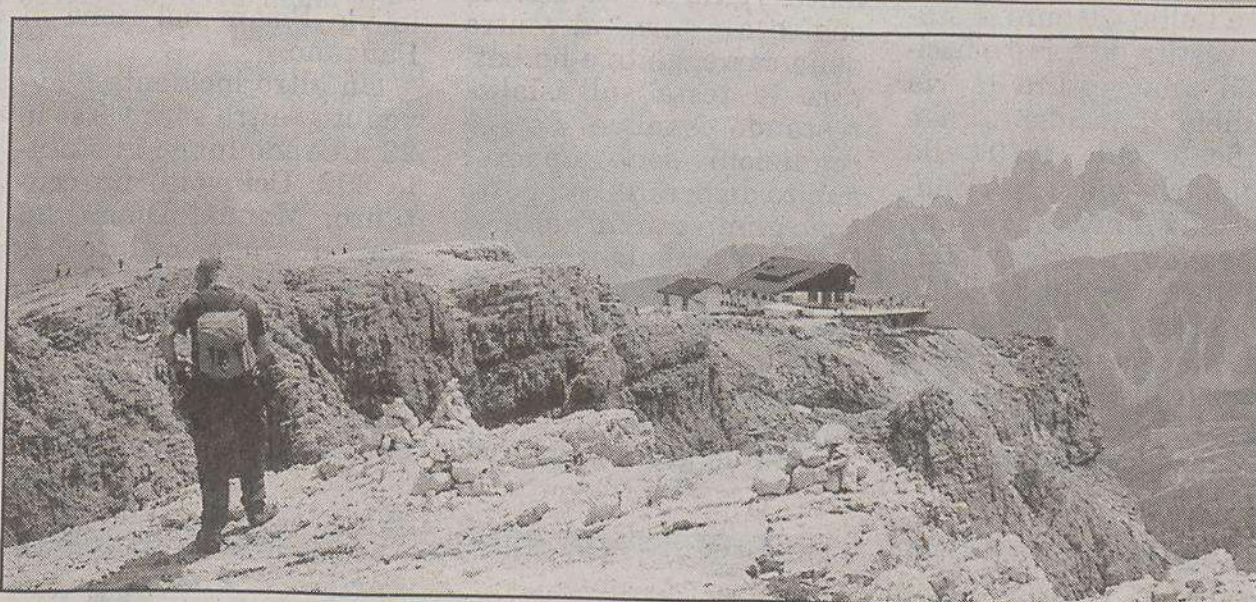
Chi avesse visto, sabato 24 luglio verso le 16, un'automobile scura sbattere contro un autocarro parcheggiato in via dell'Industria, altezza Burlo, è pregato di chiamare il 338/9944953.

Il 29 luglio tra le 20.30 e le 22.50 in via S. Caterina, mi è stato rubato il motociclo Aprilia Leonardo 250, grigio metallizzato, con targa BJ13991, provvisto di bauletto nero (media grandezza). Chi fosse in grado di poterlo ritrovare è pregato di avvisare immediatamente le forze dell'ordine o di telefonare ai numeri 040/631878, 347/5880373. Mancia all'onesto rinventore.

Smarrito orologio da polso Citizen serie «Ore felici». Tel. 040/762889. Cell. 338/3162388; mancia.

Scomparsa venerdì pomeriggio 27 luglio da giardino via Romani 4-6 (zona Besenghi) gatta sterilizzata bianca e tricolore. Risponde al nome «Grigietta». Pregasi telefonare per qualsiasi notizia pomeriggio 040/313870. Ricompensa in caso di ritrovamento.

Smarrito meticcio nero di anni 7 piccola taglia. Scomparsa paraggi Tigor - S. Vito venerdì pomeriggio. Telefono 339/3659604.



La cima del Lagazuoi in una suggestiva immagine scattata da Bruna Dolzani.

so di Suola (1994 m) e la Forcella Pramaggiore (2295 m). Il percorso ha un grosso pregio perché offre a escursionisti e alpinisti la comoda oasi del rifugio sezionale Flaibani-Pacherini, che consente di ricompattare il gruppo e di rifornirsi di acqua. Riposati, anche i meno volenterosi potranno fare, con poca fatica, una buona escursione al passo di Suola, da dove si può godere di una spettacolare vi-

sione dell'Alta Val di Rua. Da qui il percorso è riservato solamente ai più esperti, perché si sale lungo il sentiero attrezzato «Barini», che è alquanto erto e frangente. Il canale conduce rapidamente a forcella La Sida, da dove è possibile vedere la vetta del Pramaggiore e l'enorme anfiteatro di pietre e rocce che si apre alla sua base. Dalla forcella La Sida si perderà qualche metro, per raggiungere in breve la forcella Pramaggiore e, da questa, la vetta, con una serie di balzi lungo il fianco del monte e poi lungo la cresta sommitale. Il ritorno a valle si svolgerà per il medesimo itinerario di salita. Partenza pullman alle 6.15. Rientro previsto alle 21. Capogita: A.E. Cristiano Rizzo. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet www.caixxxottobre.it.

gione e, da questa, la vetta, con una serie di balzi lungo il fianco del monte e poi lungo la cresta sommitale. Il ritorno a valle si svolgerà per il medesimo itinerario di salita. Partenza pullman alle 6.15. Rientro previsto alle 21. Capogita: A.E. Cristiano Rizzo. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet www.caixxxottobre.it.

ELARGIZIONI

- In memoria di Riccardo Groppaiz nell'anniv. (3/8) da Mariannina Franco - Marina Groppaiz 75 pro Pro Senectute, 75 pro Aism.

- In memoria di Matteo Lisi da Valerio e Sara 40 pro Agmen.

- In memoria di Paolo Corsi da Paolo Mazzarac 50 pro Ana (Sezione G. Corsi).

- In memoria di Sergio De Giosa nell'anniv. (4/8) da mamma e papà 50 pro Unicef.

- In memoria di Augusto Fabris per il compleanno (4/8) da Licia, Fabio, Marino e Roberto 50 pro Via di Natale (Aviano).

- In memoria di Gina (Rondinella) dalle amiche Berta, Uccia, Licia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Rosa Grassi nel XVIII anniv. (4/8) dai figli Gianni, Elda 25 pro Chiesa S. Teresa B.G.

- In memoria di Fabio Rufolo dalla mamma 50 pro Airc.

- In memoria di Nidia Finazzer di Mauro da Bruna, Gigliola e Silvana 60 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 IT ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 9 TU UNID ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 11 TU SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 12 CI BOBARA da Ploce a orm. 12; ore 12 GR SEA QUEEN da Zuelina a Siot; ore 13 GR RAVENNA da Durazzo a orm. 14; ore 15 LI FRANKOPAN da Zawia a Siot; ore 20.25 IT MARCONI da Grado a Staz. mar.

PARTENZE
Ore 8 IT MARCONI da Staz. mar. a Grado; ore 14 MA GRECIA da orm. 14 a Durazzo; ore 20 IT ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 TU UNID ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 GR RAVENNA da orm. 14 a Durazzo.

A cura di Confartigianato Trieste

CONTRATTO DI INSERIMENTO
MODALITÀ OPERATIVE PER LA FRUIZIONE
DEI BENEFICI CONTRIBUTIVI

Successivamente all'Accordo Interconfederale 11 febbraio 2004 sottoscritto dalle parti sociali, che consente ai datori di lavoro di poter assumere immediatamente lavoratori con il contratto di inserimento, introdotto dal D. Lgs. 276/2003, interviene ora l'INPS, con la circolare n. 51 del 16 marzo 2004, per comunicare le modalità operative per la fruizione dei benefici contributivi correlati ai contratti di inserimento, dopo aver riepilato le caratteristiche del contratto di inserimento.

Preme sottolineare innanzitutto che in caso di gravi inadempienze nella realizzazione del progetto individuale di inserimento, il datore di lavoro è tenuto a versare la quota dei contributi agevolati maggiorati del 100%.

FORME DI INCENTIVAZIONE

Il legislatore ha previsto incentivi normativi e incentivi economici per il ricorso ai contratti di inserimento.

Gli incentivi normativi possono essere così sintetizzati:

- la categoria di inquadramento del lavoratore con contratto di inserimento può essere inferiore per non più di due livelli alla categoria spettante ai lavoratori addetti a mansioni o funzioni che richiedono qualificazioni corrispondenti a quelle del conseguimento delle quali è finalizzato il progetto di inserimento oggetto del contratto;
- i lavoratori sono esclusi dal computo dei limiti numerici previsti da leggi e contratti collettivi per l'applicazione di particolari normative e istituti (a titolo di esempio, ai fini della determinazione del requisito occupazionale per il contributo aggiuntivo per lavoro straordinario, per la determinazione della quota di riserva per lavoratori disabili, per il contributo in misura ridotta per Cig ordinaria dovuto dalle aziende industriali fino a 50 dipendenti, ecc.);
- l'ipotesi in cui il contratto venga trasformato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il periodo di inserimento deve essere computato nell'anzianità di servizio ai fini degli istituti previsti dalla legge e dal contratto, con esclusione dell'istituto degli aumenti periodici di anzianità e della mobilità professionale destinata a progressioni automatiche di carriera in funzione del mero trascorrere del tempo.

Per quanto riguarda, invece, gli incentivi economici, in attesa della riforma del sistema degli incentivi alla occupazione, nei confronti dei lavoratori assunti con contratto di inserimento trovano applicazione gli incentivi economici previsti dalla disciplina in materia di contratto di formazione e lavoro.

Per espressa previsione legislativa danno titolo ai benefici contributivi i soli contratti di inserimento stipulati con:

- disoccupati di lunga durata da 29 anni e fino a 32 anni di età (ci si riferisce a soggetti che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, sono alla ricerca di una nuova occupazione da più di 12 mesi);
- lavoratori con più di 50 anni di età privi di un posto di lavoro;

- lavoratori che desiderano riprendere una attività lavorativa e che non hanno lavorato per almeno un biennio;
- donne di qualsiasi età residenti in zone in cui il tasso di occupazione femminile (che sarà determinato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) sia inferiore almeno del 20% rispetto a quello maschile o in cui il tasso di disoccupazione femminile superi del 10% quello maschile;
- persone riconosciute affette, ai sensi della normativa vigente, da un grave handicap fisico, mentale o psichico.

Tali incentivi sono pertanto esclusi i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni.

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe allo 040-3735212.

RICONOSCIUTI I BENEFICI DELL'AMianto
PER GLI ARTIGIANI

Una importante decisione in favore di due artigiani di Trieste è stata assunta dal Comitato amministratore degli artigiani presso l'INPS di Roma, che ha riconosciuto il diritto ai benefici di legge previsti per i lavoratori esposti all'amianto.

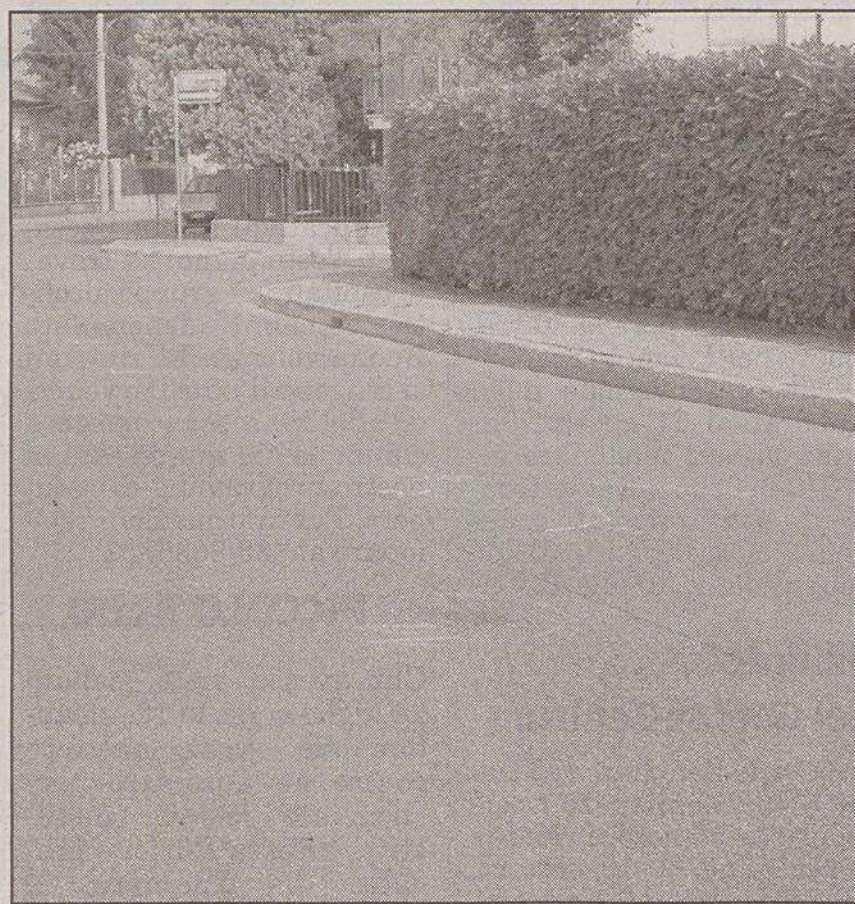
E' noto che, ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche, la legge 27.3.1992 n. 257, articolo 13, comma 7, come modificata dall'articolo 1, comma 1, della legge 4.8.1993 n. 271, ha previsto che per i lavoratori che abbiano contratto malattie professionali a causa dell'esposizione all'amianto documentata dall'INAIL, il numero di settimane coperto da contribuzione obbligatoria relativa a prestazione lavorativa per il periodo di provata esposizione all'amianto è moltiplicato per il coefficiente di 1,5.

Nel caso dei due artigiani, l'INAPA di Trieste aveva presentato ricorso avverso la reazione delle domande di pensione di anzianità, respinte per insufficienza contributiva, in quanto la posizione assicurativa, composta da periodi di lavoro dipendente e da periodi come artigiani, avrebbe consentito il perfezionamento del requisito contributivo per la pensione di anzianità solamente se fosse stata attribuita la maggiorazione prevista per l'esposizione all'amianto per periodi svolti come artigiani, periodi che, malgrado fosse stata prodotta l'apposita certificazione INAIL, erano stati considerati escludendo l'applicazione della maggiorazione predetta.

La decisione del Comitato amministratore assume quindi particolare importanza in considerazione che i lavoratori autonomi non erano riconosciuti tra i possibili beneficiari della legge sull'amianto.

Anche la Corte di Cassazione Sez. lav., infatti, con sentenza del 10 aprile 2002, n. 5082, aveva affermato che «il riferimento ai "lavoratori", senza alcuna specificazione relativa alla dipendenza da imprese che estraggono o utilizzano l'amianto, deve intendersi preordinato all'estensione del beneficio non già a tutti i lavoratori, compresi quelli autonomi, bensì ai lavoratori dipendenti già esposti per oltre un decennio al rischio amianto e successivamente trasferiti alle imprese».

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio INAPA 040-3735207



I segni dell'investimento lungo via Aquileia. (Foto Meta)

Si allunga la scia di sangue sulle strade della regione dopo il tragico bilancio di due vittime registrato lunedì scorso (in altrettanti incidenti hanno perso la vita il triestino residente a Monfalcone Claudio Grasso, 57 anni sulla grande viabilità triestina, e a Latisana un diciannovenne del posto, Emanuele Berti), ieri mattina un'anziana monfalconese,

Alma Lollis, 80 anni, è stata investita da tergo e uccisa da una vettura in via Aquileia. L'incidente si è verificato alle 9.30 alla confluenza con la via Sanzio. Sulla dinamica stanno indagando i carabinieri del Nucleo radiomobili di via Sant'Anna. Pare comunque accertato che la vettura investitrice, una Volkswagen «New Beetle», e la ciclista procedesse-

Incidente mortale ieri mattina in via Aquileia: la vittima è una donna che risiedeva a Panzano, Alma Lollis

Travolta e uccisa ciclista di 80 anni

Pauroso volo al centro della carreggiata. Inutile corsa contro il tempo per salvarla

ro nella stessa direzione sulla via Aquileia verso via Cosulich. Secondo quanto riferito dalla conducente dell'auto, la monfalconese Barbara S., 40 anni, pare che l'anziana abbia compiuto un leggero ma improvviso scarto verso il centro della strada. L'automobilista, che le era ormai a ridosso, non sarebbe riuscita ad evitare di travolgerla nonostante la frenata. L'urto è stato violento: Alma Lollis è stata sbalzata a terra al centro della carreggiata e ha battuto la testa sull'asfalto, restando esanime. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Sul posto sono giunti con un'automedica e un'ambulanza i sanitari del 118 che hanno provveduto a «stabilizzare» l'anziana la quale, priva di sensi, dava ancora segni di vita.

Vista la gravità della si-

tuazione, è stato però deciso l'intervento dell'Elisoccorso per trasferire immediatamente la ferita in Rianimazione all'ospedale triestino di Cattinara. L'elicottero è atterrato sullo spiazzo erboso di via Celottini, distante qualche centinaio di metri. È stata una corsa contro il tempo nel tentativo di salvare la vita ad Alma Lollis che, però, è deceduta poco dopo il ricovero nel nosocomio triestino. Alma Lollis abitava in via Pisani nel rione di Panzano.

Un altro incidente è avvenuto l'altra sera verso le 23 a Grado lungo la statale 352. Coinvolto un centauro, Manuel Diana, 26 anni di Ruda, caduto per cause ancora in via di accertamento con la sua «Ducati». L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Ialmucco. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Indagini dei carabinieri su un misterioso episodio avvenuto all'interno dell'area verde di via Valentinis

«Lezione» a schiaffi al molestatore

Misterioso episodio di violenza giorni fa all'interno dell'area verde di via Valentinis. Sul fatto gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo perché le indagini e gli accertamenti sono ancora in corso. Al momento, comunque, ci sono due elementi certi: una ragazza ha sporto denuncia ai carabinieri per aver subito un tentativo di violenza sessuale in uno dei locali del bar situato nell'area verde mentre il presunto autore del tentativo avrebbe ricevuto una dura lezione

da parte di un parente della giovane, intervenuto in sua difesa, dovendo ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso. Al momento i carabinieri della compagnia di via Sant'Anna, che si stanno occupando delle indagini, non confermano né smentiscono.

Tutte le circostanze dell'accaduto, compresa la successiva «vendetta», infatti devono essere vagliate e accertate. Anche perché il presunto autore dell'aggressione avrebbe negato qualsiasi responsabilità. L'episodio

sarebbe avvenuto alla fine della scorsa settimana nei bagni della palazzina dell'area verde. Sia la «vittima» delle presunte attenzioni dell'uomo sia quest'ultimo lavorerebbero nel locale annesso alla zona ricreativa di via Valentinis.

La ragazza si sarebbe comunque ribellata al tentativo riuscendo a scappare e a chiamare i carabinieri della locale compagnia. E ai militari la ragazza ha sporto denuncia per tentata violenza sessuale. Ma l'episodio non si sarebbe con-

cluso con la denuncia. Venuto subito a conoscenza dell'episodio, un parente della giovane avrebbe affrontato il presunto aggressore: dalle parole ai fatti, c'è stata una scazzottata che avrebbe visto soccombere quest'ultimo, medicato al pronto soccorso del San Polo. Su entrambi gli episodi ora sono in corso indagini: i carabinieri stanno ascoltando testimonianze allo scopo di accertare le reali responsabilità e di chiarire quale delle versioni ricevute sia da considerarsi attendibile.

GORIZIA

Fatale la concorrenza dei discobar. L'ultima vittima è il Castello di Medea. Al posto delle sale spuntano supermercati e alloggi

Discoteche vittime della patente a punti

Le nuove norme hanno dato una spallata anche ai ritrovi storici dell'Isontino

L'Hyppodrome e l'Invidia erano le discoteche giovani che si riempivano alla domenica pomeriggio. Villa Sospisio era il tempio della prima musica «house», mentre l'Angie bleu e il Castello di Medea si contraddistinguevano per essere luoghi raffinati e che attiravano anche i trentenni.

Discoteche storiche che hanno segnato le notti dei giovani goriziani quando ancora non esistevano le micidiali pasticche di Ecstasy e il «motore» delle serate erano soltanto la musica e il sano divertimento. Oggi di quelle piste di ballo non è rimasto più nulla. Anche l'ultima, vera discoteca dell'Isontino (il Castello di Medea) ha chiuso i battenti dopo aver portato nel piccolo paese isontino i deejay più affermati

del panorama-house internazionale, regalando atmosfere ibizenche tipiche dei locali più trendy di Ibiza. Al posto dei templi dei balli ci sono oggi club di lap dance, ristoranti, appartamenti se non addirittura supermercati. Dal vinile alla carne in scatola. Una rivoluzione. Una pagina che si chiude.

LA CRISI. Oggi non si balla più nell'Isontino. O meglio: le discoteche, nel senso vero del termine, non esistono più. L'ultima spallata l'ha data l'avvento della patente a punti. Nell'Isontino ma anche in città (e la crisi che stanno vivendo anche i bar «notturni» la dice lunga) hanno iniziato a circolare pochi giovani. Il timore di essere colti in fallo dall'etilometro ha addirittura stimolato i pochi giovani che

ancora voglia di girare di notte ad individuare itinerari alternativi: non si percorrono più le statali o le vie a maggiore scorrimen-

to (dove più alta è la possibilità di incappare una pattuglia) ma predilette diventano le vie secondarie per raggiungere questo e

quel bar, questo o quel locale notturno.

LA CONCORRENZA. La seconda causa della «morte» delle discoteche è da ricercarsi nella concorrenza - sleale secondo i gestori dei locali notturni - dei discobar che hanno iniziato a proporre un prodotto molto simile a quello offerto dalla discoteca con la caratteristica dell'«abolizione» del biglietto d'ingresso. Inoltre anche gli orari si sono dilatati nella notte colpendo a morte quelli che erano i regni incontrastanti della notte. Simbolico il caso dell'Angie bleu di Sagrado: per anni è stata il simbolo della discoteca raffinata, in grado di attirare anche gli over trenta. Poi si è trasformata in Accademia della musica puntando sui più giovani e sulla musica

commerciale che si sente alla radio. L'ultima trasformazione in ristorante «danzante»: l'ennesima evoluzione ma che non deve aver avuto troppa fortuna visto che oggi in quegli spazi sorgono degli appartamenti.

OLTRECONFINE. E così chi vuole ballare si trasferisce nelle località balneari (ma nemmeno Grado è appetibile visto che anche lì di discoteche non c'è quasi più ombra) o a Nova Gorica dove c'è la piccola pista da ballo del casinò Perla che richiama decine e decine di goriziani nei fine settimana. E poi ci sono tante altre discoteche che iniziano a proporre notte underground e musica d'avanguardia.

Francesco Fain



L'ex Angie bleu che ospiterà alloggi e Villa Sospisio.



Bastione: destino segnato

E questa sarà anche l'ultima estate del Bastione fiorito, l'unica discoteca (anche se all'aperto) sopravvissuta nella nostra città. La convenzione con la società che gestisce la discoteca all'aperto scade, infatti, il 31 dicembre prossimo e l'assessore comunale alla Polizia municipale, Maurizio Di Matteo vorrebbe rivederla integralmente in maniera da consentire un «utilizzo» del Castello per attività meno rumorose e più in linea con il prestigio e l'importanza del luogo-simbolo di Gorizia. «Si potrebbe pensare ad un piano bar o a qualcosa di simile», spiega Di Matteo. L'intenzione del Comune è di stimolare gli imprenditori a investire altrove, in strutture lontane dal centro cittadino.

L'imprenditore: «Era impossibile continuare. Il futuro è nei locali-teatro»

Era riuscita a «sdoganare» la musica house nell'Isontino.

Ripropoendo sonorità care ai grandi club europei.

Ma oggi la discoteca del Castello di Medea

non c'è più. Ha chiuso i battenti. «Abbiamo riaperto il locale tre anni fa quando il fenomeno-discoteca era già in fase calante.

Proponendo però un prodotto di qualità siamo

riusciti a restare a galla - sottolinea Andrea Bigot, uno dei proprietari -. L'arrivo della patente a punti e l'apertura di tanti discobar ha finito con il metterci in ginocchio».

Trentatré anni ma da

venti impegnato nel mondo della notte soprattutto come deejay Bigot è un grande conoscitore delle tendenze del mondo della notte. «È una crisi durissima che sta colpendo a livello globale il mondo del-

le discoteche. Il futuro?

Va nella direzione della commistione dei generi. Bisogna essere capaci di produrre ogni sera qualcosa di diverso. Puntando anche sul teatro».

f. fa.

L'interno di «White Medea», l'ultima veste del Castello, tempio della musica house.



Sposarsi in Castello costerà 250 euro

I Musei provinciali di Gorizia annunciano il nutrito programma con il quale desiderano offrire nuovi spunti di richiamo alle proprie esposizioni, che possono variare, in questo periodo e sino al 2 ottobre, il prestigioso evento dedicato a Roberto Capucci, «Roberto Capucci. Arte e creatività oltre i confini della moda», aperto al pubblico nelle sedi goriziane di Palazzo Attems e Borgo Castello dalle 9 alle 19 di tutti i gior-

Il ricco programma estivo dei Musei provinciali Venerdì 20 serata di alta moda e gastronomia

ni, lunedì escluso.

Nelle serate di venerdì 6, 13, 20, 27 agosto e 3, 10 settembre l'apertura al pubblico sarà prolungata sino alle 23.00, con un servizio di visite guidate gratuite alle 21.

Domenica 15 agosto: i Musei provinciali di Gorizia saranno aperti al pubblico nelle sedi di Borgo Castello e Palazzo Attems a Gorizia, della Gal-

leria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazapan» a Gradisca. Visite guidate gratuite alla mostra «Roberto Capucci. Arte e creatività oltre i confini della moda» si terranno alle 11 e alle 17.30.

Venerdì 20 agosto: serata tra alta moda e gastronomia. Alle 20 aperitivo a Palazzo Attems con successiva visita guidata al-

la mostra Roberto Capucci. Arte e creatività oltre i confini della moda.

Alle 21.15 cena con prodotti tipici della Campagna nelle sale del ristorante «Il Bearnese», Grand Hotel Entourage, Palazzo Strassoldo, Piazza Sant'Antonio 2 Gorizia. Costo della serata: 25,00 euro a persona. Prenotazioni al Grand Hotel Entourage - tel. 0481/550235 - fax 0481/30138 - e-mail: fabianarea@virgilio.it.

«Sì, lo voglio». Con la formula di rito la giunta comunale ha compiuto il grande passo: da oggi è possibile sposarsi in Castello.

Sborsando 250 euro si può convolare a nozze - attenzione alle esitazioni, il tempo massimo concesso per la cerimonia è di due ore - nella sala del Conte e utilizzare la sala delle carceri o il cortile dei Lanzi per il rinfresco. Mentre per il servizio fotografico (solo negli spazi esterni al Castello) sono necessari altri 50 euro. Chi sceglierà l'antico maniero come cor-



Il Castello di Gorizia: uno splendido posto dove dirsi «sì».

nice per il proprio matrimonio dovrà però rinunciare al lancio «di riso o di altri alimenti» sia all'interno del castello che all'esterno e nelle immediate vicinanze.

Agli sposi viene chiesta anche una cauzione di 200

euro, da versare al momento della prenotazione, per coprire eventuali danni o sforamenti nei tempi previsti per la celebrazione, che si potrà tenere nei normali orari di apertura del Castello: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9.30 alle

A disposizione la sala del Conte e il cortile ma sarà vietato il riso

18 nel periodo invernale, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30 nella stagione estiva.

Il «sì» della giunta è arrivato, a quattro anni dalle prime ipotesi di aprire il Castello alle cerimonie, dopo numerose avances di coppie disposte anche a mettere mano al portafoglio. Sposarsi in Municipio nei normali orari di apertura, infatti, non costa nulla, mentre la tariffa per le celebrazioni al di fuori dei giorni feriali è di 141 euro e di 228 per il sabato pomeriggio.

a.t.

CULTURA & SPETTACOLI

ARCHEOLOGIA Città sacre e fede segreta nel «Talismano» scritto da Hancock e Bauval

Sentieri sotterranei della storia

«Siamo bloccati entro una catastrofe che ci coinvolge tutti»

MILANO Aria di cospirazione quest'estate sotto l'ombrello. Se 660 pagine non vi spaventano, e volete sapere tutto sulla storia occulta del mondo come non l'avete mai studiata a scuola, non perdetevi l'ultimo documentarissimo bestseller di **Graham Hancock e Robert Bauval «Talismano. Le città sacre e la fede segreta»** (Corbaccio, pagg. 660, euro 24,00).

Che cosa c'è in comune tra le città sacre dell'Antico Egitto come Luxor, le grandi capitali europee come Parigi e Roma e le metropoli americane come Washington? Gli autori di «Custode della Genesi» e «L'enigma di Marte», i più autorevoli maestri della storia e dell'archeologia alternative, compiono un viaggio affascinante attraverso le strade secondarie e i sentieri sotterranei della storia, per individuare le tracce di una religione occulta tramandata nei secoli da sette segrete in grado di svelare il destino dell'umanità.

Gnostici, ermetici, scienziati, ebrei e arabi, conti occulti, catarì, templari, al-

chimisti, rosacroci e frammassoni. Gli eventi cruciali della nostra storia, come il Rinascimento, la nascita di un moderno sapere scientifico e le rivoluzioni americana e francese trovano un'interpretazione radicalmente nuova alla luce delle prove fornite dal sociologo e giornalista inglese Hancock e dall'ingegnere Bauval, che si occupa da anni della storia e della cultura dell'antico Egitto, suo paese d'origine.

Qual è il filo che lega le prime religioni a New York e al fatidico 11 settembre 2001?

Hancock: «Le idee che sono alla base della visione cristiana dell'essere umano datano ben più di duemila anni fa. Con il cristianesimo poi sono sorti molti gruppi con diverse linee di pensiero. A un certo punto prevalse il

gruppo più prepotente, che è poi la Chiesa Cattolica Romana, che all'epoca riuscì ad arrivare fino all'imperatore Costantino, prendendo il potere e distruggendo tutti gli altri gruppi. Quanti sopravvissero scelsero di formare sette segrete mentre altri decisero di nascondersi tra le fila del nemico per venire poi in superficie, qui e là nei secoli, al momento opportuno. Così ci furono i catarì nel Medio Evo e poi gli ermetici nel Rinascimento. Ritengo che il mondo proceda molto lentamente quando deve cambia-

re, ma finalmente oggi il potere della Chiesa Cattolica sta diminuendo e ci sono tante persone che aspettano questo momento di svolta».

Bauval: «Il messaggio è vecchio, ci viene dall'inizio della storia e sarà presente fino alla fine dei tempi. Ci sono tante domande che esprimono la domanda fondamentale dell'essere umano. Da dove veniamo. Dove andiamo. Chi siamo. Solo noi, individualmente, possiamo rispondere a questa domanda. E questo è un messaggio gnostico».

Quale metodo seguita per le vostre ricerche?

Hancock: «Noi riteniamo che tutta la nostra impostazione sia scientifica perché ci rendiamo conto che viviamo in un mondo dominato dalla scienza. Detto in parole semplici: se vogliamo vendere bene, i nostri li-

bri devono avere basi scientifiche. Citiamo sempre la nostra fonte di modo che i nostri critici possano controllare. Il nostro metodo potrebbe essere definito quello delle «ipotesi controllabili».

Bauval: «La critica più frequente che riceviamo è quella di proporre una "teoria della cospirazione". Ma leggete il libro. Alla fine ci sono 80 pagine di referenze. Il lettore deciderà se il caso presentato è veritiero».

Come spiegate il collegamento tra massoneria, sionismo e terrorismo islamico?

Hancock: «Non ci si può avvicinare al conflitto attuale in Medio Oriente se non si capisce la storia che c'è dietro. Tutto quello che granellino di sabbia dopo granellino, è stato il rapporto tra Islam e Cristianesimo. Dobbiamo anche capire il punto di vista degli arabi perché la loro prospettiva è molto diversa dalla nostra. Come individuo mi spiace sempre vedere che un problema viene risolto con la forza. Siamo bloccati entro



L'obelisco «mancante» all'esterno del tempio di Luxor, nell'Egitto superiore.

una catastrofe nella quale siamo tutti coinvolti. Se avessi una soluzione, del resto, non me ne starei certo a scrivere libri, ma sarei segretario di Stato».

Bauval: «Se guardiamo le cose dal nostro punto di vista tutto sembra molto semplice. Usiamo la guerra per combattere il terrorismo e vogliamo esportare la democrazia. Ma la visione degli islamici è più profonda. Per loro si tratta di una storia iniziata più di 1500 anni fa con le Crociate e con la presa di Gerusa-

lemme. Nel 1998 Al Qaeda ha parlato di una guerra contro i nemici cristiani e sionisti. Diverso è il messaggio di Hamas che combatte contro i crociati, i sionisti e i massoni. Gli occidentali hanno ripreso le loro crociate nel 1948 con la creazione dello Stato di Israele. Ho vissuto per quarant'anni nel mondo arabo. Loro pensano al proprio passato glorioso, mentre noi siamo tutti protesi verso le conquiste future».

«Penso - conclude Robert Bauval - che ci stiamo avvi-

ciando a una guerra totale. L'attacco dell'11 settembre alle Torri Gemelle di New York è un grido di disperazione e un campanello di allarme. Quando gli arabi guardano le nostre televisioni europee vedono che siamo più interessati alle partite di calcio che alla questione mediorientale. Noi lasciamo tutto nelle mani degli americani e di un ristretto gruppo di potere, ma questo avrà delle conseguenze molto gravi».

Elena Dragan

LIBRI Storia della celebre «drag queen» nella New York anni '70
Holly Woodlawn, tragica regina uscita dalla scuderia di Warhol

«Ebbene, tesorucci, eccola qui la mia piccola vita altissima, vistosa e talvolta licenziosa... è tornata al punto di partenza, come se avessi ripreso da dove l'avevo interrotta a Miami, quando avevo quindici anni. Trent'anni fa scappai da casa per trovare un'identità che mi sfuggiva, e di recente ho lasciato New York per fare altrettanto».

Molta droga, molto sesso e tantissima ironia, quella vera, segnata profondamente di malinconia, in «Coi tacchi alti nei bassifondi» (Baldini Castaldi Dalai editore, pagg. 369, euro 15,00), biografia glamour di **Holly Woodlawn**, una delle drag queen alla corte di Andy Warhol nella pazzia New York degli anni Settanta.

Storia di una ridente tragica Cenerentola portoricana che finì per formare, con Candy Darling e Jackie Curtis, l'ultima serie delle Superstar sfornate dalla Warhol Factory. Fatale il primo incontro con il grande artista: «...mentre il folle mare di festaioli si apriva Andy esclamava dalla sua table de celebrità: «Che volti!» «Che capelli!» - urlai io - «Dove li hai presi, da una capra tibetana?»».

Warhol riteneva che le drag queen fossero «archivi ambulanti della femminilità ideale del cinema». La sua presenza nel libro è costante, ma in qualche modo marginale. Andy sfruttava questi personaggi e loro si rivolgevano a lui quando erano «a faccia in giù sul marciapiede». Parlando della commemorazione funebre del grande artista, che si tenne il 1 aprile del 1987, Holly dice «Era una data appropriata, considerate tutte le migliaia di persone che Andy aveva preso in giro nel corso della sua intera esistenza». E descrivendo la pazzia folla accorsa aggiunge: «Andy avrebbe adorato tutto questo, la sua prima personale! Probabilmente ci stava guardando dall'alto, dicendo con la sua vocetta timida «Che glamour!»».

Woodlawn racconta la fatica della sua parte, le ore passate al trucco, gli abiti amatissimi e sempre esagerati, gli eccessi di ogni sorta, i grandi incontri, dal

pranzo con Fellini a una serata in un club gay sadomaso con Jim Morrison. «Da bambino non avevo mai pensato di poter diventare famoso. Io ero Harold Ajzenberg, un timido ragazzino pelle e ossa con gli incisivi sporgenti, che guarda caso aveva una passione per i pantaloni attillati, i golfini di mohair e la maschera...».

Ma Paul Morrissey dà a Holly una parte in «Trash. I rifiuti di New York», e arriva il successo. Un successo segnato dalla paura del rifiuto, «la più grande paura della mia intera esistenza, se si esclude quella di un possibile ritorno al proibizionismo», e dalla coscienza che emerge, tra i fumi di un costante abbandono all'alterazione, dell'orrenda verità che si cela dietro alla sua popolarità: «La gente che veniva alle feste non era interessata a me come persona. Io ero un argomento di conversazione, un curioso gingillo da esibire. Mi sentii usata. Volevo davvero essere accettata per me stessa, non perché ero divertente o qualcosa di cui parlare».

Ma che cos'era Holly, un uomo o una donna? Glielo chiedevano in quegli anni, e rispondeva: «Tesor, che differenza vuoi che faccia, quando sei favolosa?». Portava con un sorriso la sua maschera tragica, il volto marcato delle grandi dive del film muto che cercavano nell'eccesso l'espressione senza parole. Si sentiva tragica.

Tra lustrini e lacrime la Woodlawn fa cinema e cabaret, incontra e disfa storie di amicizia e di sentimenti, prova tutto ciò che c'è da provare. «Hey, babe, take a walk on the wild side» scrive Lou Reed in una canzone dedicata proprio a lei. «Ehi, bello, fatti un giro in un mondo diverso».

Poi gli amici incominciano a morire, molti si ammalano di misteriose polmoniti... lei trova un amore vero e un nuovo mestiere. La vita finalmente sembra sorriderle. Ed è facile immaginarla in un gesto sontuoso del capo mentre sceglie le ultime righe: «Se c'è una morale da trovare in questa storia pacchiana, è di credere in se stessi e, soprattutto, nei propri sogni».

Lilia Ambrosi

LETTERATURA Domani in edicola con «Il Piccolo» il più famoso personaggio dello scrittore danese

«Sirenetta» triste per amore. Come Andersen

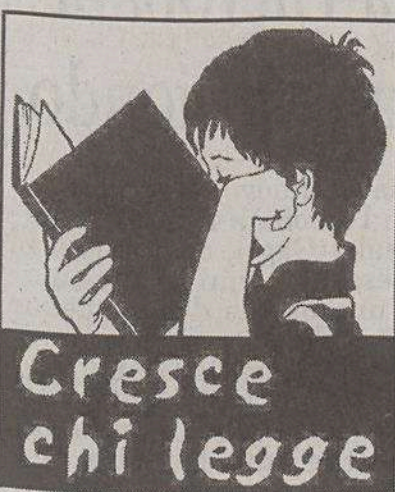
Spunti autobiografici e malinconici in molte delle sue oltre cento favole

Carnagione chiara e delicata, occhi azzurri e coda di pesce, naturalmente E' il più famoso personaggio di Hans Christian Andersen, «La Sirenetta» (da domani in edicola con «Il Piccolo» a 4 euro e 90), figlia più piccola del Re del mare. Vive in un castello con pareti di corallo, grandi finestre d'ambra, tetto di conchiglie che racchiudono splendide perle. Azzurra e pensosa non fa altro che sognare il mondo di sopra, dove vivono gli uomini. Potrà raggiungerlo solo quando avrà quindici anni, e allora salverà al principe terreno che rischia di morire in un naufragio. Da quel giorno non sarà più la stessa.

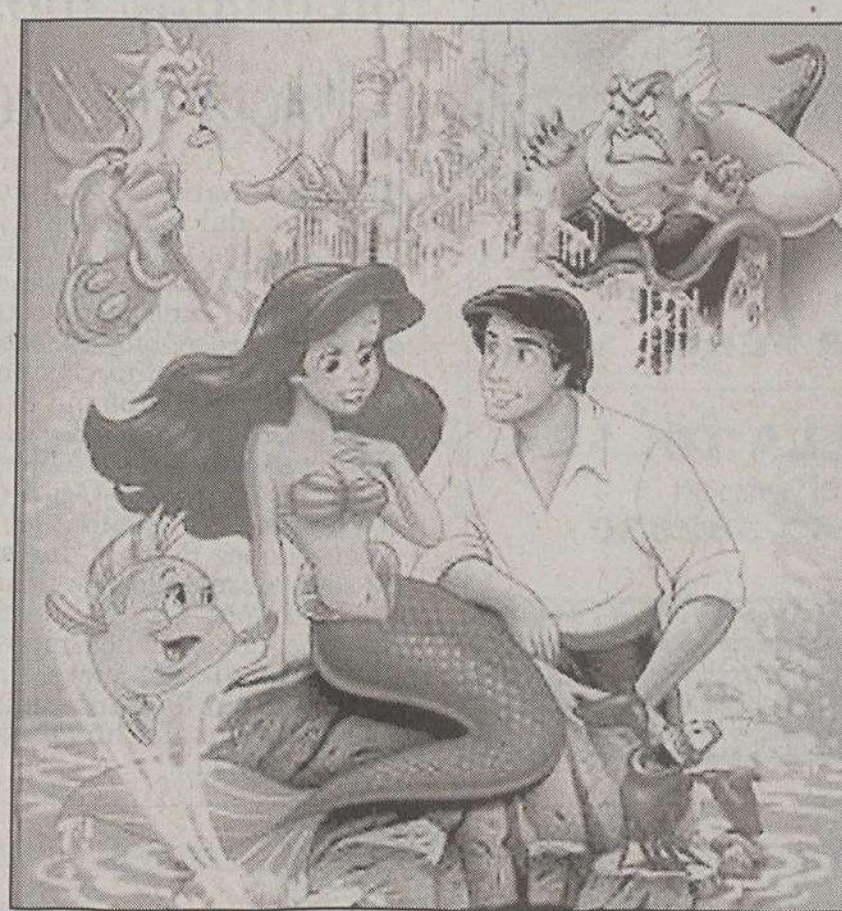
La fiaba non ha un lieto fine e in qualche misura, come altre («Il soldatino di stagno», per esempio), ha dei riferimenti autobiografici, ovvero le delusioni d'amore dello scrittore. Andersen non ebbe una infanzia felice, forse anche da qui la vena malinconica che sfuma tutte le sue favole.

Nato a Odense, in Danimarca, rimase presto orfano: il padre, un ciabattino sognatore, si era arruolato nell'esercito napoleonico e morì appena tornato in patria. La madre, una lavandaia molto affettuosa ma dedita al bere, prese di nuovo marito e Andersen, a quattordici anni, se ne andò a cercare fortuna a Copenaghen. Qui terminò gli studi grazie all'interessamento di alcuni personaggi facoltosi. Sognava di fare l'attore, ma dovette ripiegare sulla scrittura.

Prima di trovare la sua vena passò per vari tentativi, dal vaudeville alla lirica e nel 1835 pubblicò il suo primo romanzo, «L'improvvisatore», la storia di un ragazzo povero in una Italia brigantesca e canzonettiera. A renderlo celebre al mondo però saranno le sue «Fiabe», nel 1836, che continuò a scrivere fino al 1972 per



un totale di cento e cinquantasei storie, alcune presenti nella raccolta abbinata al «Piccolo». Quelle più antiche derivano da motivi della tradizione popolare scandinava. Andersen poi si volse più decisamente alla fiaba letteraria («L'elfo della rosa» è ripreso da Boccaccio, «Il bambino cattivo» da Anacreonte...). In una lingua diversa, dai ginevrini modi quotidiani e raffinatezze anche leziose, le fiabe che esprimono il sovramondo delle «fiere» (magia e incantesimi), l'idillio della natura, ma anche i rapporti arcani colti



La celebre versione disneyana della favola «La Sirenetta».

tra gli oggetti più prosaici (pensiamo a «L'ago da rammento», «Il vecchio fanale», «Gli stracci»...).

della vita vera. Il fascino delle storie di Andersen è ovviamente nel significato che assumono per noi, in quella matrice che vuole sostituire al mondo dell'esperienza una sua costruzione facsimile, che però non diventa mai realtà autonoma. Andersen ne mostra spietatamente il carattere labile e ambiguo: il povero soldatino di stagno caricaturizza il trionfo orgoglioso militare, ma anche lui non combatterà altre battaglie, finirà liquefatto, dissolto.

L'ispirazione di Andersen è più attenta ai segni di perdita che a quelli di salvezza ed evasione. Anche il lieto fine, quando c'è, è reversibile: la felicità del «brutto anatroccolo» trasformato in cigno serve a capire che la felicità vera era poi altra, quando sguazzava nel fango, vicino alle radici del mondo.

Nel 2005 il mondo intero renderà omaggio al celebre scrittore danese in occasione del bicentenario della nascita. Il favolista, nato il 2 aprile del 1805, ha regalato all'umanità opere memorabili che da qui alla fine del prossimo anno verranno portate alla ribalta da progetti ed eventi in ogni campo della cultura e dell'arte con il coinvolgimento di cinquanta nazioni dirette da un comitato che ha sede in Danimarca.

Anche l'Italia occupa un posto di rilievo nel programma della commemorazione. Lo scrittore Vincenzo Cerami, il giornalista Maurizio Costanzo, il pilota Giancarlo Fisichella e il calciatore Paolo Maldini sono stati infatti insigniti della carica di «ambasciatore di Andersen», selezionati fra le celebrità più conosciute e amate di ogni Paese. Saranno quindi ambasciatori italiani allo scopo di diffondere la conoscenza dello scrittore per i progetti della rassegna mondiale «Hans Christian Andersen 2005».

Mary B. Toluoso

PERSONAGGI Nella biografia del tenore scritta dal suo ex manager

Pavarotti? Bambino capriccioso

WASHINGTON Luciano Pavarotti è il più grande tenore vivente, ma è anche un bambino, spesso capriccioso, talvolta insopportabile. E il ritratto che ne fa il suo ex manager, Herbert Breslin, l'uomo che lo ha fatto milionario gestendo per 36 anni la sua carriera come quella di una rockstar, e che lui stesso è diventato milionario lanciando e vendendo Big Luciano in tutto il mondo. Breslin ha scritto, in collaborazione con una critica musicale del New York Times, Anne Midgette, un libro dedicato a Pavarotti, intitolato «Il re ed io: la saga senza censure di Luciano Pavarotti, il cammino verso la gloria, scritta dal suo manager, amico ed ogni tanto avversario».

Una copia del libro, in uscita ad ottobre, è stata ottenuta dal Washington Post. Un libro che lo stesso Breslin definisce «la storia di un ragazzo bello, semplice e adorabile che si è trasformato in una superstar

molto determinata, aggressiva e in qualche modo infelice». Secondo il Post il tenore viene presentato come «un bambino petulante» che definisce il suo collega Plácido Domingo «uno schiavista» nei confronti del terzo grande tenore José Carreras. Un bambino che insiste per essere accompagnato in auto dal dentista, che si trova soltanto a un isolato dal suo appartamento di New York; che chiama i suoi collaboratori «stupido» e che presenta la sua allora fidanzata Nicoletta Mantovani come «la favorita nel mio harem». Un bambino capriccioso che, infine, si porta con sé in tournée in Cina l'intera struttura di un ristorante perché non si fida della cucina locale.

Breslin sostiene che è stato lui a fare lievitare i cachet del tenore, dai 5.000 dollari iniziali a somme che hanno superato il milione di dollari.

RASSEGNA Domani sera al Teatro Romano Festival spettacolo con il celebre ballerino

Un Paganini quasi scespiriano

«Giulietta e Romeo» è un successo davvero intramontabile

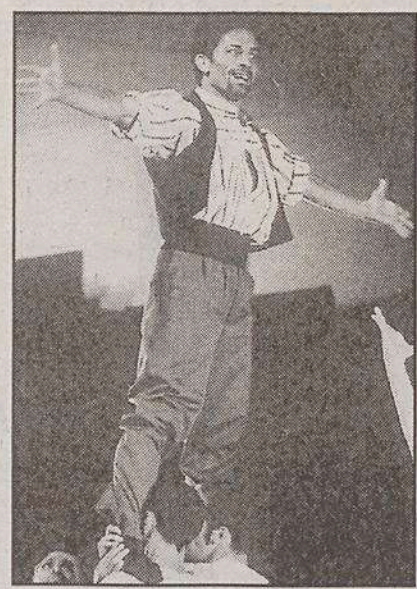
TRIESTE Prosegue l'edizione 2004 del Teatro Romano Festival, in cartellone fino al 6 settembre, con il primo appuntamento dedicato quest'anno alla danza.

Una sequenza di quattro proposte, scandite dal balletto alla sperimentazione più fisica e atletica, caratterizza questo nuovo percorso inserito nel cartellone del festival che porta da quest'anno la firma del direttore artistico, Furio Bordon.

Si parte con un nome di altissimo prestigio internazionale, **Raffaele Paganini**, impegnato domani alle 21 nell'ormai storica coreografia di «Giulietta e Romeo» firmata da Fabrizio Monteverde, per l'allestimento della Compagnia del Balletto di Roma, con l'etiope Monica

Perego. Un successo intramontabile, in cui la classicità del balletto, e la fedeltà all'originale scespiriano, si esprimono con coreografie asciutte ed essenziali, con emozioni e atmosfere di respiro universale e insieme contemporaneo.

Creata nell'89 da Monteverde, questa nuova coreografia di Giulietta e Romeo viene danzata dalla giovane rivelazione italiana, Monica Perego, dal '97 Principal Dancer dell'English National Ballet e da Raffaele Paganini, beniamino del pubblico italiano, già stella dell'Opera di Roma e oggi protagonista indiscusso del musical in Italia. La vicenda dei due amanti shakespeariani è ambientata nel meridione, nel dopoguerra, in un paese



Raffaele Paganini

assolato e cupo; il titolo, Giulietta e Romeo, è rovesciato, a mettere in primo piano il personaggio di Giulietta, gio-

vane donna sensuale, ribelle, assetata di libertà anche a costo della morte. Monteverde, che ha iniziato la sua carriera come attore e aiuto regista, elimina le parti descrittive e pantomimiche previste nella partitura di Prokofiev, preferendo inquadrare più da vicino le inquietudini e i timori che accompagnano l'ingresso dei due ragazzi nella vita adulta. Nell'Italia del secondo dopoguerra, disperatamente assetata di passioni ritempranti dagli orrori del passato, lei, Giulietta, diventa dunque il simbolo di un irresistibile desiderio di sfuggire alle regole di quel mondo e dagli obblighi imposti da una condizione femminile che è ambigua nella sua impostazione, anche se pro-

prio di questa irrefrenabile voglia di emancipazione resterà vittima. Romeo, invece, è un giovane timido, introverso, solitario, totalmente aperto al desiderio e alla curiosità dell'amore, vittima consapevole della voluttà irruenza della sua leggendaria compagnia.

Cresce, intanto, l'attesa per i prossimi eventi in cartellone, dal concerto di **Denis** (sabato 7), al recital di **Francesca Reggiani** (martedì 10). Da segnalare, in particolare, l'interesse che sta suscitando la Serata d'onore per **Ariella Reggio**, in programma venerdì 13 agosto: un tributo affettuoso ad un interprete di altissima levatura, annoverata dalla critica nazionale fra le migliori attrici del teatro contemporaneo.

FESTIVAL Questa sera il Gala conclusivo a Miramare

«Pronto, chi parte?» L'operetta alla stazione

TRIESTE Mentre procedono con grande successo di pubblico le repliche di «Cavallino Bianco», che registra ogni sera il tutto esaurito, oggi ultimo appuntamento del 35° Festival internazionale dell'Operetta. Si tratta del «Gala dell'Operetta», in programma al Parco del Castello di Miramare con inizio alle 21.

Intitolato «Pronto!... Chi parte?», l'operetta in treno e al telefono, lo spettacolo sarà presentato con la regia di Giulio Ciabatti da un'idea di Gianni Gori. Costruito su un vasto campionario di musiche di operetta, questo Gala è ambientato in un immaginario «Caffè della stazione» dove gli artisti daranno vita a un gusto-



Daniela Mazzucato

so «incontrarsi e dirsi addio» sul tema del viaggio e del comunicare a distanza durante gli anni della «belle époque» del teatro musicale leggero.

Allo spettacolo prenderà parte l'Orchestra del Teatro Verdi che sarà diretta, in so-

stituzione di Julian Kovatchev, dal maestro Guerrino Gruber. Prende parte al Concerto-spettacolo un prestigioso gruppo di interpreti del festival: Daniela Mazzucato, Max Renè Cosotti, Anna Laura Longo, Andrea Binetti, Saverio Bambi, Raquel Lojendio, Antonello Angiolillo e gli attori Gianluca Coletti, e Gualtiero Giorgini. Nel programma motivi popolari, polke di Johann Strauss e arie come l'elegante duetto del telefono da «La reginetta delle rose» di Ruggero Leoncavallo.

Il Gala si realizza anche nell'ambito della rassegna MiramarEstate in collaborazione con il Rossetti e il patrocinio della Provincia. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà alla Sala Trippovich con inizio alle 21.

APPUNTAMENTI

«LagunaMovies» a Grado, il pianista Ludovico Einaudi a Villa Manin

«La dolce vita» in piazza Unità

TRIESTE Oggi, alle 21, al Civico museo di piazza della Cattedrale, concerto dell'Ermano Signorelli Trio.

Si apre stasera in piazza Unità la rassegna «La Dolce Vita»: alle 21, proiezione del documentario in tedesco «Triest Zwischen Bergen und Meer» (Trieste tra mari e monti); seguirà «Amici miei», di Monicelli, con Ugo Tognazzi.

Oggi, alle 21, nel parco del Castello di Miramare, «Pronto!... Chi parte?», gala dell'operetta con l'orchestra del Verdi.

Oggi, alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, incontro sulla manifestazione «I giorni dell'arte» con Alfredo Lacoseglia, Piero Dagari, Gianfranco Sodomo, Marino Vocci, Silvana Visintini.

Domani, alle 21, in piazza Unità, concerto de «I quattro gatti», mentre, alla stessa ora, al caffè della Terrazza del museo Revoltella, serata musicale con il Gruppo di Giovanni Vianelli.

Domani, alle 18, al Ridotto del Verdi, ultima visita guidata alla mostra: «Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in «Ver Sacrum».

Domani, alle 20,30, in Andrea degli Orti, si proiettano i film «Il duello» e «Le donne vere hanno le curve».

UDINE Oggi, alle 11, al rifugio Pelizzo, con-

certo del ClarinoEnsemble diretto da Luca Lucchetta.

Oggi, alle 21, in piazza a Marano lagunare, concerto del Fvg Gospel Choir diretto da Rudy Fantin e Alessandro Pozzetto.

Domani, alle 21,15, nel giardino di villa Pighin a Pavia di Udine, per «Nei suoni dei luoghi» concerto delle violiniste Barbara Polsek, Anamarija Milic e del pianista Ante Milic.

CODROIPO Oggi, alle 21, a Villa Manin, concerto pianistico del compositore Ludovico Einaudi (in caso di maltempo al Teatro Verdi).

LIGNANO Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria, «Colorado Café Live» con Enrique Balbontin «il Savonese».

AQUILEIA Domani, alle 21,15, in piazza Patriarcato, per «Aquila estate», «Menem» di Plauto con Lello Arena.

GRADO Oggi, alle 21, ai Giardini Marchesan, la rassegna «LagunaMovies» propone una serata dedicata al racconto a due voci di «Addio alle armi», dal libro al film, con un video-contributo inedito di Fernanda Pivano e con Franco Interlenghi (in caso di maltempo al Palazzo dei congressi).

GORIZIA Domani, alle 21, nel museo di documentazione della Civiltà contadina friulana di Farra d'Isonzo, spettacolo «Il contastorie» con Alessandro Gigli.

CONCERTO Serata di grande jazz a Cormons con il batterista panamense e la sua «Spectrum Band»

Billy Cobham dritto al cuore del pubblico

CORMONS Folla in piazza a Cormons per il secondo appuntamento di «Jazz & Wine of Peace - Estate». Il Circolo Controtempo ha puntato sul re della batteria, quel Billy Cobham che già nel 2002 aveva fatto meraviglie a Gorizia per due concerti, in trio in primavera e in quintetto in estate. Il pubblico ha colto al volo l'occasione, e piazza XXIV Maggio si è riempita di appassionati di tutte le età per la Spectrum Band del sessantenne batterista panamense che ha attraversato la storia del jazz. Il nome del gruppo evoca direttamente il primo album «solo» di Cobham, datato 1973, un lavoro che è entrato nella leggenda del jazz.

Da un disco di più di trent'anni fa alla band di oggi. Che vede Cobham insieme a mister Larry Coryell alla chitarra - aria divertita, chitarra bianca, calzoncini corti e stazzonati che fanno molto americano in vacanza - e Tom Coster alle tastiere. Tre grandi, tutti nati nei primi anni Quaranta, insieme alla «mascotte» del gruppo, il bassista Victor Bailey, classe 1960, che rivela la sua statura musicale da gigante, seduto sullo sgabello, come



Cobham a Cormons. (Foto Bumbaca)

nell'inizio di «Panama», brano dall'atmosfera morbida e calda che si distingue proprio sulla lunga e bella introduzione del basso.

Concerto in un unico set, tutto in quartetto, con la parentesi di due brani affidati a Coryell in solitudine a centro palco. Nell'uno, il chitarrista rilegge con piglio da virtuoso la beatlesiana «She's leaving home», nell'altro

si abbandona al furore spagnolescante, forse anche un po' fuori tema rispetto alla serata, ma il pubblico si infiamma. Dallo storico «Spectrum», come dal cappello a cilindro del mago, escono «Red Baron» e «Stratus». Si affiancano a brani come «Pleasant Phasant» e «Space Revisited», a «Dana» che stava nell'album «B.C.» del 1979. Coster si prende ampi spazi, Coryell recita un ruolo da protagonista, Cobham manda in visibilità i suoi fan che se lo mangiano con gli occhi. Bailey non molla un momento la tensione. E musica diretta, molto solare, che arriva al cuore senza artifici o compromessi. Tutto di una grande semplicità e immediatezza, tanto che qualcuno tra il pubblico l'ha valutata una performance routinaria, senza azzardo di mosse. Comunque, un grande serata di ottima musica.

A chiudere Jazz & Wine of Peace Estate sarà domenica alle 21 l'Afro-cuban Jazz Masters, una all-star band di dieci elementi con ospiti speciali Giovanni Hidalgo (congas), Tata Guines (congas), Papo Vazquez (trombone) e Orlando Valle Maraca (flauto).

Dalia Vodice

Era stata sospesa dal '97

L'opera «Aida» ritorna a Luxor

ROMA L'Aida, l'opera verdiana ispirata alla storia dell'antico Egitto che ebbe una prima assai controversa nel 1871 al Cairo, sarà nuovamente messa in scena a Luxor, dopo una sospensione dal 1997, per motivi di sicurezza. Il ritorno dell'opera nell'antica Tebe, è stato annunciato dal presidente del consiglio municipale della città, Samir Farag: «Aida sarà rappresentata due volte l'anno dal 2005, per almeno cinque anni consecutivi, nella cornice del tempio di Luxor. Per l'occasione, saranno ingaggiati grandi tenori dell'opera europea ed egiziana, oltre a un maestro e un regista italiani».

L'Aida andò in scena per la prima volta il 24 dicembre 1871, e non per l'inaugurazione del Canale di Suez nel 1869, come era stato programmato dalle autorità dell'epoca.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
dal 02 Agosto al 16 Agosto
CHIUSO PER FERIE

Bronzi in giardino ALLA TOLADA
Oggi 4 agosto in Via Di Vittorio 3/1
Ore 20.30 - Prenotazioni **040 382530**

TRATTORIA ALLA VENEZIA GIULIA
FRESCO GIARDINO CON PERGOLA, AMPIO PARCHEGGIO
APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO/CENA **040 822415** APERTO SABATO
339 2438928 GRIGLIATE MANZO-CAVALLO
CUCINA CASALINGA - L.go Martiri Risiera **DIETRO lo STADIO**

Stephanie molla l'acrobata e bacia un croupier biondo

MILANO Stephanie di Monaco ha un nuovo compagno, a dieci mesi dal matrimonio con l'acrobata Adans Lopez Peres. Lo sostiene il settimanale «Oggi», che pubblica le foto del bacio tra la principessa, 40 anni il prossimo febbraio, e Frank Brasseur, una decina d'anni meno di lei. Francese, biondo, con gli occhi azzurri, Brasseur fa il croupier al Sun Casino del Montecarlo Grand Hotel, ha una ex compagna e un figlio più piccolo dell'ultima figlia di Stephanie, Camille (sei anni compiuti a luglio); galeotto fu lo stesso asilo che i due bambini frequentano. Secondo «Oggi» questo bacio cancella il breve legame di Stephanie con l'acrobata portoghese Adans Lopez Peres. I due si erano sposati in segreto il 12 settembre dello scorso anno, a Ginevra, presenti solo i testimoni. Per Stephanie questo sarebbe il secondo divorzio, dopo quello, imposto dalla ragion di Stato ma non da quella del cuore, dal primo marito Daniel Ducruet colto in flagrante adulterio (estate '96). Un croupier mancava alla lunga lista di uomini della irrequieta principessa...

RASSEGNA L'ensemble triestino guidato da Pérez Tedesco ha sfogliato un'antologia di pagine celebri Dall'Argentina a Muggia, sul filo del tango

TRIESTE Per la serata di tango è stata scelta la darsena di Porto San Rocco e anche stavolta, in una cornice inedita e punteggiata dagli alberi delle barche all'ormeggio, la danza argentina ha esercitato il suo richiamo facendo accorrere un pubblico folto e plaudente. Forse è andata delusa l'attesa di una refrigerante brezza dal mare, non certo il risultato musicale, carezzevole o violento che sia. Ormai il tango e il suo massimo profeta Piazzolla sono assurti a fenomeno sociale e non si contano più i musicisti votati al suo linguaggio.

Ne è ulteriore riprova il

Quintetto applaudito nell'ambito di «Muggia sotto le stelle» l'altra sera, il «Trie-Tango», il quale, proprio per esser composto da prime parti dell'orchestra stabile del Teatro Verdi, lo si direbbe contagiato piuttosto da valzer e polche in ossequio alla Mitteleuropa. Certo che l'elemento propulsivo del complesso risulta essere Fabian Pérez Tedesco, implacabile percussista quanto ferrato vibrafonista, soprattutto «porteño doc», esperto del ramo nato oltre Oceano e tuttora in contatto con le fonti argentine. Ma non gli sono da meno, quanto ad

entusiasmo e dedizione, Stefano Furini, Angelo Colagrossi e Corrado Gulini: con il violinista propenso, fra rapide impennate ed improvvisi indugi, a qualche esasperazione, con il veltuto propositivo steso dal contrabbasso, con l'agilità avvolgente e mai aggressiva del pianista, e con il tocco, indispensabile alla suggestione sonora, del bandoneon imbracciato con perizia da Maurizio Marchesich.

E durata quasi un'ora e mezzo l'antologia dei tanghi, partita dai sempreverdi di Astor Piazzolla, quali «Milonga del Angel», «Vera-

no porteño», per farvi ritorno a furor d'applausi nei quattro fuori programma: con all'interno i classici di Carli & Agri, Cosentino & Tarantino, ma anche alcune pagine degli anni Novanta dello stesso Pérez Tedesco.

Arrangiamenti accurati, poco inclini ad accarezzare l'ascolto ed avvolte da quel fondo un po' rancoroso, tipico del tango; semmai con qualche affiorante problema nell'equilibrio fra le varie fonti sonore. Ma all'aperto, si sa, è d'uso pigliare sul pedale dell'amplificazione...

Claudio Gherbizz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO-LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Quinta rappresentazione giovedì 5 agosto ore 20.30, durata dello spettacolo 3 ore ca. Replica: sabato 7 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12.16.19. Info tel. 040-6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - «IL ROSETTI» TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. Gala dell'Operetta oggi ore 21 Parco di Miramare: spettacolo concerto con gli arti-

sti protagonisti del XXXV Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12.16.19, presso Miramare dalle ore 19.30, accesso ai posti dalle ore 20.30, info tel. 040-6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in ver sacrum. Mostra in occasione del musical «Elisabeth». Oggi orario visite 10-13.16.19. Fino al 7 agosto. Ingresso da via San Carlo.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Dal 6 all'8 agosto «Trieste in scena/ Serate sveviane» presenta: «Atto unico» e «Italo Svevo genere letterario». Regia di Francesco Macedonio. Biblioteca civica piazza Hortis. Ore 21. Ingresso libero. 040-6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «House of the dead» («La casa della morte»). A solo 5/4 €. **AMBASCIATORI - ANTEPRIME**. Venerdì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mambo italiano». Sabato 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Mucche alla riscossa». Domenica 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Wrong turn». Lunedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dirty dancing 2». Martedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimonio in appello».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.15: vedi estivi. Ore 23.45: «Super draghi della notte» con Bruce Lee, 3 €.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alvino 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Pre-

notazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

«Tubo»: 16.30, 19.55, 22.15. 5 €.

«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 5 €.

«La donna perfetta»: 16.10, 20.15 in esclusiva a Cinecity. 5 €.

«Timeline»: 18, 22.10. 5 €.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30. 5 €.

«Talos, l'ombra del faraone»: 18.10, 22.10. 5 €.

«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.05. 5 €.

Rassegna «Phone»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10. 4 €.

Rassegna «Benvenuto mr. president»: 16, 18.05, 20.10, 22.15. 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo. **GIOTTO MULTISALA**. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «SDF Street dance fighters». A solo 5/4 €. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park». A solo 5/4 €. **NAZIONALE MULTISALA**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16, 18.15, 20: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €. 20.30 e 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €. 16, 18, 20.10, 22.20: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. A solo 5/4 €. 16: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore.

100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €. 17.30, 19.50, 22.10: «My-stic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere! A solo 5/4 €. 16.15, 18.15, 22.20: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! A solo 5/4 €. **SUPER**. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Una zia molto disponibile». Luce rossa V.m. 18.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21.15: «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» di Peter Weir, con Russell Crowe.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Dogville», una superba interpretazione di Nicole Kidman.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «I diari della motocicletta».

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Oggi ingresso unico a 4,80 €. «House of the dead - La casa dei morti»: 20.20, 22.30. «Timeline»: 20.10, 22.10. «La donna perfetta»: 20.10, 22.10. «Primavera, estate, autunno, inverno... ancora primavera»: 20.15, 22.15. «Talos - L'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GORIZIA
CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA**. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

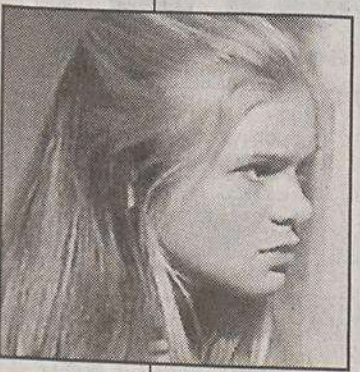
I FILM DI OGGI



«IL SEGRETO DI POLL-YANNA» (1960) di David Swift, con Hayley Mills (nella foto), Jane Wyman e Richard Egan (Raiuno, ore 21). Dopo la morte dei genitori, una ragazzina si trasferisce in un villaggio del New England. Con la sua simpatia, riuscirà a conquistare tutti. Titolo «storico» di casa Disney: per grandi e piccini.



«AMORE TRA LE RIGHE» (1998) di Doug Ellin, con David Schwimmer (nella foto), Mili Avital, Jason Lee (Italia 1, ore 21.05). Un uomo decide di sposarsi, ma prima chiede al suo migliore amico di provare a sedurre la promessa sposa. L'amico rifiuta, ma... Triangolo amoroso di routine che strappa qualche sorriso.



«INFERNO DI FUOCO» (2002) di Steven Quale, con Ellen Muth (nella foto), Kate Rison e D.B. Sweeney (Canale 5, ore 21.10). Due incendi boschivi mettono in pericolo la città di Portland. Quando la situazione sembra ormai precipitare, James, un pilota di Canadair, interviene mettendo a repentaglio la sua stessa vita.

Raiuno, ore 10.40 / Immigrazione in Italia

Qual è la percezione del fenomeno immigrazione nel nostro paese? Sarà questo il tema di «Cominciamo bene estate». Ospiti in studio: Le Quyien Ngo Dinh, responsabile immigrazione per la Caritas di Roma; Franco Insardà, direttore del «Quotidiano Sociale»; Marco Bertotto, presidente della sezione italiana di Amnesty International, Taha, un iracheno sfuggito alle persecuzioni.

Raiuno, ore 23.30 / I dieci comandamenti

Ultima puntata della serie «I dieci comandamenti», incentrata sul comandamento «Ama il tuo prossimo come te stesso». Dall'India al Ruanda, dal Brasile al Nord America, fino alla Polonia, passando per Hong Kong, Perù, Nairobi e Johannesburg, un racconto reale di chi ha fatto della scoperta di questo comandamento la ragione della sua esistenza.

Raidue, ore 23.40 / «Voyager» nelle piramidi

«Il mistero delle piramidi - La cappella di Rosslyn saranno gli argomenti trattati da «Voyager collection estate». Nella puntata verranno riproposte le immagini della Piana di Giza riprese da un punto di vista inedito: la cima della piramide di Cheope. La troupe di Voyager entrerà poi nella piramide più misteriosa del mondo.

RAIUNO

- 6.00 Euronews
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATICA
- 6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 9.55 A CAVALLO DI UN PONY SELEGGIO. Film (sentimentale 76). Di Don Chaffey. Con John Meillon e Michael Craig.
- 11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.30 TG1
- 11.35 CHE TEMPO FA
- 11.40 NON LASCIAMOCI PIÙ TELEFONARE. Lo scopo della vita. Con Deborah Caprioglio e Fabrizio Frizzi.
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Una rosa bianca per il morto».
- 14.55 TOTO, PEPPINO E LA MALAFEMMINA. Film (commedia '66). Di Camillo Mastroianni. Con Totò e Peppino De Filippo.
- 17.00 TG1
- 17.15 CHE TEMPO FA
- 17.15 LE SORELLE MC LEOD. Telefilm. «Una folle idea». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- 17.50 L'ISPIETTORE DERRICK. Telefilm. «Una folle idea». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- 18.55 DON MATTEO 2. Telefilm. «La mia marcia». Con Nino Frassica e Terence Hill.
- 20.00 TG1
- 20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
- 21.00 IL SEGRETO DI POLLYANNA. Film (commedia '60). Di David Swift. Con Jane Wyman e Richard Egan.
- 23.25 TG1
- 23.30 I DIECI COMANDAMENTI
- 0.25 TG1 NOTTE
- 0.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.30 RAI EDUCATIONAL
- 2.10 L'ORCA ASSASSINA. Film (avventura 77).

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGGIARDIA
- 6.05 BOTTA E RISPOSTA
- 6.10 CERCANDO CERCANDO
- 6.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.50 MAMMI SI DIVENTA Telefilm
- 10.15 UN MONDO A COLORI
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. «Il figlio conteso. Dammi una rosa».
- 13.30 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 MEDICINA 33
- 14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
- 15.30 ROSWELL. Telefilm. «Vertice per la pace».
- 16.15 STARGATE (SERIE TV). Telefilm. «Potenziamento». Con Richard Dean Anderson.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 WINX CLUB
- 17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 ART ATTACK
- 19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Cambio d'identità».
- 20.00 WARNER SHOW
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 INCANTESIMO. Con Lorenzo Ciampi e Paola Pitagora.
- 23.25 TG2
- 23.40 VOYAGER COLLECTION
- 1.15 CORTI DAL MONDO
- 1.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 1.50 METEO 2
- 1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.00 TUTTO IN UNA NOTTE
- 2.35 TG2 DOSSIER (R)
- 3.10 CERCANDO CERCANDO
- 4.05 ANIMA APPUNTI
- 4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.00 GRANDI AUTORI SOTTO I CIELI DI ROMA
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 INTRIGO A TAORMINA. Film (commedia '60). Di Giorgio Bianchi. Con Ugo Tognazzi e Walter Chiari.
- 10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
- 13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Uguagli».
- 14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.35 ANIMAZIONE HISTORY - SE IO FOSSE UN ANIMALE
- 15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Ciclismo: Gran Premio di Camaiore.
- 17.20 GEO MAGAZINE
- 18.00 TG3 METEO
- 18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR. Telefilm. «La signora delle montagne».
- 18.50 RAI SPORT TRE
- 19.00 TG3
- 19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 METTI... UN POSTO AL SOLE
- 20.15 STARSKY & HUTCH. Con David Soul e Paul Michael Glaser.
- 21.00 CIRCOLO DEL DOMANI
- 21.30 TG3
- 23.15 TG3 REGIONE
- 23.25 LA SUPERSTORIA 2004
- 0.10 TG3 - TG3 METEO
- 0.20 RAI EDUCATIONAL
- 0.50 LA MUSICA DI RAITRE
- 1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Trasmissioni in lingua slovena

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 23.00 TGR (in lingua slovena)
- 23.30 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

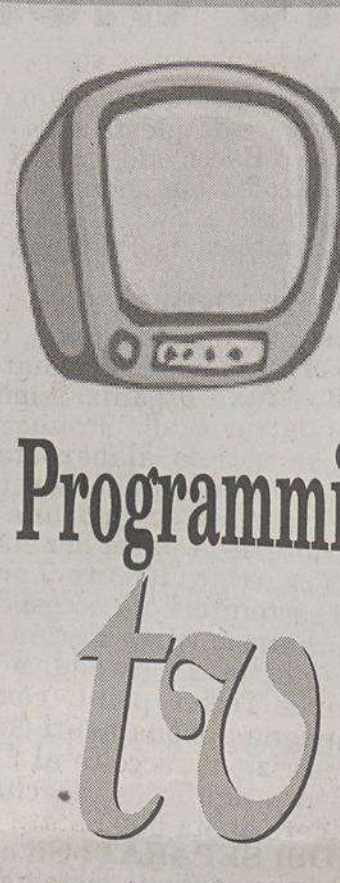
- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E METEOR
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Il funerale di zio Gus».
- 9.00 MEDIASHOPPING
- 9.03 IL POPOLO DEL MARE. Film (drammatico '99). Di Victor Sarin. Con John Gregson e T. Moss.
- 11.30 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. «Come due gocce d'acqua». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. «I furbi di Sandra». Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
- 13.00 TG5
- 13.40 VOLERE O VOLARE
- 14.25 GUIDO AMY. Telefilm. «Intinto».
- 15.00 DOG TELEFON. «Una famiglia particolare».
- 16.15 MISS A TUTTI I COSTI. Film (thriller '97). Di Christopher Leitch. Con G. McFadden e Yasmine Bleeth.
- 18.05 PROVIDENCE. Telefilm. «I dubbi del cuore».
- 19.00 IL MAMMO TELEFON. «Chi ti ha dato la patente?/Baci».
- 20.00 TG5
- 20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
- 21.00 VOLERE O VOLARE
- 21.10 INFERNO DI FUOCO. Film (thriller '02). Di Steven Quale. Con Chad Donella e Jay Bunyan.
- 0.05 THE GUARDIAN. Telefilm. «Sotto
- 1.05 TG5 NOTTE
- 1.40 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
- 2.11 SHOPPING BY NIGHT
- 2.41 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. «Un concerto da non perdere».
- 3.35 TG5 (R)
- 4.05 IL DOLCE CASA. Telefilm. «Una colla in regalo».
- 4.35 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «Il tritolo».
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.35 NIKKI Telefilm. «Prove di gravidanza».
- 7.00 A TEAM. Telefilm. «Cowboy George».
- 7.55 PUFFI
- 8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
- 8.55 MAGICA, MAGICA EMI
- 9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
- 9.40 L'UNICA TORTUGA
- 9.55 YOUNG HERCULES. Telefilm. «Hercules e il mostro della sabbia».
- 10.25 XENA - PRINCESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e le idi di marzo».
- 11.25 BAYWATCH. Telefilm. «Momenti di crisi».
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.55 MEDIASHOPPING
- 14.40 SAILOR MOON
- 14.05 POWER STONE
- 14.35 FUTURAMA. Telefilm. «La banda e la banda».
- 15.00 BUFFY. Telefilm. «Sonni agitati». Con Sara Michelle Gellar.
- 16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Un mare di pettegolezzi».
- 16.30 POKEMON ADVANCED
- 16.55 FELDI
- 17.20 TOM & JERRY
- 17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ. Telefilm. «Club per soli maschi/Amore e cieco».
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
- 19.15 SETTIMA CIELO. Telefilm. «L'inizio della storia - Amore indecifrabile».
- 20.10 ALLY MC BEAL. Telefilm.
- 21.05 AMORE TRA LE RIGHE. Film (commedia '98). Di Doug Ellin.
- 23.00 GENERAZIONE PERFETTA. Film (thriller '99). Di David Nutter.
- 0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.05 MEDIASHOPPING
- 1.15 INVISIBLE MAN. Telefilm.

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angélica Céspedes e Salvador Del Solar.
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. «Willie il ladro».
- 9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Frizzi.
- 9.35 COCCA DURA L'AVVENTURA. Film (commedia '87). Di Flavio Mogherini. Con Lino Banfi e Paolo Villaggio.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con David Mengacci.
- 12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Rainey.
- 17.00 GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE. Film (commedia '53). Di Howard W. Hawks. Con Jane Russell e Marilyn Monroe.
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.30 CARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI. Telefilm.
- 19.50 IL FUGGITIVO. Telefilm. «L'albero del destino».
- 21.00 SAI XCHE? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellicani.
- 22.50 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 22.55 LO SQUALO 2. Film (thriller '78). Di Jeannot Szwarc. Con Lorraine Gary e Roy Scheider.
- 1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.45 UN GIORNO IN PRETURA. Film (commedia '53). Di Steno. Con Alberto Sordi e Sophia Loren.
- 3.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 3.40 LA FELDMARSCALLA. Film (commedia '67). Di Steno. Con Rita Pavone e T. Hill.
- 5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.40 100 STELLE



Programmi

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.45 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm. «Lurch il gatto».
- 8.15 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm. «Oli for lamps of Hogan».
- 8.45 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO. Telefilm. «I montanari del PT».
- 9.15 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm. «Gara di tiro».
- 9.45 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.55 MCCLLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm. «Return to the Alamo».
- 11.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. «Chi ha ucciso il detective?».
- 12.30 TG LA7
- 13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Preludio di morte».
- 14.10 IL PADRONE DEL MONDO. Film (fantastico '61).
- 16.15 TREASURE HUNTERS
- 16.45 SFERA CLIP
- 17.00 NUOVA AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. «Visita guidata ad un funerale».
- 18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Telefilm. «Un vero amico».
- 19.45 LA7
- 20.15 DISCOVERY PRESENTA
- 21.15 STARGATE
- 23.15 THE STRIP. Telefilm.

MTV

- 13.00 RANMA 1/2
- 13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA
- 14.30 MTV ON THE BEACH.
- 15.30 MTV PLAYGROUND
- 16.30 FLASH NEWS
- 16.35 SUMMER HITS
- 18.00 FLASH NEWS
- 18.05 THE MTV ROCK CHART
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
- 20.00 SUMMER HITS
- 21.00 SURF GIRL
- 22.00 BOILING POINTS
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
- 23.30 SEX 2K
- 23.55 FLASH NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 7.15 FILM. IRIS - UN AMORE VERO (02) di Richard Eyre con Judi Dench e Kate Winslet
- 8.55 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
- 9.30 FILM. DILLO CON PAROLE MIE (03) di Daniele Lucchetti con Giampaolo Morelli e Stefania Montorsi
- 11.20 DUETS
- 11.45 FILM. LA FORZA DEL PASSATO (02) di Piergiorgio Gay con Bruno Ganz e Sergio Rubini
- 13.30 FILM. GLI OCCHI DELLA VITA (02) di Mira Nair con Juliette Lewis e Uma Thurman
- 15.10 IDENTIKIT
- 15.35 FILM. SPIDA PER LA VITTORIA (02) di Michael Corrente con Michael Keaton e Robert Duvall
- 17.05 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
- 17.40 FILM. POINT OF ORIGIN (02) di Newton Thomas Sigel con John Leguizamo e Ray Liotta
- 19.10 LOADING EXTRA
- 19.20 FILM. PLUTO NASH (02) di Ron Underwood con Eddie Murphy e Joe Pantoliano
- 21.00 FILM. IL MIRACOLO (03) di Edo-

- ardo Winspeare con Anna Ferruzo e Carlo Bruni
- 22.40 FILM. BANG BANG, SEI MORTO! (01) di Guy Ferland con Ben Foster e Tom Cavanagh
- 0.15 DUETS
- 0.45 FILM. LA FORZA DEL PASSATO (02) di Piergiorgio Gay con Bruno Ganz e Sergio Rubini
- 3.30 FILM. THE BLUES - WARMING BY THE DEVIL'S FIRE (03) di Charles Burnett
- 4.05 FILM. ROBERTO SUCCO (02) di Cedric Kahn con Isid Le Besco e Stefano Cassetti

SKY SPORT

- 7.00 Tennis Master Series: da Cincinnati
- 10.17 Major League Baseball: Atlanta Arizona
- 12.12 Rugby: Currie Cup: Cheetahs-Sharks
- 14.00 Calcio: Amichevole: Roma-Liverpool
- 15.45 Sidecar
- 16.00 Beach Soccer: 1a semifinale
- 16.45 Beach Soccer: 2a semifinale
- 17.31 Beach Soccer: Finale da Ostia

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Fiction di Renzo Martinelli per Raiuno
Somma-Muti, coppia tra amore e nostalgia

ROMA Tra passione, scandali e voglia d'infanzia si declina «La bambina dalle mani sporche», la fiction che Renzo Martinelli sta girando per la prossima stagione tv di Raiuno, liberamente tratta dal romanzo omonimo di Giampaolo Pansa. Ne sono protagonisti Ornella Muti e Sebastiano Somma, con Michelle Bovee, Remo Gironi e la partecipazione di Giuliana Gemma e Philippe Leroy. Da pochi giorni sono cominciate le riprese tra il Piemonte, la Lombardia e la Val d'Aosta. La storia racconta il conflitto e il duello ferace tra onesti e corrotti.

L'attrice Ornella Muti.

All'interno di questa vicenda nasce la passione tra un uomo e una donna che scoprono la gioia di innamorarsi a 40 anni, sotto l'ala dolce di un diffuso sentimento fra gli adulti: la nostalgia dell'infanzia e il desiderio di tornare bambini, «in un'età della vita semplice e pulita, quando avevamo solo le mani sporche per il gran giocare».

I protagonisti sono Giulio Guala (interpretato da Sebastiano Somma), un giornalista, sta di un'emittente privata e Wanda Rosso (Ornella Muti), assistente di Celeste Cuchi (Remo Gironi), un noto industriale. Quando quest'ultimo viene coinvolto in uno scandalo finanziario, i destini di Giulio e Wanda si incrociano nuovamente, facendo riaffiorare i ricordi dell'infanzia trascorsa insieme. Il legame che ora li unisce va ben oltre l'amicizia. Ma i rispettivi interessi entrano in conflitto: Giulio, come giornalista, cerca di fare luce sulla vicenda, Wanda che ha lavorato dieci anni per Cuchi, e che in passato lo ha amato, sostiene la sua innocenza. Wanda si trova tra due fuochi: da un lato subisce le pressioni del procuratore, dall'altro quelle degli ex colleghi di Cuchi.

In questa difficile situazione, prezioso è l'appoggio di una cara amica, Elena (Michelle Bovee), che si trova catapultata in questa intricata vicenda. I tre personaggi affronteranno varie vicissitudini in un crescendo che conduce al drammatico finale.

Valeria Marini nel cast di «Elisa di Rivombrosa 2»

MILANO La soubrette e attrice Valeria Marini reciterà in «Elisa di Rivombrosa 2», il seguito della popolare fiction di Canale 5, le cui riprese inizieranno a ottobre, tra Torino e Napoli. Lo rivela il settimanale «Chi», in edicola oggi. L'attrice, secondo quanto anticipato dalla rivista, avrebbe accettato di interpretare un piccolo ruolo nello sceneggiato, in cui recita anche Linda Batista, sua amica stretta, che nella prima serie ha interpretato l'affascinante dama di compagnia di Lucrezia Van Necker (Jane Alexander), un personaggio di cui è stata annunciata la «resurrezione».

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 9.00: GR1; 9.08: Radio archivio; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.58: Parlamento news; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Radiouno Musica Club; 21.00: GR1; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.25: Summer Demo; 23.43: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Raidue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.10: 3131; 12.10: K2 - Assalto Finale; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cancro; 15.00: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Al le le di sera; 20.30: GR1; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio2 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Mu-

Antenna 3 TS

- 7.30: IL TG DEL NORDEST (R)
- 8.00: LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00: SHOPPING
- 11.45: REMEMBER
- 12.45: 43 NOTIZIE FLASH
- 13.00: PUNTO FINCO: APPROFONDIMENTI
- 13.15: ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 14.00: HOTEL CALIFORNIA
- 14.30: TELEVENTITA
- 15.00: IL DISPREZZO. Telenovela
- 15.30: IN DIRETTA CON
- 15.30: TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.00: AVVISO D'ASTA
- 20.10: QUI REGIONE VENETO
- 20.15: VISITANDO IL NORDEST
- 20.45: FLASH SHOW
- 22.45: IN DIRETTA CON
- 23.15: TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 24.00: PENTHOUSE

TELEQUATTRO

- 6.00: TG ITALIA9
- 6.15: ANTONELLA Telenovela
- 6.40: BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45: SANFORD & SON. Telefilm
- 7.20: IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 7.40: BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 7.45: PRIMA MATTINA
- 8.45: FOX KIDS - MATTINA
- 14.30: IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 19.00: WORK UP
- 11.40: LE PERLE DELL'ISTRIA
- 12.05: CALIFORNIA. Telefilm
- 13.10: ARIA DI CASA
- 13.45: IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.05: MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
- 14.35: SANFORD & SON. Telefilm
- 15.30: TELEVENTITA
- 16.10: IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30: FOX KIDS
- 19.00: ROTOCALCO ANDRONOS
- 19.25: IL METEO
- 19.30: IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55: UNA CITTA' PER CANTARE
- 20.30: IL NOTIZIARIO REGIONALE
- 20.50: DUE SPIE. Film TV (commedia)
- 22.30: TRIESTE CHE CONTINUA
- 23.00: IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.40: INCONTRI AL CAFFE' DE LA VERSILIANA
- 1.30: IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 3.00: PRIMA MATTINA
- 4.00: L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
- 4.30: IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 5.00: CALIFORNIA. Telefilm

Radio Regionale

- 7.20: TG3 giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tgr giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale Radio del Fvg.

Radio Capital

- 6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopec; 6.30: Flash News; 6.45: Suprima Radio; Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde

CAPODISTRIA

- 14.30: IL MITO DELL'AUTOMOBILE
- 15.00: SLOVENIA MAGAZINE
- 15.30: ARTEVISIONE. Con Enzo Sante-
- 16.00: ITINERARI
- 16.30: L'ULTIMO HANDICAP. Film (drammatico)
- 18.00: PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 18.45: PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00: TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 19.25: IL MITO DELL'AUTOMOBILE
- 19.50: L'UNIVERSO E...
- 20.20: ITINERARI
- 20.50: LA TUA ALLEGRA. Film (commedia 87)
- 22.25: TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.40: KOINE
- 22.50: PARLIAMO DI...
- 23.30: MAPPA MONDO
- 24.00: CITTA DI PALMANOVA
- 0.45: TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 16.00: PLAY.IT
- 17.00: ALL THE BEST
- 17.57: TGA
- 18.00: AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57: TGA
- 19.05: THE CLUB PILLOLE
- 19.30: INBOX
- 21.00: ALL THE BEST
- 22.00: MONO
- 23.00: THE CLUB PILLOLE
- 23.30: ALL THE BEST
- 0.30: THE CLUB BY NIGHT
- 1.00: NIGHT SHIFT

Radio Deejay

- 6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao

- Zuconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zuconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News - Meteo; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News;

RICORSI AL TAR

Ricorsi in massa al Tar contro la delibera dell'Unire che impone lo stop ai driver che hanno superato la soglia dei 70 anni, sono stati annunciati dall'Unione nazionale allevatori e guidatori di trotto. La delibera, emanata dall'Unire il primo luglio scorso, produrrà i suoi effetti a partire dal gennaio 2005. Dal prossimo anno quindi, saranno costretti ad appendere il frustino tanti campioni.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

10.17 Sky Sport 1: Major League Baseball Atlanta-Arizona
11.40 Sky Sport 2: Beach Soccer Finale da Ostia
12.28 Sky Sport 2: Beach & Basket King Of Play-

ground
12.59 Sky Sport 2: Tennis Masters Series da Cincinnati 2a giornata
14.00 Sky Sport 1: Calcio amichevole: Roma-Liverpool
16.35 Rai Tre: Ciclismo: Gran

Premio di Camaiore
16.45 Sky Sport 1: Beach Soccer 2a semifinale
17.00 Sky Sport 2: Tennis Masters Series da Cincinnati 3a giornata
18.20 Rai Due: Rai Sport

Sportsera
21.00 Sky Sport 1: Sky Studio
21.15 Sky Sport 1: Calcio amichevole: Roma-Liverpool
23.00 Sky Sport 1: Superbike Highlights GP Gran Bretagna

SORTEGGIO ARBITRI

Arbitri, si va avanti con il sorteggio. Al tradizionale raduno precampionato di Sportilia i designatori Paolo Bergamo e Pier Luigi Pairetto e il presidente dell'Aia Tullio Lanese hanno ribadito che anche per questa stagione per le designazioni si procederà con il sorteggio. Quale formula di sorteggio sarà adottata non è ancora deciso (lo scorso anno era basato su quattro fasce).

SPORT

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0,50 ALL'ORA
fino al 31/8/2004



CALCIO Stasera al «Rocco» (inizio ore 20) un triangolare con partite di 45' assieme a Vicenza e Venezia

Triestina, una «vernice» piena di derby

Tesser schiera due squadre ben bilanciate, a riposo Tulli. Per l'Unione la seconda e la terza gara

TRIESTE Se la Triestina è già quasi pronta per avventurarsi nel primo torneo estivo della stagione senza finire in qualche tagliola, il manto erboso del «Rocco» non lo è ancora ma pazienza. Meglio giocare questo triangolare ideato dalla Promotur nello stadio di Valmaura che è una garanzia in fatto di sicurezza piuttosto che dirottare Alabarda, Vicenza e Venezia in un impianto inadeguato di qualche altra località regionale per questo festival del derby. I rapporti tra le tifoserie delle tre squadre sono tutt'altro che idilliaci ma l'organizzazione questa volta affidata alla Triestina è degna della massima affidabilità e il servizio d'ordine sarà sicuramente potenziato dopo la brutta parentesi di Pordenone.

Per la rinnovata Triestina, reduce dal lusinghiero 2-2 con l'Atalanta, questa è una buona occasione per presentarsi al suo pubblico che ancora non conosce i vari Lai, Soligo, Galloppa Pianu, Bianchi, Munari. Una vernice in piena regola che avverrà in uno scenario tipicamente cadetto visto che la Triestina ritroverà lagunari e vicentini in campionato. Questi triangolari con partite dimezzate sono stati creati soprattutto per fare spettacolo e quindi divertire ma stasera al Rocco si respirerà soprattutto aria di derby. In due mini-partite di 45' l'Unione avrà la possibilità di guardarsi allo specchio e di capire di che pasta è fatta. Contano più il gioco e i



Il centrocampista Lai.

progressi sul piano dell'intesa perché il risultato in questo genere di competizione può essere fuorviante. Un ruolo importante lo giocheranno anche il diverso grado di preparazione delle formazioni in lizza: chi è più avanti e ha i muscoli più sciolti può in questo momento ingigantire la sua forza come per contro chi è più indietro o è reduce da lavori pesanti può rischiare una brutta figura.

La Triestina è la più motivata per il semplice motivo che non vorrebbe staccare proprio al debutto casalingo in un periodo tra l'altro che la campagna abbonamenti è in fase di decollo. L'allenatore Tesser avrà quasi tutta la «rosa» a disposizione visto che ha recuperato anche Minieri, Pianu, Rigoni e Piva. A riposo il solo Tulli, il quale

ha dovuto fermarsi per una forte contusione alla gamba (con versamento) rimediata nello scontro con il portiere Taibi contro l'Atalanta. In campo, invece, anche l'ultimo arrivato, il terzino Gimmelli. Con ogni probabilità il tecnico alabardato mischierà le carte nell'arco dei due incontri in modo da schierare due formazioni abbastanza equilibrate. Se fosse una partita normale giocherebbero Campagnolo, Minieri, Bega, Pecorari, Bianchi, Soligo, Lai (Parola), Galloppa, Rigoni (Nardi), Moscardelli, Godeas.

Il programma (inizio alle 20) prevede in apertura il match tra Venezia e Vicenza e c'è già chi ha storto il naso. In verità la scelta risponde ad almeno due esigenze: tenere alto l'interesse fino alla fine con la Triestina in campo e dare la possibilità ai tifosi di giungere allo stadio senza affannarsi dato che l'Alabarda farà la sua apparizione appena alle 21 contro la perdente del match tra Venezia e Vicenza. A seguire alle 22 la terza gara tra l'Unione e la vincente del primo confronto. In caso di parità dopo i 45' verranno calciati cinque calci rigore. Chi la spunterà dal dischetto guadagnerà due punti, uno solo alla soccombente. Tre punti sonanti a chi regolerà i conti senza sfide supplementari. Chi avrà totalizzato più punti si porterà a casa il Trofeo Friuli Venezia Giulia che non è la Champions League ma può sempre diventare un buon viatico.

Maurizio Cattaruzza



Pecorari mentre sventa di testa contro l'Atalanta.

Ma non ci dovrebbero essere rischi grazie a un buon servizio d'ordine

Tre tifoserie da separare

TRIESTE Un primo assaggio della serie B. Il triangolare di questa sera è una novità per lo stadio Rocco che, tranne che in occasione del trofeo Tim, non ha mai ospitato questa formula estiva. E' un segno che i tempi sono cambiati: la Triestina non è più in serie C.

LA PREVEDITA Sarà il primo appuntamento con due pari grado, Venezia e Vicenza, entrambe accompagnate dalle rispettive tifoserie. L'organizzazione del triangolare appartiene alla Promotur, ma di fatto sarà la società alabardata a predisporre tutti i dettagli della serata. I settori del Rocco permetteranno una divisione delle tre tifoserie: a parte la neutralità della tribuna centrale (10 euro il prezzo del biglietto), i sostenitori più accesi dell'Alabarda occuperanno la curva Furlan (8 euro). Sta andando bene la prevendita dei biglietti all'agenzia Ticket point, come del resto la campagna abbonamenti che, sommando le sottoscrizioni raccolte al Centro di coordinamento dei Triestina club, sta per raggiungere quota 500.

TIFOSI SEPARATI Gli ospiti di Venezia e Vicenza saranno sistemati in curva Trevisan: lagunari nello specchio che accoglie tradizionalmente la tifoseria ospite e berici in quello opposto.

Adeguatamente separati dalla «terra di nessuno» e isolati dagli altri due settori dello stadio (la gradinata resterà chiusa). L'ordine pubblico, insomma, sarà garantito dalle forze dell'ordine e da un impianto sportivo adeguato che, prima di questa sera, non ha mai ospitato tre tifoserie assieme. Un triplo derby Triveneto, battezzato

trofeo Venezia Giulia, che metterà di fronte altrettante squadre ristrutturate nel corso dell'estate. Nessuna rivoluzione in casa di Venezia e Vicenza, però entrambe hanno adeguato la loro struttura. A cominciare dagli allenatori.

ATTACCO BERICO Sulla panchina vicentina non c'è più il focoso Iachini, ma il posato Viscidi (ex Treviso e Lucchese) che riparte dalla confermata coppia d'attacco Margiotta-Schwach. E' una compagine berica (4-4-2) solo in parte ritoccata: sono arrivati i difensori Adams (Torino) e Cherubini (Fiorentina), che hanno preso il posto di Rivalta passato all'Atalanta (alla corte dell'ex Mandorlini) e di Faisca rientrato all'Academico Coimbra. Confermato in porta Avramov (se non sarà ceduto nel frattempo) e, quasi in blocco, il centrocampo (è partito solo l'irico Moscardi) con i veloci Biondini e Rigoni, mentre in attacco è stato ceduto Baggio (Catania).

ASPETTANDO SOVERO Ha lasciato la laguna veneziana anche l'allenatore Gregucci. Al posto dell'ex laziale è arrivato Ribbas che, nel disegnare la sua squadra (4-4-2), dovrà all'inizio rinunciare agli squalificati Soviero e Maldonado (retaggio di Messina-Venezia). Tra i pali fiduciosi quindi a Benussi che sarà coperto dai nuovi difensori Landaida e Vicente, mentre la coppia d'attacco poggia su Biancolino-Ginestra. Non ci sono più i veterani Poggi e Calori, però il Venezia ha confermato il difensore Giubilato e il centrocampista Brellier. Nessuna spesa pazzesca per Venezia e Venezia.

Pietro Comelli

«TROFEO BIRRA MORETTI»



Juve in palla, Inter al tappeto

BARI La Juve si è aggiudicata il Trofeo Birra Moretti. Bianconeri in palla, nel primo incontro sono riusciti ad avere la meglio sull'Inter grazie a un gol al 9' di Trezeguet. Poi i nerazzurri le hanno prese da un brillante Palermo che nella finale ha ceduto solo dopo i shot-out.

IL CASO

Il Tribunale affida un difficile compito a un pool di curatori fallimentari

Napoli, battaglia per restare in B

Niente lodo Petrucci, torna in auge la proposta di Gaucchi

NAPOLI Mantenere il Napoli in serie B, un risultato da ottenere anche attraverso azioni giudiziarie e ricorsi al Tar pur di avere l'iscrizione da parte della Figc: è un percorso che prevede (si usa espressamente il termine «ordina») anche uno scontro legale con la Federcalcio, il Coni e le Leghe professionistiche quello indicato nel supermandato che il Tribunale di Napoli ha affidato al pool incaricato di curare il fallimento del Napoli (insieme con il curatore Nicola Rascio, i professori universitari Francesco Fimmano e Alfredo Contieri). E quanto si apprende da ambienti giudiziari.

Il lavoro è iniziato subito dopo il deposito della sentenza del Tribunale di Napoli che ha dichiarato il fallimento della società azzurra. Il compito del pool è di tutelare i diritti dei creditori ottenendo, nell'ambito

del fallimento, il diritto alla partecipazione al prossimo campionato di B. Come? Con ricorsi ex articolo 700 al giudice ordinario e al Tar e l'invio di una serie di diffide alla Figc.

Tra le strade che verrebbero percorse proprio quella del fido a Gaucchi, che ha sottoscritto un contratto con la Sscn ora fallita. Una ipotesi considerata non in contraddizione con quanto affermato dal Tribunale stesso nella sentenza di fallimento laddove definisce velleitaria il salvataggio affidato a Gaucchi.

L'ipotesi è ritenuta sì velleitaria, ma in riferimento al salvataggio tout court dell'intero club; verrebbe invece considerata l'unica



Luciano Gaucchi

Gaucchi potrebbe esercitare un diritto d'opzione.

I rappresentanti del fallimento incontreranno Gaucchi e i suoi legali al più presto per ottenere un rafforzamento delle garanzie indicate nel contratto di fido.

Peraltro, in un libro del professor Fimmano, del 2000, dal titolo «Fallimento e circolazione dell'azienda socialmente rilevante», viene prefigurata proprio questa tesi.

percorribile in tempi brevi relativamente al titolo sportivo per iscriverla alla squadra al campionato. Poi, si dovrebbe procedere ad una vendita, probabilmente ad un'asta per assegnare definitivamente il titolo e sulla quale

«La Fallimentare la pensa come me: il Napoli deve giocare in serie B». E un Luciano Gaucchi particolarmente soddisfatto quello che è uscito ieri sera da Castelcapuano dove ha incontrato i rappresentanti del fallimento del Calcio Napoli che gli hanno chiesto di rafforzare le garanzie del contratto di fido già sottoscritto con la Sscn.

«Siamo soddisfatti - ha detto Gaucchi - la curatela ha detto che collaboreremo insieme per far sì che le cose vadano bene. Sembra che la Fallimentare la pensi come me, il Napoli deve giocare in serie B».

È stato ceduto a titolo definitivo; il secondo, reduce dall'esperienza con la casacca del Perugia, invece, si è trasferito in granata con la formula del prestito.

Infine è slittato a oggi l'arrivo in Italia del brasiliano Marcelo Silva, la scorsa stagione allo Spartak Mosca e destinato ad essere ingaggiato dal Perugia. Intanto la formazione umbra continua ad allenarsi nel ritiro di Gubbio.

Botto della Roma sul mercato: preso Perrotta dal Chievo

insieme al suo nuovo compagno di squadra Matteo Ferrari.

Il Palermo, invece, sfoltisce la rosa a disposizione dell'allenatore Francesco Guidolin. Il club presieduto da Maurizio Zamparini ha ufficializzato il

trasferimento dell'attaccante Filippo Maniero e del centrocampista di origine rumena Paul Costantin Codrea al Torino. Il primo, che nell'ultima stagione aveva indossato - sia pure in rare occasioni - la maglia del Brescia

Per il ritiro
La Promotur
pronta a ospitare
i partenopei
a Tarvisio

ARTA TERME La notizia è così fresca che non c'è stato neppure il tempo di avvertire l'assessore. Ed Enrico Bertossi, quando Enzo Cainero informa i giornalisti, ha la faccia un po' così di chi deve appoggiare una scelta carica di rischi: Promotur ha detto sì a Luciano Gaucchi e alla Napoli Sportiva spa, che già domani dovrebbe arrivare a Tarvisio per un ritiro al buio che più al buio non si può.

Un'offerta che non si può rifiutare: l'amministratore delegato di Promotur la spiega così. «Gaucchi mi ha telefonato e ho pensato che per Tarvisio e per il Friuli ospitare il Napoli è un'opportunità importante, perché quella partenopea resta una squadra con un grandissimo seguito di tifosi». Le incognite però sono tante e Cainero ne è consapevole: «Gaucchi mi ha assicurato che il tribunale fallimentare darà la via libera all'affitto d'azienda. Certo, la Federcalcio potrebbe decidere che non basta e negare l'iscrizione al campionato di serie B». Ieri, intanto, ad Arta Terme è stata presentata la nuova Udinese che rassomiglia a quella vecchia.

r.d.t.

Cordata fantasma
Beppe Dossena
rinviato a giudizio
per tentata truffa
alla Sampdoria

GENOVA L'ex calciatore della Sampdoria Giuseppe Dossena, 46 anni (ma ha allenato per un breve periodo anche la Triestina) è stato citato direttamente a giudizio per tentata truffa aggravata dal pm Vittorio Ranieri Miniat, per l'operazione di acquisto della Sampdoria da parte di un fantomatico principe arabo.

Oltre a Dossena sono stati rinviati a giudizio, con la stessa ipotesi di reato, l'imprenditore Antonino Pane, 50 anni, di Sorrento, Andrea Stagni, 43 anni, di Bologna, e Mauro Gagliardi, 48 anni, di Isernia. Sarà ora il tribunale di Genova a fissare la data del processo nei loro confronti.

Il falso tentativo di acquisto della Sampdoria era stato smascherato dal Nucleo di Polizia Tributaria di Genova della Guardia di Finanza, dopo che l'attuale patron della società blucerchiata, il petroliere Riccardo Garrone, coinvolto come garante dell'operazione, denunciò i suoi sospetti alla magistratura.

La società che si proponeva come acquirente per conto del fantomatico principe arabo era la londinese Callia limited. Si era a cavallo tra il 2001 ed il 2002 e la Sampdoria, ancora di proprietà della famiglia Mantovani, era in serie B.



Nel ritiro di Fiuggi la nazionale italiana ha cominciato la preparazione per raggiungere la migliore condizione

L'Olimpica di Gentile ritrova Pirlo per Atene

La telefonata augurale del Cavaliere al ct: «Non hai certo bisogno di consigli»

IN BREVE

Dream team sono gli azzurri Contro gli Usa 8 assist di Poz

Italia	95
Usa	78

(23-14, 41-35, 64-56)

ITALIA: Radulovic 3 (1/2 da tre), Basile 25 (2/2, 7/15), Galanda 28 (4/5, 5/8), Soragna 3 (0/1, 0/2), Marconato (0/1), Pozzetto 11 (2/4, 0/1), Righetti 8 (1/4, 1/3), Rombaldoni 2 (0/1 da tre), Bulleri 5 (1/2, 1/3), Mian, Chiacig 10 (4/7), Garri (0/1). All. Recalcati.

USA: Iverson 13 (3/4, 2/3), Marbury (0/2, 0/2), Wade 4 (2/3), Boozer 2 (1/1), Anthony 19 (5/8, 2/4), James 5 (1/2), Okafor, Marion 10 (4/5), Stoudemire 4 (2/4), Duncan 15 (5/8, 0/2), Odom 4 (1/2, 0/1), Jefferson 2 (1/1, 0/1). All. Larry Brown.

ARBITRI: La Monica e Schwarz. NOTE: Fallo antisportivo a Rombaldoni (35-23 al 16'), uscito per cinque falli Galanda (93-71 al 40'). Tiri da tre: Italia 15/35, Usa 4/13; tiri liberi Italia 22/27, Usa 16/29. Rimbalzi: Italia 19, Usa 37. Assists: Italia 23 (Pozzetto 8), Usa 15 (Marbury 6). Spettatori 14.821.

COLONIA Larry Brown, coach Usa e vincitore due mesi fa dell'anello Nba alla guida dei Detroit Pistons, non credeva ai suoi occhi. Stavolta in senso negativo, non come a giugno, quando i suoi stesero i Los Angeles Lakers. Il sogno non è più tale, la sua squadra non è un Dream team, casomai quest'appellativo va bene per l'Italia di ieri, quella che ha messo ko gli Usa vincendo con 17 punti di scarto ed entrando nella storia.

Gli italiani erano dei perfetti sconosciuti per Iverson e compagni, ora però la stella di Philadelphia e gli altri hanno imparato a rispettarli. Intanto Azzurra comincia a credere nelle parole del presidente dei Coni Gianni Petrucci, dette nel giorno della presentazione dei programmi in vista di Atene: «In Grecia la nazionale di basket non deve andare solo per partecipare: voglio una medaglia».

Quando «Jack» Galanda ha scodellato a canestro su assist di Pozzetto e l'Italia è andata avanti di 18 punti Brown è letteralmente sbiancato. Ha chiamato timeout e ha chiesto ai suoi di crederci ancora.

Per gli azzurri è un risultato che verrà scritto sui libri di storia del basket: si tratta, per gli americani, della prima amichevole persa da una squadra Nba allestita per i Giochi Olimpici. Il successo azzurro è stato clamoroso anche nelle proporzioni, ma Galanda, Basile, Pozzetto, Bulleri, hanno giocato a livelli stellari, mentre Marconato e Chiacig hanno eretto un muro contro Tim Duncan e Lamar Odom.

Tyson, intervento riuscito

NEW YORK Mike Tyson, 38 anni, si è sottoposto con esito positivo all'intervento in artroscopia per la rottura dei legamenti laterali del ginocchio sinistro, riportata durante il match perso per ko contro l'inglese Danny Williams. Tyson si era infortunato nel corso della prima ripresa del match, compromettendo così la sua mobilità, non riuscendo così a opporsi alla gragnuola di colpi dell'inglese. «Mike recupererà completamente entro otto settimane», ha detto Richard Emerson, che ha effettuato l'intervento su Iron Mike. L'operazione è perfettamente riuscita.

Non regge l'accusa a Bryant

WASHINGTON Il giudice del processo a Kobe Bryant ha deciso, dopo molte esitazioni, di autorizzare la pubblicazione parziale dei transcripts di un'udienza preliminare svoltasi a porte chiuse che verteva, fra l'altro, sulle vite sessuali della giovane donna che accusa il campione di basket dei Los Angeles Lakers, squadra faro della Nba, di averla violentata. Il giudice del tribunale della contea di Eagle in Colorado, Terry Ruckriegel, ha agito sotto pressione di corti superiori, fra cui la Corte Suprema degli Stati Uniti, nonostante sia consapevole che la sua decisione «possa compromettere i diritti di alcune delle parti in causa». L'accusa appare, a questo punto, in difficoltà, mentre l'accusatrice e la sua famiglia avevano già ipotizzato il ritiro della denuncia, segnalando un clima processuale e mediatico loro ostile.

Baseball, Italia-Usa a Prosecco

TRIESTE Italia-Usa sarà il big match odierno del Mundialito 2004-XIX Trofeo Civelli di baseball. La partita si giocherà alle 20.30 a Prosecco. Gli azzurri, guidati dal trionfo De Robbio, hanno ben impressionato finora e sono i favoriti per il successo finale assieme a Cina-Taipei. Gli americani, invece, hanno commesso qualche ingenuità di troppo strada facendo, tanto da perdere per 6-5 con i Friuli Venezia Giulia, e devono vincere se vogliono andare avanti nel torneo. Per farlo, punteranno in primis sul loro orgoglio.

IPPICA

Dopo strenua lotta Express Bi ha ragione di Edologal. Doppietta di Raspante nei Gentlemen

RISULTATI

Premio Sirio (m 1660). 1) Fletcher Bi (J. Nordin), 2) Fire Speed Vol, 3) Flower Boy. 7 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 1.57; 1.31, 1.70; (3.91). Trio: 18.37 euro.

Premio Proxima Centauri (m 1660). 1) Dalia Mn (A. Raspante), 2) Donar, 3) Doufur Caf. 7 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 3.73; 2.05, 3.66; (22.78). Trio 164.98 euro.

Premio Stella Polare (m 1660). 1) Dival Black Jet (C. Schipani), 2) Dunja Zs, 3) Danger Roc. 6 part. Tempo al km. 1.15.7. Tot.: 2.09; 1.32, 4.98; (12.86). Trio 67.25 euro.

Premio Croce del Sud (m 1660). 1) Bababu De Gleris (A. Raspante), 2) Belfast Bi, 3) Bepi Disgrei. 8 part. Tempo al km. 1.17.7. Tot.: 1.22; 1.09, 1.91, 1.59; (6.37). Trio 26.81 euro.

Premio Alfa Centauri (m 1660). 1) Eloisaz (C. De Zuccoli), 2) Escorial Cristal, 3) Exciting Bi. 10 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 10.53; 1.84, 1.40, 1.29; (15.21). Trio 216.71 euro.

Premio del Sole (m 1660). 1) Express Bi (J. Nordin), 2) Edologal, 3) Ebano Holz. 7 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 4.14; 1.72, 1.36; (5.90). Trio 128.15 euro.

Premio Cassiopea (m 1660). 1) Est Est Rl (R. Vecchione), 2) Eriano Mn, 3) Enemba Mo. 11 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 1.87; 1.39, 1.89, 1.43; (9.85). Trio 51.83 euro.

Premio Vega (m 1660). 1) Aristotele Top (D. Del Cielo), 2) Brigidina Park, 3) Zazoo. 8 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 4.75; 1.89, 1.45, 1.82; (5.43). Trio 81.32 euro.

FIUGGI Claudio Gentile ritrova Andrea Pirlo per la sua nazionale Olimpica, nel giorno degli auguri del premier Silvio Berlusconi («siete una squadra forte, una medaglia non dovrebbe sfuggire») e della dichiarazione d'amore di Alberto Gardino alla Roma. Nel ritiro di Fiuggi la nazionale Under 21 cerca la forma migliore in vista dell'appuntamento con i Giochi di Atene. Il centrocampista del Milan ha raggiunto ieri la squadra e si è messo subito a disposizione di Gentile. Pirlo si è mosso bene nelle due sedute di allenamento che il tecnico ha fatto svolgere davanti ad alcune centinaia di tifosi.

Gentile ha fatto lavorare

ATLETICA



Il gruppo della Società Alpina delle Giulie che ha partecipato alla «Camignada».

TENNIS

Al Campirossi
Under 12: vince
la goriziana Colmari
Nelle Under 14
successo della Pecos

TRIESTE Con le vittorie di giovani promesse cresciute sui campi delle quattro diverse province della regione si è chiusa al Tennis club Campirossi la prima fase del circuito Head. Tra gli under 12 il friulano Lorenzo Longo si è imposto superando in finale Molinaro mentre nel tabellone femminile nell'ennesima sfida tra Federica Colmari e Marika Padoan l'ha spuntata in tre set la tennista goriziana. Meno equilibrio nei tornei under 14 con i successi agevolati di Federico Vidani di Pordenone e della triestina Martina Pecos che ha dominato anche la finale con Tania Catasso.

Risultati. Under 12 maschile. Semifinali: Longo-Bonadio 6-0 6-1; Molinaro-Zaratin 6-4 6-0; finale: Longo-Molinaro 6-2 6-3. Under 12 femminile. Semifinali: Padoan-Croatto 6-3 7-6; Colmari-Bianchini 6-1 6-2; finale: Colmari-Padoan 6-2 5-7. Under 14 maschile. Semifinali: Vidani-Baccarini 6-1 6-1; Pitteri-Borghetti 6-2 6-7 6-4; finale: Vidani-Pitteri 6-2 6-1. Under 14 femminile. Semifinali: Pecos-Bianchini 6-1 6-0; T.Catasso-Orlando 1-6 6-4 7-5; finale: Pecos-T.Catasso 6-1 6-1.

la squadra sul piano atletico e tecnico anche nel pomeriggio. «Per Pirlo garantisco io - ha detto Berlusconi - a Gentile, in una telefonata in viva voce che ha raggiunto gli azzurri a Fiuggi - ma tutta la squadra è forte: con quel centrocampista e quell'attacco i risultati non possono mancare. Una medaglia non dovrebbe sfuggire».

Campo bruciato dal caldo

ATENE Il gran caldo di Atene ha creato dei problemi prima ancora degli inizi dei Giochi. Le alte temperature hanno fatto seccare completamente l'erba del campo di hockey. L'impianto, consegnato qualche mese fa, è inutilizzabile.

«Io - ha aggiunto il premier, scherzando con Gentile - sono un pozzo di consigli. Li ho dati a Capello, Sacchi e Ancelotti, ma Gentile non ne ha bisogno». E difatti il tecnico non ha ancora dato luce alla sua Italia. «Per la tattica - ha spiegato - c'è ancora tempo. Per provare il nuovo modulo bisogna aspettare dopo giovedì. Per ora mi interessa che i ragazzi raggiungano una

buona condizione fisica. Tra una decina di giorni saranno tutti alla pari». Gentile ha detto di temere soprattutto l'Argentina, ma di non fidarsi neanche del Ghana. Il modulo 4-5-1 per lui «potrebbe essere una soluzione, ma aspettiamo prima di parlare di tattica. Per ora l'unica cosa certa - ha aggiunto - è che giocheremo all'attacco per vincere». Anche il vicepresidente della Figg, Giancarlo Abete, che oggi ha raggiunto il ritiro degli azzurri, sprizza fiducia: «Qui a Fiuggi si sta bene - ha dichiarato - c'è l'ambiente giusto per raggiungere la migliore condizione di forma. Speriamo di portare in alto il nome dell'Italia alla prossima Olimpiade».

DOPING

Lelli fermato in Francia Le denunce di due ciclisti

PARIGI A far entrare con forza Massimiliano Lelli, 36 anni, nell'inchiesta sul doping in seno alla Cofidis, fino al suo fermo di polizia ieri in Francia, sono stati due suoi ex compagni di squadra: l'inglese David Millar e il francese Philippe Gaumont. In particolare il primo. Fermato dalla polizia qualche settimana fa, Millar ha raccontato agli agenti di quando era stato ospite di Lelli, in Italia, nella sua

casa in Maremma. Il verbale delle sue dichiarazioni è molto forte: «sono rimasto a casa di Lelli per due settimane nell'agosto del 2001, e noi andavamo a comprare Epo da diversi fornitori. Io mi fermavo nell'auto, gli davvo circa 400 franchi, una settantina di euro, per siringa». Anche Gaumont, in precedenza, aveva chiamato in causa Lelli. I due, Millar e Gaumont, sono stati licenziati dalla Cofidis nell'ambito di questo caso.

Trenta chilometri di corsa con un dislivello di mille metri nel Bellunese

Daniela prima sulle Dolomiti

TRIESTE Oltre mille corridori hanno partecipato alla XXXII edizione della Camignada, corsa di 30 chilometri disputata nel cuore delle Dolomiti. La gara è stata vinta dal bellunese Luciano Fontana che ha impiegato 2h32' per percorrere i circa 1000 metri di dislivello in salita, mentre si è messa ancora una volta in luce la portacolore del Gruppo di Corsa in Montagna della Società Alpina delle Giulie di Trieste, Daniela Da Forno, prima donna al traguardo in 3h 27'.

La Da Forno ha dovuto attraversare i sei rifugi previsti dalla corsa (Auronzo, Lavaredo, Locatelli, Pian de Cengia, Comici e Carducci) e salire sino a 2500 metri di altitudine. Tra gli altri triestini al traguardo da segnalare il nono posto assoluto di Alberto De Cristini (2h59'), l'undicesimo di Bruno Vittori (3h) e il 39.º di Paolo Glavina (3h16'), tutti del Cai-Cim.

Hanno inoltre partecipato alla Camignada i triestini Tommaso Gualaccini,

Matteo Moro, Claudio Fava, Giorgio Udovici, Massimo Baxa, Enrico Facorini, Lorenzo Cadellari, Stojan Glavina, Maurizio Tamplenizza, Andrea Canciani, Davide Degrassi, Diego Pettrosso, Marino Sergi, Piero Todesco, Massimo Magagnani, Massimiliano D'Ambrosi, Lucio Verziere, Ferruccio Coronica, Raffaele Bratina, Gianfranco Cok, Alessandra Picchieri, Roberto Menestovich, Moreno Behar, Sara Pettrosso, Stanislav Kariz e Sergio Englendi.

Alessandro Ravalico

VELA

COPA DEL REY Un sesto posto «castiga» il muggesano che comunque vince la terza prova

Vascotto scende in seconda posizione

Sale di un posto Bressani, ora quarto. Un terzo e un decimo di Spangaro

OPTIMIST

Ottavi all'isola d'Elba i miniskipper Cupa

TRIESTE Sono rientrati in sede, dopo quattro giorni di trasferta con barche al seguito, a Marzana Marina sull'isola d'Elba, i cinque componenti la formazione che ha partecipato al campionato italiano a squadre della classe Optimist. Lo Yc Cupa di Sistiana, che in questa competizione è entrato di diritto per aver vinto la qualificazione, ossia la Coppa Ornella Rasini organizzata dallo Yc Adriaco; si è giocato della presenza dell'unico atleta della XIII Zona Fv regionale con l'argento mondiale conquistato nei giorni scorsi a Salinas nell'Equador, Simon Sivitz Kosuta, insieme con Jas Farneti, Jakob Vascotto, Luca Sacher e Jakob Husu.

Nelle acque d'Elba e con pochissimo vento, le sedici squadre giunte d'ogni parte d'Italia (da tutti i suoi

mari, delle grandi isole e dei grandi laghi) si sono mosse molto lentamente e quindi con poche emozioni nelle due giornate di venerdì e sabato. Quindici le prove sostenute, nove delle quali vinte dai ragazzi sistianesi. In questa prima fase, tre formazioni hanno meritato le posizioni di vertice e precisamente Bellano, Albenga e Antignano I; altre cinque, Cagliari, Pescara, Ravenna e Bari, più Cupa, erano a punteggio pari.

La prova finale di domenica doveva decidere sul campo le posizioni della quarta in poi con acquisizione meramente sportiva. Ma per l'intera mattinata di domenica e nelle prime due ore pomeridiane, il vento si è dimenticato dell'isola d'Elba; i concorrenti si sono preoccupati di radunare scafi e vele,

traghetti e ritorno a casa. E la graduatoria nazionale a squadre 2004 classe Optimist è rimasta, coi punti di giornata, a quella di sabato, ossia: 1) Bellano (Como) p. 10; 2) Albenga (Savona) p. 10; 3) Antignano I (Livorno) p. 11; 4) Cagliari p. 12; 5) Pescara p. 13; 6) Ravenna p. 14; 7) Bari p. 15; 8) Yc Cupa (Trieste) p. 16. Seguono: Napoli, Ostia, Palermo, Antignano II, Garmiano, Venezia, Senigallia, Salò.

Superata anche questa prova i giovanissimi della Cupa riposano per soli pochi giorni: il 12 la formazione partirà per il Garda dove, il 14 e il 15, festeggeranno il Ferragosto sul lago regatando nel tradizionale Trofeo Lombardi, ghiotta occasione nazionale per la sempre affollata classe Optimist.

Italo Soncini

TRIESTE Seconda giornata per la Coppa del Rey a Palma di Maiorca. Due le prove disputate, che hanno visto in classe Ims 600 Vascotto cedere la prima piazza a Near Miss. Il campione muggesano resta comunque a stretto contatto, in seconda posizione nella graduatoria generale, a due punti dalla testa. Sale in quarta posizione Lorenzo Bressani, a soli 4 punti da Vascotto, a indicare un evento ancora molto aperto. Ieri Vascotto al timone di Telefonica Movistar ha ottenuto un sesto e un primo posto, Bressani al timone di Lexus un terzo e un quarto.

In classe Ims 500 le condizioni meteorologiche hanno favorito le imbarcazioni più grandi: la vittoria delle due prove di giornata è andata rispettivamente a Caixa Galicia e a Bribon, lo scafo del re di Spagna Juan Carlos, un nuovo 56 piedi. La prima prova di ieri ha visto una buona performance della triestina Honda con Stefano Spangaro al timo-

ne, che ha chiuso la prova in terza posizione, dietro alla gemella Caixa Galicia e a Tau Ceramica. Nella seconda prova di ieri, invece, Honda non ha saputo tenere il ritmo, e ha terminato oltre la decima posizione.

Non è andata meglio allo scafo italiano World Cargo, che vede a bordo un gruppo di velisti regionali, Andrea Ribolli, Moreno Damonte e Alessandro Frizzarin; ieri l'altro World Cargo figurava primo assoluto nel gruppo Ims 500, mentre ieri, ottenendo un 13.º e 14.º, è quindi precipitato in ottava posizione in classifica generale.

Oggi la Coppa del Rey vede l'avvio della regata d'altura, in grado di definire meglio gli effettivi valori in campo, nella classe Ims 500, dove Caixa Galicia e Tau Ceramica stanno dando vita a un duello tutto spagnolo, che lascia gli italiani al momento tutti fuori dal podio, e nella classe Ims 600, dove Vascotto e Bressani lottano per la vittoria.

fr. c.

TRIS

Donna Innamorata sulla sabbia

VARESE Alle Bettelle varesine stasera Tris per sabbiaroli. Distanza 2100 metri, Donna Innamorata dovrebbe sfruttare l'adattabilità al dirt e prenota un posto sul podio tramite i buoni uffici di Daniele Porcu. Anche l'altro pesone della compagnia, Roemantic View, ci sta nell'economia della corsa che, tutto sommato, non conta su protagonisti di elevata statura.

Premio Induno Olona, euro 22.000, metri 2100, pista sabbia. 1) Ibis (63 M. Tellini); 2) Roemantic View (62 1/2 M. Diaz); 3) Donna Innamorata (61 D. Porcu); 4) Sopran Ippo (61 S. Urru); 5) Polar Eagle (60 W. Gambarota); 6) Madanti (59 1/2 P. Convertino); 7) Eagleston (25 1/2 Borrelli); 8) Spectacular Sun (57 1/2 A. Muzzi); 9) Micolo (53 1/2 L. Maniezzi); 10) Pedrito el Dritto (53 1/2 M. Sanna); 11) Tanganika (53 1/2 D. Vargiu); 12) Davy Boy (52 G. Bietolini); 13) Lubiana (52 A. Carboni); 14) Sopran Stazing (50 A. Polli); 15) Olowakamby (50 F. Branca); 16) Ziarezi (50 A. Arabau).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Donna Innamorata, 2) Roemantic View, 11) Tanganika. Aggiunte sistemiche: 13) Lubiana, 14) Sopran Stazing, 9) Micolo. Lunedì a Follonica, sul doppio chilometro, è stato Courbet, pilotato da Daniela Nobili, a imporsi alla media di 1.16.5 nei confronti di Caffena Rex e Allstar Fc. Buona la quota di 1.380,34 euro che sono finiti nelle tasche dei 783 scommettitori che hanno indovinato la combinazione 11-4-15.

Mario Germani

ger



Carnia Una vacanza da Sbilf.

Gli Sbilfs sono i folletti della foresta, la personificazione delle forze della natura che portano gioia di vivere alla gente. È solo uno degli esempi di una cultura antica che affonda le sue radici nella memoria di genti e luoghi speciali, insieme all'attenzione per l'ambiente e a tradizioni gastronomiche tutte da assaporare. Scopri la poesia della Carnia, sarà una vacanza da ricordare. Anzi, da Sbilf.



Offerte da Sbilf

Arta Terme
"Speciale Week end" 2 gg. 1/2 pensione
+ 1 lezione equitazione + 1 bagno termale
con idromassaggio + 1 massaggio rilassante
Agriturismo € 105,00 Hotel** € 122,00
Hotel*** € 132,00

Sauris
13-14-15/8 Festa del formaggio
salato e di malga
Degustazione piatti a base di formaggi
di malga e mercatino agroalimentare

Ravascletto - Sutrio - Zoncolan
22/8 Fiestas corti, 5/9 Magia del Legno
Escursioni con guida naturalistica
"Speciale Week end" (ven-dom)
1/2 pensione € 88,00

Forni Di Sopra
12-19/9 Forni, funghi e... gastronomia
"Speciale Week end" 10-12/9 e 17-19/9 (ven-dom)
€ 100,00 anziché € 110,00 per prenotaz. entro 25/8
Rev. escluse - domenica degustazione funghi
Riduzioni per bambini - suppl. singola

Forni Avoltri
20-21-22/8 Sport, avventura e relax
"Speciale Week end": escursioni MTB,
arrampicata, piscina e tanti altri sport
W-e corto (sab-dom) Hotel € 45,00 B&B € 23,00
W-e lungo (ven-dom) Hotel € 90,00 B&B € 45,00
Menu convenzionato Ristorante Al Biadlon

Per informazioni:

Numero Verde
800-249905 www.carnia.it

Continuaz. dalla 13.a pagina

SPAZIOCASA 040/369960
Università-Severo in palazzi-
na nuovissima monolocali-bi-
locali nuovi completi di ter-
razzo o giardino box ottimi
per investimento.

STUDIO 4 040/51283 Berlam
ultimo piano salone due
stanze doppi servizi cucina +
grande soffitta terrazzo di
50 mq vista completa posto
macchina in garage perfette
condizioni.

STUDIO 4 040/51283 riva
Grumula vendiamo ultimi
box auto consegna fine an-
no.

STUDIO 4 040/51283 viale
Miramare paraggi ultimo
piano ascensore salone due
stanze doppi servizi cucina
perfette condizioni ampissima
terrazza vista mare.

TRE 040/774779 Mazzini epoca,
ingresso, salone, due
stanze doppie, cucina abita-
bile, servizio, bagno e riposti-
glio.

TRE 040/774779 Pestalozzi
cucina abitabile, stanza ma-
trimoniale, bagno e veranda-
na. € 80.000.

TRE 040/774779 zona Rive
primingresso, palazzo di pre-
gio, zona giorno, ampia ma-
trimoniale, bagno. Informa-
zioni presso nostri uffici.

TRE 040/774779 zona Salus
ampio appartamento, piano
alto con ascensore. Due po-
sti auto in garage.

VESTA 040/636234, via Ros-
setti ampio attico con salo-
ne, cucina, bistanze, servizi,
mansarda con bagno, terraz-
za con giardino pensile,
ascensore, due posti auto.

VESTA 040/636234 Muggia,
residence «Panorama», ap-
partamenti primingresso vi-
sta mare, 1-2-3 stanze, sog-
giorno, cucina, terrazze, box
auto, cantine, giardino.

VESTA 040/636234 vendesi
ville Costiera triestina, Barco-
la-Miramare, Muggia, via
dell'Eremo, panoramiche di
varie metrature con giardino
e garage. Informazioni in uf-
ficio previo appuntamento.

VILLESSE, residenziale in co-
struzione. Appartamenti a
partire da euro 96.000, an-
che con giardino. Villette a
schiera a partire da euro
190.000. rifiniture di pregio
in bioarchitettura. B.G.
040/3728802.

CERCASI casetta con giardi-
no in qualsiasi zona periferi-
ca della città. Pagamento
contanti. Cuzzot
040/636128. (A00)

CERCASI in zona periferica
soggiorno una-due camere
cucina bagno balcone. Paga-
mento in contanti. Cuzzot
040/636128. (A00)

GABETTI Op.Imm
040/763325 cerca in acquisto
stabile intero anche total-
mente occupato, anche da ri-
strutturare. (A00)

MONFALCONE centralissi-
mo appartamento 90 mq cli-
matizzato arredato, postau-
to. Staranzano altro arreda-
to con garage doppio! Solo
referenziati. Passare in Agen-
zia! ALFA 0481/798807.
(C00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso
appartamento centrale vuot-
to, salone, 3 stanze, cucina,
posto auto, massimo € 1500.
Pagamento garantito. Massi-
ma serietà. Studio Benedetti,
040/3476251. (A00)

A. UNIVERSITÀ vicinanze,
soggiorno, cucina, matrimo-
niale, 2 balconi, terrazzo, ri-
scaldamento centrale, ascen-
sore, adatto 2 studenti. €
410+70. Privato Cell.
339/4191975. (A00)

AFFITTASI zona Rive magaz-
zino 120 mq unico vano, ot-
tima altezza interna, con ser-
vizio, doccia. Adatto attività
artigianale, magazzino, officina.
B.G. 040/3728802.

AQUILINIA locale con ampie
vetrine, magazzino, servi-
zio e area posteggio privato
affittasi. Ottima posizione.
Mq 110 ca. B.G. 040/272500.

BOX auto affittasi Negrelli a
euro 120 mensili. B.G.
040/3728802.

PORTICI 040/774170 zona
Fiera, recente, arredato, cucina,
matrimoniale, soggiorno,
bagno, terrazzino, ascen-
sore. € 450 mensili.

PORTICI 040/774177 via Ca-
podistria, arredato, tre stan-
ze, soggiorno, cucina, ba-
gno, terrazzo, parcheggio
condominiale. € 800.

PROGETTOCASA zona indu-
striale uffici pari primingres-
so ampie metrature ascen-
sore posti auto. Poss. affitto/
vendita. Cod. 68/654/P.
040/368283.

RISTRUTTURATO vuoto, af-
fittasi in centro a Trieste.
Soggiorno, studio, due mat-
rimoniali, singola, cucina, due
bagni, ingresso, ripostiglio.
B.G. 040/3728802.

SAN Dorlago affittasi locale
ristrutturato di ca 37 mq con
bagno. Adatto a qualsiasi at-
tività o studio professionale.
Tranquillissimo. B.G.
040/3728802.

SPAZIOCASA 040/359950 a
€ 440 mensili (arredato-non
residenti) Opicina nel verde
alloggio di cucina saloncino
matrimoniale bagno terrazzi-
no.

SPAZIOCASA 040/369950 a
€ 520 mensili (Arredato-non
residenti) Valdirivo signorile
alloggio di cucina soggiorno
2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040/369950 a
€ 600 mensili (arredate-non
residenti) mansardine super-
finite nuove centrali di cucin-
otto saloncino matrimoniale
bagno autometano.

SPAZIOCASA 040/369960
da € 590 mensili (Arredato-
non residenti) centro città al-
loggi nuovi di cottura sog-
giorno 1/2 stanze bagno au-
tometano ottimi per foreste-
rie/pied-a-terre. (A00)

TRIESTE Foro Ulpiano affit-
tasi ufficio con cinque vani,
archivio e servizio. Disponibi-
lità immediata. Rif. 7.(A00)

TRIESTE zons S. Giacomo af-
fittasi subito, presenza simp-
atica e volontà di lavorare.
Guadagno medio: part-time
€ 660,0 full time € 1.500,00.
Corso di formazione gratui-
to nessuno investimento.
Tel. 348/5304476. (Fil46)

VESTA 040/636234 centrale
via Madonnina appartamen-
to come primingresso, ben
arredato, camera matrimo-
niale, soggiorno, cucina, ba-
gno, riscaldamento auton-
mo.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femmini-
le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzi-
onisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine Wo-
ol Service s.r.l. seleziona col-
laboratori di fiducia anche

primo impiego purché dispo-
nibili subito, presenza simp-
atica e volontà di lavorare.
Guadagno medio: part-time
€ 660,0 full time € 1.500,00.
Corso di formazione gratui-
to nessuno investimento.
Tel. 348/5304476. (Fil46)

A Trieste selezioniamo per-
sonale call center. Inviare
curriculum a: Selezione
Call Center c/o Seminario
Vescovile via Besenghi, 16
formazione @friuliproject.it.
(A5611)

CERCASI badanti con buona
conoscenza della lingua te-
desca. Inviare curriculum La
Quercia, corso Italia 10,
34121 Trieste, fax
040/630762, e-mail: gru.quer-
cia@libero.it. (A5408)

CERCASI urgentemente piz-
zaiolo. Tel. 040/418633.
(A5610)

IMPRESA edile ricerca per
propri cantieri in Trieste mu-
ratore specializzato generico
telefonare ore ufficio allo
040/382827. (A5557)

PIZZERIA La favorita cerca
pizzaiolo esperto telefonare
dopo le 12 allo 040/761656,
(A5609)

URGENTEMENTE ricerca-
mo: operatori addetti all'assi-
stenza, Adest/Oss, Educatori
motivati al lavoro di comuni-
tà. Inviare curriculum La
Quercia, corso Italia 10,
34121 Trieste, fax
040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a
tassi moderati mille solu-
zioni uic 23807 tel.
0481/413664. (A00)

5000 € rata 104,70 € mensili
(60 mesi Tan 9,37 % Taeg
9-14%). Bollettini postali.
Mediatori creditizi UIC 6970.
Gio777 Srl 040/772633.
(Fil46)

MERCEDES Kompressor ar-
gento metallizzato, C 200
SW eleganza, settembre
2001, perfetta, tagliandata
Quattroruote trattabile, tele-
fonare allo 347/7697896.
(A5608)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a
tassi bassissimi soluzioni an-
che per protestati. Scegli la
trasparenza non le proposte
troppo allettanti. Tel.
040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a
tassi moderati mille solu-
zioni uic 23807 tel.
0481/413664. (A00)

5000 € rata 104,70 € mensili
(60 mesi Tan 9,37 % Taeg
9-14%). Bollettini postali.
Mediatori creditizi UIC 6970.
Gio777 Srl 040/772633.
(Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A.A. AFFASCI-
NANTE** strepitosa prima vol-
ta VI.a misura. Tel.
320/2706280. (A5584)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ
affascinante caraibica, 20en-
ne, bellissima. 040/414316
340/8703935. (A5589)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA si-
gnora conoscerebbe distinti
380/5023280. (A5428)

**A.A.A.A.A. AFFASCINAN-
TE** caldissima 6.a misura sem-
pre valido. 333/7076610.
(A5398)

A.A.A.A.A. APPENA arriva-
ta 22enne bellissima dolce di-
sponibile per tutto senza limite
346/2194130. (A5413)

A.A.A.A.A. BIONDA bolog-
nese molto disponibile. Tel.
333/3073152. (A5582)

A.A.A.A.A. Monfalcone bel-
lissima italiana riceve fino al-
le 17. Tel. 333/2476313.
(A5417)

A.A.A.A. BAMBOLINA bion-
da coccolona ambiente riser-
vatissimo tutto fare
340/7785700. (A5543)

A.A.A.A. BELLA giovane
mora ti aspetta massima se-
rietà. 333/3462793. (A5585)

A.A.A.A. BIONDINA incan-
tevole polacca tenera com-
pletissima ambiente riserva-
tissimo. 348/2706749.
(A5605)

A.A.A.A. GRADO body mas-
sage, massaggi rilassanti
339/1903557. (Fil48)

A.A.A.A. NOVITÀ bellissima
grossa sorpresa molto femmi-
nile completissima.
347/6522889. (A5591)

A.A.A.A. PRIMA volta bellis-
sima bionda femminile inti-
mo tacchi spillo grossissima
sorpresa 320/3732685.
(A5030)

A.A.A. GIOVANE donna ti
aspetta con simpatia a Gori-
zia. 333/9385817. (Fil47)

A.A.A. GORIZIA bellissima
prosperosa ti aspetta
320/3714006. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi te-
lefonare 340/9481679.
(A5576)

A.A.A. MONFALCONE appen-
na arrivata, bellissima, nuo-
vissima mulatta. 8-22
320/9259635. (A5490)

A.A.A. TRIESTE Balesca nuo-
vissima 22 anni 5.a misura di-
sponibilissima. 333-6503970.
(A5600)

A.A. TRIESTE Yoselin bella
novità biondissima alta com-
pletissima 10-24.
333/4695775. (A5399)

A. CORINA appetitosa doc-
colata, fuoco nelle vene, ar-
dente, fantasiosa ti aspetta
alla trasgressione
338/1659511. (A5607)

A. TRIESTE massaggi cinesi.
Tel. 339/3682311. (A5595)

ACCAREZZANDO dolci mo-
menti di puro piacere con
25enne per brevi momenti
339/5758784. (Fil52)

ALTA, mora, bellissima, co-
noscerai uomo, anche matu-
ro, per avventura
338/8639633. (Fil60)

BELLISSIMA signora 35, im-
contrerai solo uomini di
stinti. Tel. 338/1703779.

NOVITÀ assoluta bellissima
coccolona 5.a 20enne dispo-
nibile per tutto senza limite
338/8445387. (A5597)

NOVITÀ bellissima latina
bionda molto disponibile
dolce affascinante V misura
Tel. 320-4928272. (A5596)

NOVITÀ vicino Grado affas-
cinante bella calda giovane
snella disponibilissima anche
relax 349/2236584. (C00)

NUOVO: massaggi diversi
per massimo relax. Skoffi
00386 (0) 51 247861 - Sezani
00386 (0) 31 578148. (A5606)

PROIBITO 899.544.539 tra-
sgressiva 166.12.88.65 Ros-
to Sas Vicolet Turt Spazia-
1,56/minuto vietato minoreni.
(Fil 63)

RUMENA appena arrivata
Trieste bellissima 23enne
Chiamami. Sarai soddisfatto
320/0955415. (A5588)

STOP vicino Monfalcone
sexy bambolina 4.a misura di-
sponibile a ogni fantasia
333/7290350. (C00)

UDINE Carolina un ocean-
o di dolcezza e sensualità at-
te che padrona crudele
328/2576171. (CF47)

UDINE Giada brasiliana
fotomodella 5.a disponibili-
tissima ambiente climatizzato tut-
ti i giorni 348/8837118. (Fil47)

VERONICA bella disponibili-
sima per massaggi di tutti i
pi ogni giorno (Grado). Tel.
333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AQUISITIAMO conto ter-
za attività industriali artigiani
commerciali turistiche alber-
ghiere immobiliari aziende
agricole bar. Clientela sele-
zionata paga contanti. Bu-
ness services 02/29518014.

TRIESTE zona prestigiosa ce-
desi rivendita giornali-tabac-
chini con fatturato docu-
mentabile. Informazioni so-
lo in ufficio. Rif. 84.
(A00)

ARENA di VERONA

82° Festival 2004

SPETTACOLI DI AGOSTO

1, 5, 8, 15, 22, 26, 29, 31 agosto Aida di Giuseppe Verdi	4 agosto "La Corona di pietra" Concerto con Plácido Domingo e artisti di tutto il mondo
6, 12, 17, 20, 24, 27 agosto La Traviata di Giuseppe Verdi Nuovo allestimento	7, 13, 19 agosto Il Trovatore di Giuseppe Verdi
TEATRO ROMANO - 10, 11, 12, 13, 14, 17 agosto La Vedova allegra Balletto su musica di Franz Lehár	14, 18, 21, 25, 28 agosto Rigoletto di Giuseppe Verdi

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 21

Major partner
UniCredit

Collaborazione tecnica
Unicredit Banca di Verona

Informazioni e biglietti
Via Dietro Anfiteatro 4/B - 37121 Verona - Tel. 045 - 8005151 - Fax 045 8013287
www.arena.it
e presso le agenzie: **Unicredit Banca** **BANCO POPOLARE**

SOCI FONDATORI:

Stato Italiano Regione Veneto Comune di Verona Banco Popolare di Verona e Novara BANCO POPOLARE

Camera di Commercio Industria e Artigianato di Verona Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona Accademia Filarmonica di Verona

In caso di necessità la Fondazione Arena di Verona si riserva il diritto di modificare il presente programma

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO piano al-
to, soggiorno, cucina, 2 stan-
ze, bagno, massimo €
200.000. Studio Benedetti,
040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza e
cucina oppure soggiorno-cot-
tura, stanza, massimo €
90.000. Definizione immedia-
ta. Pagamento contanti. Stu-
dio Benedetti, 040/3476251.
(A00)